SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Brescia-Empoli	3-1	1
Fiorentina-Parma	1-1	X
Lecce-Vicenza	0-1	2
Milan-Bari	2-0	1
Piacenza-Napoli	1-0	1
Roma-Atalanta	3-0	1
Udinese-Bologna	4-3	1
Chievo Verona-Venezia	1-1	X
Padova-Foggia	3-0	1
Perugia-Cagliari	1-1	X
Ravenna-Torino	1-1	X
Biellese-Varese	1-1	X
Tricase-Trapani	2-0	1

Montepremi: L. 18.932.541.848
Ai 6.398 «13» L. 1.476.500
Ai 92.771 «12» L. 101.200

TOTOGOL

4 – 8 – 14 – 17 – 21 – 22 – 28 – 29

Montepremi: 13.484.972.336
Ai punti 8 L. 92.999.000
Ai punti 7 L. 421.000
Ai punti 6 L. 15.100

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	X	1
2.a corsa:	1	1
3.a corsa:	2	1
4.a corsa:	2	X
5.a corsa:	1	X
6.a corsa:	1	X
corsa + :	5	12

Nessun vincitore con punti 14
Ai punti 12 L. 23.821.000
Ai punti 11 L. 1.142.000
Ai punti 10 L. 101.000

LA MOVIOLA

Trieste ha un presente

di Roberto Covaz

Triestina e Genertel hanno vinto. Sono in corsa più che mai verso i rispettivi traguardi. Che sono ambiziosi. Ma i successi delle squadre di Beruatto e di Pancotto non hanno solo una proiezione legata alla classifica. Sono piuttosto scariche di adrenalina sul torpore che per troppi anni ha attanagliato lo sport di questa città, tranne rare eccezioni come la pallamano. E oltre ai successi ci sono nomi e cuori di nuovi protagonisti, gente come Zampagna ad esempio, destinato ad entrare nella galleria degli indimenticabili, come lo sono De Falco e Laurel. Finalmente c'è un presente da vivere.

CALCIO SERIE A Bloccato il Parma dalla Fiorentina nel posticipo serale - Nonostante Galeone il Napoli è sempre più in basso

Roma e Udinese: due mine per Inter e Juve

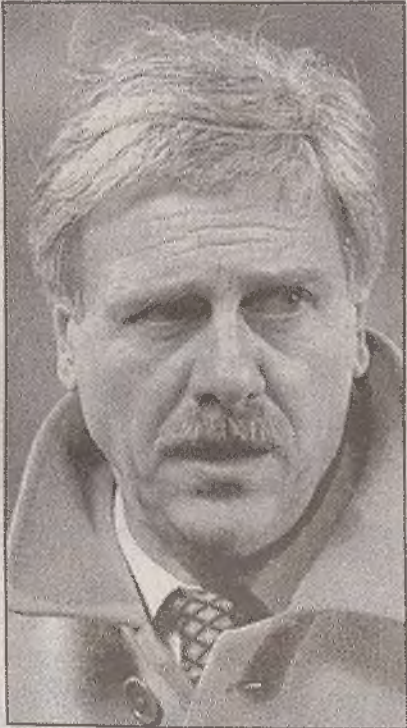
Salgono le quotazioni del Milan che riesce ad andare in gol anche con Kluivert

UDINE Le emozioni, quelle vere, erano già venute, intense, negli anticipi del sabato. Non siamo ancora a un terzo della stagione, eppure quel «+6» che l'Inter aveva scavato tra sè e la Juventus, fino al pareggio del doriano Montella e prima anche del gol vittoria di Del Piero a Torino, era già la prova dell'omicidio del campionato. E invece no, il campionato è, per il momento, salvo: certo, con Roma e Udinese in terza posizione e con il Parma ben lontano, bloccato a «-8» (e con che paura dopo la partita conclusa in 10 ieri sera a Firenze per l'espulsione di Milanese) rimane sempre una questione a due, ma almeno non ci annoieremo.

La domenica di campionato ha offerto soprattutto una notizia: il Milan esiste ancora. Non che battere il Bari a San Siro sia impresa da far suonare le campane, ma solo qualche settimana fa, forse, ciò non sarebbe successo. E allora sì, fa notizia anche il semplice fatto che il diavolo rossonero si riaffacci nella prima metà della classifica. E poi, diamine, ha segnato pure Kluivert. E così, mentre è impossibile, ormai, definire sorprese la Roma (Zeman può contare su una squadra spettacolo, da Konsel a Totti sono tutti protagonisti) e l'Udinese (il risultato dello straordinario lavoro di Zaccheroni l'abbiamo sotto gli occhi), è in coda alla classifica della serie A che troviamo il veleno. Il veleno del Napoli: il mondo partenopeo si è già fatto stregare dalle grandi doti di affabulatore di Gianni Galeone, la squadra (crollata anche a Piacenza) no. La società poi ci ha messo del suo: il pasticciaccio brutto del mancato ingaggio di Bia la dice lunga, gli striscioni contro Ferlaino esposti ieri ne sono la diretta conseguenza. E invece desta meraviglia il penultimo posto in classifica del Bologna. Infine un po' di fortuna: quella dei vincitori delle schedine Totogol giocate al Bar Pace di Gorizia e al Bar al Tram di via Giulia a Trieste.

Guido Barella

Fabio Baldas

Altri giorni caldi per gli arbitri Moratti li spinge allo sciopero

TRIESTE Dopo il raduno al Rocco e la «carta di Trieste», per il designatore non computerizzato degli arbitri di serie A e B si prospetta un'altra settimana difficile. Anche perché evitato lo sciopero, congelata la protesta dei 15' di ritardo, ottenuta la comprensione e la protezione di Nizzola, adesso Baldas e i suoi arbitri si trovano di nuovo punto e a capo. Infatti, il presidente dell'Inter Massimo Moratti, che non è proprio l'ultimo dei tesserati Figc, sabato sera ha espresso pareri poco lusinghieri sull'arbitro Treossi per il dubbio rigore su Signori. Moratti ha detto: «Temo che gli arbitri abbiano un complesso nei nostri confronti. Non discuto la buonafede, ma l'incapacità e la professionalità sì». Per queste dichiarazioni Moratti dovrebbe essere deferito, anche perchè Nizzola aveva promesso agli arbitri maggior severità nel perseguire i tesserati Figc in relazione alle contestazioni arbitrali. Se Nizzola non userà il pugno di ferro gli arbiri domenica prossima sciopereranno. Ma non è facile usare il pugno di ferro con Moratti.

E le dichiarazioni rese ieri da Ronaldo (e neanche lui è un pivellino tra i tesserati) sono benzina suo fuoco delle polemiche: «Per vincere lo scudetto - ha detto - bisogna essere più forti anche degli arbitri». E ha aggiunto: «Noi abbiamo subito tre rigori consecutivi che non c'erano, mentre la storia del vantaggio a Inzaghi dopo il fallo di Marchegiani su Del Piero, e col rigore fischiato dopo il palo colpito da Pippo, non l'ho capita bene. Ho capito solo che la Juve doveva proprio fare gol». Neanche il tempo di riflettere, che ieri sera Pairetto a Firenze ha aggiunto altro fieno nella cascina dei movioliști.

Il viola Batistuta contrastato dal Thuram del Parma, durante la sfida di ieri sera.

SERIE A

Squadra	Punti
Inter	27
Juventus	25
Roma	22
Udinese	22
Parma	19
Vicenza	18
Milan	16
Sampdoria	16
Lazio	15
Fiorentina	14
Brescia	13
Atalanta	11
Empoli	10
Piacenza	10
Lecce	10
Bari	10
Bologna	8
Napoli	5

COPPE IN TV

COPPA UEFA (domani)

INTER - Strasburgo (0-2)
RAIUNO, diretta ore 20.45

LAZIO - Rapid Vienna (2-0)
TMC, diretta ore 20.15

CHAMPIONS LEAGUE (mercoledì)

JUVE - Manchester
CANALE5, diretta dalle ore 20.45

Galatasaray - PARMA
ITALIA1, differita dalle ore 22.40
(in diretta su Tele+ solo per abbonati)

SERIE C2

Ancora un'esemplare prestazione, per efficacia e generosità, di Zampagna. (Lasorte)

Importante vittoria della Triestina al «Rocco» che supera di misura (1-0) l'Ospitaletto e sale al terzo posto

Colpisce Zampagna, l'operaio del gol

La squadra di Beruatto ha costruito molte occasioni, tanto che il portiere ospite è stato il migliore in campo. Infortunio alla spalla per Coti.

TRIESTE Doveva essere solo un attaccante di scorta e invece è diventato il braccio armato della Triestina. Riccardo Zampagna è il giocatore che interpreta meglio lo spirito dell'Alabarda operaia di Beruatto. Grazie al suo gol su invitante cross di Modesti, la Triestina ieri al «Rocco» ha costretto alla resa l'Ospitaletto. Ma la prova di Zampagna è stata da applausi al di là di questa prodezza. E' un combattente nato che finchè lo sorregge il fiato corre dietro a ogni pallone. E tira sempre in porta, un'abitudine che è un pregio. A Trieste lo ha portato il diesse Sabatini su segnalazione dell'ex bomber Cozzella. Ad Ancona lo avevano emarginato. Qui ha già realizzato tre gol ed è entrato subito nel cuore dei tifosi alabardati. I lottatori. del resto, sono sempre benvoluti. .Con gli attaccanti che si ritrova (Tiberi, e Zampagna) la Triestina dovrebbe andare lontano. In due possono garantire una quota di oltre venti reti (ne hanno già nove). Una dote indispensabile per poter ambire alla C1.

Tornando alla partita, il successo è strameritato come lo confermano le numerose palle-gol confezionate dall'undici di Beruatto. Non a caso il portiere Gamberini è stato il migliore in campo. I padroni di casa hanno concesso poco all'onesto Ospitaletto malgrado le numerose assenze e l'infortunio di Coti (sublussazione della spalla). Si sono lasciati prendere dalla paura solo quando si è trattato di conservare il vantaggio. Questa è una costante. La Triestina ora è terza assieme a Mantova e Pro patria, a sei punti dal capolista Varese che è stato beffato nei minuti di recupero dalla Biellese. Un pareggio che ha fatto fare salti di gioia alla muta delle inseguitrici.

Maurizio Cattaruzza

● *A pagina IV.*

SCI NORDICO

Russia super nella staffetta Italia seconda e terza

A PAG. XVIII

SCHERMA

A Jesi ennesimo successo: Granbassi regina tra le under 20

A PAG. XVIII

PALLANUOTO

A Trieste finisce in rissa il torneo «Ervino Emberger»

A PAG. XVII

PALLAMANO

Dopo il successo sul Modena torna il sereno in casa Genertel

A PAG. XVII

BASKET

A2 donne: da Sgt e Muggia conferme in vetta E il derby della C1 va al Don Bosco

A PAG. XIII e XIV

BASKET

Bella prova dei triestini che hanno la possibilità, vincendo domenica prossima, di laurearsi campioni d'inverno della A2

La Genertel fa saltare il Banco e dà spettacolo

Per un tempo paga la «ruggine» delle due domeniche di sosta e poi si scatena in contropiede

Sconfitta a Livorno

Il ferro respinge a sei secondi dalla fine l'illusione della Dinamica

LIVORNO Senza Fumagalli e Tonut, la Dinamica Gorizia ha potuto solo sfiorare il colpo a Livorno, sul campo della capolista Bini. La squadra di Frates è stata sconfitta 64-61. A sei secondi dalla fine un tiro da tre punti di Mian è stato respinto dal ferro. Negativa la prova isontina al tiro.

● *A pagina XIII*

TRIESTE La Genertel resta in corsa per il titolo di campione d'inverno nell'A2 di basket. Anche se la Bini Livorno resta capolista, Trieste ha la possibilità - vincendo domenica prossima a Pozzuoli - di raggiungerla al vertice facendo pesare poi, a proprio favore, lo scontro diretto. Nell'ultimo turno del girone d'andata infatti Livorno resterà al palo, avendo dovuto affrontare quel Battipaglia da due mesi estromesso dal campionato.

Ieri la Genertel ha travolto il Banco di Sardegna Sassari. Addirittura trenta i punti di scarto (88-58). La squadra di Pancotto nel primo tempo ha scontato la ruggine per le due domeniche di sosta. Qualche elemento-chiave come Guerra e Maric, ad esempio, era irriconoscibile. Sono state proprio le «bombe» dei due a segnare la svolta nella ripresa. Ottenuto un piccolo margine di vantaggio, la Genertel è uscita dal buio e con un contropiede micidiale ha dilagato.

Il migliore in campo è stato Nello Laezza, l'unico davvero presente nei primi 20 minuti e l'anima del gioco in velocità nella seconda parte dell'incontro. Esposito ha subito un'unghiata a un occhio da un avversario ed è stato fatto visitare all'ospedale.

● *A pagina XII*

Un'azione di Thomas, tra i migliori contro la sua ex squadra. (Lasorte)

Fiorentina 1
Parma 1

MARCATORI: nel st 9' Apolloni, 13' Morfeo.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Firicano, Padalino, Serena, Schwarz, Rui Costa, Bettarini (11' st Robbiati), Oliveira (47' st Piacentini), Batistuta, Morfeo (38' st Flachi). All.: Malesani.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Milanese, Stanic, Giunti (18 st Fiore), D. Baggio, Blomqvist (24' st Crippa), Crespo (41' pt Apolloni), Chiesa. All. Ancelotti.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 32 mila. Espulso al 36' pt Milanese. Ammoniti Cannavaro, Mussi, Padalino, Bettarini, Chiesa, Morfeo. In tribuna Daniel Passarella, ct dell'Argentina, e Cesare Maldini, ct dell'Italia.

Milan 2
Bari 0

MARCATORI: nel st al 2' Boban, al 17' Kluivert
MILAN: Taibi, Cardone, Desailly, Costacurta, Maldini, Ba, Albertini (42' st Donadoni), Boban, Leonardo (20' st Maini), Weah, Kluivert (37' st Andersson). All.: Capello.
BARI: Mancini, Garzya, Neqrouz, De Rosa, Sala, Giorgetti (21' st Cau), Bressan (10' st De Ascentis), Ingesson, Volpi, Guerrero, Allback (1' st Olivares). All.: Fascetti.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: pomeriggio freddo, cielo sereno, terreno in discrete condizioni. Spettatori 50 mila.

Roma 3
Atalanta 0

MARCATORI: nel pt 22' autorete Carrera, 27' Totti, 31' Paulo Sergio
ROMA: Konsel, Cafu, Petruzzi, Pivotto (1'st Dal Moro), Candela, Di Francesco, Di Biagio, Vagner (22'st Scapolo), Paulo Sergio (29'st Gautieri), Balbo, Totti. All.: Zeman.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Mirkovic, Sottil, Bonacina, Foglio (8'st Zanini), Gallo (8st Carbone), Sgrò, Dundjerski,, Zenoni, Lucarelli (27'st Caccia). All.: Mondonico.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: giornata fredda, terreno scivoloso. Spettatori 53.703. Ammoniti Mirkovic, Dundjerski, Gallo, Candela, Di Biagio.

Piacenza 1
Napoli 0

MARCATORI: nel st 43' Rastelli.
PIACENZA: Sereni, Delli Carri, Vierchowod, Rossi, Tramezzani, Sacchetti, Mazzola (35' pt Rastelli), Scienza, Piovani, Dionigi (23' st Murgita), Stroppa (17' st Valoti). All.: Guerrini.
NAPOLI: Di Fusco, Crasson, Baldini, Ayala, Facci, Rossitto, Goretti (41' st Altomare), Longo, Turrini, Protti, Bellucci (28' pt Calderon, 32' st Conte). All.: Galeone.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: sole con temperatura rigida, terreno in discrete condizioni. Spettatori 12 mila. Espulso al 28' st Crasson. Ammoniti Rastelli, Goretti, Crasson, Baldini, Sacchetti, Tramezzani e Scienza.

CALCIO SERIE A I viola vanno in svantaggio, poi pareggiano e mancano la vittoria d'un soffio

Morfeo sveglia la Fiorentina

Ma anche il Parma ha accarezzato il sogno dei tre punti

Emiliani penalizzati (o no?) dall'espulsione di Milanese. Nel finale solo Buffon e i legni della porta fermano il furioso assalto di Batistuta & Co.

FIRENZE Chissà se si sono divertiti Cesare Maldini e Daniel Passarella, che erano in tribuna. Loro hanno già la testa a Francia '98 e guardano le partite pensando solo alle rispettive liste di giocatori da convocare. Di certo i due ct si sono divertiti di più di Ancelotti e Malesani per i quali il pareggio aggrava, invece di migliorare, i problemi di classifica.

Il Parma resta quinto, a 8 punti dall'Inter, la Fiorentina è decima, sulla soglia di un altro campionato grigio e con un presidente, Vittorio Cecchi Gori, che ha lasciato lo stadio arrabbiato quando Apolloni (al 9' st) ha portato in vantaggio il Parma. Il produttore cinematografico non ha visto, 4' dopo, il pareggio di Morfeo, non ha visto la traversa colpita dallo stesso ex atalantino e le occasioni buttate via dalla Fiorentina nella parte finale della partita, quando il Parma ha cominciato ad accusare il fatto di giocare in 10 dal 36' del pt, minuto in cui Pairetto ha punito un fallo di Milanese su Oliveira.

Il Parma ha finito l'incontro in grande affanno, la Fiorentina con l'angoscia di non riuscire più a vincere: non le succede dalla partita con il Lecce ed è passato un mese intero. Ma soprattutto Cecchi Gori non ha visto il tiro di Batistuta finito all'incrocio dei pali al 47'.

Detto degli errori degli attaccanti della Fiorentina, bisogna subito parlare di Thuram e Cannavaro, la coppia centrale più forte del campionato. Se ieri sera il Parma è riuscito a non perdere, se Batistuta non sembrava neppure parente del giocatore visto insieme a Ronaldo nel Resto del Mondo, il merito è soprattutto di questi due giocatori che riescono a interpretare il ruolo di difensori con una grinta, una capacità ed una concentrazione davvero straordinarie.

Thuram, poi, non contento di bloccare gli attaccanti avversari, spesso si trasforma a sua volta in attaccante, mandando in crisi le difese con il suo peso non indifferente, soprattutto sui colpi di testa.

Forte in difesa, anche grazie alle parate di Buffon che ha vinto il confronto diretto con Toldo, solido a centrocampo, il Parma si è visto meno in attacco, anche perchè Ancelotti, dopo l'espulsione di Milanese, ha deciso di sacrificare Crespo ed ha lasciato Chiesa solo in attacco. Fino a quando ai giocatori del Parma ha retto il fiato, la Fiorentina ha sofferto la solidità della squadra di Ancelotti, ha giocato ma senza costruire il numero di azioni d'attacco alle quali ha abituato i suoi tifosi. Dal pareggio di Morfeo in poi, però, il Parma è calato e la Fiorentina ha giocato nella metà campo avversaria. Con un po' di confusione, con molte imprecisioni, ma con determinazione. Che, però, non è stata sufficiente alla squadra di Malesani per vincere la partita, nonostante l'ingresso di altre due punte, Robbiati e Flachi.

La contestazione del pubblico nei confronti di Pairetto alla fine («reo» di non aver fischiato u sospetto rigore su Oliveira) non cambia la classifica della Fiorentina che resta lontana da quelle che erano le ambizioni iniziali.

Gabriel Batistuta alla conclusione, contrastato da Cannavaro e Thuram del Parma.

IN BREVE

Amichevole in Sud Africa

Bebeto-Romario e il Brasile vola

JOHANNESBURG Il Brasile ha battuto in amichevole il Sud Africa per 2-1. In mancanza di Ronaldo, rimasto in Italia a disposizione dell'Inter, il c.t. Zagallo ha rilanciato la coppia Bebeto-Romario, già vincente ad Usa '94 e per la prima volta di nuovo insieme dopo tre anni. La mossa ha funzionato, perché i due attaccanti hanno segnato le due reti.

Compensi in «nero»? Il Milan non commenta

MILANO Nessun commento da parte del Milan alla notizia di indagini fiscali che la Gdf di Milano sta conducendo su compensi «in nero» che sarebbero stati percepiti da giocatori rossoneri attraverso la costituzione di società estere. Sull'inchiesta ha pubblicato un articolo «Il Messaggero». L'indagine in corso è partita dall'inchiesta sull'acquisto di Lentini dal Torino.

Arbitro s'infortuna e sospende la gara

CATANIA La partita di andata degli ottavi di finale della Coppa Italia di C1 fra Atletico Catania e Palermo è stato sospeso al 23' st per un infortunio dell'arbitro Strocchia di Lodi che, travoltro dal centrocampista dell'Atletico, Bombardini, ha riportato una contusione a una gamba. Nonostante le cure, l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro sullo 0-0.

Atalanta massacrata in 9' terribili - Totti ancora in evidenza

E' una Roma che fa paura

ROMA Con 9' da capogiro, a metà del primo tempo, la Roma stordisce l'Atalanta e non si lascia sfuggire l'opportunità di ridurre il distacco dall'Inter a sette giorni dallo scontro clou di San Siro. Alla vendemmia collaborano Cafu (il suo tiro viene deviato da Carrera), Totti e Paulo Sergio, ancora una volta tra i migliori con Candela, Konsel e Di Francesco.

E' tutt'altro che sprovveduta l'Atalanta che potrebbe segnare dopo 28" con Zenoni, ma Konsel sventa e la gara cambia indirizzo. Il vero banco di prova delle ambizioni della Roma, che ha il quarto attacco e la terza difesa della serie A, sarà comunque domenica in trasferta con l'Inter, esame a cui si presenterà senza Cafu, Aldair e Di Biagio, che sarà squalificato per un'ammonizione dubbia che ha provocato malumore e proteste.

E' sempre Totti che garantisce il salto di qualità: il gol del raddoppio e vari assist ne certificano la continuità ad alti livelli. Ma anche Paulo Sergio collabora fattivamente: è al suo terzo gol consecutivo.

Mondonico paga la troppa cautela: la punta Caccia esclude Lucarelli, anzichè integrarlo. Ma la squadra è solida e attrezzata, cinica ed esperta: Dundjerski, Mirkovic, Sgrò e Carrera garantiscono continuità ed esperienza a prescindere dalla prova odierna in cui non sfigurano Sottil e Zenoni.

Dopo l'occasione di Zenoni la Roma macina gioco, sfiora il gol con Totti al 1' e al 14', con Pivotto al 18', poi passa al 22': Cafu ruba palla a Dundjerski, dribbla e fa un tiro-cross che Carrera di testa corregge in rete. Al 27' la replica: grande spunto di Di Francesco che serve Totti che si passa al volo il pallone dal destro al sinistro a insacca con un tiro magistrale. L'Atalanta sbanda e al 31' giunge il colpo del ko: Di Biagio a Paulo Sergio che supera Bonacina e batte Pinato.

Reazione dell'Atalanta: al 36' Konsel chiude lo specchio della porta a Lucarelli e al 40' Bonacina colpisce l'esterno del palo.

Nella ripresa occasione per Balbo al 5', Vagner all'11', Paulo Sergio al 17', Gautieri al 32'. L'Atalanta replica al 38' con Carbone e al 42' con Sgrò, ma Konsel para tutto con disarmante semplicità. Maldini farà bene a tenerne conto: con l'Austria non sarà una passeggiata.

Vittoria del Milan a San Siro, ma le magagne rossonere rimangono (a cominciare dalla scarsa vena delle punte)

Il Bari manda a segno anche Kluivert

MILANO E' il 37' del secondo tempo di Milan-Bari quando Patrick Kluivert viene richiamato in panchina per cedere il posto ad Andersson. E questa volta non ci sono fischi per lui. L'olandese assapora il piacere dell' applauso. 20' prima ha segnato un gol, tanto cercato e «faticato» quanto spettacolare: e chissà che adesso quella rete non gli restituisca la fiducia della società.

Il gol di Kluivert ha dato la tranquillità al Milan, quello precedente di Boban, in apertura di ripresa, ha spianato la strada della vittoria contro il Bari dopo un primo tempo che aveva messo a nudo, ancora una volta, l'unico vero problema rimasto alla squadra di Capello: l'incapacità di concludere a rete. Non che il gioco del Milan fosse superlativo e le occasioni da gol tante e limpide. Ma la superiorità dei rossoneri contro gli uomini di Fascetti era pressochè assoluta, e il dominio del campo continuo. In difesa, per l'assenza di Cruz, i rossoneri riproponevano Desailly al centro con Costacurta, Cardone a destra, e Maldini tornato nel ruolo di terzino sinistro.

Difesa, quella rossonera, che in pratica non ha mai dovuto sostenere un lavoro pesante, se non per arginare qualche sporadica insidia portata da Guerrero e dal pressing dei baresi. Gli uomini di Fascetti, disposti secondo un 3-5-2 con marcature a uomo, hanno avuto la meglio per tutto il primo tempo sulle punte rossonere: il gran lavoro di Boban e Albertini, e di Ba, Leonardo e Maldini sulle fasce, non approdava a niente di concreto. Una sola palla gol del Milan nel primo tempo, al 14', quando Weah ha sfruttato un errore di De Rosa per appoggiare su Ba, ma il tiro in corsa è stato respinto da Mancini.

Qualche sofferenza per i Milan fra il 35' e il 42', quando il Bari si è fatto avanti con Guerrero e Allback, e quindi una ripresa tutta di marca rossonera. Al 2' i milanisti hanno sbloccato il risultato grazie a un cross di Cardone, corretto di testa da Leonardo per Boban, che ha messo in rete dalla mezza distanza. E al 17', il gol della sicurezza propiziato da un lancio di Weah per Ba; assist corto del francese per Kluivert, che ha porta vuota ha segnato.

Weah fa acrobazie per tentare di portare in alto il Milan.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Brescia-Empoli	3-1
Fiorentina-Parma	1-1
Juventus-Lazio	2-1
Lecce-Vicenza	0-1
Milan-Bari	2-0
Piacenza-Napoli	1-0
Roma-Atalanta	3-0
Sampdoria-Inter	1-1
Udinese-Bologna	4-3

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Milan
Bari-Udinese
Bologna-Lecce
Empoli-Sampdoria
Inter-Roma
Lazio-Brescia
Napoli-Parma
Piacenza-Juventus
Vicenza-Fiorentina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	27	11	8	3	0	5	3	2	0	6	5	1	0	26	12	3
Juventus	25	11	7	4	0	6	5	1	0	5	2	3	0	25	8	1
Roma	22	11	6	4	1	6	3	2	1	5	3	2	0	23	10	-1
Udinese	22	11	7	1	3	6	4	1	1	5	3	0	2	25	22	-2
Parma	19	11	5	4	2	5	3	1	1	6	2	3	1	18	9	-2
Vicenza	18	11	5	3	3	5	2	2	1	6	3	1	2	16	17	-3
Milan	16	11	4	4	3	6	2	2	2	5	2	2	1	15	11	-5
Sampdoria	16	11	4	4	3	6	3	2	1	5	1	2	2	17	18	-5
Lazio	15	11	4	3	4	5	3	0	2	6	1	3	2	16	13	-5
Fiorentina	14	11	3	5	3	5	2	2	1	6	1	3	2	19	14	-5
Brescia	13	11	4	1	6	5	3	1	1	6	1	0	5	16	20	-7
Atalanta	11	11	3	2	6	6	1	1	4	5	2	1	2	11	16	-9
Empoli	10	11	3	1	7	6	2	0	4	5	1	1	3	13	20	-10
Piacenza	10	11	2	4	5	6	1	4	1	5	1	0	4	9	16	-9
Lecce	10	11	3	1	7	6	2	0	4	5	1	1	3	9	20	-10
Bari	10	11	3	1	7	5	1	1	3	6	2	0	4	10	22	-9
Bologna	8	11	1	5	5	5	1	3	1	6	0	2	4	18	22	-9
Napoli	5	11	1	2	8	5	1	1	3	6	0	1	5	8	24	-12

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma), Ronaldo (Inter); 7 reti: Hubner (Brescia); 6 reti: Bierhoff (Udinese); 5 reti: Del Piero (Juventus), Djorkaeff (Inter), Inzaghi (Juventus), Montella (Sampdoria), Nedved (Lazio);

Per la squadra di Galeone cambia l'avversario (stavolta il Piacenza), non il risultato

Contro Napoli tutti campioni

PIACENZA Il primo gol in serie A di Massimo Rastelli ha regalato al Piacenza una vittoria importante. Al 43' del secondo tempo, con il Napoli in 10 per l'espulsione di Crasson, avvenuta 15' prima, Rastelli ha raccolto un appoggio di Murgita e ha lasciato partire un diagonale ravvicinato e imparabile. Gli emiliani, che proprio nel finale avevano sfiorato il vantaggio, hanno così risolto a loro favore una partita non bella, a lungo condizionata da timori eccessivi. Per il Piacenza tre punti d'oro, per Galeone e il Napoli una situazione che è diventata ancora più grave. In attesa di poter schierare i neoacquisti Didì e Allegri (quest'ultimo squalificato), Galeone ha allestito un centrocampo a tre, imperniato sulla regia di Goretti e sulla mobilità di Rossitto e Longo. Dall'altra parte, Guerini ha confermato la formazione vittoriosa a Empoli, con l'unica eccezione del rientro di Vierchowod al posto dello squalificato Polonia.

La partita ha avuto un avvio che definire blando rappresenterebbe un'approssimazione per eccesso: le due squadre, infatti, sono apparse molto preoccupate, decise a osservare una totale cautela. Il Napoli ha proposto una difesa in linea, sempre pronta ad avanzare con tempismo e a far scattare il fuorigioco. Così, il Piacenza non è andato oltre conclusioni dalla distanza. Il Napoli ha cominciato a osare e al 25', su angolo di Torrini, Ayala di testa ha chiamato Sereni a una difficile respinta.

Guerini ha cercato di ovviare all'impaccio del centrocampo, arretrando Stroppa e sostituendo Mazzola con la punta Rastelli che al 38' ha suggerito lo scatto a Piovani sul cui cross, da sinistra, Dionigi in tuffo è arrivato in lieve ritardo. Ridisegnato, l'assetto degli emiliani è sembrato più adatto e al 40' ha creato la seconda occasione: traversone da destra di Rossi e girata al volo di Piovani ben partata da Di Fusco. Il tutto senza che il ritmo e la qualità del gioco riuscissero a confortare gli infreddoliti spettatori: forse mancava un po' di coraggio. Il Napoli peraltro ha dovuto rinunciare presto a Bellucci, infortunato, e Calderon, suo sostituto, ha tardato a farsi notare.

Il Piacenza ha accentuato le cadenze soprattutto in avvio di ripresa ma, al 9', Protti, servito da Calderon, ha minacciato Sereni. Questo ha spinto il Napoli a una maggior aggressività e è uscita però una fase dal gioco frammentario. La svolta al 28': Crasson ha atterrato Rastelli lanciato a rete ed è stato espulso. Così il finale è stato del Piacenza che ha sfiorato il gol con Valoti e Murgita cui Di Fusco al 40' ha tolto di porta un pallonetto. Poi il gol di Rastelli.

Rastelli, match-winner.

HANNO DETTO

Berlusconi: «E' un Diavolo che non ha il vizio del gol»

Berlusconi (presidente Milan) 1: «Il Milan è troppo virtuoso, non ha purtroppo il vizio del gol».

Berlusconi (presidente Milan) 2: «Una squadra come il Milan deve avere quattro attaccanti».

Capello (allenatore Milan): «Si è visto un buon Milan, veloce e aggressivo».

Kluivert (giocatore Milan): «C'è più gioia quando le cose tornano a girare per il verso giusto, questo è l'altro lato della medaglia dei periodi brutti».

Weah (giocatore Milan): «E' accaduto qualcosa di importante per Patrick. Speriamo che questo gol segni l'inizio della carriera di Kluivert nel Milan».

Fascetti (allenatore Bari): «In difesa abbiamo sbagliato troppi disimpegni e troppi passaggi facili. In attacco, poi, non abbiamo mai indovinato una volta l'ultimo passaggio e non siamo mai stati capaci di far scattare il contropiede. E' logico che il Milan abbia vinto».

Ferrario (allenatore Brescia): «Io sono un dipendente della società e sono stato chiamato a questo incarico, che cerco di svolgere nel migliore dei modi: il mio compito finisce qui».

Spalletti (allenatore Empoli): «Ci siamo espressi al di sotto dei nostri livelli che pure non sono eccelsi».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Noi siamo una squadra che non perdona nessuno».

Luiso (giocatore Vicenza): «Ero un giovane pieno di entusiasmo. Il Lecce non mi volle. E' normale la mia gioia nell' aver realizzato una rete che lo ha punito».

Zeman (allenatore Roma): «Gioco sempre una partita per volta. Di Biagio mi serviva anche sul 3-0, non ho mai pensato di sostituirlo. Se poi l'hanno ammonito e domenica prossima non ci sarà, cosa posso farci?».

Sensi (presidente Roma): «L'ammonizione di Di Biagio? Era scritta nelle cose».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Abbiamo perso per 3-0 è vero, ma il fatto che il portiere della Roma è stato il migliore in campo vorrà significare qualcosa».

Galeone (allenatore Napoli): «La sconfitta è grave solo nei confronti del Piacenza: in assoluto, un punto in più avrebbe significato poco».

Udinese 4
Bologna 3

MARCATORI: nel pt 12' Bierhoff, 26' Andersson, 35' Amoroso, 41' Nervo; nel st 21' Poggi, 36' Bierhoff, 41' Kolivanov.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Walem (30' st Statuto), Bachini, Poggi, Bierhoff, Amoroso (36' st Locatelli). All.: Zaccheroni.
BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Paganin, Torrisi, Mangone (30' st Tarantino), Magoni, Cristallini, Marocchi, Nervo, Andersson (11' st Pavone), Baggio (2' st Kolivanov). All.: Ulivieri.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: sole e freddo, terreno in ottime condizioni. Spettatori 22 mila. Espulso Paramatti al 5' del st. Ammoniti Bierhoff, Pierini, Paramatti, Pavone, Marocchi.

Lecce 0
Vicenza 1

MARCATORE: nel st 36' Luiso.
LECCE: Lorieri, Sakic, Baronchelli, Cyprien, Rossini, Rossi (37' st De Francesco), Martinez, Conticchio, Casale, Atelkin, Palmieri (28' st Govedarica). All.: Prandelli.
VICENZA: Brivio, Coco (38' st Firmani), Viviani, Dicara, Di Carlo, Belotti, Schenardi (32' st Mendez), Ambrosini, Ambrosetti (8' st Beghetto), Luiso, Zauli. All.: Guidolin.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: giornata fredda con forte vento di tramontana, terreno in discrete condizioni. Spettatori 14 mila. Ammoniti Dicara, Rossini, Martinez, Ambrosini e Luiso.

Brescia 3
Empoli 1

MARCATORI: nel pt 31' Pirlo, nel st 18' Adani, 20 Florijancic, 24' Banin.
BRESCIA: Cervone, Bia (32' st Diana), Savino, Adani, Kozminski (43' st Doni), E.Filippini, A.Filippini, Banin, Pirlo (19' st Corrado), Neri, Hubner. All.: Ferrario.
EMPOLI: Roccati, Ametrano (17' st Florijancic), Fusco, D.Baldini, Bianconi, Tonetto, Pane, Ficini, Martusciello (26' st Cribari), Cappellini, Esposito. All.: Spalletti.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori novemila. Espulso Fusco al 22' del st. Ammoniti E. Filippini, Pane, Bia, Adani.

Bierhoff esulta dopo un suo gol; sullo sfondo Walem.

CALCIO SERIE A I bianconeri non si smentiscono: grandinata di reti grazie al fantastico tridente Bierhoff-Poggi-Amoroso

Udinese, è la solita partita a poker

Ma il Bologna non molla e rischia di pareggiare - Difesa friulana da rivedere

Spettacolo a tutto campo, se non fosse per un finale da provinciale timorosa, con Turci e il reparto arretrato a tremare per le incursioni dei rossoblù

UDINE Da cosa iniziare? Già, dopo una partita così non c'è che l'imbarazzo della scelta: in un pomeriggio solo, le quattro vittorie consecutive inanellate nell'ultimo mese dall'Udinese che profumano, per la storia delle zebrette in serie A, di record, il poker di reti che ha visto esaltarsi il tridente di Zaccheroni, la voglia di un Bologna che - anche in inferiorità numerica - ha dato l'anima per strappare un risultato utile segnando comunque tre gol, il pomeriggio no di un arbitro che ha iniziato a sbagliare prima ancora che la partita iniziasse, fischiando il minuto di silenzio in ricordo dell'ex presidente Bruseschi mentre lo speaker stava ancora dando le formazioni delle squadre e ha concluso sorvolando su un bel po' di colpi proibiti nell'area davanti a Turci.

Sì, non c'è stato il tempo per annoiarsi, ieri a Udine. Lo spettacolo è stato davvero emozionante, figlio diretto di quella regola che premia con i tre punti la vittoria e che porta quindi a cercare di fare un gol più dell'avversario piuttosto che ad accontentarsi e festeggiare il pareggio. Sì, Udinese e Bologna sono squadre nate per attaccare, per segnare. E ieri lo hanno dimostrato. Magari in difesa soffrono un po' più del normale (e si sono rivisti i vecchi problemi di un'Udinese allegra assai nella propria metà campo), ma lo spirito è quello: giocare per divertire e divertirsi. Solo che, al momento, a divertirsi è solo l'Udinese, che conferma il terzo posto in classifica che magari non durerà in eterno ma intanto è pur sempre una bella soddisfazione per chi fino a ieri era abituato a pregare il cielo di non tornare subito in serie B.

Il Bologna no, il Bologna è sempre più staccato in fondo alla classifica ed è davvero un peccato, perchè la squadra diUlivieri gioca, si danna, soffre anche (i primi 20' della ripresa dell'Udinese, culminati con il gol di Poggi, sono stati devastanti) ma poi è capace di cercare il 4-4 con straordinaria caparbietà e mancarlo solo per sfortuna, visto che Pavone ha preso anche due pali.

Va l'Udinese, allora, va e diverte. Il tridente inventato da Alberto Zaccheroni suscita «ohhh» di meraviglia, Bierhoff è imbattibile di testa (ha colpito anche una traversa) e utile come costante punto di riferimento in avanti, Amoroso sa essere delizioso con la palla al piede, Poggi è ovunque dove serve, a esempio a incornare di testa il pallone che vale il 3-2 e una fetta di successo. E poi dietro c'è un Walem che, come dice Bierhoff, ha il merito di essersi saputo inserire subito nei delicati meccanismi di questa squadra, e per uno straniero non è mai facile. Peccato allora che l'Udinese ritrovi antichi fantasmi, ossessioni che credeva di aver dimenticato. La difesa balla davanti a Turci, ma forse è un gatto che si morde la coda: il portiere non si sente protetto e gioca con un'insicurezza che fa paura, per primi, proprio ai suoi compagni lì davanti. Finchè poi i compagni dell'attacco fanno un gol più dell'avversario, va tutto bene.

Va meno bene, invece al Bologna. Con Baggio messo ko dal mal di schiena, con Paramatti spedito negli spogliatoi per i modi affatto gentili con i quali ha trattato Amoroso, fino al 2-2 ha saputo replicare a ogni colpo bianconero poi ha lanciato l'arrembaggio finale affidandosi alle spalle forti di Kolyvanov. Ma non è bastato.

Alla fine di un pomeriggio così rimangono i fotogammi dei sette gol (girata di testa in mischia di Bierhoff al 13', irruzione di Andersson su calcio d'angolo al 26', affondo di Amoroso in verticale al 36', zampata di Nervo ad approfittare di un rinvio corto di Turci al 41'; e poi nel secondo tempo, colpo di testa di Poggi al 21', ripresa, di testa ovviamente, di Bierhoff dopo una traversa colta da Amoroso su punizione al 36' e botta dal limite di Kolyvanov al 41') ma anche il ricordo di un arbitraggio da dimenticare. Molti episodi dubbi nell'una e nell'altra area, molti falli non fischiati, qualche rimessa in gioco concessa all'una squadra quando invece spettava all'altra. Un piccolo disastro. Ma Ulivieri, filosofo, non cerca scuse: «Per me l'arbitro è stato bravissimo». Se lo dice lui...

Guido Barella

CONTROPARTITA

Un regista belga con i «piedi prensili»: ecco Walem

UDINE *Avete in mente Paolo Tofoli? Sì, stiamo parlando proprio delle mani fatate del volley italiano. Un uomo in grado di telecomandare con i polpastrelli qualsiasi cosa. Roba che se gli lanciate una pentola in aria lui vi risponde mettendovi lì il primo tempo di una «veloce» da favola. Cosa c'entra? C'entra, eccome. Perchè l'Udinese di fine '97 ha pescato il vero jolly del campionato sfoderando un giocatore come non se ne vedevano da tempo . E' tornato il regista (quello classico) e si chiama Johann Walem. Uno alto come un nano da giardino con il piede prensile come una mano. Il belga è un regista calcistico per il quale andrebbe bene una trasposizione volleistica. Un palleggiatore, dunque (visto che c'entra?), per il modo di telecomandare la palla. Ieri il piccoletto di Soignes si è rivelato, salendo sulla cattedra del direttore d'orchestra e distribuendo magie. Palloni da 60 metri giocati a testa alta con percentuali di errore infinitesimali. Regia abilissima nel capovolgimento del fronte e 3 assist su 4 reti. Una serie infinita di appoggi perfetti tale da invogliare l'applauso al primo errore. E, come se non bastasse, una serie di tackle degni di Giannichedda. Signore e signori il regista classico («l'abatino» per dirla alla Brera) è tornato. Il Giuan Brera fu Carlo sarà contento.*

Francesco Facchini

Vicenza in orbita

Luiso usa la testa per affondare un Lecce senza qualità

LECCE Una rete di Luiso ha dato la vittoria al Vicenza al termine di una gara equilibrata. A 9' dal termine il bomber biancorosso ha raccolto di testa un angolo calciato da Beghetto e, sorprendendo la difesa leccese, ha insaccato.

La gara si è sviluppata con netto equilibrio tattico che ha visto i due portieri rimanere inoperosi per quasi tutti i 90'. Il Lecce ha sbagliato molto in attacco e ha avuto protagonista degli errori l'uruguaiano Martinez che in tre circostanze da posizione favorevole ha calciato fuori.

Nella ripresa però il Vicenza ha assunto il controllo del gioco rendendosi più pericoloso in attacco, specie con incursioni sul settore destro del Lecce. A pochi minuti dal termine l'arbitro non ha visto un sospetto rigore di Belotti sull'esordiente Atelkin perchè, mentre quest'ultimo veniva a contatto col difensore vicentino, l'arbitro si è scontrato con il leccese Martinez che ha incrociato scivolando e perdendo quindi la visione del gioco.

Nel Vicenza ottime le prestazioni di Dicara e di Luiso che oltre al gol ha creato alcune azioni d'attacco insidiose. Il Lecce ha perduto negli ultimi minuti Palmieri, sostituito al 28' del secondo tempo da Govedarica. L'uscita dal campo di Palmieri (si teme per lui la distrazione del collaterale sinistro) ha tolto alla manovra offensiva del Lecce l'incisività che aveva avuto fino a quel momento.

Anche il Vicenza a 7' dal termine ha dovuto rinunciare a Coco (distorsione alla caviglia destra). Ma la formazione ospite ha inserito in campo Firmani e, una volta ottenuto il vantaggio, ha potuto organizzare meglio la sua azione di rimessa controllando i disordinati attacchi dei locali.

La gara ha avuto andamenti opposti nei due tempi: il primo monotono e noioso; il secondo più deciso, caratterizzato anche da alcuni falli e da una serie di attacchi nei quali però gli avanti hanno dimostrato difetti di mira.

UDINESE I commenti negli spogliatoi

«Terzi, ma senza esaltarsi»

UDINE Walem, ovvero la rinascita del regista tradizionale. Una volontà di ritagliarsi uno spazio in vista dei mondiali, quella del belga, culminata contro il Bologna con una prova monstre. «Sì, ho fatto bene, – dice il centrocampista – ma devo lavorare soprattutto sul piano dell'interdizione. Qui in Italia, sotto questo aspetto, è più dura che in Belgio. Per quanto riguarda la partita, dico che anche l'Udinese deve crescere un po'. Non si possono subire gol in questo modo».

Dello stesso parere è anche **Alberto Zaccheroni**. «Devo elogiare i ragazzi ma anche tirare loro le orecchie riguardo a talune situazioni difensive. Il calo di tensione manifestato sul 4-2 non mi è piaciuto, ma lo scuso tenendo conto che in squadra ci sono alcuni giocatori di ancor scarsa esperienza. E mi ha fatto piacere notare come in spogliatoio, a fine gara, non ci fosse esaltazione per la vittoria e il terzo posto, ma parecchia rabbia per un finale all'insegna della paura».

Chi si estranea dal contesto della partita per parlare di se stesso è invece **Oliver Bierhoff**, teutonico in un'affermazione che vuole sia considerata definitiva: «È ora di finirla di strombazzare che sto per andare a questa o a quella squadra: a Udine ci rimango fino alla fine del campionato, poi si vedrà».

Dallo spogliatoio del Bologna, è scontato, solo voci amare: «A noi proprio non gira, – dice il difensore **Torrisi** – giochiamo bene ma non raccogliamo nulla. I rimedi? Boh...».

Quelli l'allenatore **Ulivieri** li intravede nel gioco: «È l'unica strada da battere, i risultati prima o poi arriveranno. Anche in difesa, nonostante i 4 gol subiti, stiamo migliorando. I valori ci sono».

Edy Fabris

Baggio inseguito da Calori: per Roby una giornata storta.

L'Empoli alza bandiera bianca davanti alle «rondinelle rapaci»

Ora Brescia si affida a Pirlo

BRESCIA Un Brescia rinfrancato ha battuto l'Empoli levandosi, almeno per ora, dalle secche della bassa classifica. La squadra lombarda ha reagito bene al cambio dell'allenatore (in panchina c'era Ferrario al posto di Materazzi) ed è parsa viva e tonica in tutti i settori. Il Brescia ha dominato gli avversari soprattutto nella zona centrale del campo, dove Banin ha spadroneggiato. Bene anche gli altri uomini del reparto, con i due gemelli Filippini a polverizzare la resistenza toscana e con Pirlo, buon rifinitore e cannoniere.

Note tristi invece per l'Empoli, che raramente è stato in grado di proporre azioni pericolose.

La cronaca - dopo che al 6' Kozminski, smarcato da un assist di Banin, aveva fallito una palla-gol - ha rispecchiato la costante iniziativa del Brescia: al 31' Pirlo ha calciato dal vertice sinistro dell'area una punizione che sorprendeva Roccati.

Una volta in vantaggio, i lombardi non hanno mollato mentre la reazione dell'Empoli è parsa inconsistente. Ma bisognava aspettare il 18' della ripresa per registrare il 2-0: punizione da destra e lo stacco di Adani, appostato nell'area piccola, era vincente. L'Empoli al 20' ha accorciato le distanza con Florijancic, che ha ripreso un pallone respinto dal palo sul tiro di Tonetto. E' durata poco la speranza dell'Empoli perchè 2' dopo Fusco si meritava un cartellino rosso per un brutto fallo su Kozminski e al 24' Antonio Filippini, dopo azione da applauso sulla destra, ha servito Banin che in diagonale ha battuto per la terza volta Roccati. Poi era la sagra delle occasioni sbagliate, con Hubner protagonista.

MADE IN ITALY

Mentre in Scozia Marco Negri ha firmato il 27.o gol, l'ex trainer dei viola è nei guai con il Valencia

Ranieri, panchina sempre più «caliente»

LE CLASSIFICHE IN EUROPA

INGHILTERRA
Manchester United 37, Chelsea 34, Blackburn 33, Arsenal 30, Leeds 30, Leicester 27 Derby County 26, Liverpool 25, Newcastle 24, West Ham e Wimbledon 22, Aston Villa 21, Crystal Palace 20, Bolton 19, Sheffield Wednesday 18, Coventry 17, Southampton e Tottenham 16, Everton e Barnsley 13.
SCOZIA
Hearts 36, Rangers 35, Celtic 29, Dundee United e Dunfermline 20, St Johnstone 19, Kilmarnock 18, Hibernian e Motherwell 13, Aberdeen 12.
GERMANIA
Kaiserslautern 42, Bayern Monaco 35, Stoccarda 32, Bayer Leverkusen e Schalke 04 30, Hansa Rostock 25, Duisburg e Wolfsburg 24, Karlsruher 23, Hertha Berlino e Werder Brema 22, Borussia Dortmund 21, Amburgo e Monaco 1860 20, Borussia Moenc., Arminia Bielefeld e Bochum 19, Colonia 17.
SPAGNA
Barcellona 34, Real Madrid 32, Atletico Madrid 29, Espanyol 28, Real Sociedad e Celta Vigo 27, Betis Siviglia e Oviedo 23, Athletic Bilbao 22, Mallorca 21, Saragozza 20, Racing Santander 19, Merida 16, Deportivo La Coruna e Compostela 14, Salamanca, Tenerife e Valladolid 13, Valencia 12, Sporting Gijon 2.

Un uomo solo in fondo alla classifica. Il suo nome è Claudio Ranieri, romano del Testaccio ed ex allenatore della Fiorentina. E' il terzo allenatore italiano che va a cercare fortuna in Spagna e il secondo (il primo fu Enzo Ferrari) che non la trova. La sua squadra, il Valencia, allestita a colpi di miliardi dal vulcanico Paco Roig, è in fondo al raggruppamento della Liga spagnola e lui non sa più che pesci pigliare. Ha passato gli ultimi mesi a scombattere con Romario de Souza Farria, stella del Brasile e dei giornali rosa sudamericani. Battute e risposte che non hanno placato l'ambiente e' che, soprattutto, hanno spaccato la città spagnola in due partiti: pro Ranieri o pro Romario.

Ha anche tentato di cambiare politica mandando in giro le colombe della pace durante questa settimana. Messaggi pieni di «ho fiducia», «la squadra mi segue», «voglio stare qui cento anni». Sicuro è che la squadra non gli dà una mano neanche a pagarla. E sì che Romario e Ortega (asso argentino strapagato) non sono due «pincopallino» qualunque. Ieri il solitario Ranieri è andato a giocarsi la panca sul campo della Real Sociedad: 1-1 il risultato, che non lo mette al sicuro.

Intanto in Scozia Marco Negri ha segnato il suo ventisettesimo gol. L'ex attaccante del Perugia lo ha segnato ieri nel posticipo della 16/a giornata, che i Rangers hanno vinto per 1-0 sull'Hibernian.

f. f.

SERIE B

RISULTATI	
C.Sangro-Pescara	1-1
Chievo-Venezia	1-1
Lucchese-Monza	0-0
Padova-Foggia	3-0
Perugia-Cagliari	1-1
Ravenna-Torino	1-1
Reggiana-Ancona	1-0
Reggina-Fid. Andria	2-3
Salernitana-Genoa	2-1
Treviso-Verona	1-0

PROSSIMO TURNO
Ancona-Lucchese
Cagliari-Reggiana
Fid. Andria-Treviso
Foggia-Chievo
Genoa-Reggina
Monza-Padova
Pescara-Ravenna
Torino-C.Sangro
Venezia-Salernitana
Verona-Perugia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Venezia	29	13	9	2	2	6	6	0	0	7	3	2	2	22	7	1
Salernitana	27	13	7	6	0	7	6	1	0	6	1	5	0	28	12	0
Verona	21	13	6	3	4	6	6	0	0	7	0	3	4	21	11	-4
Cagliari	21	13	5	6	2	7	3	4	0	6	2	2	2	18	12	-4
Torino	19	13	5	4	4	6	4	1	1	7	1	3	3	18	19	-5
Perugia	19	13	5	4	4	7	4	2	1	6	1	2	3	13	14	-6
Fid. Andria	18	13	5	3	5	6	4	1	1	7	1	2	4	19	20	-6
Reggina	18	13	5	3	5	7	3	2	2	6	2	1	3	14	15	-7
Reggiana	18	13	5	3	5	7	5	1	1	6	0	2	4	11	12	-7
Treviso	17	13	4	5	4	6	4	2	0	7	0	3	4	16	16	-6
Chievo	17	13	4	5	4	7	2	5	0	6	2	0	4	12	16	-7
Lucchese	16	13	4	4	5	7	4	1	2	6	0	3	3	13	15	-8
Ancona	15	13	3	6	4	7	2	3	2	6	1	3	2	18	20	-8
Pescara	15	13	4	3	6	6	4	1	1	7	0	2	5	15	19	-8
C.Sangro	14	13	2	8	3	7	1	5	1	6	1	3	2	18	20	-8
Foggia	14	13	3	5	5	6	3	2	1	7	0	3	4	16	20	-8
Ravenna	13	13	3	4	6	6	3	3	0	7	0	1	6	10	13	-9
Genoa	13	13	4	1	8	6	3	1	2	7	1	0	6	18	24	-10
Padova	12	13	3	3	7	7	2	3	2	6	1	0	5	10	17	-11
Monza	11	13	1	8	4	6	1	5	0	7	0	3	4	13	21	-9

MARCATORI: 11 reti: Di vaio (Salernitana); 8 reti: Schwoch (Venezia); 7 reti: Artistico (Salernitana), Lorenzini (Reggina); 6 reti: Aglietti (Verona), Biagioni (F.andria), Ferrante (Torino); 5 reti: Chianese (Foggia), Longhi (Castelsangro), Muzzi (Cagliari), Paci (Lucchese), Zanchetta (Chievo).

SERIE B

I campani, trascinati dal bomber Di Vaio, inguaiano il Genoa e minacciano il Venezia che ha pareggiato col Chievo

Salernitana, un assedio alla laguna

VENEZIA Marco Di Vaio, romano, scuola Lazio, classe 1976, sta diventando a suon di gol il giocatore più interessante della serie B. Tre anni fa, quando giovanissimo giocò 8 partite nella squadra di Zeman segnando 3 gol, si diceva che potesse diventare il campioncino che avrebbe poi rappresentato uno dei punti fermi per la Lazio del futuro. Ma l'aquilotto non era riuscito a dare un seguito coinvincente ed emigrando prima a **Verona** e poi a **Bari** aveva ancora deluso. Quando a inizio di questa stagione Delio Rossi, riprendendo in mano la **Salernitana** chiese di avere con sè il ragazzo, non erano in molti a credere che fosse un buon affare. Invece Marco Di Vaio, sugli sviluppi di un gioco salernitano sempre scintillante, ha cominciato a segnare gol a raffica. Ora è capocannoniere del B con 12 centri.

Anche ieri, segnando contro il **Genoa** il primo gol del 2-1 che ha permesso ai campani di avvicinarsi alla vetta e di ricacciare i liguri verso il fondo della classifica, Di Vaio l'ha fatta da mattatore e domenica andrà a **Venezia** per la partitissima che lo vedrà indirettamente opposto a Stefan Schwoch, l'altro bomber che va alla grande.

I lagunari hanno rischiato ieri di perdere a Verona contro il **Chievo** e hanno ottenuto a mala pena un pareggio che li porta a quota 29.

Ieri il campionato non ha soltanto reso ancor più affascinante il duello tra le prime due della classifica. In coda, per esempio, il **Padova** ha battuto nettamente il **Foggia** e ha lasciato al **Monza**, che pure ha pareggiato a Lucca, l'ultimo posto in classifica. Da metà classifica in giù c'è adesso un'ammucchiata di difficile comprensione.

Anche in testa, le posizioni di immediato rincalzo al Venezia e alla Salernitana, c'è bagarre. In due punti ci sono il **Verona** (che ieri ha perduto il derby a **Treviso**), il **Cagliari** (che pareggiando a **Perugia** ha affiancato la squadra di Cagni a quota 21), il Perugia appunto e il **Torino** (che ha fatto 1-1 a **Ravenna** col primo gol italiano di Tony Dorigo). I granata, insomma, stanno incalzando e sono già in posizione in posizione di lancio verso la A. Ci sono razie al buon lavoro di Reja.

CALCIO SERIE C2 Battuto l'Ospitaletto al «Rocco» con un gol del numero undici

La Triestina allunga la «Zampa»

Create numerose occasioni, poi la solita sofferenza nel finale

LA NOTA

Giochi aperti

Un segnale incoraggiante: il Varese è vulnerabile

TRIESTE Forse la fortuna ha finalmente divorziato dal Varese. A Biella i punti per la squadra di Roselli da tre sono diminuti a uno nel quinto minuto di recupero. Non è però che questo pareggio al momento cambi granchè in classifica. Il Varese resta solissimo, ma almeno questo episodio è un segnale incoraggiante per la muta delle inseguitrici. L'inedito terzetto formato da Triestina, Mantova e Pro Patria ora è a sei punti dalla capolista che se avesse vinto anche in Piemonte avrebbe cominciato a seminare i germi della rassegnazione. A fare da «cuscinetto» tra varesini e il nuovo trio è una Biellese su cui nessuno sembra più aver voglia di scommettere. Il meglio lo ha dato nella prima parte quando ha fatto valere il suo entusiasmo e l'effetto-sorpresa. Rimarrà comunque in corsa fino alla fine per un posto nei play-off. Posti che, per quel che s'è visto, finora sembrano prenotati dalle prime cinque anche se devono essere assegnati i numeri di poltrona. Le uniche squadre che potrebbero compiere azioni di disturbo sono il Cittadella (a tre lunghezze dal terzetto e con un potenziale tecnico ragguardevole) e la Pro Sesto. Alla Triestina i play-off non dovrebbe proprio sfuggire: ha un allenatore, un collettivo e due attaccanti (Zampagna e Tiberi) che dovrebbero portarla lontano. Forse lontano lontano.

cat.

TRIESTE La Triestina stavolta si è ricordata di passare alla cassa per riscuotere il meritato obolo dopo un'interpretazione non proprio da Oscar ma che comunque vale il prezzo del biglietto e i tre punti. Riccardo Zampagna si è accollato volentieri il compito di esattore su invito di Modesti al 18' della ripresa. E non sono due nomi a caso: a comparire nell'azione del gol che ha steso l'Ospitaletto sono proprio i due mattatori della partita. Uno confeziona i pacchi e l'altro li consegna (nella porta avversaria). Considerando le condizioni precarie in cui è stato colto questo successo (cinque titolari assenti, due acciaccati in campo e l'infortunio a Coti che si è lussato la spalla) la prestazione della Triestina non è da buttare via. Anzi. Una squadra che riesce a creare una mezza dozzina di nitide palle-gol alla fine va premiata. Più che il gioco, ancora in cantiere, è piaciuto lo spirito con cui gli alabardati hanno affrontato i bresciani. Hanno lottato su ogni pallone con coraggio e caparbietà spendendo tutto quello che avevano in portafoglio. Non hanno mai permesso all'Ospitaletto di prendere fiato cercando con insistenza il gol. Zampagna è stato un vero gladiatore correndo dietro a mille palloni e vincendo numerosi tackle. Ha tirato da tutte le parti finchè non è saltato fuori il gol. Si specchia in questo generosissimo giocatore la volontà di riscossa della Triestina. Non sempre però le due punte esterne lo hanno sostenuto a dovere (Riccardo continua a intestardirsi in improduttive azioni personali). Causa l'infortunio a Coti, nel primo tempo i padroni di casa hanno finito per giocare prevalentemente a sinistra dove spesso Bambini si è proposto sulla fascia per il cross dal fondo. Ma a tenere i vari pezzi della Triestina sempre uniti è stato Modesti con il suo instancabile lavoro a centrocampo. Presente nelle azioni importanti e aggressivo su ogni avversario. Troscè, invece, ha perso qualche pallone di troppo tuttavia non era al meglio della condizione fisica, ha giocato stringendo i denti. La difesa, a volte in affanno, alla fine in un modo o nell'altro è riuscita sempre a cavarsela. Benetti e Notari sono due tipetti che non si lasciano fregare tanto facilmente. In affanno Manni ma anche lui non stava bene.

La gara non è stata tutta rose e fiori. Se va sottolineata la carica agonistica e la voglia di vincere della Triestina, vanno evidenziati anche alcuni difetti. Innanzitutto senza Tiberi e Gubellini davanti, la squadra sui venti metri ha fatto poco movimento, le punte hanno incrociato poco. L'Unione, in sostanza è vissuta sulle iniziative di Zampagna. L'undici di casa prima ha penato per trovare il gol, poi ha fatto fatica per conservarlo. Gestire il risultato non è il suo forte. Una volta perforato l'Ospitaletto, è subentrata come tante altre volte la paura. E' venuta meno la lucidità e sono aumentati gli errori. I bresciani per fortuna nell'area alabardata non sono parsi irresistibili. Una formazione comunque tatticamente molto ordinata che ha svolto il suo compitino. Migliore in campo il portiere Gamberini.

Triestina	1
Ospitaletto	0

MARCATORE: st 18' Zampagna.
TRIESTINA: Vinti, Manni (st 29' Beretti), Benetti, Modesti, Notari, Bambini, Coti (pt 18' Canella), Troscè, Riccardo (st 24' Carli), Hervatin, Zampagna. All: Beruatto.
OSPITALETTO: Gamberini, Pedroni (st 26' Pedrocchi), Bertoni, Torchio, Beltrame, Borra, Preti, Centi (st 36' Parzani), Paolino (st 30' Ferrari), Forlani, Piovanelli. All. Inversini.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia.
NOTE: giornata fredda. Angoli 5-3 per la Triestina. Spettatori paganti 667 per un incasso di 8 milioni più gli abbonati. Ammoniti Torchio, Paolino, Centi, Borra Canella, Manni.

La palla s'infila in rete dopo la deviazione di Zampagna.

La Triestina si presenta con una punizione di Notari intercettata dall'ottimo Gamberini. Un avvio sparato, ma dietro l'Alabarda rischia qualcosa. Una conclusione di Paolino e un'incornata di Forlani mettono in allarme Vinti. All'11' Coti, toccato duro da Torchio, cade male e deve uscire lasciando il suo posto a Canella. Al 26' l'Unione potrebbe passare: gran legnata da fuori di Modesti respinta da Gamberini sui piedi di Benetti. Il portiere cattura anche il tiro del difensore. Neanche un minuto dopo Hervatin di testa alza di un soffio sopra la traversa. Grande volata al 27' di Bambini con traversone sul secondo palo ma Riccardo di testa in tuffo manda fuori. Finale pirotecnico: Zampagna spara in porta da ogni parte, mentre Riccardo strappa applausi con una rovesciata. Sull'altro fronte Preti è pescato solo in area ma «telefona» a Vinti.

Stesso refrain nella ripresa. «Zampa» all'8 fa esplodere una bomba disinnescata da Gamberini. Hervatin insiste di testa senza fortuna. Al 18' il momento-clou: Modesti ruba di forza palla a centrocampo, s'invola sulla destra e crossa basso in area piccola dove è pronto per la deviazione vincente in scivolata Zampagna. L'unico pericolo la Triestina lo corre al 20': cross di Pedroni sul quale Piovanelli salta indisturbato mandando di poco alto. L'Alabarda soffre e Beruatto richiama una punta per infoltire il centrocampo con Carli. Quasi un 4-5-1. Al 35' la Triestina va vicina al raddoppio: Zampagna appoggia a Modesti la cui botta è deviata da Gamberini con un gran volo. Dopo un tiro-cross di Bertoni che Borra non riesce a deviare in porta, al 44' il 2-0 sembra fatto: va via Zampagna che apre per Canella il quale pesca il centravanti smarcato al centro: debole il pallonetto. Ma può bastare così.

Maurizio Cattaruzza

Il mediano Troscè

VINTI	6
MANNI	5,5
(BERETTI)	s.v.
BENETTI	6
MODESTI	7,5
NOTARI	6
BAMBINI	6,5
COTI	s.v.
(CANELLA)	6
TROSCÈ	6
RICCARDO	5,5
(CARLI)	s.v.
HERVATIN	6
ZAMPAGNA	7,5

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Biellese-Varese	1-1
Cittadella-P.Vercelli	3-1
Cremapergo-Mestre	1-0
Giorgione-Pro Sesto	0-0
Leffe-Albinese	1-0
Mantova-Voghera	1-1
Novara-Sandona'	0-1
Solbiatese-P. Patria	0-0
Triestina-Ospitaletto	1-0

PROSSIMO TURNO
Albinese-Giorgione
Biellese-Novara
Mestre-Pro Sesto
Ospitaletto-Mantova
Pro Patria-Cremapergo
Pro Vercelli-Leffe
Sandona'-Triestina
Varese-Cittadella
Voghera-Solbiatese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Varese	28	13	8	4	1	6	6	0	0	7	2	4	1	17	8	1
Biellese	24	13	7	3	3	6	5	1	0	7	2	2	3	13	9	-2
Triestina	22	13	5	7	1	7	3	4	0	6	2	3	1	18	11	-3
Mantova	22	13	6	4	3	7	4	2	1	6	2	2	2	15	10	-4
Pro Patria	22	13	6	4	3	6	4	1	1	7	2	3	2	13	9	-3
Cittadella	19	13	5	4	4	6	3	1	2	7	2	3	2	14	12	-5
Pro Sesto	18	13	3	9	1	7	2	4	1	6	1	5	0	11	8	-5
Giorgione	16	13	3	7	3	7	1	4	2	6	2	3	1	13	10	-7
Cremapergo	16	13	3	7	3	7	3	3	1	6	0	4	2	8	8	-7
Leffe	16	13	3	7	3	7	2	3	2	6	1	4	1	7	7	-7
Voghera	14	13	2	8	3	6	0	5	1	7	2	3	2	11	11	-7
Albinese	14	13	3	5	5	6	3	1	2	7	0	4	3	9	12	-8
Novara	14	13	3	5	5	7	1	2	4	6	2	3	1	8	11	-9
Ospitaletto	13	13	2	7	4	6	2	2	2	7	0	5	2	8	13	-8
Sandona'	12	13	2	6	5	6	0	6	0	7	2	0	5	7	11	-9
Pro Vercelli	11	13	2	5	6	6	2	4	0	7	0	1	6	11	15	-10
Mestre	10	13	2	4	7	7	1	4	2	6	1	0	5	8	16	-12
Solbiatese	10	13	2	4	7	7	1	3	3	6	1	1	4	7	17	-12

MARCATORI: 6 reti: Baggio (Giorgione), Tiberi (Triestina), Russo (Voghera); 5 reti: Zirafa (Cittadella), Della Giovanna (Mantova); 4 reti: Terraneo (Biellese), Martini (Mantova), Lunini (Pro Patria), Provenzano (Pro Patria), Possanzini (Varese); 3 reti: Comi (Biellese), Tollardo (Giorgione).

L'allenatore Beruatto promuove la formazione alabardata

«Abbiamo costruito molto senza distrarci in difesa»

TRIESTE L'allenatorePaolo Beruatto aveva già iniziato il suo panegirico sulla fuga del Varese («ormai è una realtà» e via dicendo) quando in sala stampa piomba la notizia del pareggio in extremis della Biellese. Interviste tutte da rifare e espressione del mister alabardato completamente trasformata. Dal sorriso di circostanza ecco spuntare come per incanto l'allegria sincera.

Il segno «X» spuntato sulle due capolista è in effetti la notizia più confortante della giornata. la classifica si accorcia e, di conseguenza, la striminzita vittoria alabardata assume contorni trionfalistici. Sfumature molto meno accentuate soltanto qualche minuto prima. «Comunque cambia poco – minimizza Beruatto – se non che la classifica diventa più corta e anche per il Varese le cose si fanno più difficili. Ora è più vicino».

Per l'Alabarda, sempre e comunque, la strada, seppur più dolce, rimane ancora in salita. Anche se Beruatto è confortato da una partita costellata da conclusioni più o meno precise.

«Non buttiamo via quanto fatto di buono – suggerisce il mister alabardato — e in particolar modo il primo tempo. Sono proprio curioso di contare le occasioni sprecate. Buttate via, certo, e questo rimane un difetto grave, ma anche create. E questo è un dato confortante».

Da salvare, in effetti, rimane una prima frazione sufficientemente frizzante. Il rischio di coccolone finale, invece rimane una classica costante di questa squadra.

L'allenatore Beruatto

«Fondamentale era vincere – sentenzia però Beruatto – e quanto su di noi pesa questo imperativo sentiamo troppo la responsabilità. Tutto sommato, però stavolta la partita è stata discreta, malgrado l'assenza di sei titolari. Il primo tempo è stato buono, anche se il «raccolto» è stato scarso, la ripresa un po' la solita sofferenza.

«Francamente non pensava di soffrire tanto. ma questo Ospitaletto ha confermato che i suoi ultimi risultati positivi non rappresentavano una casualità. Comunque va sottolineato un dato: dopo tante partite non si è subito un gol. E questo è già un buon risultato. In effetti abbiamo concesso molto poco in difesa alla formazione avversaria».

Risultato che avrà reso felice il presidente Roberto Trevisan, ogni domenica vicino all'infarto e questa settimana rimasto lontano dallo stadio. Probabilmente per questioni di preservazione delle coronarie. Almeno così crediamo.

«Se i miei giocatori capiscono che le gare vanno affrontate tutte in questo modo, allora i nostri traguardi non ci saranno preclusi». Parole e musica finali appartengono a Luca Inversini, allenatore bresciano che era venuto al «Rocco» con la speranza di raccogliere un pareggio. Parole più che sufficienti per dar l'idea di come la sua squadra sia uscita da Trieste con zero punti ma con l'onore più che salvato.

Alessandro Ravalico

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Torres	1-0	Baracca-Tempio
Pontedera-Pisa	2-1	Castel S.P.-Rimini
Rimini-Baracca	1-0	Fano-Arezzo
Spezia-Castel S.P.	0-0	Iperzola-Vis Pesaro
Tempio-Maceratese	1-1	Maceratese-Spezia
Teramo-Iperzola	2-1	Pisa-Viareggio
Tolentino-Spal	1-1	Torres-Tolentino
Viareggio-Viterbese	3-2	
Vis Pesaro-Fano	1-1	Viterbese-Pontedera

LA CLASSIFICA

Spal	26	13	8	2	3	19	9
Rimini	23	13	6	5	2	14	8
Viterbese	23	13	6	5	2	22	18
Arezzo	23	13	7	2	4	10	8
Teramo	21	13	5	6	2	15	15
Baracca	20	13	6	2	5	17	12
Fano	18	13	4	6	3	12	10
Spezia	18	13	4	6	3	12	11
Viareggio	17	13	4	5	4	19	16
Castel S.P.	17	13	3	8	2	13	11
Tolentino	16	13	2	10	1	14	13
Pisa	16	13	4	4	5	12	14
Maceratese	15	13	4	3	6	11	12
Pontedera	14	13	3	5	5	15	16
Vis Pesaro	14	13	3	5	5	9	13
Torres	11	13	2	5	6	16	23
Tempio	8	13	1	5	7	9	18
Iperzola	7	13	1	4	8	7	19

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Chieti	0-0	Albanova-Sora
Benevento-Avezzano	2-0	Avezzano-Astrea
Castrovillari-Catania	1-1	Bisceglie-Castrovillari
Catanzaro-Bisceglie	2-0	Catania-Tricase
Cavese-Olbia	1-2	Chieti-Cavese
Juveterran.-Crotone	1-2	Crotone-Benevento
Marsala-Albanova	2-1	Frosinone-Marsala
Sora-Frosinone	1-0	Olbia-Catanzaro
Tricase-Trapani	2-0	Trapani-Juveterranova

LA CLASSIFICA

Tricase	24	13	7	3	3	18	14
Marsala	22	13	6	4	3	20	10
Sora	22	13	5	7	1	12	8
Benevento	21	13	6	3	4	16	10
Catanzaro	21	13	6	3	4	14	12
Trapani	20	13	5	5	3	13	8
Castrovillari	20	13	5	5	3	15	14
Crotone	18	13	5	3	5	14	12
Avezzano	18	13	4	6	3	10	10
Catania	17	13	3	8	2	10	10
Frosinone	16	13	4	4	5	12	11
Albanova	14	13	2	8	3	12	12
Chieti	14	13	3	5	5	12	18
Bisceglie	12	13	2	6	5	10	12
Astrea	12	13	3	3	7	11	14
Juveterranova	11	13	2	5	6	14	19
Cavese	10	13	1	7	5	10	25
Olbia (-8)	9	13	4	5	4	16	17

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Alzano	0-0	Alzano-Montevarchi
Brescello-Cesena	0-2	Carrarese-Livorno
Carpi-Siena	1-1	Cesena-Pistoiese
Como-Lecco	1-0	Cremonese-Como
Cremon.-Fiorenzuola	1-0	Fiorenzuola-Lumezzane
Livorno-Modena	1-0	Lecco-Carpi
Lumezzane-Prato	2-0	Modena-Brescello
Montevarchi-Carrar.	1-1	Prato-Alessandria
Pistoiese-Saronno	2-0	Siena-Saronno

LA CLASSIFICA

Livorno	30	13	10	0	3	26	14
Cesena	28	13	8	4	1	15	3
Cremonese	27	13	8	3	2	19	12
Lecco	23	13	6	5	2	13	11
Como	21	13	5	6	2	15	10
Lumezzane	19	13	5	4	4	17	13
Alzano	17	13	4	5	4	15	11
Modena	17	13	5	2	6	14	14
Montevarchi	16	13	3	7	3	17	16
Brescello	15	13	3	6	4	13	15
Fiorenzuola	14	13	2	8	3	9	9
Pistoiese	14	13	3	5	5	12	16
Saronno	12	13	1	9	3	9	10
Alessandria	12	13	2	6	5	10	15
Siena	11	13	2	5	6	11	18
Prato	11	13	2	5	6	8	16
Carpi	11	13	1	8	4	9	17
Carrarese	8	13	1	5	7	12	19

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Cosenza	1-1	Acireale-Ascoli
Atl. Catania-Gualdo	2-1	Casarano-Palermo
Avellino-Casarano	2-0	Cosenza-Avellino
Battipaglies.-Lodigiani	1-1	Gualdo-Nocerina
Fermana-Acireale	2-1	Ischia-Battipagliese
Giulianova-Ischia	0-0	Juve Stabia-Ternana
Nocerina-Juve Stabia	2-2	Lodigiani-Fermana
Palermo-Savoia	1-0	Savoia-Giulianova
Ternana-Turris	1-0	Turris-Atl. Catania

LA CLASSIFICA

Cosenza	27	13	8	3	2	20	9
Ternana	27	13	7	6	0	14	5
Gualdo	24	13	7	3	3	13	10
Savoia	20	13	5	5	3	13	10
Juve Stabia	19	13	4	7	2	11	11
Avellino	19	13	5	4	4	12	11
Nocerina	18	13	4	6	3	13	13
Ischia	17	13	5	2	6	8	13
Palermo	16	13	4	4	5	10	13
Atl. Catania	16	13	3	7	3	6	9
Giulianova	15	13	3	6	4	12	10
Fermana	15	13	4	3	6	10	17
Lodigiani	14	13	3	5	5	11	14
Battipagliese	14	13	3	5	5	11	19
Acireale	13	13	3	4	6	11	10
Ascoli	12	13	2	6	5	8	14
Turris	11	13	2	5	6	9	11
Casarano	10	13	1	7	5	11	18

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Meritato successo del Sandonà che ha giocato molto bene

Alteri affonda il Novara

Novara	0
Sandonà	1

MARCATORI: p.t. 27' Alteri
NOVARA: Ghizzardi, Corti, Grandini (33' s.t. Pravatà), Lgati, Del Monte, Chiti, Petrone (23' s.t Galli), Nicolini (29' s.t. Paratici), Giordano, Pani, Saviozzi. All: Chierico.
SANDONÀ: Zandonà, Graziano, Pennachioni (40' s.t. Bari), Pallanch, (12' p.t. Andreotti), Russo, Zocchi (43' s.t. Facchini), Polomonari, Smanio, Carbone, Antonello, Alteri. All: Tedino.
ARBITRO: Ferone di Terni.
ANGOLI: 4-2 per il Sandonà.
NOTE: spettatori 1000; ammoniti. Saviozzi, Andreotti, Smanio, Petrone.

NOVARA Aveva ben ragione Chierico a temere questa gara. Purtroppo per lui i fatti gli hanno dato ragione. La partita del Novara è durata 14 minuti, sino a quando su tiro di Petrone la palla viene deviata da Saviozzi e va a sbattere contro il palo. Poi notte fonda in casa novarese e al primo affondo il Sandonà segna la rete della vittoria più che meritata. Siamo al 27' quando Alteri approfitta di una sbandata di Legati e di Del Monte per involarsi nell'area novarese e infilare di sinistro l'incolpevole Ghizzardi. Il Novara non ha la minima reazione subisce passivamente il gioco dei veneti che non corrono alcun pericolo presidiando il centrocampo con l'autorità di Antonello e difendendosi con grinta. Anzi al 31' della ripresa Smanio costringe Ghizzardi all'uscita disperata per evitare il raddoppio. La sosta evidentemente ha fatto male al Novara.

LA PARTITISSIMA

La Biellese pareggia al 95' contro la squadra di Roselli

Atroce beffa per la capolista

Biellese	1
Varese	1

MARCATORI: 20' pt Cavicchia, 50' st Mascheroni.
BIELLESE: Gazzoli, Mascheroni, Mazzia, Mandelli, Campese (12' st Guidetti), Ferretti, Cretaz, Passariello, Giannini (34' st Lampugnani), Comi, Terraneo (43' st Neiretti). All: Bacchin.
VARESE: Brancaccio, Tolotti, Borghetto, Dondo, Citterio, Terni, Ferronato, Gorini, Possanzini (14' st De Stefani), Sala (49' st Tutone), Cavicchia (2' st Porro. All: Roselli.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli.
ANGOLI: 6-4 per la Biellese.
NOTE: Spettatori 4 mila. Espulso Terni (14' st) per doppia ammonizione. Frattura del setto nasale per l'attaccante Terraneo.

BIELLA Un finale bellissimo per una partita che ha offerto soprattutto exploit a livello fisico, pochi tiri in porta, grande corsa e battaglia a tutto campo per un pareggio (1-1) giunto praticamene allo scadere. Un premio per la Biellese che ha creduto fino in fondo nelle sue possibilità. Un risultato agguantato per i capelli, quando ormai l'ascolano Ciccoianni scrutava l'orologio per chiudere l'accesa contesa. Merito di Bacchin che ha dirottato in avanti Mascheroni dopo l'uscita per infortunio di Terraneo. Al 20' Cavicchia posiziona la palla a circa trenta metri da Gazzoli e scarica un sinistro a pescare il sette. Una volta in svantaggio la Biellese cerca nuovi stimoli e obbliga il Varese ad arretrare il baricentro difensivo. Nel secondo tempo l'assedio della Biellese si incrementa con l'uscita di Terni (14' st). E' bagarre fino agli ultimi secondi con il palo di Cretaz e la susseguente percussione di stinco e caviglia a opera di Mascheroni che regala il pareggio.

IL PROTAGONISTA

L'attaccante

«Non mi ricordo neanche più come ho segnato quel gol»

TRIESTE «Quanti tiri in porta ho fatto? Sei, sette? E chi lo ricorda più. Non ricordo nemmeno in che modo ho segnato». L'attaccante è sfiancato. Stanco ma al settimo cielo. Le sfuriate in avanti a testa bassa, il cipiglio garibaldino e (non certo da ultimo) il gol risolutore, hanno reso Riccardo Zampagna il beniamino del Rocco. Se sbaglia lo applaudono, se segna sulle scalee scoppia il delirio. Come successo ieri. E il ragazzotto proveniente dall'Interregionale può finalmente gioire per aver «salvato» la sua squadra. Malgrado quel birbante di un Gamerini, numero 1 avversario, abbia messo del suo per rendergli la giornata ancor più pesante. «All'inizio me lo avevano descritto come un portiere non bravo – ricorda il bomber alabardato – di quelli che si "atteggiano" un po', invece ha fatto più del suo. Me le aveva prese tutte, persino un sinistro, piede che uso una volta all'anno. A quel punto mi ero quasi convinto che non fosse giornata». E invece...

«E invece sono riuscito a infilarlo. Ma non chiedetemi come. Ero talmente cotto che non mi ricordo. Riesco soltanto a ricordare la sofferenza finale. Così è più bello: se avessimo

Riccardo Zampagna

vinto per 4 a 0 il pubblico non si sarebbe divertito...». E via con una sana risata. Di quelle che rendono Zampagna il giocatore più ammirato.

di che ridere ha pure Aureliano Modesti. Il piccolo centrocampista ieri ha tenuto assieme l'intera mediana. «Questa era la partita più temuta – assicura il mediano – perché è contro le "piccole" che noi abbiamo sempre trovato difficoltà. Chissà, forse si tratta di un fatto psicologico. Ma se così fosse stavolta lo abbiamo superato: la partita è stata fatta tutta da noi e, pur sprecando troppo, il risultato lo abbiamo portato a casa». «Il fatto negativo – sentenzia capitan Benetti – sta nell'aver arretrato troppo nel finale. Ma bisogna tener conto che eravamo stanchi. Di quelli dietro, io e Notari non avevamo i 90' nelle gambe. Comunque, una squadra che vuole vincere il campionato non può permettersi di rischiare tanto».

a.r.

CALCIO SERIE D Squadre regionali a corrente alternata con la sola eccezione dei neroverdi, che si aggiudicano il derby

Pordenone, dispetto alla Sanvitese

La Cormonese sfiora la vittoria con la quotata Imolese, il Tamai perde ancora

Pordenone 1
Sanvitese 0

MARCATORI: al 31' Padovani su rigore.
PORDENONE: Michelutti, Alberti (Campaner), Arcaba, Zuppini, Petrolini, Rigo, Casadio, Dal Col, Locatelli (Giordano), Brustolin, Padovani (Benetti), Allenatore: Frutti.
SANVITESE: Ciganotto, Cabassi, Cassin, Depangher, Bazeu, Valente (Zoff), Roviglio (Lancerotto), Rella, Cinello, Giro (Trangoni), Zampieri. Allenatore: Piccoli.
ARBITRO: Pappalardo di Bolzano.
NOTE: ammoniti: Locatelli, Brustolin, Ciganotto, Rella. Angoli 4 a 2 per la Sanvitese.

PORDENONE Un rigore, apparso ai più perlomeno dubbio, ha deciso il derby pordenonese di lega dilettanti, una partita decisamente bruttina. Succede poco a nulla nella prima mezz'ora di gioco, una punizione di Giro sopra la traversa al 24' e tante farraginose azioni a metà campo da parte dei neroverdi di casa. L'infreddolito pubblico si sveglia quasi di soprassalto al 31' quando su un cross di Dal Col in area Locatelli salta per colpire di testa e viene contrastato da Cabassi e finisce a terra. L'arbitro tra le proteste degli ospiti assegna il calcio di rigore che viene trasformato da Padovani.

La replica della Sanvitese è tutta in una conclusione di Cinello al 38' ben controllata da Michelutti.

Nella ripresa la Sanvitese cambia totalmente faccia con gli innesti di Lancerotto, Trangoni e Zoff e conquista il comando delle operazioni. La supremazia comunque si rivela parecchio sterile e la difesa dei «ramarri» non corre rischi, le conclusioni di Trangoni e Zoff al 10' finiscono lontane dalla porta di Michelutti e non ha maggior fortuna Zampieri che al 16' spedisce alto da una buona posizione.

Alla mezz'ora è la Sanvitese a reclamare il rigore per un intervento di Casadio su Cinello ma l'arbitro fa cenno di proseguire. Il Pordenone rivede dalle parti di Ciganotto solo sul finire della partita con una conclusione di Petrolini sventata dal portiere avversario. La possibilità di raddoppiare per i neroverdi arriva al primo minuto di recupero. Benetti vola via in contropiede e viene steso in area da Ciganotto. L'arbitro non espelle, come da regolamento, il portiere ma concede il calcio di rigore. La trasformazione viene affidata a Dal Col e Ciganotto intuisce e respinge il tiro dell'avversario.

c.f.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adriese-Caerano	1-1	Caerano-Argentana
Argentana-L.Luparense	1-0	Forli'-Rovigo
Bassano-Porto Viro	3-0	S.Lucia-Adriese
Forli'-S.Lucia	0-1	Imolese-Pordenone
Pordenone-Sanvitese	1-0	L.Luparense-Cormonese
Cormonese-Imolese	2-2	Porto Viro-Pievigina
Faenza-Santarcang.	1-0	Santarcang.-Martellago
Martellago-Tamai	2-0	Sanvitese-Faenza
Pievigina-Rovigo	0-0	Tamai-Bassano

CLASSIFICA

Faenza	33	15	9	6	0	22	6	-2
Imolese	27	15	7	6	2	24	16	-2
Pievigina	26	15	6	8	1	20	9	-5
Caerano	24	15	7	3	5	20	18	-5
Adriese	23	15	6	5	4	22	16	-8
Porto Viro	23	15	7	2	6	20	18	-6
Martellago	23	15	7	2	6	21	20	-8
S.Lucia	22	15	6	4	5	15	14	-7
Rovigo	22	15	6	4	5	14	13	-7
Pordenone	20	15	6	2	7	15	16	-11
Sanvitese	19	15	4	7	4	13	11	-10
Bassano	18	15	4	6	5	13	14	-13
Santarcang.	17	15	4	5	6	12	12	-12
L.Luparense	17	15	4	5	6	16	17	-12
Forli'	15	15	3	6	6	10	13	-16
Argentana	13	15	3	4	8	12	25	-18
Cormonese	13	15	3	4	8	8	23	-18
Tamai	9	15	2	3	10	6	22	-20

Martellago 2
Tamai 0

MARCATORI: 27' pt L. Tagliapietria; 31' st Semenzato (rig).
MARTELLAGO: Novello, Coccato, Semenazato, Bertan, Martignon, R. Tagliapietra, Serafini (10' st Scarpa), Massagrande, Bisso (28' st Angelini), Spoalore, L. Tagliapietra (44' st Fusaro).
TAMAI: Ferrati, Salatin, Della Zotta, Giordano, De Marchi, Piccinin, Follador (16' st Bellinazzi), Zanardo, Cleva, Lepore (1' st Bortolin), Fabbris (30' st Padovan).
ARBITRO: Gabrielli di Prato.
ANGOLI: 8 a 3 per il Martellago.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Coccato, Martignon e Zanardo. Espulso Ferrati (30' st) per intervento falloso su un avversario lanciato a rete. Spettatori duecento circa.

MARTELLAGO Copione rispettato in pieno. Il Tamai ultimo stecchito non riesce a sovvertire il pronostico, rimediando la decima sconfitta in campionato contro un Martellago dignitoso ma non certo irresistibile. Due soli gol, uno per tempo, fissano il risultato. Il primo al 27', firmato da L. Tagliapietra, uno dei più dinamici del team di Fonti. Dopo soli 3' di vantaggio, la squadra di casa ha l'occasione del raddoppio ma Ferrati esce a valanga per sventare la minaccia e, travolgendo un avversario, riemedia l'espulsione.
In dieci, e sotto di un gol, la truppa di Morandin vede sgretolarsi le speranze: alza barricate e si difende come può, si consola alla fine limitando i danni. Si piega infatti un'altra volta sola, complice un rigore trasformato da Semenzato. Tra gli ospiti, oltre la sufficienza soltanto Piccinin. Tra i locali, a parte l'apripista Tagliapietra, si ergono il suo omonimo, Zaccato, Serafini e Massagrande. Il Martellago raggiunge quota 23, cementando una posizione scomoda.

Cormonese 2
Imolese 2

MARCATORI: 26' pt Attistato, 28' pt e 13' st Binatti, 36' st Fusari.
CORMONESE: Fabbro, Spessot (27' pt Francioni), Mauro Hadzic, Delfabbro, Buzzinelli, Dean, Carpin, Perosa (33' st Feresin), Favero, Pinatti (48' st Sbisà). All.: Manfredini.
IMOLESE: Gozzi, Toschi, Bersanetti (9' st Righetti), Giovagnoli, Fusari, Fantini, Bonetti (2' st Antonelli), Nisi, Dinapoli (2' st Paterna), Biagini, Attistato. All.: Cresci.
ARBITRO: Ferro di Frattamaggiore.
NOTE: calci d'angolo 5-4 per l'Imolese; ammoniti Fantini, Biagini, Fabbro, Carpin; spettatori 200 circa.

CORMONS Dura una ventina di minuti il sogno della Cormonese di battere la seconda forza del campionato. Sogno infranto anche con la complicità dell'arbitro che sul 2-1 sorvolato sull'evidente fallo di Gozzi su Perosa. Il portiere imolese era uscito a vuoto e aveva poi affondato Perosa che si apprestava a calciare. Tutto regolare per l'arbitro e la squadra di Cresci si salvava da una clamorosa sconfitta. Peccato per i cormonesi che avrebbero meritato l'intera posta. A dispetto delle dichiarazioni della vigilia, Manfredini parte con le due punte, inserendo anche Carpin al centro campo. Scelta indovinata che mette in difficoltà l'Imola nonostante siano gli ospiti ad andare in vantaggio al 26', dopo una buona palla gol sprecata da Pinatti (pallonetto alto) al 9'. Pasticcia Delfabbro al limite dell'area e si fa soffiare il pallone da Attistato il quale scambia con Dinapoli e batte Fabbro. Pronta la replica di Pinatti, bravo a controllare il lancio lungo e a pareggiare con un preciso diagonale. E l'attaccante grigiorosso replica nella ripresa, lestissimo a mettere nel sacco di testa tra un'impietrita difesa imolese sugli sviluppi di un fallo laterale. I cormonesi, come detto, potrebbero chiudere la partita al 32' se l'arbitro avesse punito l'irregolarità di Gozzi su Perosa. E invece l'Imolese a pareggiare al 36' con Fusari pronto a raccogliere di piede il cross di Attistato dal fondo campo. Il gol lascia l'amaro in bocca ai cormonesi che già pregustavano la prestigiosa vittoria e i punti preziosi per la classifica. Il pareggio è comunque un buon risultato anche perché è tangibile segno di vitalità della formazione di Manfredini.

Claudio Femia

TORNEO BERRETTI

Carola di Natale per l'Alabarda, ma il Sandonà trova il pareggio

Sandonà 1
Triestina 1

MARCATORI: 15' Carola, 30' Costantini.
SANDONÀ: Venturatto, Picchetti, Gobbo, Dei Rossi (Moretto), Saramin, Sandrin, Piovesan (Trevisan), Coppola, Costantini, Grosso, Cortello. All. Bordon.
TRIESTINA: Contento (Percich), Iaconcich (Stancich), Prisco, Princivalli, Stocca, Velner, Carola, Bertocchi, Nicolosi, Benvenuto, Drioli (Fadi), Bruni, Folla. All. Verbich.

SANDONÀ La Triestina coglie un meritato (e piuttosto stretto) pareggio sul campo fangoso (e di «sfogo») di Sandonà. In riva al Piave la truppa di Verbich si è fatta sostenere da un Princivalli in versione «libero» che, con i suoi lanci a scavalcare la mediana, ha spesso mandato i vari Benvenuto, Drioli e Nicolosi (particolarmente in palla) a tu per tu con l'estremo avversario.
L'Alabarda è pervenuta subito al vantaggio con una punizione infilata da Carola nel «triangolino» dove il portiere non può arrivare. I padroni di casa, tenuti per mano dall'ex Sandrin (in versione fuoriquota) sono poi pervenuti al pareggio con un pallonetto susseguente a una uscita titubante di Contento. Lo stesso è stato poi sostituito a inizio ripresa causa un infortunio, così come la punta Drioli tenuta in caldo per la prima squadra.
Sandonà ha comunque restituito una Triestina rinvigorita al punto da far gioire anche il solitamente accigliato Verbich.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REGIONALI

Cade per la prima volta la capolista

San Sergio dei miracoli: superata la Manzanese Per il Sevegliano è aggancio

TRIESTE Le avvisaglie c'erano tutte, e infatti nella dodicesima giornata è arrivata la prima sconfitta per la corazzata Manzanese. Il San Sergio ha fatto il miracolo piegando per 2-1 la capolista (adesso in compagnia del Sevegliano) e fermando l'imbattibilità del portiere friulano Meden a quota 1106'. «Uno sgambetto sudato – ammette il dirigente del San Sergio, Riccardi – perché la Manzanese, più forte del Sevegliano, ci ha messo sotto».

I lupetti, in gol con Mervich, sono stati raggiunti da Simaz e, a 2' dal termine, Steiner ha siglato la rete vincente. «Eravamo imbattuti da due anni – racconta il presidente della Manzanese, Sabot – prima o poi la sconfitta doveva arrivare e non ne facciamo un dramma».

Aggancio in vetta da parte del Sevegliano che, contro la Juventina, dimostra troppo rilassamento. per i capoclassifica da salvare solo il risultato di 4-0 (De Pauli, Ceccotti, Ponte e Pellizzari). Giornata nera anche per il Monfalcone sconfitto in casa per 1-0 (Chiarvesio) dal Capriva. Una partita nata male per i bisiachi che, dopo un primo tempo disastroso, hanno subito il gol a inizio ripresa non riuscendo a reagire.

Cominciano a ingranare le triestine, decisamente protagoniste della giornata. Oltre al colpaccio del San Sergio, infatti, il Ponziana è riuscito a espugnare il campo della Sangiorgina per 1-0 (D'Aquino). «Gli avversari ci hanno pressato e noi, di conseguenza, abbiamo giocato di rimessa – spiega l'allenatore dei veltri Pograncich –. Con Argenti potevamo segnare il 2-0 ma non sarebbe stato giusto». La Sangiorgina non si è resa più di tanto pericolosa ma, nel finale, ha mancato il pari con Ventoruzzo.

Vittoria esterna anche per il Muggia che supera il San Canzian per 2-1. i muggesani di Colomban hanno condotto per tutto il primo tempo grazie alla rete di Bertocchi e, nella ripresa, dopo il pareggio di Comensatti, hanno siglato il 2-1 con Marangoni.

Delude in difesa il San Luigi, costretto ad alzare bandiera bianca a Ronchi. La squadra di Heller è andata sotto per 2-0 (Nardon e Deluti), riuscendo a dimezzare lo svantaggio con Mborja. Il Ronchi ha sofferto nel secondo tempo il forcing degli avversari, ma il pareggio non è arrivato.

Nulla di fatto tra Pro Gorizia-Itala San marco (0-0), mentre la Pro Romans espugna per 3-2 Rivignano. i padroni di casa, in vantaggio per 2-1 con i gol di Guerin e Bertoli inframezzati da Pecorari, sono stati superati nella ripresa dalla doppietta di Di Bona.

Pietro Comelli

ALLIEVI REGIONALI

Il San Sergio dimentica i soliti problemi d'organico e sfiora il colpaccio

Pordenone vince col brivido Il derby va al San Giovanni

TRIESTE Il San Sergio manca d'un soffio lo sgambetto alla capolista Pordenone nell'ambito del campionato Allievi regionale. Per l'ennesima volta i «lupetti» di Lenarduzzi si arrendono in casa proprio nelle battute finali, un dato che attesta un pizzico di sfortuna ma probabilmente anche l'impossibilità, da parte del tecnico giallorosso, di poter corroborare la formazione nelle fasi topiche finali con una serie di sostituzioni. Il San Sergio infatti continua a lamentare una cronica carenza nella rosa e puntualmente ogni domenica Lenarduzzi deve inventarsi lo schieramente completo. A quando i rinforzi attesi da tempo?

Il San Giovanni ha risolto il derby tutto giuliano con il Ponziana con un secco 3-1. Per i rossoneri di Podgornik a segno La Fata, su rigore, Modonutti e Mustacchi, per i veltri di Busletta la rete del momentaneo vantaggio. Grande la giornata dell'estremo difensore ponzianino Zanolla, protagonista di una gara intensa e combattutissima al di là delle quattro realizzazioni. «Cappotto» della Sanvitese ai danni della Pro Fagagna, la cinquina è siglata da Lenarduzzi e dalle doppiette di Zadro e Gri. Spartizione della posta (1-1) tra il San Canzian e il Bearzi; vantaggio di Gallo per i padroni di casa, pareggio nella ripresa di Ferruglio. Si disputa oggi (alle 10.30) la gara Itala San Marco-Union 91.

Conferma del buon momento di Muggia, che pareggia a Codroipo. Fa ancora meglio il San Luigi, che ritorna da Manzano con i tre punti

Nel girone B spicca la conferma del felice momento del Muggia, I rivieraschi di Potasso strappano un punto (2-2) importantissimo e pregiato sul terreno dei quotato Codroipo. Il Muggia è partito nuovamente in salita incappando, nel primo tempo, nel parziale doppio svantaggio; la replica non si è fatta attendere e prima Pizzarello su punizione e quindi Stefani agguantavano il pari, risultato poi conservato grazie alle prodezze tra i pali di Cernigoi. Ottimo anche il San Luigi, vittorioso (1-2) a Manzano. Il tecnico biancoverde Tremul ha tinteggiato di nuovo il settore del centrocampo, la zona che maggiormente creava allarmi, e i risultati non si sono fatti attendere. Di Pesamosca e Maggi, entrambi su punizione, le reti sanluigine.

Beneficiata del Donatello (5-1) ai danni della Pro Gorizia; vanno a bersaglio Canci, Ciani, Zanutta e due volte Faidutti. Cade invece la Triestina, trafitta per 2-1 a Fontanafredda. Non va oltr eil pareggio (2-2) il Monfalcone con il Maniago, mentre il Valvasone – opposto al Sevegliano – dilapida il doppio momentaneo vantaggio, ottenuto con Bagnarol e Degano, e crolla nella fatale ripresa.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI

La squadra di Bonnes si installa al vertice: tripletta del suo goleador

San Luigi da dieci e... Lodi Annichilita la Pro Gorizia

Spettacolare pareggio tra Monfalcone e Sangiorgina, dopo un'altalena di emozioni. Il San Giovanni batte Muggia e si installa al quinto posto

TRIESTE Il San Luigi fa suo il big-match della giornata con la Pro Goriza e si porta da solo al comando della classifica del girone C del campionato Giovanissimi regionali. La compagine di Bonnes ha disputato una partita perfetta, non ha concesso nulla agli avversari e si è dimostrata meritevole di un risultato che; per quanto visto in campo, non appare esagerato. Protagonista assoluto Lodi, la cui tripletta ha fissato il risultato finale di una partita che ha visto comunque tutti i triestini in evidenza.

Pareggio ricco di emozioni tra Sangiorgina e Monfalcone, una partita che ha visto due squadre in un ottimo momento di forma. Primo tempo di marca locale con due pali colpiti dalla compagine di Garofalo. Nella ripresa la formazione ospite si porta in vantaggio con Brunzin, al termine di una azione partita in presunto fuorigioco. Nei minuti finali la Sangiorgina trova il pareggio, risultato giusto per quanto visto sul terreno di gioco.

Sale al quinto posto il San Giovanni che espugna il campo di Muggia e supera il San Sergio fermato 2-1 sul campo del Ronchi. La compagine di Doz ha subito la pressione di un Ronchi apparso formazione ben organizzata. Primo tempo equilibrato conclusosi sul risultato di parità. Nella ripresa decisivo per il 2-1 finale la rete messa a segno da Trentin.

Buon successo casalingo del Ponziana che ha ragione dell'Itala San Marco. L'uno a zero finale non rispecchia l'andamento di un confronto che ha visto i padroni di casa creare un gran numero di occasioni da gol. I ragazzi di Ispiro si sono portati in vantaggio già nel corso della prima frazione con Milazzi, abile a superare l'estremo difensore avversario con una potente destro da fuori area. Nel prosieguo del confronto i veltri hanno creato ancora ma non sono mai riusciti a concretizzare quanto creato in zona gol. Buona la prova di tutto il collettivo, in particolare da segnalare le prove del trio Milazzi, Degrassi e Zullian.

Meritato successo esterno del San Canzian che espugna il campo della Pro Romans portando a casa tre punti importanti per la classifica.

Chiudiamo con la pesante sconfitta patita dall'Opicina sul campo dell'Itala Palmanova. Una giornata storta per i ragazzi di Meton che hanno pagato in termini numerici la superiorità tecnico agonistica dei più dotati avversari. A bersaglio per l'Opicina il solo Malusà.

Lorenzo Gatto

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Basaldella-Pozzuolo	2-3
Codroipo-Tavagnacco	4-1
Bearzicol.-Azzanese	2-2
Porcia-Gemonese	1-1
Pro Fagagna-Spilimbergo	2-1
Tolmezzo-Juniors	5-2
Tricesimo-Fontanafredda	1-1
Riposa: Pro Aviano	

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Basaldella
Tavagnacco-Tolmezzo
Fontanafredda-Bearzicol.
Gemonese-Pro Fagagna
Pozzuolo-Codroipo
Juniors-Pro Aviano
Spilimbergo-Tricesimo
Riposa: Porcia

CLASSIFICA

Fontanafredda	26	12	7	5	0	29	10
Tolmezzo	26	12	8	2	2	28	11
Tricesimo	25	12	7	4	1	24	13
Pro Fagagna	24	12	7	3	2	22	18
Spilimbergo	22	12	7	1	4	23	12
Codroipo	18	12	5	3	4	29	16
Tavagnacco	18	12	6	0	6	17	25
Pozzuolo	17	12	5	2	5	18	14
Juniors	17	13	5	2	6	25	30
Porcia	14	13	3	5	5	16	17
Gemonese	14	12	4	2	6	15	26
Pro Aviano	12	11	2	6	3	11	16
Azzanese	6	12	1	3	8	18	33
Bearzicol.	5	12	0	5	7	11	28
Basaldella	4	11	1	1	9	11	28

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Monfalcone-Capriva	0-1
Juventina-Sevegliano	0-4
Pro Gorizia-Itala S.marco	0-0
Rivignano-Pro Romans	2-3
Ronchi-San Luigi	2-1
S.Canzian-Muggia	1-2
S.Sergio-Manzanese	2-1
Sangiorgina-Ponziana	0-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Juventina
Itala S.marco-Monfalcone
Manzanese-Pro Gorizia
Muggia-Ronchi
Pro Romans-S.Canzian
Rivignano-Sangiorgina
San Luigi-S.Sergio
Sevegliano-Ponziana

CLASSIFICA

Manzanese	32	13	10	2	1	33	2
Sevegliano	32	13	10	2	1	39	13
Monfalcone	28	13	9	1	3	22	8
S.Sergio	25	13	8	1	4	32	17
Ponziana	25	13	7	4	2	26	14
Sangiorgina	25	13	8	1	4	18	10
Muggia	22	13	6	4	3	19	14
San Luigi	21	13	5	6	2	25	15
Ronchi	20	13	6	2	5	22	25
Pro Gorizia	14	13	4	2	7	12	17
Itala S.marco	13	13	3	4	6	16	22
Pro Romans	12	13	4	0	9	18	37
Capriva	11	13	3	2	8	12	19
S.Canzian	9	13	2	3	8	16	37
Rivignano	6	13	2	0	11	18	30
Juventina	0	13	0	0	13	5	53

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Sanvitese-Pro Fagagna	5-1
Aquileia-Sangiorgina	2-2
Cormonese-Aurora	1-3
San Canzian-Bearzicolugna	1-1
San Sergio-Pordenone	1-2
Tolmezzo-Sacilese	0-1
San Giovanni-Ponziana	3-1
Itala S.Marco-Union 91	rinv.

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Itala S.Marco
Sacilese-San Giovanni
Pordenone-Tolmezzo
Bearzicolugna-San Sergio
Aurora-San Canzian
Sangiorgina-Cormonese
Pro Fagagna-Aquileia
Sanvitese-Union 91

CLASSIFICA

Pordenone	34	13	11	1	1	29	8
Sacilese	34	13	11	1	1	25	7
Bearzicolugna	27	13	8	3	2	28	15
San Giovanni	26	13	7	5	1	25	9
Sangiorgina	24	13	7	3	3	36	23
Tolmezzo	23	13	7	2	4	23	13
San Canzian	22	13	6	4	3	20	15
Sanvitese	19	13	5	4	4	35	24
Ponziana	19	13	5	4	4	23	25
Aquileia	16	13	5	1	7	18	28
Pro Fagagna	13	13	4	1	8	18	32
San Sergio	9	13	2	3	8	15	27
Aurora	8	13	2	2	9	15	28
Cormonese	7	13	1	4	8	8	20
Union 91	5	12	1	2	9	14	33
Itala S.Marco	3	12	1	0	11	6	31

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Valvasone-Sevegliano	2-3
Ita Palmanova-Ancona	1-1
Monfalcone-Maniago	2-2
Spilimbergo-Ronchi	1-2
Manzanese-San Luigi	1-2
Codroipo-Muggia	2-2
Donatello-Pro Gorizia	5-1
Fontanafredda-Triestina	2-1

PROSSIMO TURNO

Pro Gorizia-Fontanafredda
Muggia-Donatello
San Luigi-Codroipo
Ronchi-Manzanese
Maniago-Spilimbergo
Ancona-Monfalcone
Valvasone-Ita Palmanova
Sevegliano-Triestina

CLASSIFICA

Ita Palmanova	34	13	11	1	1	54	13
Codroipo	28	12	9	1	2	23	13
Triestina	26	13	8	2	3	32	23
Pro Gorizia	25	12	8	1	3	28	20
Monfalcone	25	13	7	4	2	21	15
Donatello	21	13	6	3	4	30	15
Fontanafredda	19	13	5	4	4	21	21
Ancona	18	12	5	3	4	24	16
San Luigi	17	13	4	5	4	25	28
Maniago	13	13	3	4	6	22	29
Sevegliano	13	12	4	1	7	17	28
Spilimbergo	12	13	4	0	9	20	29
Ronchi	12	13	3	3	7	21	32
Muggia	10	13	2	4	7	18	31
Valvasone	8	13	2	2	9	9	34
Manzanese	5	13	1	2	10	15	33

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Don Bosco Pn-Pozzuolo	0-5
Sacilese-Union 91	rinv.
Pordenone-Codroipo	3-1
Lignano-Manzanese	1-0
Maniago-Udinese	0-1
Ancona-Cormonese	5-3
Sevegliano-Valvasone	7-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Udinese
Lignano-Codroipo
Maniago-Manzanese
Pordenone-Union 91
Sacilese-Pozzuolo
Sevegliano-Don Bosco Pn
Valvasone-Cormonese

CLASSIFICA

Sacilese	31	12	10	1	1	48	5
Codroipo	30	12	10	0	2	31	16
Udinese	27	10	9	0	1	47	7
Pordenone	26	12	8	2	2	30	10
Union 91	23	11	7	2	2	20	12
Valvasone	20	13	6	2	5	18	31
Ancona	18	12	5	3	4	26	15
Sevegliano	16	12	5	1	6	23	20
Maniago	16	13	5	1	7	15	15
Lignano	13	13	4	1	8	13	24
Cormonese	10	12	3	1	8	24	40
Manzanese	9	12	3	0	9	14	26
Pozzuolo	6	12	2	0	10	8	41
Don Bosco Pn	0	12	0	0	12	3	58

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Rizzi-Fontanafredda	4-0
Tricesimo-Donatello	0-2
Stella Verde-Tolmezzo	0-2
Bearzicol.-Brugnera	2-2
Aurora Pn-Spilimbergo	3-1
Tavagnacco-Gemonese	2-7
Sanvitese-Pro Fagagna	2-0

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Brugnera
Bearzicol.-Tolmezzo
Pro Fagagna-Gemonese
Sanvitese-Rizzi
Stella Verde-Donatello
Tavagnacco-Spilimbergo
Tricesimo-Fontanafredda

CLASSIFICA

Donatello	39	13	13	0	0	57	1
Tolmezzo	29	13	9	2	2	37	6
Aurora Pn	29	13	9	2	2	32	16
Rizzi	27	13	9	0	4	27	15
Stella Verde	26	13	8	2	3	32	11
Tricesimo	23	13	7	2	4	24	11
Fontanafredda	18	13	4	6	3	29	14
Pro Fagagna	17	13	5	2	6	14	14
Sanvitese	14	13	4	2	7	18	26
Spilimbergo	12	12	3	3	6	17	19
Brugnera	10	13	2	4	7	23	23
Bearzicol.	8	12	2	2	8	11	29
Gemonese	4	13	1	1	11	14	42
Tavagnacco	0	13	0	0	13	4	112

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Ponziana-Itala S.Marco	1-0
Muggia-San Giovanni	1-2
San Luigi-Pro Gorizia	3-0
Ronchi-San Sergio	2-1
Pro Romans-San Canzian	0-1
Sangiorgina-Monfalcone	1-1
Ita Palmanova-Opicina	9-1

PROSSIMO TURNO

Ita Palmanova-Ponziana
Muggia-Itala S.Marco
Opicina-Monfalcone
Pro Romans-San Sergio
Ronchi-Pro Gorizia
San Luigi-San Giovanni
Sangiorgina-San Canzian

CLASSIFICA

San Luigi	32	13	10	2	1	42	4
Pro Gorizia	29	13	9	2	2	35	11
Monfalcone	28	13	8	4	1	37	14
Sangiorgina	26	13	8	2	3	26	14
San Giovanni	22	13	7	1	5	20	14
San Sergio	21	13	5	6	2	21	10
Ronchi	21	13	6	3	4	34	25
Ita Palmanova	18	13	5	3	5	35	24
Ponziana	16	13	4	4	5	12	10
San Canzian	13	13	4	1	8	15	30
Muggia	12	13	3	3	7	10	17
Itala S.Marco	11	13	3	2	8	11	27
Opicina	7	13	2	1	10	9	57
Pro Romans	0	13	0	0	13	3	53

CALCIO ECCELLENZA L'undici di Tomei ridimensiona clamorosamente le ambizioni della Pro Gorizia

La Sacilese va a caccia della vetta

La Sangiorgina resta al vertice - Un pari che muove la classifica per il San Sergio

Sangiorgina 1
Manzanese 1

MARCATORI: st 13' st Tolloi, 39' Muzzolini.
SANGIORGINA: Croatto, Pascut, Andreotti (23' st Muzzolini), Todone, Giacuzzo, Cestari (1' st Ioan), Sinigaglia), Del Pin, Pozzar, Macor (37' st Puntin), Salvador. All.: Del Piccolo.
MANZANESE: Bortoluz, Marco Trevisan, Favero, Zanutta, Flavio Beltrame, Mansutti (43' st Mannoni), Bolzicco, Gazzino, Tolloi, Marco Beltrame, Braida (44' st Cendon). All.: Tortolo.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: ammoniti Flavio Beltrame, Pascut, Salvador, Marco Beltrame, Ioan, Mannoni; espulso Pascut.

SAN GIORGIO DI NOGARO Match degno delle due contendenti a San Giorgio di Nogaro ove non sono mancate come di consueto emozioni e carica agonistica.

È finita con un risultato di parità che sulla carta avrebbe accontentato alla vigilia entrambe le squadre ma che al termine del match lascia con l'amaro in bocca gli uomini di Gianni Tortolo in vantaggio fino a 6' dal triplice fischio.

E pensare che in piena zona Cesarini i biancocremisi hanno gettato alle ortiche addirittura l'occasione per aggiudicarsi l'incontro sprecando malamente una magistrale azione di contropiede impostata da Pozzar. Si comincia con ambedue le formazioni piuttosto rabberciate per squalifiche e infortuni e sono soprattutto gli arancioni ad apparire giocoforza limitati dall'assenza di ben cinque elementi.

Il terreno di gioco si rivela ben presto allentato al punto tale da rendere difficoltose facili giocate e ad accentuare più del dovuto interventi al limite della regolarità. Basti pensare che dopo i 97' di gioco concessi dall'arbitro termineranno a referto numerosi giocatori.

Dopo una lunga fase di «lotta» a centrocampo sono i manzanesi a siglare la prima rete grazie a una perfetta combinazione tra Braida e Tolloi. Un gol senz'altro meritato in virtù delle precedenti occasioni da rete create dagli ospiti ma la doccia fredda per Beltrame e colleghi giunge a pochi minuti dalla fine quando il neo entrato Muzzolini incorna in modo vincente concretizzando una lunga parabola da calcio d'angolo a tagliar fuori l'intera difesa avversaria.

Alex Canciani

ECCELLENZA	
RISULTATI	**PROSSIMO TURNO**
Centro Mobile-S.Sergio 0-0	Gradese-Sevegliano
Mossa-Gradese 1-1	Ita Palmanova-Sacilese
Pro Fagagna-Itala S.Marco 0-1	Itala S.Marco-C. Mobile
Rivignano-Porcia 2-0	Manzanese-Rivignano
Ronchi-Pozzuolo 0-4	Porcia-Ronchi
Sacilese-Pro Gorizia 4-1	Pozzuolo-Pro Fagagna
Sangiorgina-Manzanese 1-1	Pro Gorizia-Sangiorgina
Sevegliano-Ita Palmanova 2-1	S.Sergio-Mossa

CLASSIFICA							
Sangiorgina	24	12	7	3	2	16	11
Sacilese	23	12	6	5	1	19	9
Sevegliano	22	12	6	4	2	16	11
Pozzuolo	21	12	6	3	3	23	11
Rivignano	21	12	6	3	3	13	8
Pro Gorizia	21	12	6	3	3	13	10
Itala S.Marco	20	12	5	5	2	12	10
Porcia	18	12	5	3	4	17	12
Ronchi	17	12	4	5	3	14	14
Manzanese	16	12	4	4	4	16	15
Mossa	16	12	4	4	4	10	11
S.Sergio	12	12	3	3	6	6	14
Gradese	8	12	2	2	8	15	22
Ita Palmanova	8	12	1	5	6	5	13
Centro Mobile	7	12	1	4	7	9	22
Pro Fagagna	4	12	0	4	8	7	18

Sacilese 4
Pro Gorizia 1

MARCATORI: 21' Lovisa, 45' Coan (rig), 3' st Piovanelli, 5' Coan, 32' Pagotto.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Casagrande, Pagotto, Toffolo, Giavon, Schiabel (Rossetti), Zonta, Scodeller, Piovanelli (Luderin), Coan (Giust). All: Tomei.
PRO GORIZIA: Da Pas, Patat, Catalfamo, Pivetta, Zucca, Tiberio, Degano (Danelutti), Ziraldo (Pellizer), Lovisa, Drioli, Petrillo (Basaglia). All: Lazzara.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: espulsi: al 45' Zucca per fallo di mano da ultimo uomo, Patat e Rossetti per doppi ammonizione.

SACILE Una sonante vittoria che legittima le aspirazioni di promozione di una Sacilese che pare aver trovato finalmente il bandolo della matassa. La squadra di Tomei ha saputo reagire al gol di Lovisa subito in apertura e ha finito col sommergere gli avversari. La partita l'ha comandata la compagine di casa sin dall'inizio, gli isontini hanno subìto per larghi tratti dell'incontro le ficcanti iniziative liventine e al 10' la Sacilese andava già vicina al gol con Piovanelli che dal limite impegnava Da Pas con un improvviso fendente. Nel momento di massima pressione della Sacilese la Pro Gorizia andava in vantaggio. Un improvviso rilancio di Pivetta smarcava Lovisa che superava Dalla Libera in uscita con un delizioso pallonetto. Ai liventini occorrevano una decina di minuti per riordinare le idee poi iniziava un vero e proprio assalto all'area isontina. In chiusura della prima frazione di gara giungeva il pareggio. Zucca respingeva un colpo di testa di Coan sulla linea di porta con un braccio e veniva espulso. Il susseguente rigore era trasformato dallo stesso Coan. In apertura di ripresa la Sacilese metteva nel sacco un cross di Scodeller. In inferiorità numerica Gorizia non trovava il modo di replicare e subiva dopo soli due minuti la terza rete a opera di Coan. La punizione s'inaspriva al 32' quando Pagotto raccoglieva al limite una respinta corta della difesa isontina e trovava il sette con un gran tiro.

c. f.

Centro Mobile 0
San Sergio 0

CENTRO DEL MOBILE: Lazzer, Buffa, Dipierro, Ros, Condolo (Valente), Monai, Sala, Bassetto, Le (Girardello), Ruffoni, Stocco (Biasi). All. Perissinotto.
SAN SERGIO: Braini, Bensi, Godas, Tognon, Cernecca, Lovullo (Grimaldi), Tamburini (Baltoli), De Bosichi, Pellaschier, Bussani, Lotti (Mervich). All. De Bosichi.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
ANGOLI: 7-2 per il San Sergio.
NOTE: ammoniti Cernecca, Tamburini e Stocco; espulso al 43' p.t. Monai per doppia ammonizione.

BRUGNERA Equo pareggio tra mobilieri e lupetti triestini. Quello che doveva essere un incontro verità per entrambe, classifica alla mano, si è mestamente trascinato fino al fischio finale senza eccessivi sussulti. Bisogna attendere il 19' per registrare la prima conclusione in porta, la tenta Buffa senza trovare lo specchio. Al 22' gol annullato a Lotti su segnalazione dell'assistente di gara che ha ravvisato un fuorigioco dello stesso giocatore. Al 35' pericoloso traversone di Ruffoni in area che nessuno dei compagni spinge in rete. La ripresa non si discosta molto dalla prima frazione, preme di più il San Sergio ma i mobilieri si difendono con sufficiente autorità fino al termine. Occasione al 14' per Stocco nelle file dei padroni di casa che spara di poco alto. Bel colpo di testa di Tognon al 23' bloccato da Lazzer e ultima vera occasione della gara, forse la più importante, sui piedi di Dipierro, lungo lancio su Biasi che scatta verso la porta di Braini, l'estremo ospite esce a valanga sulla punta di casa, il rimpallo finisce sui piedi di Dipierro che calcia a botta sicura in porta ma Tognon salva sostituendosi al proprio portiere.

Giampaolo Leonardi

IL PUNTO

Crisi nera al Ronchi dopo il brutto capitombolo casalingo

TRIESTE Ha vivacizzato la giornata la Manzanese. Con l'innesto dell'ex Sampdoria, Zanutta, e una gran partita, a momenti fa perdere il primario solitario alla Sangiorgina.

Il botto però è arrivato da Sacile ed era nell'aria. La Pro Gorizia è andata in vantaggio con l'aspettato e spettacolare gol dell'ex Lovisa, poi però il suo sostituto a Sacile, Scodeller si è scatenato e complici le varie espulsioni ha trovato gli spazi giusti per i compagni, ricacciandola a centroclassifica.

Quaterna anche del Pozzuolo che dopo l'Itala che ha forse seppellito la Pro Fagagna, ha messo sotto di brutto il Ronchi. Pensare che per gli amaranto doveva essere la partita della riscossa.

Forse con questa doccia fredda chi parlava dei primi tre posti, forse dovrà accontentarsi di qualcosa di più modesto. Intanto continua la crisi del Porcia.

A Rivignano si può perdere ma, quando la cosa è ripetitiva e non c'è reazione, si rischia anche di retrocedere.

Per quanto riguarda la zona retrocessione, continua a far punti la Gradese, il Centro del Mobile che ha fatto esordire Tao, un attaccante asiatico, ha confermato che ha chiuso la sua porta e per batterla bisogna fare di più e infine, il Palmanova ha perso il derby come da pronostico ma ha fatto gol.

Oscar Radovich

Sevegliano 2
Palmanova 1

MARCATORI: nel p.t. al 25' Sebastianis, al 45' Lanzilli; nel s.t. al 5' Colussi.
SEVEGLIANO: Metti, Baldan (Negeydi), Favalessa (Maccagnan), Terpin, Buso, Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Colussi, Paolini, Conzutti (Pentore). All. Buso.
PALMANOVA: Reale, Pagnucco, Prevedini, Modonutti, Fierro, Ghirardo (Poiana), Izzo, Furlan, Krmac, Devetak (De Crignis), Lanzilli (Fabbro). All. Peressoni.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: espulso al 39' p.t. Furlan.

SEVEGLIANO Solo carbone e niente regali per Santa Lucia al Sevegliano, al Palmanova e all'arbitro per quanto hanno fatto vedere di brutto nel derby della Bassa. Uno spettacolo di infimo profilo, soprattutto nel primo tempo, il peggiore visto quest'anno al Comunale. Gran confusione in campo, assenza quasi totale di geometrie, giocatori colpevoli di aver esagerato ogni intervento subìto. Gli atleti non hanno certamente agevolato l'operato dell'arbitro, il quale ci ha messo del suo alternando permissivismo e severità, decisioni giuste e colossali cantonate, ma soprattutto permettendo un eccessivo nervosismo in campo. Al termine sette ammoniti e un espulso (per un riprovevole intervento) e spettatori scontenti. Dei primi 45', senza alcuna nota importante, salviamo le due reti. Al 25' da una punizione che spiove in area palmarina la sfera perviene a Conzutti che la difende e la mette rasoterra, all' indietro, al centro da dove Sebastianis batte Reale. Poi al 45' è Lanzilli però a superare l'incolpevole Metti. È migliore l'inizio della ripresa; il Sevegliano allarga il gioco e al 5' raddoppia. «Seba» apre a destra per Toffolo, cross deviato in angolo. Dalla bandierina Paulini batte lungo sul secondo palo dove Colussi, appostato, mette dentro. Non trova la rete della sicurezza il Sevegliano (salvataggio sulla linea al 17', sbaglia due volte Toffolo) e nel finale rischia la beffa. Prima una provvidenziale deviazione, poi un errore di Izzo consentono ai padroni di casa di vincere un derby da dimenticare.

Alberto Landi

Mossa 1
Gradese 1

MARCATORI: 3' s.t. Zentilin (rig.); 41' Gerin.
MOSSA: Orsini, Coceani, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Candotti, Giacomello, Don (1' s.t. Chiabai), Medeot, (34' s.t. Fazzari), Zentilin (34' s.t. Clinaz), Pizzimenti. All. Battistutta.
GRADESE: Franco, Tognon C. (29' s.t. Salmeri), Tognon G. (17' s.t. Corazza), Clama, Iaccarino Gester (29' s.t. De Grassi), Marin Benvegnù, Marchesan, Gerin Iussa. All. Vidiak.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: espulso al 43' s.t. Clinaz per proteste. Ammoniti: Pizzimenti, Tognon G., Cester.

MOSSA Terzo pareggio consecutivo per il tenace Mossa di mister Fulvio Battistutta.

La prima mezz'ora fila via senza grandi emozioni fatta eccezione per un bella azione di Cester che si infila fra un paio di avversari, crossa basso al centro ma non trova alcun compagno pronto per la deviazione.

Il Mossa a poco a poco prende quota facendosi apprezzare per alcuni spunti di Giacomello e Don ma l'assenza di capitan Tomizza, vero faro del centrocampo biancoceleste, non si può regalare a nessuna squadra. Al 34' Giacomello decide di emulare Ronaldo nella spettacolare azione dell'anticipo di serie A con la Sampdoria: parte come un razzo sulla fascia destra, semina due avversari ma difetta nella conclusione.

In pieno recupero si assiste a un atterramento di Don in area, ma l'arbitro decide di sorvolare. Da un rigore dubbio a uno realizzato.

Al 2' della ripresa Candotti lancia Zentilin che viene spintonato in piena area. Questa volta, l'arbitro indica il dischetto. Lo stesso n.10 mossese insacca con un tiro molto teso e angolato.

La Gradese non ci sta e si fa subito vedere con delle belle giocate del duo Marchesan-Gerin. Ma a questo punto il nervosismo comincia serpeggiare fra i giocatori delle due squadre: si vedono poche trame di gioco e molte, troppe proteste.

Paga per tutti Clinaz che viene espulso appena 7 minuti dalla sua entrata in campo. Al 41' Gerin pareggia con una bomba centrale da trenta metri.

Francesco Fain

Rivignano 2
Porcia 0

MARCATORI: 20' Minatel, 55' Marani.
RIVIGNANO: Zardini, Cesco, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Marani (80' Ganis), Beltrame (85' De Nicolà), Minatel, Peresson (46' Maggi), Deganis. All.: Tedeschi.
PORCIA: Bortoluzzi, Della Flora, Bellese, Viol, Fabbro, Carlon, Cicagna, Cozzarin (65' Marchi), Barbieri (60' Orciuolo), Scaramuzzo (85' Simionato), Bonetto. All.: Saccher.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.

RIVIGNANO Un'altra vittoria per il Rivignano che lo proietta verso il terzo posto in classifica a tre punti dalla vetta. Vittoria giunta al termine di una gara sofferta sino al 93' contro un Porcia mai domo. Il Rivignano viene premiato al 20' con Minatel lesto a beffare con un tiro non forte un incerto Bortoluzzi che non riesce a fermare sul proprio palo il pallone. Gli ospiti guidati da Saccher con buone triangolazioni di Barbieri e Bonetto portano dei seri pericoli alla porta difesa da Zardini. Al 35' è proprio Bonetto a sprecare una ghiotta palla-gol offertagli da Barbieri sotto porta. Cinque minuti più tardi Specogna quasi sulla linea salva il tiro a colpo sicuro di Barbieri. A inizio di ripresa Maggi sostituisce un generoso Peresson ma che non riesce ancora a ingranare e dopo 10' passa di nuovo in vantaggio con Marani che con una deviazione sporca scavalca Bortoluzzi e mette in rete una palla giuntagli dalla sinistra dal piede di Deganis dopo che una combinazione Barbieri-Bellese per poco non andava a segno. Da questo momento in poi gli ospiti assediano la porta di Zardini ma senza esito.

Giuseppe Pighin

Tempi duri per Samsa e l'intera retroguardia del Ronchi.

Pro Fagagna 0
Itala San Marco 1

MARCATORE: pt 11' Franti.
PRO FAGAGNA: Nobile, Quaglia (Tulisso), Merlino, Zilli, Iuri, Foschiani, Rocco, Tosoni, Sartore, Giacometti, Filippuzzi (Intorre). All.: Pontoni.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Clemente, Stacul, Rigonat (Marras), Peroni, Franti, Cecotti (Clapiz), Beltrame, Bergomas (Pauletto), Covazzi, Iuculano. All.: Moretto.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Iuri, Merlino, Zilli, Quaglia, Franti; espulsi Giacometti al 42' st per scorrettezze e Iuculano al 25' st per scorrettezze.

FAGAGNA Ennesimo risultato negativo per la Pro Fagagna la quale sul terreno del Comunale di casa ha dimostrato solo impegno e volontà. L'impostazione tattica dell'Itala San Marco, squadra molto ben organizzata, ha messo a dura prova i padroni di casa nella prima frazione di gioco durante la quale all'11' si è visto il gol partita siglato da Franti su calcio di punizione. La Pro non si è fatta prendere dallo sconforto però ed è riuscita ad adattarsi bene al gioco degli avversari i quali hanno una ghiotta occasione al 26' con Bergomas per raddoppiare ma mancano lo specchio della porta. Il secondo tempo porta una fisionomia nuova con i rossoneri resi più intraprendenti i quali alla ricerca del pareggio schiacciano gli ospiti nella loro metacampo. Si creano così una serie di occasioni che grazie alle parate del buon Zanier e i giocatori che si trovano pronti sulla linea di porta non raddrizzano comunque il risultato. È Foschiani al 6' e al 20' a trovare il duo Zanier-Stacul lesto a neutralizzare i suoi pericolosi tiri, quindi sono Sartore e Merlino a trovare pronto alla parata l'estremo difensore ospite.

Carla Bruno

Ronchi 0
Pozzuolo 4

MARCATORI: 16' Rizzi, 43' Papais (calcio di rig.); st 5' Zani, 22' Bernardo.
RONCHI: Carloni, Tonca (Timperi), Goretti, Samsa, Candotti, Furlan, Iacoviello, Visintin, Longo, Secli, Tortolo (Picco). All.: Tricarico.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Rizzi, Papais (Mini), Zamaro, Giordano, Zani, Miano, Bernardo, Barbera, Pinos (Pitta). All.: Leita.
ARBITRO: Visintini.
NOTE: ammoniti Candotti e Tonca.

RONCHI DEI LEGIONARI Caporetto interno su tutti i fronti per il Ronchi, che incomincia male e termina peggio. Ai già numerosi infortunati e squalificati in fase di riscaldamento, i ronchesi perdono pure Doria, cosicché gli ospiti che per la verità, libagione abbondante a parte, non sono sembrati planetari, non pare vero affondare impietosamente sui locali. Complici questi di aver favorito una mietitura fuori stagione grazie a una condotta difensiva a dir poco condiscendente.

Che non ci sia partita lo si comprende dalle battute iniziali con i friulani 'subito al tiro a segno. Fallisce il centro al 14' Bernardo, ma 2' più in là il Pozzuolo è già in gol. Da un traversone al centro di Papais, il pacchetto arretrato padrone si addormenta e per l'agile e infiltrato Rizzi è una cuccagna scaraventare la palla alle spalle di Carloni. Che non ricapitola successivamente per la sua bravura e gli errori sotto misura compiuti dai vari Pinos, Zani, Papais e Bernardo. Al 42', però, il doppio vantaggio antagonista fiutato lungamente nell'aria diviene realtà. Pinos fa fuori Candotti che lo stende in area e dal dischetto Papais trasforma la massima punizione. La ripresa, fotocopia fedele della prima parte, non può che riservare il medesimo piatto condito da altre due segnature. Al 50', su ennesimo disimpegno errato difensivo amaranto, Zani ringrazia e fredda da un passo il guardiano e al 62', su azione finemente elaborata con la straordinaria partecipazione di Pinos, Zani e Bernardo, il numero 9 porta a 4 le marcature per i suoi, alla conclusione di una gara evidentemente mai nata per l'irriconoscibile Ronchi.

Moreno Marcatti

TERZA CATEGORIA E

La capolista Camino non perde il passo

MONFALCONE Sagra del gol (ben 33!) nella decima giornata d'andata, che parla a favore del capolista Camino. I giallorossi partono piano e hanno le loro gatte da pelare contro un volitivo e sorprendente Gorgo. Primo tempo sul 2-1 firmato da Marinig (a segno dopo azione personale) e Muletta per i padroni di casa. Nella ripresa la capolista, dopo aver subito il secondo pareggio, prende decisamente il largo. Lo scatto fatale porta le insegne di Pisot (doppietta per lui), Frappa (spettacolare colpo di testa su assist di Bragagnoli) e ancora Marinig. Ma il colpaccio della giornata è opera della Malisana, che piazza con un secco 3-0 un duro colpo alle ambizioni della Brian, che perde anche il secondo posto. Sulla piazza d'onore, a cinque lunghezze dalla cima, si siede da questa sera il «vulcanico» Pocenia, che mette al sicuro con una grande seconda metà i tre punti ai danni dell'Ontagnano. Autori del «cappotto« sono Cudin (che realizza l'unica rete dei primi 45 minuti), Ireno Nolci, Trevisani e Del Negro (doppietta). Spettacolo garantito a Bagnaria, dove i locali con una rimonta tanto fenomenale quanto disperata impattano con il Castions. Ospiti bravi a sfruttare le dormite del Bagnaria nella prima frazione. Poi negli ultimi dieci minuti i padroni di casa centrano il miracoloso 4-4 con Pegolo, Zamacchi e Piussi. Salve verso le zone nobili della classifica anche il Bertiolo, che batte col minimo scarto il Pertegada. Partita combattuta sino all'ultimo, con i bertiolesi capaci di creare e sprecare in abbondanza. Protagonista assoluto è Pez, che dà ai suoi con una stoccata imprendibile il sesto successo in campionato. Il Romans supera per 2-1 il Talmassons, operando anche il sorpasso in graduatoria. I bianconeri ospiti giocano sottotono anche se avrebbero potuto strappare il punticino: ma Dri, pur realizzando la marcatura del momentaneo 1-1, si fa rimproverare per aver fallito il penalty decisivo.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Camino-Cg Gorgo	6-3
Brian-Malisana	0-3
Pocenia-Ontagnano	5-0
Bertiolo-Partegada	1-0
Bagnaria-Castions	4-4
Romans-Talmassons	2-1
Folgore-Rivolto	4-0

PROSSIMO TURNO
Rivolto-Ontagnano
Talmassons-Folgore
Castions-Romans
Partegada-Bagnaria
Malisana-Bertiolo
Cg Gorgo-Brian
Camino-Pocenia

CLASSIFICA							
Camino	25	10	8	1	1	30	9
Pocenia	20	10	6	2	2	22	7
Brian	19	10	5	4	1	17	11
Bertiolo	18	10	6	0	4	17	11
Castions	17	10	5	2	3	24	14
Malisana	16	10	5	1	4	13	8
Bagnaria	16	10	4	4	2	22	19
Folgore	14	10	3	5	2	12	8
Romans	13	10	3	4	3	17	18
Talmassons	11	10	3	2	5	14	23
Partegada	8	10	2	2	6	10	17
Ontagnano	7	10	1	4	5	3	15
Cg Gorgo	6	10	2	0	8	13	31
Rivolto	4	10	1	1	8	9	32

TERZA CATEGORIA F

Villa e Fogliano in fuga. Le altre guardano

MONFALCONE È (quasi) ufficiale: il primo posto è un discorso a due, Villa e Fogliano proseguono speditamente la loro corsa mentre le altre stanno a guardare. La capolista, trascinata da Tuniz in forma smagliante arrivato a sette marcature stagionali, mette a tacere le ambizioni di un'Azzurra che tenuto in mano il pallino della azioni ma non è riuscito a capitalizzare. Una rete per tempo della punta di mister Peressin, interventi strappa applausi del guardiano friulano Casotto e anche la pratica Azzurra è stata archiviata con profitto. Il Fogliano non lascia scampo al fanalino Fossalon e si conferma quale seconda forza del torneo: con una rete per tempo, Campo Dall'Orto in azione personale, Ivano Braida su preciso assist di Cavagneri, i rossoblù non hanno lascito scampo agli avversari. Con un calcio di rigore realizzato allo scadere del primo tempo da Gianfranco Moro lo Strassoldo sbanca il terreno di un Vermegliano svogliato e abulico. Poche le emozioni nel corso della prima frazione (una bella rovesciata del friulano Tomasin in avvio), ripresa nella quale i padroni di casa hanno cercato di raddrizzare il risultato senza esito. Il sentitissimo derby bisiaco tra Pieris e Begliano finisce, come era lecito attendersi, in parità. Incontro maschio, piacevole a vedersi, falsato da un arbitraggio discutibile. Episodio-chiave al 20' quando un fallaccio dell'ex di turno Gianmarco Bean viene giudicato da rosso costringendo il Begliano a giocare in dieci. Proprio allo scadere il Pieris passa per merito di Puntin che scavalca Trevisan con un preciso pallonetto. Il Begliano attacca a testa bassa, colpisce un clamoroso incrocio con Neri e trova solo un calcio di rigore (atterramento di Pacorig) realizzato magistralmente da Spessot. Finisce a reti inviolate tra la rimaneggiatissima Romana e il Terzo.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Vermegliano-Strassoldo	0-1
Villa-Azzurra	2-0
Begliano-Pieris	1-1
Fogliano-Fossalon	2-0
Romana-Terzo	0-0
Riposa: Grado, Audax	

PROSSIMO TURNO
Terzo-Audax
Fossalon-Romana
Pieris-Fogliano
Azzurra-Grado
Strassoldo-Villa
Riposano: Begliano, Vermegliano

CLASSIFICA							
Villa	21	9	6	3	0	18	4
Fogliano	18	9	5	3	1	12	7
Begliano	14	9	3	5	1	12	8
Strassoldo	14	8	4	2	2	12	9
Terzo	12	9	3	3	3	7	7
Azzurra	11	8	3	2	3	15	9
Vermegliano	10	9	2	4	3	7	7
Audax	10	8	2	4	2	4	4
Romana	9	9	2	3	4	11	17
Pieris	8	8	2	2	4	10	11
Grado	8	8	2	2	4	11	16
Fossalon	1	8	0	1	7	4	24

CALCIO PROMOZIONE B La capolista fermata in trasferta sul campo del Manzano

Un Monfalcone brutto ma concreto

Il San Luigi bloccato dalla Juventina - Sconfitta a sorpresa per l'Aquileia

Manzano 0
Monfalcone 0

MANZANO: Cantarutti, Bonassi, Novelli (Piccaro), Magnis, Battistutta, Bolzon, Dindo, Boreanaz, Passoni (Cappello), Bosco, Manente. All: Grop.
MONFALCONE: Mainardis, Pacor, De Marchi, Blasi, Bogar, Floreani, Cocchietto, Fogar (Gabriele Buonocunto), Raffaelli (Luca Buonocunto), Bovio, Martignoni (Novati). All: Grillo.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: espulsi Grillo, Bolzon, Pacor, Floreani. Ammoniti Battistutta, Passoni, Bosco, Bogar, Bovio, Martignoni.

MANZANO Il match clou della giornata non ha deluso le attese. Giornata favolosa, bel pubblico e ottimo Manzano che con assenze pesanti in difesa ha schierato nel ruolo di libero l'ottimo Bolzon e Battistutta ha annullato il temuto Martignoni. Mosse tattiche che hanno prodotto il gioco voluto da Grop, un assetto roccioso ma pronto a replicare colpo su colpo alle prevedibili folate offensive della capolista.
A dire il vero ha deluso un po' il Monfalcone: troppo nervoso e fasce laterale del tutto trascurate. Un assetto sorprendente per una squadra che fino a qualche tempo fa faceva veramente paura con il suo gioco veloce e pieno di energia.
Bovio ha cercato di dar ordine alla capolista ma inutilmente dato il troppo protagonismo di molti (che ha prodotto troppe iniziative sterili in attacco) e il poco movimento senza palla. A rovinare l'incontro ha contribuito anche il protagonismo di Stefanutti, che si è fatto forse un po' troppo notare per alcune decisioni discutibili.
Le occasioni: al 15' Magnis servito da Dindo, trova uno spiraglio e con un gran tiro costringe Mainardis a un salvataggio avventuroso. Risponde Cocchietto con un tiro non pericoloso. Alla mezzora ci prova Boreanaz da posizione angolata, ma il suo tiro attraversa tutto lo specchio della porta. Prima della fine del tempo, sfortunato Bovio che su punizione coglie il palo interno con Cantarutti battuto e il pallone che balla sulla riga prima di essere allontanato. Nella ripresa, imbottita di cartellini, tra un colpo di testa di Novelli alto a porta vuota e un tiro pericoloso di Boreanaz, una serie di contropiedi di Martignoni e un bel numero di Novati che non trova la porta, non sbloccano la partita.

Oscar Radovich

Promozione / A

RISULTATI

Fiume Ven.-Tolmezzo	0-0
Cordenons-Azzanese	1-5
Fanna Cav.-Tricesimo	1-0
Flaibano-Sarone	0-1
Fontanafredda-San Daniele	1-2
Gemonese-Bearzicol.	0-0
Juniors-Pagnacco	1-1
Spal Cordovado-Pro Aviano	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Spal Cordovado
Bearzicol.-Fiume Ven.
Pagnacco-Fontanafredda
Pro Aviano-Gemonese
San Daniele-Flaibano
Sarone-Fanna Cav.
Tolmezzo-Juniors
Tricesimo-Cordenons

CLASSIFICA

Fanna Cav.	24	12	7	3	2	16	8
Tolmezzo	22	12	6	4	2	11	9
Azzanese	21	12	6	3	3	20	10
S. Cordovado	21	12	6	3	3	15	9
Juniors	21	11	6	3	2	17	12
Sarone	19	12	5	4	3	20	11
Pro Aviano	18	12	5	3	4	19	14
Tricesimo	17	12	4	5	3	16	12
Fiume Ven.	15	12	3	6	3	6	7
Cordenons	14	12	3	5	4	13	19
Pagnacco	13	12	2	7	3	12	13
San Daniele	13	11	3	4	4	15	18
Gemonese	9	12	1	6	5	10	15
Bearzicol.	9	12	1	6	5	8	18
Fontanafredda	8	12	2	2	8	5	18
Flaibano	7	12	1	4	7	5	15

Promozione / B

RISULTATI

Aiello-Muggia	1-1
Aquileia-S.Canzian	0-2
Flumignano-Ponziana	0-0
Juventina-San Luigi	1-1
Manzano-Monfalcone	0-0
Maranese-Lucinico	2-2
Primorie-Capriva	1-1
Zarja-Trivignano	2-1

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Juventina
Capriva-Maranese
Lucinico-Aiello
Muggia-Flumignano
Ponziana-Zarja
S.Canzian-Manzano
San Luigi-Primorie
Trivignano-Aquileia

CLASSIFICA

Monfalcone	25	12	7	4	1	17	5
San Luigi	22	12	6	4	2	22	11
Ponziana	21	12	6	3	3	12	6
Capriva	21	12	5	6	1	11	6
Manzano	20	12	5	5	2	17	11
S.Canzian	18	12	4	6	2	9	8
Zarja	17	12	4	5	3	18	12
Lucinico	16	12	3	7	2	14	11
Flumignano	16	12	4	4	4	12	10
Maranese	16	12	4	4	4	14	14
Muggia	15	12	3	6	3	12	19
Primorie	13	12	2	7	3	13	14
Trivignano	10	12	2	4	6	9	19
Aquileia	8	12	1	5	6	10	20
Juventina	7	12	1	4	7	8	17
Aiello	5	12	1	2	9	10	25

IL PUNTO

E nessuno sa approfittare di una crisi annunciata

TRIESTE Nessuno sa approffitare della crisi, apparente di gioco, e senz'altro di punti del Monfalcone. Andrà a finire che vincerà lo stesso il campionato per manifesta inferiorità degli avversari. Infatti, la classifica dà ancora ragione alla squadra di Grillo: è sempre in testa e c'è sempre una giornata in meno da giocare. Il Manzano ha rischiato di perdere all'ultimo minuto ma in fondo ha perso una grossa occasione per passare di nuovo in seconda posizione. Il campionato però è lungo e i ragazzi di Grop possono solo migliorare. Non tanto con il gioco ma, dal punto disciplinare sì: sono in testa in fatto di squalifiche.

In coda ha destato perplessità la sconfitta dell'Aquileia: non perché il San Canzian è poco, ma perché sembrava in ripresa. Con il rientro di Macor ha fermato Monfalcone e San Luigi. È invece da salutare lo stop all'emoraggia di punti che aveva preso l'Aiello e la Juventina. Dopo settimane di digiuno hanno assaporato il punto. Il tecnico dei goriziani, Gallizia, che aveva già dato le dimissioni al suo presidente ma ha ricevuto fiducia (è successo anche a Sachet, il suo predecessore...), lo ha ripagato con il pareggio contro il favorito San Luigi.

Oscar Radovich

Juventina 1
San Luigi 1

MARCATORI: 23' s.t. Villani, 37' Cerkelj (r).
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Costa (19' s.t. Florenin), Villani, Stacul, Manfreda, Lavena, Montina, Esposito, Kovic, Brandolin. All.: Mario Gallizia.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi, Bozzi, Calò, Trevisan, Giorgi (29' s.t. Glavina), Amarante, Dello Russo, Giorgi, Cermelj. All.: Carlo Milocco.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulso Kovic al 35' p.t. per fallo a gioco fermo.

GORIZIA Questa volta la sindrome della zona Cesarini non colpisce la Juventina. I biancorossi, che nelle ultime gare avevano collezionato diverse sconfitte in extremis, hanno tenuto botta al quotato San Luigi, andando vicini al successo pieno. La gara è stata accesa sin dalle prime battute: al 13' Calò, su calcio piazzato, costringe Cantarut a togliere la palla dal sette. Due minuti dopo, sull'altro fronte, Lavena fa filtrare un bel cross, Villani batte di controbalzo e la palla termina sul palo esterno. Al 17' Cantarut è ancora protagonista neutralizzando le fucilate ravviciniate di Giorgi e Cermelj, mentre al 35' Kovic lascia la sua squadra in inferiorità numerica, facendosi espellere per fallo a gioco fermo. Allo scadere della prima frazione gli ospiti colgono una traversa in mischia.

Il San Luigi, con l'uomo in più, preme in attacco all'inizio della ripresa, ma è la tenace Juventina a passare sorprendentemente in vantaggio al 23': Brandolin guadagna una punizione in posizione centrale dai 25 metri e Villani s'incarica dalla trasformazione, esplodendo una castagnata che si infila sotto la traversa. Il San Luigi aumenta il forcing e nel finale trova un rigore, tra le veementi proteste del pubblico locale: Paoli vola in area dopo un dribbling stretto e l'arbitro indica il dischetto. Alla trasformazione si porta lo specialista Cermelj, che non fallisce la ghiotta occasione.

Tullio Grilli

Flumignano 0
Ponziana 0

FLUMIGNANO: Tomasin, Gattesco (st 9' Bon), Grattoni, Paravan, Viotto, Tirelli, Tuan, Dri, Rossit (st 28' Monte), Ecoretti, Burelli.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Busich, Postogna, Lombardo, Zanon (st 30' Rizzitelli), Prestifilippo, Prisco, Zei, Tomasi (st 35' Papagno).
ARBITRO: Desco di Pordenone.

FLUMIGNANO Il Flumignano continua la serie positiva e porta a sette le partite utili consecutive, al termine di una gara avvincente contro la blasonata squadra triestina. I ragazzi di mister Clemente, nel primo tempo, hanno schiacciato gli ospiti nella loro metà campo ma senza riuscire a superare la difesa ponzianina imperniata sull'ottimo Gherbaz e su Lombardo. Comunque gli ospiti si sono limitati a contenere fino al 45' sparacchiando spesso alla viva il parroco. Ben altra musica nella ripresa più equilibrata ed emozioni su ambo i fronti. Le ostilità cominciano già al 3' con un servizio di Burelli sempre presente in ogni azione del campo e imbattibile nel gioco aereo per Tirelli che conclude senza convinzione. Poi il Ponziana impegna severamente Tomasin con calcio dal limite di Postogna. Il Flumignano insiste con Tuan che conclude alto al 24' da buona posizione.

Ripresa e Ponziana in attacco. Gioco pericoloso di Dri dentro l'area. Calcio di punizione sciaguratamente sprecato da Zanon. Primo cambio in casa friulana, esce Gattesco ed entra Bon per dare maggior spinta ma subito al 9' Prisco vicinissimo al gol: Viotto autore peraltro di una gagliarda prestazione pasticcia al limite, la punta ospite s'avventa sulla palla e cerca di evitare la disperata uscita di Tomasin ma si defila troppo e la conclusione a porta sguarnita si infrange sul palo più vicino. Ancora più convinti gli ospiti cercano la vittoria ma al 26' il Flumignano ribatte con una conclusione di Grattoni che fa la barba al palo. 42': inzuccata di Postogna su calcio d'angolo e palla sopra la traversa.

Francesco Deana

Primorje 1
Capriva 1

MARCATORI: 7' Soprani (a), 30' Gandin.
PRIMORJE: Savarin, Bazzara, Crocetti, Laurica (18' s.t. Gustin), Dagri, Stocca, Braini, Leghissa, Miclaucich (1' s.t. Lando), Crevatin, Bernobi (43' s.t. Emili). All.: Bidussi.
CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet, Gruden, Medeot, Soprani (32' p.t. Grion), Scarel, Tassin, Gandin, Macuglia, Tonetti (39' s.t. Braida), Ambrosi. All.: Zuppicchini.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Crevatin e Lando.

TRIESTE Privo di Pescatori e Mislei e con tre ragazzini del '78, il Primorje non si è perso d'animo giocando una partita gagliarda senza rinunciare mai a cercare il colpo gobbo. Passati in vantaggio con l'aiuto della buona sorte sotto forma di autorete, i locali si sono fatti raggiungere sul pari da una astuta punizione di Gandin, il migliore in campo.

Nella ripresa sostituito il bomber Miclaucich (dissapori con Bidussi?), è toccato al baby Bernobi reggere da solo il peso dell'attacco ma la difesa del Capriva (la meno battuta del torneo) ha fatto buona guardia sotto le direttive dell'ex alabardato Scarel. La cronaca vede già al 3' gli ospiti vicinissimi alla rete: punizione di Gandin dalla destra e miracolo di Savarin che si salva con l'ausilio della traversa. al 7' Primorje in vantaggio: innocua rimessa laterale verso il centro dell'area, irrompe Soprani che beffa il proprio portiere con un autogol stile «Mai dire gol». Gli uomini di Zuppicchini reagiscono con rabbia e ci provano da tutte le parti: 11' Scarel su punizione alto, un giro di lancette dopo tocca ad Ambrosi lambire il palo. Al 23' Tonetti non approfitta di un liscio di Bazzara ma alla mezz'ora il Capriva perviene al pareggio. L'onnipresente Gandin batte una punizione di sorpresa beffando Savarin. Grossa ingenuità dei locali! Passa un minuto e per un pelo Miclaucich non sorprende Dreossi.

Luca Siracusa

Maranese 2
Lucinico 2

MARCATORI: nel p.t. all'11' Valentinuzzi, al 36' Zentilin su rig., al 41' G. D'Anna; nel s.t. al 49' D. Bianco.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Bianco, D'Anna S. (Bortolusso), Fabello, Milocco, Borgobello, Scala, D'Antoni, Zentilin (De Monte), D'Anna G. All. Regeni.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco F. (Trevisan), Imperatore, Pizzi, Bianco D., Valentinuzzi, Tommasi, Condolf, Germinario, Carruba. All. Clama.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

PORPETTO Gol sbagliato, gol subìto è una regola non scritta del calcio, e buon per la Maranese che il Lucinico ne approfitta in una sola occasione, rimediando al 94' il punticino per il pareggio. Da quella che poteva essere una sonante vittoria, i gialloverdi lagunari hanno ricavato la beffa del risultato di parità e piangono sul latte versato.
Ma niente possono addebitare agli avversari: il Lucinico si è limitato a raccogliere il prezioso regalo, e aver trovato la rete del pareggio sta a significare che non si è mai arreso.
Sono proprio gli ospiti ad aprire le marcature all'11': perdono palla sull'out i maranesi, la difesa è colta impreparata e Valentinuzzi, ricevuta la sfera, la colloca in rete. Reagisce la Maranese, il rientro di Zentilin dà alla squadra un maggiore equilibrio e i lagunari esercitano un indiscusso predominio che dà i suoi frutti al 36' quando, per un atterramento di Borgobello, è Zentilin a realizzare su rigore il pareggio.
Insiste la Maranese e al 41' Giorgio D'Anna coglie il vantaggio al termine di un'azione d'antologia che vede protagonisti Bianco, Zentilin e Milocco, col passaggio finale a Giorgio D'Anna che deposita in rete.
Nella ripresa la sagra delle occasioni sbagliate. Con gli ospiti alla ricerca del pareggio, per ben quattro volte i padroni di casa si presentano davanti a Prodani; in un'occasione la traversa si sostituisce al portiere, in altre tre sbagliano due volte Milocco e una D'Anna. E così al 94' la nemesi colpisce: punizione per gli ospiti, svetta Domingo Bianco e il pareggio è servito.

a.l.

Deste (Zarja) in azione: buona la sua partita

Zarja/Gaja 2
Trivignano 1

MARCATORI: nel pt 7' Di Donato, 20' Sclaunich, 36' Marioni
ZARJA/GAJA: Falletti, Dussoni, Donaggio, Strukelj, Ispiro, Cotterle, Kalc (21' st Altarac), Sclaunich, Ribarich, Di Donato, Deste. Allenatore: Tul.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Ferin, Marcuzzi, Birri, Pellegrini (31' st Bernardini), Passoni, Marioni, Proietti, Bosco, Vosca. Allenatore: Buccino.
ARBITRO: Brandolin di Cromons.
NOTE: ammoniti Deste, Marcuzzi, Sclaunich; espulsi Deste e Bosco.

TRIESTE Finalmente arrivano i tre punti in casa dello Zarja, ma quanta sofferenza. I ragazzi di Tul dominano nel primo tempo, chiudendo in vantaggio.

Nella ripresa, inece, si adeguano al gioco degli avversari, rimangono in dieci per l'espulsione di Deste, e per poco gli ospiti non confezionano la beffa: al 44' un colpo di testa di Marcuzzi finisce sulla traversa. Ma sarebbe stato davvero troppo. Infatti i padroni di casa sono padroni del campo nella prima frazione. Tul schiera a centrocampo Cotterle e Sclaunich che fanno sentire subito la loro presenza.

È proprio il primo a servire Di Donato al 9', che con un preciso diagonale batte Gregoratto per l'uno a zero.

Il Trivignano subisce il gioco dei gialloblù, ed è infatti da un'azione manovrata che ha origine il raddoppio: al 22' Ispiro lancia Deste che controlla e serve Sclaunich. Il numero cinque di casa controlla e lascia partire un missile da 25 metri: la palla scavalca il portiere e si infila sotto la traversa.

Al 37' Deste potrebbe chiudere il discorso: liscio della difesa ospite, ma la punta dello Zarja spara sul portiere. E chi sbaglia paga. Sul ribaltamento di fronte Marioni va sul fondo e lascia partire un tirocross che finisce in rete, sorprendendo Falletti. In pieno recupero Di Donato colpisce la traversa.

Nella ripresa i padroni di casa non riescono a mantenere il ritmo del primo tempo, anche per merito degli avversari che si rendono pericolosi in un paio di occasioni. Ma questa volta la fortuna aiuta la compagine di mister Tul, che prende una boccata d'ossigeno, e si allontana da zone poco consone al livello di questa squadra.

Marzio Krizman

Aquileia 0
San Canzian 2

MARCATORI: st 23' Sain, 34' Bass (rig.).
AQUILEIA: Paduani, Cragnolin, Cosolo, Macor, Bonato (35' st Scapolo), Bulian, Trevisan, Tassin, Carbone, Iacumin, Fumo (28' st Mian). All.: Sari.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Giacuzzo, Sain, De Fabbris, Cadez, Giraldi (pt 7' Minin), Biondo (40' st Mauro), Sartori, Bass, Bertogna. All.: Pribac.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Bullian, Zanolla, Macor e Bertogna.

TERZO DI AQUILEIA Battendo per 2-0 l'Aquileia sul suo terreno, il San Canzian di Pribac è finalmente tornato alla vittoria dopo due mesi di continui pareggi. La partita, soprattutto nel primo tempo, è stata tutt'altro che spettacolare. Nei primi 45', infatti, l'unica azione degna di nota è di marca azzurra; al 31' Carbone mette al centro per Fumo che però viene anticipato da un difensore: la palla, però, arriva sui piedi di Iacumin ma Suraci è bravo a parare il suo tiro. Nella ripresa, i padroni di casa vanno ancora vicini al gol al 4' con Tassin e al 7' con una mischia. Al 20', inoltre, Carbone trova Fumo in posizione favorevolissima ma ancora una volta Suraci si supera e para. Quasi all'improvviso, comunque, il San Canzian passa in vantaggio: al 23', infatti, Sain riceve palla a 30 metri dalla porta e, di destro, fa partire un siluro che si insacca. Subìta la rete, l'Aquileia prova a pareggiare al 25' e al 26' con due punizioni di Carbone e Bulian ma in entrambi i casi il portiere isontino non si fa sorprendere. Al 34', poi, i rossoneri addirittura raddoppiano grazie a un rigore concesso dall'arbitro per atterramento in area di Biondo a opera di Bonato e realizzato da Bass.

Michele Tibald

Aiello 1
Muggia 1

MARCATORI: al 32' Butti; nella ripresa al 33' Persico (autogol).
AIELLO: Dose, Ridolfo (1' st Ciani), Della Vedova, Zucco (16' st Tomasinsig), Cechet, Manfrin, Minut, De Piero, Faggiani, Pez, Prestifilippo. All.: Mian.
MUGGIA: Romano, Busetti, Stefani, Bassalese, Persico, Masutti, Toffolutti (26' st Micor), Degrassi, Butti, Zugna, Costantini. All.: Iannuzzi.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: espulso al 46' del pt Minut per gioco falloso e proteste.

AIELLO Quarto risultato utile consecutivo per il Muggia, mentre, dopo una serie di cinque sconfitte consecutive, l'Aiello riesce a racimolare un punticino, anche se la situazione in classifica resta, comunque, pesante. Qualche batti e ribatti fino al 20' quando un tiro di Faggiani, su corner di Prestifilippo, di testa, trova l'opposizione di Romano. Comincia a pressare il Muggia che, nell'arco di circa mezz'ora, crea una serie di occasioni propizie. Al 22' una punizione di Stefani viene deviata in corner dalla barriera e al 31' Butti sblocca il risultato sfruttando l'uscita fuoritempo di Dose e con un morbido pallonetto centra la porta sguarnita. La supremazia dei triestini dura sino al termine del primo tempo, mentre nel secondo è l'Aiello a rendersi maggiormente pericoloso. Al 12' Pez-Prestifilippo ma il portiere dice no. Al 19' ancora Prestifilippo manda la palla fuori di un soffio. Al 24' fa capolino il Muggia ma il tiro di Masutti è facile preda di Dose, e al 32' autorete del Muggia e parità: Tomasinsig di prima intenzione, Persico intercetta ma la sfera s'insacca. Finale tutto per l'Aiello che, però, non riesce a portarsi in vantaggio.

c.l.

TERZA CATEGORIA G

Cus e Sant'Andrea si dividono la posta

TRIESTE Nulla di fatto nel big-match fra Sant'Andrea e Cus. Le due capoclassifica, infatti, hanno pareggiato per 0-0 al termine di una partita molto combattuta. «Una gara a senso unico – spiega l'allenatore del Sant'Andrea, Allegretto – con il nostro portiere inoperoso, e il loro, invece, impegnato su quattro ghiotte occasioni (Zarantonello, Esposito e per due volte Armando Messina). Il primo tempo – continua Allegretto – non è stato bello, mentre nella ripresa, dopo l'espulsione di Allegretti, ci siamo espressi meglio». Positivo il risultato per Rupena del Cus: «Non si può regalare un giocatore a questo Sant'Andrea. Per come si era messa la partita, possiamo parlare di un buon punto, anche se l'espulsione ci ha penalizzato».

Non molla il Kras che batte per 3-0 (Marchesi, Mosca, Paoluzzi), l'Union al termine di una partita a senso unico. «Siamo alle solite – dice l'allenatore dell'Union, Delzio – abbiamo fatto tantissimi errori e, purtroppo, non siamo stati all'altezza. Aspettiamo tempi migliori».

Niente da fare per il Servola, travolto per 4-0 (Blau, Luisa, e doppietta di Delise) dal Breg B. «Siamo stati condizionati dalle prime due reti, siglate in netto fuorigioco – spiega il presidente del Servola, Bena – purtroppo gli arbitri migliori emigrano in coppa Trieste...».«Solo il primo gol era in fuorigioco – ribatte l'allenatore del Breg, Tomasi – e comunque la vittoria è stata netta».

Ossigeno per il Cgs che liquida lo Zarja/Gaja per 4-0 (Newbold e tripletta di Marcheti), mentre il San Vito vince di misura (1-0) sul venus grazie al gol di Sgarra: «Abbiamo sofferto nel secondo tempo riuscendo a chiudere l'incontro» – sottolinea il dirigente del San Vito –, Maio.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

CGS-Zarja	4-0
Union-Kras	0-3
Pieris B-Mont.D.Bosco	2-3
Sant'Andrea-Cus TS	0-0
Servola-Breg B	0-4
San Vito-Venus	1-0

Riposa: Campanelle

PROSSIMO TURNO

Venus-Campanelle
Breg B-San Vito
Cus TS-Servola
Mont.D.Bosco-Sant'Andrea
Kras-Pieris B
Zarja-Union
Riposa: CGS

CLASSIFICA

Sant'Andrea	23	9	7	2	0	29	5
Cus TS	23	9	7	2	0	18	3
Kras	21	9	7	0	2	17	6
Campanelle	18	9	6	0	3	25	11
San Vito	18	9	6	0	3	12	8
Mont.D.Bosco	16	9	5	1	3	20	15
CGS	15	10	4	3	3	16	14
Breg B	13	9	4	1	4	13	11
Servola	10	9	3	1	5	11	16
Pieris B	6	9	2	0	7	12	27
Venus	5	10	1	2	7	4	18
Zarja	4	9	1	1	7	7	23
Union	1	10	0	1	9	2	29

JUNIORES PROVINCIALI

Portuale: «stop» alla capolista Latte Carso

TRIESTE Il Portuale costringe al pareggio (0-0) la capolista Latte Carso che alle sue spalle, e con una partita in meno, sente sempre di più il fiato del Mossa. «Contro il Portuale – spiega l'allenatore del latte Carso, Tordi – la partita è stata combattuta, dura ma corretta. Hanno prevalso i due centrocampi; noi abbiamo avuto una grande occasione con Ratta, loro hanno colpito due traverse da fuori area». Perde un pezzo il Mozza, l'allenatore Luigino Vidoz.

Dopo un bellissimo campionato sembrano assurde le dimissioni per «stanchezza», e infatti, i ben informati, parlano di attriti con la società per le richieste della prima squadra. Intanto il Mossa ha reagito bene e, guidata dal nuovo tecnico Coceani (giocatore della prima squadra), supera per 2-0 (Barbiero e Daraz) il Domio. Non riescono a superarsi Zarja/Gaja e Opicina, chiudendo i 90' di gioco sul punteggio di 1-1. «Un' occasione persa – spiega l'allenatore dello Zarja/Gaja, Krismancich –.La partita è stata condizionata dal vento, nella prima occasione gli avversari sono andati in vantaggio (Krecic) e noi abbiamo pareggiato sul finire del tempo (Gregori Damjan). Nella ripresa, dopo l'espulsione del capitano ospite Gatto, pensavo di vincere, e invece anche Sulcic ha raggiunto anzitempo gli spogliatoi».

E in sintonia con il collega il commento dell'allenatore dell'Opicina Bertocchi che ha sottolineato l'ottima prova del libero Stroppolo. Pareggiano 0-0 Primorje-Costalunga, mentre il Montebello/Don Bosco conquista il primo punto pareggiando 1-1 con il Vesna. Tutti nel finale i gol, con il vantaggio ospite su rigore di Germani, ripreso da Barberi. Per il Vesna è stato quasi subito espulso il capitano Susteric, mentre l'infortunio di Bovo ha ridotto in nove la compagine di Delvecchio.

Pietro Comelli

RISULTATI

Chiarbola-Edile Adriatica	3-0
Fogliano-Lucinico	1-2
Primorje-Costalunga	0-0
Mossa-Domio	2-0
Zarja/Gaja-Opicina	1-1
Portuale-Latte Carso	0-0
Mont./D.Bosco-Vesna	1-1

CLASSIFICA

Latte Carso	27
Mossa	24
Portuale	21
Zarja/Gaja	20
Opicina	19
Lucinico	17
Costalunga	16
Vesna	15
Domio	14
Primorje	13
Edile Adriatica	11
Fogliano	7
Chiarbola	6
Mont./Don Bosco	1

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Faticato pareggio dei ragazzi di Santa Croce con la Pro Promans

Vesna arranca, Isonzo scivola

Lignano fatale per l'Opicina, Bibalo trascina il San Giovanni

Vesna 2
Pro Romans 2

MARCATORI: pt 10' Soavi (autogol); st 3' Silvestri, 30' Olivo, 45' Sirca (rig.).
VESNA: Ellero, Bandel, Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusà, Lakoseljac, Sannini, Sirca, Silvestri, Kriscjak 826' st Pussini). All.: Nonis.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Tartara, Lepre, Freschi, Olivo, Morandini (35' st Falzari), Moretti, Bergagna, Jacumin, Bolzan. All.: Simonetti.
ARBITRO: Baratto di Udine.

TRIESTE L'inizio è tutto dei ragazzi di Nonis, ma la Pro Romans non stava a guardare e nel corso di un affondo si ritrova in vantaggio grazie a un autogol di Soavi. la doccia era gelata, ma il Vesna riusciva a reagire e, al 20', Sannini veniva atterrato in area; rigore e Sirca centrava il palo.

Il mancato pareggio non toglieva la determinazione ai triestini e al 25' Lakoseljac crossava per Sirca che sparava fuori, mentre al 40' Lakoseljac, calciando una punizione, centrava la traversa.

Nella ripresa il Vesna continuava l'assedio e al 3' Lakoseljac crossava, Sirca di testa centrava la traversa ma Silvestri riacciuffava il rimpallo e pareggiava; al 15' Sirca centrava il palo. A questo punto i padroni di casa allentavano un po' e al 20' Bergagna con un rasoterra sfiorava il palo mentre al 25' Olivo si vedeva parata una punizione. lo stesso Olivo al 30' con una punizione riusciva a sorprendere Ellero ma al 90' l'atterramento di Sambaldi permetteva a Sirca di calciare il rigore del pari.

d.m.

Castionese 1
San Lorenzo 0

MARCATORE: Di Blas 14' del st.
CASTIONESE: Colautti, Strizzolo (Zaina), Gloazzo, Tonada, Paravan, Leonarduzzi, Cantarutti G., Canevarolo, Cantarutti D. (D'Ambrosio), Di Blas (Romanin), Basello. All.: Riva.
SAN LORENZO: Calligaris, Visentin, Tonut, Donato, Graziano, Candutti, Turus (Rapone), Canciani, Toscani, Furlani, Mattioli (Romano). All.: Rapone.
ARBITRO: Londaro di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Gloazzo, Paravan, Canevarolo, Tonut, Donato, Graziano; espulsi Paravan e Visentin.

CASTIONS DI STRADA Successo importantissimo della Castionese, con cui gli uomini del nuovo allenatore Riva sfatano il tabù delle gare casalinghe. I neroverdi agguantano così il San Lorenzo, diretta rivale per la salvezza, ma soprattutto fanno ben sperare per il futuro avendo ottenuto la seconda vittoria consecutiva. Portieri praticamente inoperosi per tutta la prima frazione di gioco. In avvio di ripresa si fa ancora pericoloso il San Lorenzo, grazie a una ravvicinata conclusione di Matteoli, salvata prima dalla retroguardia e poi dall'attento portiere castionese. Così al 14' i padroni di casa passano a sorpresa in vantaggio: Di Blas chiama al triangolo capitan Lestuzzi, ricevendo uno splendido pallone e superando in diagonale l'incolpevole portiere avversario. Poi l'inutile quanto sfortunato assedio del San Lorenzo.

Massimo Alvaro

Lignano 1
Opicina 0

MARCATORI: 41' Recidivi (a).
LIGNANO: Zanin, Marosa, Cinello, Rodaro, De Marco, Serafini, Bruno (33' s.t. Scudeller), Colle, Stefanel, D'Antoni, Pizzolito. All. Blasig.
OPICINA: Carmeli, Corai (25' s.t. Tuntar), Strukelj, Massai, Recidivi, Borstner, De Sena (33' Comelli), Di Tora, Monte, Leone, Paljuh (6' s.t. Sau). All. Stroini.
ARBITRO: Minisini di Udine.
NOTE: espulsi Recidivi e Massai.

LIGNANO Vittoria di misura per la compagine di casa, che non riesce a sfruttare le innumerevoli occasioni create e nel finale di partita rischia di capitolare.

Nel primo tempo, i ragazzi di Blasig, hanno pressato l'Opicina sfiorando al 5' e al 9' il vantaggio con Colle e sbloccando il punteggio al 41' grazie a un tiro dello stesso numero 8 gialloblù deviato maldestramente da Recidivi.

Nella ripresa il Lignano è andata vicino al raddoppio con un tiro al volo di Bruno, un contropiede di De Marco e due occasioni con D'Antoni e Stefanel. L'Opicina di Stoini non è rimasta a guardare, pressando gli avversari e sfiorando allo scadere il pareggio con Monte.

Negli ultimi minuti di parità, però, gli ospiti hanno trovato sulla loro strada un grande Zanin tra i pali.

p.c.

Ruda 3
Pro Fiumicello 0

MARCATORI: 16' s.t. Paro, 48' e 50' s.t. Sesso
RUDA: Burino, Tosoratti, Falconieri, Lepre, Paro, Gon, Braida (35' s.t. Menon), Stecchina, Casotto, Sesso, Catania. All: Malisan.
PRO FIUMICELLO: Feresin, Dapas, Razza, Coderini, Tentor, Zampar (1' s.t. Vezin), Zuppet, Gasparotto (18' s.t. Striolo), Merluzzi, Giolo, Bonaldo. All: Barbana.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Stecchina, Gasparotto, Falconieri, Burino, Menon, Lepre.

RUDA Un risultato troppo pesante per un Fiumicello che nella prima parte della gara ha prevalso sul piano del gioco sui padroni di casa. Al 16' della ripresa sulla fascia sinistra parte in velocità Sesso, che serve un perfetto assist a Paro: gol di testa. Il Pro Fiumicello si sposta tutto in avanti alla ricerca del pareggio. Al 42' e al 47' due occasioni per la squadra ospite che prima con Coderini e poi con Tentor si fa sfuggire il pareggio. In pieno recupero c'è la doppietta di Sesso: al 48' scatta da metà campo, entra in area e mette in rete senza difficoltà: dopo soli due minuti da posizione centrale segna il terzo gol.

Cristina Boemo

Fincantieri 2
Isonzo San Pier 1

MARCATORI: 33' p.t. Mauti, 41' p.t. Devetta, 47' s.t. Guerin.
FINCANTIERI: Zearo, Guerin, Zaja, Novati, Padoan, Palombieri, Cinello (28' s.t. Pugliese), Baldan, Mauri (49' s.t. Di Blas), Soncin, Moratti (13' s.t. Pilutti). All. Cossaro.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Ceglia, Sell, Brescia, Codra P. Codra R., Del Bianco, Sabalino, Devetta, Gregorutti (28' s.t. Vittor), De Fabris (37' p.t. Cussigh). All. Furlan.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti Zaja, Soncin, Brescia, Ceglia.

MONFALCONE La Fincantieri concretizza in pieno recupero una delle rarissime occasioni e si aggiudica un derby noioso. Insistita azione dei padroni di casa al 32' che sfocia nel vantaggio. Prima ci prova Cinello con una conclusione al volo, poi palla a Guerin, tocco per Palombieri che serve al centro Mauri per la facile deviazione. Tre minuti più tardi micidiale bordata di Novati che Pascolat alza sulla traversa. Al 41' Gregorutti pesca in area Devetta con un preciso traversone, la girata di prima intenzione sbatte sulla traversa ed entra in rete. Ripresa quasi inguardabile che si ravviva nel finale: sugli sviluppi di un corner Guerin si ritrova tra i piedi il cuoio e lo spedisce alle spalle di Pascolat.

Matteo Marega

Stanziati più di 200 milioni

Manutenzione degli impianti: contributo della Regione alle società sportive triestine

TRIESTE Più di 200 milioni a sollievo delle associazioni sportive triestine gravate dagli oneri di conduzione e manutenzione degli impianti sportivi. Con gli strumenti messi a disposizione della legge 39/95, l'Amministrazione regionale è intervenuta a favore di alcune società triestine che avevano la necessità di interventi urgenti. Si tratta - in particolare - del San Luigi, del San Giovanni, del San Sergio, del Domio, della Roianese, del Primorje, della Polisportiva San Marco, del Montebello Don Bosco. I finanziamenti contribuiranno alla messa a punto degli impianti elettrici, al miglioramento dell'illuminazione, degli spogliatoi, delle recinzioni, del terreno di gioco. In una nota, l'assessore regionale De Gioia chiarisce che questi contributi sono del tutto straordinari e che pertanto non si connettono con i sovvenzionamenti erogati dalla legge 43/80, per accedere ai quali si debbono presentare le domande entro il 31 gennaio '98.

Posticipo

Oggi il Savogna ospita l'Edile

TRIESTE Solo oggi verrà completato il quadro della dodicesima giornata del girone C di Prima categoria. E' stata posticipata a oggi infatti la partita Sovodnje-Edile che avrà inizio alle 14.30 sul campo di Savogna.

E in settimana è in programma la partita di andata delle semifinali di Coppa Italia. Mercoledì si gioca Pro Gorizia-Manzanese. Non avrà luogo invece la partita tra Sacilese-Seveglіano perché all'andata la squadra friulana non aveva schierato, per un minuto, un giocatore del '76 come previsto dal regolamento. Per questo motivo ha perso la partita a tavolino ed estromessa dalla competizione.

Gonars 0
Staranzano 0

GONARS: Moretti, Forasacco, Del Bianco, Bertoldi (Rigonat), Demarco, Ioan, Noselli, Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Del Frate (Carduzzi). All.: Geissa.
STARANZANO: Pinat F., Striolo, Lupieri, Del Frate, Frausin, Boem (D'Avanzo), Fermi, Cecchi, Peresson, Pizzignacco, Dottigliana. All.: Del Frate.
ARBITRO: Marini di Maniago.

GONARS Vista la non felice posizione di classifica dello Staranzano, la formazione friulana pensava di fare un solo boccone degli avversari. Questi ultimi, invece, hanno mostrato le unghie e, se fossero usciti vittoriosi, nessuno avrebbe gridato allo scandalo. A mantenere il possesso di palla e a condurre le azioni più pericolose sono stati proprio i ragazzi in maglia biancorossa. Sin dalle prime battute Cecchi, Peresson, Dottigliana hanno preso d'assalto la porta avversaria, creando scompiglio ma senza riuscire a concretizzare l'iniziativa.

Da parte dei padroni di casa, che spesso mancano all'appuntamento col gol, serve più umiltà, giocare con più determinazione perché per vincere bisogna segnare e non sognare di vincere, se vogliono riconciliarsi con il pubblico che da qualche tempo molto deluso e insoddisfatto diserta gli spalti del Comunale.

g.f.

San Giovanni 1
Futura 0

MARCATORE: 38' p.t. Bibalo.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Crevatin, Postiglione, Meola (20' s.t. Sessi), Luiso (37' s.t. Tittonel) Bibalo, Zito (45' s.t. Bonelli). All. Ventura.
FUTURA: Versolato, Sandri, Pirusel, Zanutta G., Lepre, Vicenzino, Cristin, Marcuzzo, Citossi (21' s.t. Sandrin), Del Sal, Zanutta Gianfranco. All. Billa.
ARBITRO: Miniussi.
NOTE: Amm, Pirusel, Citossi, Zanutta, Postiglione. Espulsi Bibalo, Sandri.

TRIESTE Siamo al 38' del primo tempo: il capitano del San Giovanni, Bibalo, cattura la sfera qualche metro fuori dall'area, non ci pensa troppo su e fa partire una bordata di sinistro, forte e precisa che fa planare il pallone laddove il portiere può solo arrivarci con un miracolo.

Una rete bellissima – di quelle che il lessico calcistico etichetta solitamente come euro-gol – su cui il San Giovanni ha costruito l'importantissima vittoria sul Futura, squadra quotatissima e degna della posizione di rilievo in classifica.

Gli ospiti, nel corso della prima frazione, avevano insidiato con maggiore frequenza e incisività la retroguardia rossonera ma Messina, con sicurezza, è riuscito a dire no alle conclusioni di Cristin, Marcuzzo e Cristin ancora.

Nella ripresa il San Giovanni arretra eccessivamente il suo raggio d'azione concedendo troppo alla manovra del Futura che sino alla fine spinge e offende. Il S. Giovanni articola una sequela di contropiedi e mantiene alfine determinante la prodezza del suo capitano.

Il San Giovanni guadagna tre ottimi punti, che lo collocano al quinto posto della graduatoria in compagnia di Lignano e Ruda e a un solo punto da quell'ambizioso Futura che la cannonata di Bibalo ha provveduto a ridimensionare. Dopo la sofferta vittoria della scorsa domenica sulla Fincantieri, il successo di ieri è uno sprone per gli uomini di Ventura.

Francesco Cardella

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-Baseldella	2-2
Caneva-V.Rovereto	1-2
Chions-Salesiana	2-1
Doria-Varmo	3-0
Morsano-Zoppola	1-0
Valvasone-Spilimbergo	2-2
Villanovese-Maniago	0-1
Visinale-U.Pasiano	0-0

PROSSIMO TURNO

Baseldella-Doria
Maniago-Codroipo
Salesiana-Morsano
Spilimbergo-Villanovese
U.Pasiano-Chions
Varmo-Caneva
V.Rovereto-Visinale
Zoppola-Valvasone

CLASSIFICA

Chions	26	12	7	5	0	19	7
Morsano	26	12	7	5	0	18	7
Codroipo	20	12	5	5	2	20	10
Valvasone	19	12	4	7	1	17	10
Maniago	18	12	5	3	4	12	10
Doria	17	12	4	5	3	21	15
Caneva	15	12	4	3	5	14	14
Villanovese	15	12	3	6	3	10	13
Zoppola	14	12	4	2	6	9	13
V.Rovereto	14	12	4	2	6	13	19
Varmo	13	12	3	4	5	18	19
U.Pasiano	13	12	3	4	5	14	17
Baseldella	12	12	2	6	4	13	15
Visinale	11	11	2	5	4	12	19
Salesiana	11	11	3	2	6	12	23
Spilimbergo	7	12	1	4	7	14	25

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Buiese-Ancona	4-0
Tavagnacco-Venzone	0-1
Costalunga-Torreanese	2-0
Domio-Reanese	2-1
Latte Carso-Corno	0-0
Riviera-Valnatisone	1-1
Tarcentina-Cussignacco	1-0
Union 91-Cividalese	0-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Tarcentina
Cividalese-Domio
Corno-Tavagnacco
Cussignacco-Latte Carso
Reanese-Riviera
Torreanese-Buiese
Valnatisone-Costalunga
Venzone-Union 91

CLASSIFICA

Domio	23	12	7	2	3	20	8
Cividalese	23	12	7	2	3	16	9
Tarcentina	22	12	6	4	2	23	16
Torreanese	21	12	5	6	1	11	5
Buiese	20	12	5	5	2	14	10
Costalunga	18	12	5	3	4	20	16
Riviera	16	12	4	4	4	11	13
Venzone	16	12	4	4	4	12	15
Corno	15	12	3	6	3	13	11
Reanese	15	12	4	3	5	13	11
Union 91	15	12	4	3	5	16	16
Valnatisone	15	12	3	6	3	11	14
Latte Carso	14	12	3	5	4	10	11
Ancona	9	12	2	3	7	9	24
Tavagnacco	8	12	1	5	6	7	12
Cussignacco	6	12	1	3	8	5	20

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Castionese-S.Lorenzo	1-0
Gonars-Staranzano	0-0
Fincantieri-Isonzo	2-1
Lignano-Opicina	1-0
Ruda-Pro Fiumicello	3-0
S.Giovanni-Futura	1-0
Sovodnje-Edile	rinv.
Vesna-Pro Romans	2-2

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Lignano
Edile-Vesna
Futura-Sovodnje
Isonzo-S.Giovanni
Opicina-Fincantieri
Pro Fiumicello-Gonars
Pro Romans-Castionese
S.Lorenzo-Ruda

CLASSIFICA

Vesna	28	12	8	4	0	23	10
Isonzo	26	12	8	2	2	16	6
Futura	21	12	6	3	3	18	9
Lignano	20	12	5	5	2	15	7
Ruda	20	12	6	2	4	13	15
Pro Romans	19	12	4	7	1	16	9
Sovodnje	17	11	4	5	2	10	7
S.Giovanni	17	11	4	5	2	9	6
Gonars	15	12	4	3	5	8	7
Opicina	15	12	4	3	5	13	14
Pro Fiumicello	12	11	3	3	5	10	12
S.Lorenzo	9	12	1	6	5	9	16
Fincantieri	9	12	2	3	7	11	19
Castionese	9	12	2	3	7	8	16
Edile	9	11	3	0	8	10	27
Staranzano	7	12	1	4	7	6	15

PRIMA CATEGORIA B

Il Latte Carso non trova ancora la strada dei tre punti

Domio, riscatto immediato Costalunga sempre meglio

Costalunga 2
Torreanese 0

MARCATORI: nel p.t. 16' Giacomin (rig.), nel s.t. 31' Scala.
COSTALUNGA: Craglietto, Bevilacqua, Giacomin, Vatta, Del Rio, Montestella (41' s.t. Pelaschiar), Germanò, Calgaro, Koren, Olivieri, Scala (44' s.t. Sodomaco). All. Tesovic.
TORREANESE: Tami, Mosolo, Garofolo, Laurini, Seffino, Filipig, Selenscig (30' s.t. Bortolo), Pizzo (38' s.t. Pavan), Miani, Dorlì, Bertolutti (1' s.t. Cudicio). All. Moricchi.
ARBITRO: Veronese.
NOTE: ammoniti Germanò, Olivieri, Laurini, Seffino, Pizzo; espulsi Garofolo e Koren.

RUPINGRANDE Sorride il Costalunga, e ha ben ragione di farlo. Dopo un travagliato inizio di torneo ecco da alcune giornate il vero Costalunga con ottime giocate e con gran concretezza. A fare un viaggio a vuoto sul Carso giallonero è questa volta la capolista Torreanese, costretta al primo stop stagionale.

Inizio di attesa fra le due squadre, i padroni di casa sono ben coperti e gli ospiti giocano a zona senza sbavature. All'improvviso, al 16', Scala ruba palla in area avversaria e viene atterrato, Giacomin trasforma il rigore. Nel primo tempo niente altro da segnalare. La ripresa è più movimentata con tiri di Olivieri (4' e 17'), di Montestella (16'), di Germanò (23') e di Giacomin (41'). Il raddoppio dei ragazzi di Tesovic giunge al 31' con un millimetrico lancio di Giacomin per il sinistro di Scala che al volo batte Tami chiudendo il match. Una sola chance per la Torreanese nel finale, una punizione di Laurini a due da centroarea termina sulla barriera.

Massimo Umek

Domio 2
Reanese 1

MARCATORI: 6' e 45' pt Bagattin F., 40 pt Merlino.
DOMIO: Biloslavo, P. Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ellero, Toscan, Fazio (25' st Colli), Bagattin F., Kerin, Bursich M. (40' st Porcorato).
REANESE: Kozikowski, Zoppè, Tubetti M., Comello, De Cappo, Picogna, Cavicchia, Celotti, Gobetti, Michelazzi, Merlino.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.

TRIESTE Successo casalingo del Domio che supera con merito la Reanese, conquista tre punti preziosi e si riporta assieme alla Cividalese al comando del girone B. A senso unico la gara che ha visto i ragazzi di Sciarrone controllar agevolmente l'avversaria nel corso di tutti i novanta minuti. La compagine biancoverde ha costruito un notevole numero di occasioni da rete ma non è riuscita a concretizzarle: può essere questa l'unica pecca da rimarcare in una partita altrimenti molto positiva. Padroni di casa in vantaggio già al sesto minuto con Fabrizio Bagattin che riprende una respinta della difesa su calcio d'angolo e al volo, di destro, manda imparabilmente alle spalle dell'incolpevole Kozikowski. Passato in vantaggio il Domio insiste e crea diverse occasioni da rete. La più clamorosa al 39' quando Bagattin si invola verso la porta ma viene anticipato dal portiere in uscita. Sul ribaltamento di fronte, inatteso, il pareggio di Merlino che con una «magia» firma l'1-1. Prima dell'intervallo il definitivo 2-1 con Bagattin F. che raccoglie un invito di Mauro Bursich e non fallisce.

Lorenzo Gatto

Latte Carso 0
Corno 0

LATTE CARSO: Samsa, Tognon, Ludovini, Mezzari, Falanga, Ravalico, Pribaz, Ferrarese, Udina (29' st Ratta), Milos, Saina (29' st Novati). All.: Borriello.
CORNO: Ermacora R., Reale, Galloro, Riz, Turrina, Clari, Drusin, Biancuzzo, Pisu, Magnan (20' st Ermacora M.), Fabbro. All.: Zilio.
ARBITRO: Ziraldo di Udine.

TRIESTE La buona stella non ha ancora deciso di rivolgersi verso il Latte Carso che si accontenta di un pareggio che, però, tutto sommato vale molto più di quanto si possa supporre.

I locali hanno dovuto fare a meno di Rabacci, Camozza, Perich e Cappelli, senza contare che in fase di preriscaldamento anche Visintin abbandonava accusando un dolore acuto.

Borriello, che lascerà il posto al nuovo allenatore Renato Palcini, ha infarcito la squadra di giovani e il risultato non può essere definito malvagio dato che i padroni di casa sono riusciti a contenere gli avversari andando, diverse volte, anche vicino alla marcatura.

Nella prima frazione di gioco i due undici davano molto ma ad esclusione di qualche tentativo, peraltro senza grossa incisività, non vi erano grossi momenti di cronaca.

Nella ripresa, invece, il Latte Carso si faceva più pericoloso e al 25' Udina si esibiva in una mezza rovesciata ma il tiro non aveva la forza necessaria ed Ermacora non aveva difficoltà; al 28' Milos tentava un pallonetto da fuori area ma anche in questo caso vi era poca potenza nel tiro.

Al 40' era Ratta che sparava, mentre al 45' Clarig calciando una punizione sfiorava il palo.

d.m.

LE ALTRE PARTITE

Buiese 4
Ancona 0
MARCATORI: Budini, Isola (3).

Tavagnacco 0
Venzone 1
MARCATORE: Blagovljevic.

Riviera 1
Valnatisone 1
MARCATORI: Sgarbana, Donada (r).

Tarcentina 1
Cussignacco 0
MARCATORE: Martarello Oscar.

Union '91 0
Cividalese 2
MARCATORE: Liberale (2).

ALLIEVI PROVINCIALI

Opicina in rimonta, Esperia e Primorje avvisate

TRIESTE La risalita dell'Opicina è iniziata; Primorje ed Esperia sono avvisate. La squadra di Carretti, infatti, dopo aver vinto in settimana il recupero con il Montebello/Don Bosco per 1-0 (Cipolla), i polisportivi hanno imposto all'Esperia il pareggio (2-2). Dopo il vantaggio degli ospiti con Ferrari, l'Opicina ha pareggiato con Cipolla e raddoppiato con Catalan, mentre nel finale l'Esperia si è portata sul 2-2 con Bianco. «Il risultato è corretto – commenta l'allenatore dell'Opicina, Carretti – anche se sul 2-1 ci credevamo. Purtroppo siamo andati in svantaggio per uno svarione del libero Stroppolo, costretto a disputare quattro partite durante la settimana, tradito dalla stanchezza». Fa eco all'allenatore Carretti il collega Mongardini: «Il loro secondo gol è stato viziato da un netto fallo di mano, ma il risultato è giusto. Prima della partita avrei firmato per il pareggio». Vince per 3-1 il Primorje opposto allo Zaule. «Dopo un inizio titubante dove lo Zaule ci ha punito in contropiede – spiega l'allenatore del Primorje, Babuder – siamo pervenuti al pareggio nel finale del primo tempo con un rigore di Batti. Nella ripresa, invece, non c'è stata partita e siamo dilagati con le reti di Bercè e Masè». Onore delle armi a uno Zaule che ha fatto la sua partita. «Purtroppo il 2-1 è stato un infortunio del portiere – racconta l'allenatore dello Zaule, Turcino – mentre il 3-1 è stato viziato da un'irregolarità. L'attaccante avversario, infatti, a detta dei miei giocatori, prima del tiro ha colpito con una gomitata il portiere come dimostra l'occhio nero». Con un gol di Krevatin (1-0) il Montebello/Don Bosco fa suo l'incontro con il Chiarbola, Marsich – risolta da una punizione. Tra i miei giocatori si sono distinti Brucato, Nedoc e Fedele, mentre tra il Chiarbola sicuramente il portiere Toppam». Il Montebello/Don Bosco, secondo l'allenatore Ferrante, ha vinto perché più concreto. Vince anche il Latte Carso che, dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, supera il Domio per 2-0 (Zeleznikar e Germani). «Dietro alle quattro formazioni che lottano per il titolo – spiega l'allenatore del Latte Carso, Cernuta – regna l'equilibrio». Rincara la dose Babuder del Primorje: «Per vincere il campionato non bisogna assolutamente fermarsi. Temo tutte le squadre e, oltre all'Esperia, l'Opicina e il Montebello/Don Bosco».

Pietro Comelli

RISULTATI

Partita	Risultato
Opicina-Esperia	2-2
Mont./D.Bosco-Chiarbola	1-0
Zaule-Primorje	1-3
Latte Carso-Domio	2-0

Riposava: Cgs

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Primorje	23
Esperia	20
Mont./Don Bosco	14
Opicina	14
Domio	10
Latte Carso	8
Zaule	7
Chiarbola	5
Cgs	2

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Montebello perde colpi, Cgs ne approfitta

TRIESTE L'equilibrio regna nel campionato Giovanissimi provinciali. Ben sette squadre, infatti, ambiscono alla conquista del titolo, racchiuse in un fazzoletto di sette punti. al comando della classifica c'è il Cgs di Di Summa che batte per 1-0 (Tron) il San Luigi B e supera l'ex capoclassifica Montebello/Don Bosco.

«La differenza di età (praticamente due anni) – spiega l'allenatore del San Luigi, Mari – ci ha condannato. Non importa, pensiamo già al recupero di giovedì 16 alle 15.30 contro la Roianese». Cede il passo il Mont/Don Bosco, sconfitto per 1-0 (Omari) da un sorprendente Ponziana B. «Gara a senso unico – racconta l'allenatore dei veltri, Russo – dove, nel primo tempo, abbiamo fallito cinque occasioni e, nella ripresa, colpito un palo con Berselli e una traversa con Di Sciacca». Il Chiarbola, in vantaggio alla fine del primo tempo per 2-0, ferma la Roianese sul 2-2. Gli ospiti hanno sbloccato con Mihali e raddoppiato con Catalano (migliori in campo assieme al difensore, classe '84, Varnerin), mentre i bianconeri hanno pareggiato con Madonia e Castiglione. «Un brutto primo tempo – spiega l'allenatore della Roianese, Primi – con due reti subite per altrettanti errori del reparto difensivo. Nella ripresa, invece, abbiamo confezionato otto palle gol, realizzandone solo due, trascinati dall'ottima prova di Leopaldi». Fatica lo Zarja/Gaja contro l'Esperia. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, la formazione dell'altipiano è passata in vantaggio con una punizione di Pilat e raddoppiato con Kante. Prosege il riscatto dello Zaule che conquista il secondo punto pareggiando (0-0) con il Domio B. «Meritavamo di vincere – dice l'allenatore di Rabuiese, Salvagno – ma, nonostante le due espulsioni degli avversari, non siamo riusciti a passare. La squadra sta migliorando e sottolineo la prova della mezz'ala Pantaleo». Pareggio anche tra Latte Carso-Domio A (1-1) dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0. «E' passato per primo in vantaggio il Domio (Montenegri) in una manovra viziata da fuorigioco – spiega l'allenatore del Visogliano, Volante – poi è arrivato il pareggio di Zaccaron su tiro di Bottelli».

p.c.

RISULTATI

Partita	Risultato
Latte Carso-Domio A	1-1
Esperia-Zarja/Gaja	0-2
Roianese-Chiarbola	2-2
Ponziana B-M./Don Bosco	1-0
San Luigi B-Cgs	0-1
Domio B- Zaule	0-0

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Cgs	21
Mont./Don Bosco	20
San Luigi B	19
Ponziana B, Domio B	17
Zarja/Gaja	16
Roianese	15
Esperia	10
Chiarbola, Domio A	8
Latte Carso	6
Zaule	2

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Accorciate le distanze dalla Roianese

Portuale, stop alla prima

Il Breg impatta col Zaule - Chiarbola «affondata»

Portuale 3 – Roianese 2

MARCATORI: nel p.t. al 28' Vestidello, al 30' autor. Bolci, 40' Musco, al 43' Pase; nel s.t. al 2' Luiso.
PORTUALE: Benci Fu., Franco, Ingrao, Troiano, Pugliese (40' s.t. Di Stasio), Gurtner, Benci Fa., Vitulich, Di Vita, Vestidiello, Pase. All. Ramani.
ROIANESE: Lorenzutti, Berljavac, Germani, Musco, Bolci, Fratepietro, Floridan, Palmisano, Luiso (40' s.t. Parma), Macor, Cino. All. Gatta.
ARBITRO: D'Ingrao di Trieste

TRIESTE Il Portuale ferma la corsa della capolista Roianese. Al termine di una partita dai buoni contenuti tecnici, molto emozionante ma al tempo stesso condotta con grande correttezza dai 22 in campo, i ragazzi di Ramani si impongono meritatamente.
Il Portuale ha messo in difficoltà la prima della classe sin dall'inizio, ma è stata pregevole anche la reazione della Roianese nella ripresa. I padroni di casa passano in vantaggio al 28' con Vestidiello, che si libera sulla destra e dal limite manda la palla in fondo al sacco. Due minuti più tardi il raddoppio: dalla sinistra Di Vita scavalca Lorenzutti con un pallonetto, e nel tentativo di evitare il gol Bolci devia la sfera nella sua porta. Al 40' la formazione di Gatta accorcia le distanze: Cino si libera di due avversari, ma in un rimpallo perde il controllo del pallone che giunge a Musco. Il numero quattro ospite è bravi nel coordinarsi e nel battere a rete. Tre minuti più tardi il Portuale sigla il terzo gol: Vitulich crossa dalla destra e Pase di testa supera il numero uno ospite.
Nel secondo tempo la Roianese parte decisa, tanto che dopo soli due minuti si porta sotto nuovamente con Luiso. Ma il Portuale non si fa intimidire e per due volte sfiora la quarta segnatura al 12' e al 45': le conclusioni di Di Vita e Vestidiello vengono bloccate sulla linea.

m.k.

Villesse 1 – Villanova 3

MARCATORI: pt 37' Mazzilli (rig.), 45' Zorzin; st 15' e 39' Mazzilli.
VILLESSE: Duca, Porta, Parovel, Cabas, Vecchi, Rongione, Visintin, Fort, Marega, Zorzin, Zonc (37' st Circosta). All.: Medeot.
VILLANOVA: Martina, Russian, Mauro Ermacora, Trevisan, Ventura, Giuseppin (23' st Capotorto), Moreno Ermacora (34' st Marini), Capello, Fabrizio Dilena (40' st Nervo), Grattoni, Mazzilli. All.: Mauri.
ARBITRO: Moscarda di Trieste.
NOTE: espulsi nel st 17' Parovel, 34' Porta, 45' Vecchi. Ammoniti Marini e Fabrizio Dilena.

VILLESSE Ai villessini sarebbe servito un risultato utile dopo le ultime prestazioni negative, invece incappa purtroppo nell'ennesima sconfitta a opera di un cinico Villanova. In effetti la gara dopo i primi 45' terminati in perfetta parità, con le segnature a opera di Mazzilli per il Villanova e Zorzin per il Villesse, il gioco prende quota nella seconda frazione di gioco e lo spettacolo ne trae vantaggio. I giallorossi casalinghi cominciano a premere, ma Mazzilli fa valere le sue doti di bomber raddoppiando di testa su un angolo calciato da Moreno Ermacora. La squadra di casa si fa prendere un po' dalla foga e nel tentativo di ristabilire il punteggio, affiora oltre che la stanchezza pure il nervosismo, tanto da costringere il direttore di gara a espellere ben tre giocatori del Villesse durante l'arco del gioco. Ormai con la squadra villessina sbilanciata tutta in avanti, su classica azione di rimessa Mazzilli chiude il conto finale approfittando di un delizioso servizio del compagno di squadra Grattoni.

Vittorio Piccotti

Turriaco 1 – Poggio 1

MARCATORI: 15' pt Ferles, 17' Donda (rig).
TURRIACO: Peressin, Clapiz, Tomasin, Anut (42' pt Facchinetti), Brandolin (27' st Pino), Tamburlini, Furlan (37' st Re), Di Gioia, Donda, Pinatti, Spessot.
POGGIO: Venier, Lazzari, Germani 32' pt Ripellino), Leban, Trevisan, Soranzio, Minin (20' st Noacco), Visintin, Ferles, Visentin, Laurenti (18' st Moratt).
ARBITRO: Skerl di Trieste.

TURRIACO Per il Turriaco risultato positivo e giusto. Locali rimaneggiati, ma mai rinunciatari a giocare. Punto importante per il morale. Partita che raccoglie le maggiori emozioni in partenza e nel finale. Al 15' indecisione fatale di Tamburlini non al meglio che regala a Ferles l'assist del vantaggio. Ma il Turriaco non ci sta e risponde subito: Pinatti è cinturato in area. Donda dagli 11 metri rimette in parità i suoi. Il resto della frazione scorre via senza altri momenti topici, con il Poggio che cerca di imbastire su un campo pesante. Nella ripresa la tematica non muta sino al concitato finale, quando entrambe le squadre avrebbero potuto portare l'offensiva decisiva. Al 90 su un cross dalla destra gran colpo di testa di Pinatti respinto sulla linea proprio sui piedi di Pino che non riesce a correggere in rete. Dall'illusione del vantaggio al pericolo del crollo. Al 92' su un'altra indecisione di Tamburlini Ferles costringe Peressin all'intervento miracoloso.

Enrico Colussi

Breg 1 – Zaule 1

MARCATORI: 12' p.t. Canelli, 5' s.t. Muton.
BREG: Dagnolo P., Paoletti, Gargiuolo, Dagnolo A., Maiorano, Castro, Vuk (30' s.t. Paoli), Svab. Porro, Sabini, Canelli (5' s.t. Mauri). All. Tron.
ZAULE: Scirè, Bruschina, Razem, Musolino, Stulle, Gasperini, Bartoli, Ritossa, Visintin, Sorini, Muton. All. Flora.
ARBITRO: Pettirosso di Monfalcone.

TRIESTE Breg e Zaule si spartiscono la posta al termine di un bel derby, combattutto e vibrante, giocato su livelli tecnico-agonistici davvero buoni. È finita in parità ma per quanto espresso nei 90 minuti entrambe le squadre non avrebbero rubato nulla in caso di successo pieno. I padroni di casa sono passati in vantaggio dopo 12 minuti con Canelli che ha approfittato di un cross dal fondo di Svab per battere a rete e superare Scirè. Il pareggio dello Zaule nei primi minuti della ripresa: un lancio in profondità, apparentemente innocuo, viene raccolto da Muton bravo ad approfittare di un'indecisione della difesa e a trafiggere l'incolpevole D'Agnolo. La ripresa prosegue a ritmo sostenuto con le due formazioni intente a costringere gioco e a creare pericoli. Negli ultimi 20 minuti gli ospiti avanzano il baricentro alla ricerca del gol-partita ma, proprio nelle ultime battute, una grossa occasione per Svab per poco o non costa cara agli ospiti. Il tiro si stampa però sul palo e il risultato non cambia.

l.g.

Chiarbola 1 – Medeuzza 4

MARCATORI: nel p.t. 9' Sattolo, 27' Pellizzari, 30' Crainich; nel s.t. 38' Mangoni (rig.), 40' Zancotti (rig).
CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Zancotti, Facciuto (30' s.t. Giraldi), Sossi, Scotto Di Minico, Neri (1' s.t. Topugi), Volero (1' s.t. Milinco), Botta, Honovic, Curzolo. All. Ligia.
MEDEUZZA: Burba, Valentinuzzi, Mangoni, Sattolo, Tonso, Pellizzari, Crainich, Ceccotti, Flocco, Bergamin, Vizzutti. All. Grion.
ARBITRO: Ticozzi.

TRIESTE Così uno sconsolato Ligia a fine partita: «Il Medeuzza ha vinto meritatamente, noi dobbiamo rimboccarci le maniche e stringere i denti. Per passare questo difficile momento dobbiamo restare uniti». Primi minuti positivi del Chiarbola che con Honovic sfiora il vantaggio poi al 9' Sattolo si trova libero a centroarea e batte Francioli per l'1-0. Preso il gol, i padroni di casa si disuniscono e mostrano timore in ogni loro giocata, al 27' una punizione bomba di Pellizzari porta gli ospiti al raddoppio. Tre minuti dopo, sempre su calcio piazzato, altro siluro dai trentacinque metri di Crainich e il numero uno di casa è battuto. Nella ripresa poco da vedere, portieri pressoché inoperosi, quarto centro per il Medeuzza al 38' con un rigore di Mangoni. Accorcia le distanze il Chiarbola al 40' con un altro penalty, questa volta lo batte Zancotti. Entrambi comunque dati dall'arbitro per dei netti falli delle due difese.

Primorec 1 – Mladost 2

MARCATORI: p.t. 19' Srebernich, 43' Vitturelli; s.t. 37' Vitturelli (rig).
PRIMOREC: Martellani, Parovel, Leghissa, Srebernich, Policardi, Naperotti, (39' s.t. Umek), Giassi, Sorrentino, Blanos (15' s.t. Bulich), Perlitz (20' s.t. Paliaro), Savino. All. Leone.
MLADOST: Pischedda, Argentin, Pellicani, Robal, Zin, Cità, Mania, Marusic, Gergolet P., Vitturelli, Caiffa (Gergolet D.). All. Campi.

TRIESTE È un momento decisamente poco favorevole al Primorec che, pur non meritandolo, si ritrova a dover patire una serie di sconfitte.
Anche contro il Mladost i ragazzi di mister Leone hanno dato il massimo e già al 10' Perlitz riusciva a portarsi in area ma nella foga tirava addosso al portiere. Al 15' Giassi subiva un fallo in area ama non riusciva a procurarsi il rigore e, finalmente, al 19' per un fallo su Blanos al limite dell'area, Srebernich calciava una punizione imprendibile.
Gli avversari tentavano di recuperare ma i triestini difendevano bene sino al 42' quando durante un ulteriore affondo perdevano palla in area dando modo agli avversari di esibirsi in un velocissimo quanto efficacissimo contropiede, tanto che Caiffa dava modo a Vitturelli di pareggiare.
Nella ripresa gli ospiti si rendevano pericolosi al 20' con Peter Gergolet ma Martellani riusciva a mettere in angolo; i locali non si vedevano assegnati due cali di rigore per altrettanti falli in area ma al 37' il Mladost si vedeva assegnato un penalty. Del tiro si incaricava Vitturelli e per il Primorec non c'era più nulla da fare.

Natisone 2 – Sagrado 0

MARCATORI: 45' Donada, 40' s.t. Venuti Maurizio.
NATISONE: De Sabbata, Venuti Mauro, Pividori (Donada), Sdrigotti, Romano, Zamò, Bernardis A., Franco, Faleschini, Venuti Maurizio, Muzzolini (Bernadis M.). All: Terpin.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Circosta, Clemente, Poropat, Candussi, Zanni, Pian, Furioso, Gerolin, Sarcina. All: Fabris.

NATISONE Doppietta del Natisone che piega il Sagrado, fanalino di coda del girone. Troppa la differenza tecnica per gli isontini.

SECONDA CATEGORIA E L'Aurora rallenta il Medea

Cervignano a valanga

Travolto il Ciseriis e riconquistata la vetta del girone

Aurora 1 – Medea 1

MARCATORI: 15' Gratton, 45' Secli.
AURORA: Mauro, Ellero, Cristancic, Da Dalt (Guizzo), Brusatin, Fabbro, Vidussi (Gilberto Galai), Tonino Galai, Masetti, Secli, Rossi. All.: Ceschia.
MEDEA: Ulian, Bernardis, Urizzi, Lestani, Cabas, Spessot, Baresi, Cristancic, Sellan, Gratton, Buiatti (70' Sattolo). All.: Petrello.
ARBITRO: Darù di Latisana.

REMANZACCO Il Medea pur privo di parecchi elementi soprattutto nella prima linea esce imbattuto dal campo dell'Aurora, una delle formazioni che all'inizio del campionato erano maggiormente accreditate per il salto di categoria. Gli ospiti ieri hanno dimostrato di essere una squadra tecnicamente molto ben preparata e ben impostata sul campo. Per contro i padroni di casa pur dominando sul piano fisico non sono riusciti a imporre un gioco se non a tratti frammentario. La cronaca vede già gli ospiti al 15' in vantaggio con una bella punizione di Gratton. I padroni di casa reagiscono e al 45' riescono ad arrivare al pareggio con Secli che di testa anticipa tutta la difesa a seguito di un corner. La ripresa, molto più scarna di episodi anche se possiamo annotare al 1' un'occasione per Sellan sempre per gli ospiti, vede i padroni di casa giocare in inferiorità numerica per l'espulsione al 65' di Brusatin a seguito di doppia ammonizione. I padroni di casa pur premendo non riescono a imporre il loro gioco mentre sono più gli ospiti di Petrello a farsi pericolosi. Tutto sommato un risultato giusto.

r.c.

Pro Cervignano 4 – Ciseriis 0

MARCATORI: 6' e 35' Portelli, 44' Tecovich; st 27' Gigante.
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Fracaros, Boz, Gigante, Tellini, Tosolini (Stabile), Florit (Puntin), Tecovich (Passalenti), Portelli, Donda. All.: Zanutel.
CISERIIS: De Luca D., Colautti, Mimis (Giuri), Revelan (Treppo), De Luca V., Argiolas, Moro, Floreani, Gatti, Bellingeri (Venier), Mimmi. All.: Cescutti.
ARBITRO: Brosolo di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Colautti, Revelan, Tecovich.

CERVIGNANO La Pro Cervignano riprende la marcia dopo due pareggi consecutivi servendo un imbarazzante poker al rabberciato Ciseriis. I cervignanesi mostrano fin da subito i denti, sfiorando il gol in apertura con un improbabile pallonetto di Tecovich dal lato corto dell'area. I gialloblù fanno centro 2' più tardi grazie a Portelli che, servito da un errato disimpegno difensivo ospite, non può sbagliare e supera De Luca con un preciso piatto destro. Al 35' il portiere ospite esce maldestramente sulle gambe di Tosolini e il signor Brosolo non ha esitazioni nell'indicare il dischetto. Dagli 11 metri Portelli realizza con freddezza trovando l'angolino basso. La prima frazione di gioco si chiude sul 3-0, grazie a una deviazione di piatto di Tecovich nell'area piccola dopo una splendida incursione di Donda. Nella ripresa provano a reagire gli ospiti, sfiorando il gol al 16' con una velenosa punizione di Giuri e dal 20' con una secca conclusione da fuori area di Venier. Ma la Pro Cervignano, scossa dal ritorno degli ospiti, riprende in mano le redini della gara e sfiora la rete al 25' con un diagonale del dinamico Portelli, che termina alto di un soffio. I gialloblù chiudono il conto 2' più tardi con un eurogol del cecchino Gigante, che su punizione dai 30 metri trova l'incrocio lasciando impietrito De Luca.

Massimo Alvaro

Azzurra 3 – Moraro 0

MARCATORI: 19' Bucoavaz, 38' Saccavini, 46' Delle Case.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Delle Case, Dorbolò, Michelutti (Grinovero), Fantini, Dorigo (Furlani), Cantarutti, Bucovaz, Saccavini (Stanislevlsevic), Petruzzi, Pontonutti. All. Toffolo.
MORARO: Marussig, Fulizio, Vendrame, Blasizza, Galvani, Lestani (Travagin), Pian, Bevilacqua, Battistin (Cassani), Diviacchi, Ranocchi. All: Valente.
ARBITRO: De Franco di Udine.

REMANZACCO Netta sconfitta del Moraro, a Remanzacco, in casa dell'Azzurra. Ora terz'ultimi in classifica, gli ospiti hanno decisamente ceduto il passo agli avversari, che hanno così potuto aumentare le distanze dal fondo del girone.

Bressa 3 – Savorgnanese 1

MARCATORI: 40' Campi, 10' s.t. Tomini (rig.), 25' Tomini, 46' Fant.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Chiandetti, Gasparini, Lavorino, Zorzi, D'Agostini, Bacchetti (Scarel), Culos (Pinna), Campi, Durat (Tomarè), Tomini, Fiorenzo. All: Fortunato.
SAVORGNANESE POVOLOETTO: Cargnaletto, Bassi, Degano, Flobus, Segreto, Zorutti, Venuti, Schirò, Fant, Bortolutti, Giorgiutti. All: Zampato.
ARBITRO: Bonavitacola di Gorizia.

BRESSA Un rigore ha «condannato» definitivamente la Savorgnese nell'incontro con il Bressa, che ha dovuto attendere 40 minuti per segnare la prima rete. Dopo la doppietta del rigore ancora un golo dei locali, poi gli ospiti hanno potuto solamente ridurre il distacco.

Piedimonte 3 – Sangiorgina 0

MARCATORI: nel p.t. al 24' Moretti, al 44' Nevio Saveri (rigore); nel s.t. al 14' Casagrande.
PIEDIMONTE: Pavio, Vit, Milloch, Coco (35' s.t. Olivo), Saveri Alberto, Maggi, Casagrande (38' s,t. Marassi), Moretti, Andaloro (21' s.t. Millia), Saveri Nevio, Marega. Allenatore Bordin.
SANGIORGINA: Colussa, Ansoldi, Bettarini, Faggian, Rodaro, Sirch, Falcioni, De Giusto, Bottazzi (28' s.t. Nadalutti), Martellucci (s.t. David), Sandri. Allenatore Braidotti.
ARBITRO: Marconi di Trieste.
NOTE: espulso al 35' s.t. Sirch per proteste.

PIEDIMONTE Il Piedimonte vince con un largo 3-0 l'impegno interno con la Sangiorgina.
E i giocatori, a fine gara, hanno voluto dedicare la vittoria al compagno di squadra Bercè, che in settimana è stato colpito dal grave lutto della morte del padre.
La gara di ieri si è risolta praticamente nel primo tempo: al 24' Moretti ha aperto le marcature con una violenta bomba su punizione, imprendibile.
Allo scadere dei primi 45' minuti i locali hanno trovato il raddoppio: Marega è stato atterrato in area di rigore, l'arbitro ha concesso il penalty e Nevio Saveri (novello sposo, il matrimonio ha avuto luogo sabato) ha raddoppiato dal dischetto, con tanto di dedica alla moglie.
Nella ripresa della partita Casagrande ha triplicato la posta del Piedimonte, sfruttando un'azione in linea aperta da Coco e rifinita poi da Andaloro.
Il Piedimonte, vincendo contro una squadra ben indietro in classifica, ha potuto così mantenere il contatto con la testa della classifica.

Pro Farra 1 – Torre 0

MARCATORE: s.t. 18' Trevisan.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Mlakar (45' s.t. Livot), Ghirardo, Porcari, Rupil, Zanolla (24' s.t. Fabris), Scarazzolo (15' s.t. Trevisan), Donda, Pahor. All. Sorci.
TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Pecorari, Bertossi, Fontana, Dipiazza, Macuglia, Peressin, Gregorat G. (18' s.t. Nardini), Gregorat P. (1' s.t. Ulian). All. Ciabas.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: espulso per il Torre Fontana; ammoniti per il Pro Farra Ermacora, Ghirardo e Pahor e per il Torre Macuglia e Gregorat G.

FARRA Un Farra a tratti arrembante, a tratti sciocco e inconcludente mette nel carniere tre punti tanto preziosi quanto giusti. Nella prima frazione di gara la squadra padrone di casa getta alle ortiche tutte le azioni così brillantemente costruite, dalla traversa riga (forse gol?) di Rupil, alla deviazione di testa clamorosamente fallita da Pahor al 35'. Una galleria così ricca di occasioni da far temere il richiamo della legge tanto cara quanto frequente del libro mastro del pallone: chi sbaglia paga.
Ma la ripresa scaccia tutte le eventuali paure che si sarebbero potute affacciare tra le file dei giallo-verdi. A cominciare dall'espulsione di Fontana e a finire poi con il gol partita siglato dall'appena entrato Trevisan che è abile a sfruttare una mezza frittata dell'estremo difensore Coden in uscita.

Lorenzo Pinto

Mariano 2 – Atletica Rizzi 1

MARCATORI: p.t. 1' Viola, 30' p.t. Barile; s.t. 10' Mestroni.
MARIANO: Bononcini, Crali, Furlan, Viola, Chinese (35' s.t. Moschetti), Biason, Zorzin, Bortolus, Seculin (1' s.t. Sartori II), Sartori I, Mestroni. All. Piscopo.
ATLETICA RIZZI: Bragaglia, Candotti, Zuliani, Busana, Rizzi, Kratki, Bolus, Metus, Barile, Tosoratti, Casarsa. All. Bertuzzi.
ARBITRO: Zicari.

MARIANO Un Mariano in costante crescendo di forma batte di misura l'Atletica Rizzi e guadagna qualche posizione in classifica.
Partenza a razzo per i padroni di casa che già al primo minuto di gioco si portano in vantaggio: lancio in profondità di Biason per Viola, che avanza palla al piede, scarta il portiere Bragaglia sullo slancio e deposita la palla nella porta sguarnita. Gli ospiti stentano a riprendersi, ma alla mezz'ora, dopo una lunga fase di studio, raggiungono il pareggio: Barile è lesto a sfruttare un rimpallo in area e a battere di precisione Bononcini.
Il gol decisivo si registra al 10' della ripresa, grazie a una splendida azione corale: lancio in area di Chinese, torre aerea di Zorzin e gran gol in mezza rovesciata volante di Mestroni.
Nel finale l'Atletica Rizzi spinge in avanti e il Mariano gioca in contropiede, ma il risultato non muta. Per il Mariano, che ha recuperato ormai tutti gli infortunati, il campionato si presenta d'ora in poi in discesa.

t.g.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Liventina	1-0
Prata-Vigonovo	1-0
S.Antonio-San Quirino	2-3
San Leonardo-Polcenigo	3-3
Vallenoncello-Torre	0-3
Villanova-Ceolini	0-2
Vivai Raus.-Sangiovan.	2-2

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Bannia
Liventina-Vivai Raus.
Polcenigo-Villanova
San Quirino-San Leonardo
Sangiovan.-Vallenoncello
Torre-Prata
Vigonovo-S.Antonio

CLASSIFICA

Torre	24	10	8	0	2	26	7
Bannia	21	10	6	3	1	15	8
Polcenigo	19	10	5	4	1	24	11
Vivai Raus.	19	10	6	1	3	15	9
Ceolini	17	9	5	2	2	11	11
Sangiovan.	13	10	2	7	1	9	7
Villanova	12	10	3	3	4	8	18
Vallenoncello	11	10	3	2	5	11	14
San Leonardo	10	9	3	1	5	17	20
Vigonovo	9	10	1	6	3	5	8
Prata	9	10	2	3	5	5	13
Liventina	8	10	2	2	6	7	12
San Quirino	8	10	2	2	6	10	21
S.Antonio	7	10	1	4	5	9	13

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Forgaria-Union N.	1-0
Diana-Maianese	1-2
Mereto-Arteniese	1-3
Martignacco-Ragogna	3-1
Travesio-Caporiacco	2-1
Valeriano-Rive d'Arcano	2-3
Vibate-C.Atletico	1-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Vibate
Caporiacco-Valeriano
C.Atletico-Diana
Maianese-Travesio
Ragogna-Mereto
Rive d'Arcano-Forgaria
Union N.-Martignacco

CLASSIFICA

Martignacco	21	9	6	3	0	16	7
Caporiacco	19	10	5	4	1	20	10
Rive d'Arcano	18	10	5	3	2	15	11
C.Atletico	15	10	4	3	3	16	11
Vibate	15	10	4	3	3	12	9
Maianese	14	10	4	2	4	19	22
Travesio	13	10	3	4	3	7	5
Union N.	12	10	3	3	4	7	12
Arteniese	11	9	2	5	2	17	13
Diana	11	10	2	5	3	10	12
Valeriano	9	10	1	6	3	15	16
Ragogna	8	9	1	5	3	6	11
Forgaria	8	9	1	5	3	6	12
Mereto	3	10	0	3	7	10	25

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Lavarianese-Latisana	1-3
Mortegliano-Risanese	1-1
Palazzolo-Teor	1-1
Flambro-Zompicchia	2-2
Ronchis-Santamaria	2-2
Torviscosa-Porpetto	2-0
7 Spighe-Muzzanese	3-4

PROSSIMO TURNO

Teor-Torviscosa
Latisana-Palazzolo
Muzzanese-Flambro
Porpetto-Mortegliano
Risanese-7 Spighe
Santamaria-Lavarianese
Zompicchia-Ronchis

CLASSIFICA

Muzzanese	20	10	6	2	2	14	8
Ronchis	19	10	5	4	1	15	9
Latisana	18	10	5	3	2	14	8
Mortegliano	17	10	5	2	3	21	9
Palazzolo	17	10	4	5	1	14	8
Zompicchia	15	10	3	6	1	14	12
Lavarianese	15	10	4	3	3	13	11
Teor	14	10	3	5	2	13	8
Torviscosa	14	10	4	2	4	12	14
Risanese	13	10	3	4	3	11	13
Santamaria	10	10	2	4	4	12	14
Flambro	6	10	1	3	6	8	15
Porpetto	5	10	1	2	7	6	21
7 Spighe	4	10	1	1	8	10	27

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Zaule	1-1
Chiarbola-Medeuzza	1-4
Isonzo-Poggio	1-2
Natisone-Sagrado	2-0
Portuale-Roianese	3-2
Primorec-Mladost	1-2
Villesse-Villanova	1-3

PROSSIMO TURNO

Medeuzza-Breg
Mladost-Natisone
Poggio-Villesse
Roianese-Primorec
Sagrado-Chiarbola
Villanova-Portuale
Zaule-Isonzo

CLASSIFICA

Roianese	23	10	7	2	1	18	9
Portuale	20	10	5	5	0	17	10
Villanova	20	10	6	2	2	14	7
Natisone	19	10	6	1	3	16	9
Zaule	17	10	5	2	3	12	8
Poggio	17	10	5	2	3	10	10
Mladost	15	10	4	3	3	11	6
Breg	12	10	3	3	4	7	9
Medeuzza	11	10	3	2	5	11	13
Primorec	11	10	3	2	5	11	15
Isonzo	10	10	3	1	6	14	20
Villesse	7	10	2	1	7	11	18
Chiarbola	7	10	1	4	5	6	13
Sagrado	6	10	2	0	8	13	24

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora-Medea	1-1
Azzurra-Moraro	3-0
Bressa-Savorgnanese	3-1
Mariano-Lib.Rizzi	2-1
Piedimonte-Sangiorgina	3-0
Pro Cervignano-Ciseriis	4-0
Pro Farra-Torre	1-0

PROSSIMO TURNO

Savorgnanese-Piedimonte
Ciseriis-Mariano
Lib.Rizzi-Aurora
Medea-Bressa
Moraro-Pro Cervignano
Sangiorgina-Pro Farra
Torre-Azzurra

CLASSIFICA

P. Cervignano	21	10	6	3	1	24	6
Medea	20	10	6	2	2	14	11
Piedimonte	19	10	6	1	3	14	10
Pro Farra	18	10	5	3	2	10	7
Torre	16	10	5	1	4	14	12
Aurora	15	10	3	6	1	15	13
Lib.Rizzi	15	10	4	3	3	11	9
Bressa	14	10	4	2	4	11	8
Mariano	13	10	3	4	3	15	15
Azzurra	13	10	3	4	3	11	17
Savorgnanese	10	10	2	4	4	8	12
Moraro	7	10	2	1	7	12	19
Sangiorgina	6	10	1	3	6	11	17
Ciseriis	4	10	1	1	8	9	23

REGIONALE FEMMINILE

Seconda vittoria della stagione per il Campanelle-Prisco

San Marco cede alla capolista

TRIESTE In un'ottava giornata che ha visto il San Marco cedere i tre punti alla capolista Tavagnacco, spunta la seconda vittoria del campionato per il Campanelle-Prisco. Le ragazze di Bonnano, infatti, hanno piegato le velleità del San Gottardo vincendo per 2-0.
«Con la squadra la completo – sottolinea il tecnico del Campanelle – i risultati arrivano. Le ragazze, finalmente concrete e competitive, hanno chiuso le avversarie nella loro metà campo». Il risultato è stato sbloccato da una punizione della Valenti cui si è aggiunta la rete della De Vecchis dopo una triangolazione con la Valenti e la Serli. Niente da fare, invece, per il San Marco, costretto a cedere i tre punti alla corazzata Tavagnacco. Le friulane, in vantaggio su calcio di rigore, sono state subito riprese dalle ragazze di Adamic in rete con un penalty realizzato dalla Tamburelli. Dopo il pareggio, però, il Tavagnacco è andato al riposo sul punteggio di 3-1, completando l'opera nella ripresa e portandosi sul 5-1. Per la compagine del Villaggio del Pescatore la giustificazione dell'assenza del «bomber» Cantalupo. Nel prossimo turno il San Marco farà visita al San Gottardo, mentre il Campanelle si prospetta una trasferta proibitiva in quel di Rivignano. **Risultati:** Basaldella-Pro Cervignano 7-0; Campanelle/Prisco-San Gottardo 2-0; LIbertas Porcia-Valvasone 0-3; Mazzonetto Gemona-Rivignano 2-6; San Marco-Tavagnacco 1-5. Riposava: Visco.
Classifica: Tavagnacco 22; Rivignano 17; Valvasone 16; San Marco 14; Basaldella 13; Porcia 8; Gemona, San Gottardo, Campanelle, Prisco 6; Visco 4; Pro Cervignano 0.

Pietro Comelli

CALCIO AMATORIALE Fuga a due al vertice della classifica della serie A di Coppa Trieste

Salutano Marcello e Bar Sportivo

Conquistano punti importanti Mediagest e Autovie - In B vola l'Arianna

TRIESTE Fuga a due al vertice della **serie A** di Coppa Trieste. La sconfitta di misura patita dal San Sebastiano da un'ottima Agip Università lancia a +6 la coppia Gomme Marcello-Clp Bar Sportivo. Rimangono al palo la Cooperativa Gamma e la Taverna Babà (fermata dalla capolista) e conquistano punti importanti il Mediagest Atrio e le Autovie Venete. In coda importante passo avanti del Pittarello Il Giulia che, imponendosi 1-0 sul Nistri, supera il Bennigan's lasciandogli la terz'ultima piazza.

Vittorie tutt'altro che agevoli per le due squadre al comando. Entrambe, infatti, hanno dovuto inseguire il risultato dopo essere passate in svantaggio. Il Bar Sportivo ha chiuso sul 3-2 ribaltando un pesante 0-2, le Gomme Marcello hanno superato 5-3 la Taverna Babà dopo essere state sotto 1-0. Inatteso stop del San Sebastiano fermato 1-0 da un'ottima Agip Università. Decisiva la rete messa a segno da Cristianorossi.

Il Mediagest supera 7-2 il Laurent Rebula. La compagine di Bullo, priva del portiere titolare Vitrani, ha disputato un ottimo primo tempo. Nella ripresa si è fatta sentire l'assenza del numero uno titolare e, nonostante la buona predisposizione dimostrata tra pali da Gellici, per Diodicibus e compagni è stato un gioco da ragazzi portare a casa i tre punti. Ampio l'8-4 con il quale le Autovie Venete hanno fermato il Bennigan's Scooter. Protagonista Burgher, la cui tripletta ha spianato la strada alla compagine di Molinaro. Vittorie importanti per la classificanti quelle del Montuzza a spese della Agavi/My Bar, un giusto 5-2, e dell'Elettrolight che, dopo una partenza difficile ha superato 5-3 lo Sporting Club. Ottima partenza dei ragazzi di Bovino che si portano sul 2-0. La reazione dell'Elettrolight non si fa attendere e prima Netti e quindi Bencich firmano il 2-2. Nella ripresa ancora i due trovano le reti che chiudono il confronto. Chiudiamo il commento della massima serie con il 4-2 che tiene il Moto Shop in corsa per la salvezza. Perselli e Mikelus i protagonisti per Strazzullo, Maton e Di Pinto a bersaglio per le Acli.

In **serie B** cresce il vantaggio della capolista Cooperativa Arianna la cui marcia non conosce davvero ostacoli. La compagine di Lizzi ha rullato anche la Pizzeria Cantinon con un 3-0 che porta le firme di Paoli, Varesano e Barzellato. Vittoria sofferta per il Tergeste Col. Italia sulla Paninoteca Scorpion e bel pareggio tra Seven e il Trifoglio un 2-2 maturato al termine di una gara combattuta. In coda punti importanti per il Bar F. Romano, che infligge un netto 9-5 al Bar Mario e per il fanalino di coda Fratelli Schiavone che, a sorpresa, ferma la corsa del Supermercato Jez impattando sul 2-2. Vittorie importanti anche per l'Alci Cologna sulla Pizz. da Manuel e per il Delta Distribuzione sul Sarc.

In **serie C** il pareggio con Fincantieri (1-1 per le reti di Vacca e Mulè) costringe il Capitolino a lasciare il comando della graduatoria a quel Metti Sport che si è imposto 8-3 a spese del Rm Tende/Bar Moreno. Doppio successo per la Trattoria da Nora che con i sei punti acquisiti risale la classifica e si insedia al terzo posto.

Lorenzo Gatto

La formazione della Cooperativa Arianna indiscussa capolista della serie B.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Partita	Risultato
Clp Bar Sportivo-Coop Gamma	3-2
Montuzza-Agavi/My Bar	5-2
Taverna Babà-Gomme Marcello	3-5
Bennigan's Scooter-Autovie Ven.	4-8
Sporting Club-Elettrolight	3-5
Laurent Rebula-Mediagest Atrio	2-7
Nistri-Pittarello Il Giulia	0-1
San Sebastiano-Agip Università	0-1
Moto Shop-Acli San Luigi	4-2

Classifica

Gomme Marcello, Clp Bar Sportivo 32; Abb. S. Sebastiano 26; Coop. Gamma 23; Mediagest Atrio 22; Taverna Babà 20; Autovie Venete 19; Agip Università, Montuzza 16; Laurent Rebula, Elettrolight 15; Le Agavi, Acli San Luigi 14; Abb. Nistri 12; Pittarello/Il Giulia 11; Bennigan's Scooter 10; Moto Shop 8; Sporting Club 1.

SERIE B

Partita	Risultato
Pan. Scorpion-Bar Marino *recupero*	5-3
Supermercato Jez-F.lli Schiavone	2-2
Sarc-Delta Distribuzione	1-4
Pizz. da Manuel-Acli Cologna	1-3
Coop. Alfa-Bar Marino	2-2
Spaghetti House-Pizz. Ferriera	n.p.
Bar Mario-Bar F. Romano	5-9
Coop Arianna-Pizz. Cantinon	3-0
Pan. Scorpion-Tergeste/Col. Italia	3-4
Seven-Il Trifoglio	2-2

Classifica

Coop. Arianna 29; Col. Italia/Tergeste 26; Supermercato Jez 25; Pizz. Ferriera, Trifoglio, Seven 24; Pizz. da Manuel 18; Pizz. Cantinon, Coop. Alfa 17; Acli Cologna 16; Delta Distribuzione 15; Spaghetti House 14; Bar F. Romano 12; Sarc 11; Bar Mario, Pan. Scorpion 9; Bar Mario 6; F.lli Schiavone 4.

SERIE C

Partita	Risultato
Agip Monf.-Tratt. da Nora *recupero*	2-5
Moderno/Med.-Imm. L'Alveare	2-1
Rapid Gsa-Carr. Simonetto	4-3
Capitolino-Fincantieri Sasa	1-1
Sfreddo/Stigliani-Il Quadro	5-1
Pizz. Vulcania/Spetic-Agip Monf.	4-0
Rm Tende/Moreno-Metti Sport	3-8
Allyson/Loriana-Trat. da Nora	2-4
Buffet da Matteo-Buffet 2 Moreri	0-2
Barriera 76-Discount Eurospin	n.p.

Classifica

Metti Sport 29; Capitolino 28; B. 2 Moreri 25; Barriera 76 24; P. Mediterranea 21; L'Alveare, Sfreddo/Stigliani 20; C. Simonetto 15; Il Quadro/Gm Sport 14; Rapid Gsa 12; Rm Tende/Bar Moreno 11; Eurospin, Agip Monf., Buffet da Matteo 10; Fincantieri/Sasa 7; Pizz. Vulcania 6; Allyson/Loriana 4.

COPPA ALABARDA

Dopo nove turni

La coppia Barcaccia e Imbe prova l'allungo decisivo ma Germandata non molla

TRIESTE Da questa settimana spazio sulle nostre pagine anche per l'unico torneo amatoriale triestino con squadre di undici giocatori, la quattordicesima edizione della Coppa Alabarda. La manifestazione è giunta alla nona giornata del girone d'andata ed è improntata al grande equilibrio con ben 9 delle 12 squadre racchiuse in soli quattro punti. In vetta troviamo una coppia inedita, La Barcaccia (tranquillo 6-1 al fanalino A.N.O.L.F.) e l'Imbe (sconfitto dal Club Antharas per 3-1). Un gradino più sotto un'altra coppia, formata da i campioni in carica (da 5 edizioni) del Germadata e della Term. Paniziuti che si dovevano scontrare fra loro ma un accordo tra le due società ha fatto rimandare il match al 10 gennaio prossimo. Scendendo la classifica, dopo il quinto posto del già citato Club Anthares, ecco un terzetto, il sorprendente e insuperabile sul proprio terreno Rangers Monfalcone (prima squadra non triestina a prendere parte al torneo) che regola agevolmente l'Audax per 5-1 agguantandolo in graduatoria e poi c'è la Tecnoklima che con un secco 3-0 batte il Market Angelo Ortofrutta. Segue a ruota il Sphera Computers che ha maramaldeggiato infliggendo al Barbarians, ultimo della classe, un mortificante 6-1.

Ma ecco la classifica dettagliata: La Barcaccia 12, Imbe 12, Germandata 11, Term Paniziuti 11, Club Anthares 10; Rangers Monfalcone 9, Audax 9, Tecnloklima 9, Sphera Computers 8, Market Angelo Ortofrutta 5, A.N.O.L.F. 2, Barbarians 2. Un'occhiata anche alla classifica dei marcatori dove è in testa Santelli (Club Anthares) con 14 centri, al secondo posto Antoni (Imbe) con 12 e al terzo L. Braida (La Barcaccia) con 10. Fra i portieri è in testa Blason (Imbe) con 29 posti, alle sue spalle Papagna (Sphera) con 28.

m.u.

MONTUZZA

Sfida al vertice

Le Gomme non frenano l'Act e la squadra di Santoianni vince la maratona dei gol

TRIESTE La sesta giornata del torneo Montuzza proponeva per la capolista Act la difficile sfida con le Gomme Marcello . Reduce dalla sconfitta della scorsa settimana con il Sagi la compagine di Santoianni ha conquistato un importante successo che le consente di mantenersi al comando della graduatoria. Gran primo tempo tra due squadre che si sono date battaglia nel tentativo di accaparrarsi i tre punti. Al 4-4 della prima frazione ha fatto seguito una ripresa più prudente nel corso della quale l'Act ha fatto suo il match. Di Leonardi (5), Paoli, Persi (3) e Argenti le reti che hanno deciso il 6-5 finale.

Importanti conferme per il Sagi Serramenti che strapazza il Crut mantenendosi a tre lunghezze (con una partita in meno) dalla vetta. I ragazzi di Francini non hanno avuto difficoltà a liberarsi dalla concorrenza di un'avversaria che non ha potuto presentarsi in campo al completo. L'inferiorità numerica degli avversari ha favorito il Sagi che ha chiuso sul 7-1 grazie alle reti di Bon, Drioli, Filippas e, per il Crut Berlucco. Sale in classifica il Gsa che supera il fanalino di coda l'X Team e raggiunge quota 12. Gordini e Santelli, rispettivamente tre e due reti, i migliori in campo per la compagine di Oldani. Nell'X Team da segnalare la doppietta di Reglia e il gol di Massi. Chiudiamo con il 3-2 grazie al quale il Montuzza è riuscito a imporsi a spese del Gretta.

Una partita combattuta, equilibrata che lancia gli oratoriani a ridosso delle prime con una gara da recuperare. Per i padroni di casa da sottolineare la doppietta di Vacca e il gol di Gangi, nel Gretta a referto Iadanza e Telonio.

Risultati 6.a giornata: Act - Gomme Marcello 6-5; Gretta - Montuzza 2-3; Crut - Sagi 1-7; Gsa - X Team 6-3.
Classifica: Act 15 (6), Sagi 12 (5), Gsa 12 (6), Montuzza 9 (5), Gretta 6 (5), Gomme Marcello 5 (5), Il Miraggio 4 (5), Crut 4 (6), X Team 3 (5).

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regolamento

Per il «vantaggio» l'arbitro in campo ha la massima discrezionalità

A cura di Diego Antonicelli

Continua la pubblicazione delle nuove regole del calcio a sette, curata dal Gruppo arbitri giuliani. Dopo la regola 6 della scorsa settimana, torniamo alla regola 5 per parlare della spinosa regola del vantaggio.

Regola 5.
Il regolamento del gioco del calcio, nella Regola 5, cita testualmente: l'arbitro deve astenersi dall'infliggere punizioni nei casi in cui ritiene che, facendolo, risulterebbe avvantaggiata la squadra che ha commesso l'infrazione. Questo cosa significa? Facciamo un esempio classico: un giocatore attaccante sta involandosi verso la porta avversaria con la chiara possibilità di segnare una rete, il portiere dell'altra squadra gli va incontro e lo atterra in area di rigore dopo che questi ha calciato il pallone e lo stesso sta per entrare in porta. l'arbitro non deve interrompere il gioco per decretare il calcio di rigore e ammonire o espellere il portiere. Se il pallone entrerà in porta convaliderà la rete e poi ammonirà o espellerà il portiere reo del fallo. La discrezionalità dell'arbitro in questo caso è massima, ma non sempre, a causa della velocità dell'azione, il direttore di gara riesce ad applicare la norma del vantaggio. Le ultime norme, però, aiutano i direttori di gara concedendo loro la possibilità di fischiare con qualche secondo di ritardo per vedere se la norma ha ottenuto l'effetto desiderato. La norma del vantaggio deve essere applicata in qualunque parte del campo, non soltanto nelle aree di rigore. Ma ricordiamoci una cosa importante: la discrezionalità dell'arbitro è assoluta. Nel caso precedente se il portiere commette il fallo disinteressandosi del pallone l'arbitro dovrà espellerlo, se invece lo commette cercandolo scatterà solo l'ammonizione.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime della settimana nel «Città di Trieste»

Marketing... ingordo

Abbuffata in Paninoteca - Sei gol di un grande Valzano

Immobiliare Marketing 9
Paninoteca Scorpion 1

MARKETING : Mercusa, Lavorino, Sirk, Pozzecco, Valzano, Dizdarevic, Sigur, Zlatich..
SCORPION: Dall'Era, Borsi, Krevatin, Fornasaro, Vouch, Sorini, Bingotina.

TRIESTE Nonostante l'enorme passivo la Paninoteca Scorpion disputa una bella partita con parecchie occasioni da gol. Un po' di sfortuna e soprattutto alcuni pregevoli interventi di Mercusa negano spesso la gioia della rete ai ragazzi di Di Gennaro. Per quelli di Bisiacchi invece prestazione al limite della perfezione di Valzano, ottimo ispiratore in cabina di regia ed eccellente finalizzatore sugli assist dei compagni con addirittura sei centri alla spalle del quasi incolpevole Dall'Era. La prima occasione dell'incontro è per lo Scorpion, al 6' su corner di Bingotina calcia al volo Krevatin, Mercusa si salva d'istinto. Al 10' e all'11' micidiale uno-due del Marketing con i gol di Sigur e di Zlatich. Al 14' e al 26' su Vouch e al 25' su Krevatin grandi parate di Mercusa, nel frattempo al 23' e al 24' doppietta per lo scatenato Valzano e al 29' strepitosa punizione nel «sette» di Borsi. Nella ripresa ancora protagonista Mercusa che salva alla grande su Vouch (2', 20' e 27'), su Bingotina (7') e su Sorini (9'). Più concreto il Marketing che a ogni occasione va a in gol. Lo fa al 3' con un beffardo autogol di Borsi, lo fa per altre quattro volte con Valzano, al 17', con un imprendibile collo destro dal limite, poi al 23' ben servito da Zlatich dopo un'azione in velocità conclude da vicino, al 24' direttamente sul rilancio di Mercusa e al 29' con una conclusione dalla distanza.

Salumificio Sfreddo 2
Serbia Sport 3

SFREDDO: Molinaro, Mastromarino, Stigliani, Jez, Budicin, Cernigoi, Zannier, Favento, Schiavon.
SERBIA SPORT: Ivic, Miljkovic, Ivanovic, Zivcovic, Milosevic, Vasiljevic, Milic, Marjanovic, Milanovic, Markovic, Koic.

TRIESTE Il Salumificio Sfreddo paga a caro prezzo un paio di ingenuità difensive. Il pari sarebbe stato più giusto. Per i salumieri importante l'assenza del super bomber Covi, defezione anche fra i pali con assenti i due portieri titolari ci si affida al dirigente Molinaro come ultimo baluardo (non male la sua prestazione).I ragazzi dell'Est invece, trovano ancora una volta nel talentuoso Markovic il vero uomo faro, colui insomma che può fare la differenza. Sfreddo più attivo nel primo tempo, occasionissime per Stigliani (5', 12' e 21') e per Zannier (6'), il Serbia risponde con alcune iniziative di Markovic, tutte fuori di un soffio. I gol: al 19' su azione seguente a calcio piazzato sinistro vincente di Stigliani (il migliore in campo) dal limite, al 30' punizione beffarda di Markovic e al 31' Stigliani da vicino. Nella ripresa i salumieri cercano di amministrare il vantaggio ma il Serbia prende coraggio e sfiora il 2-2 con Koic (4') e con Markovic (5' e 10'). Favento per due volte ha sui piedi la palla per chiudere il match ma difetta di precisione. Gli ultimi due brividi della partita sono i gol che regalano la vittoria al Serbia. Le reti in questione, praticamente in fotocopia, portano le firme di Markovic e di Vasiljevic al 12' e al 22'.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A Salumificio Sfreddo-Serbia Sport/B. Garibaldi 2-3; Paninoteca Scorpion-Immobiliare Marketing 1-9; Telebit-Tecnotransport 8-2; Tea Room/Drogh. Francesca-Pizzeria Perugino 3-5; Pizzeria Da Gigi-Parr. Miramare/Alta Trade 1-3; Abbigliam. S. Sebastiano-Dlf/C. Italia/Mediterranea 6-0; Autotrasporti Cunja-Inter Trieste 0-5.
Serie B Bar Diego-Cooper. Servizi Portuali 1-6; Import Export Kovacic-Old London Pub 2-10; Servola-L'angolo della bontà 3-1; Pizz. Golosone/Or. Borsatti-Rsb Inline Skate 7-1; Buffet Toni da Mariano-Enoteca Al Canal 1-3; Pacorini-Sponza Tappezzeria 4-2; Carrozzeria Servola-Imp. Elettrici Cascella 5-0.
Serie C Esso Di Ilio Monfalcone-Brezzilegni 4-1; Elettronic Center/M. Culpa-Tr. Da Dino/Tr. Allegretto 2-5; Endas San Giusto-Antiche Distillerie Tr. 6-6; Pizzeria Glou Glou-Abb. Mauri/Coop. Primavera 5-1; Tergeste-Gest. Autoporto Fernetti 6-4; Autamarocchi-Cooperativa Arianna 3-2; Samer Shipping-Pensione Brioni 8-6.
Serie D Audax-Exner Traslocchi-Trattoria Radio 1-6; Panificio Franca-Bar Piccolo 10-2; Trattoria Pub Casablanca-G.M.C. 2000 Termoidraulica 3-2; Pierremme Impianti-Bar Verdi/Mggia 2-2; Carrozzeria Augusto-Caffè Viennese 7-1; Despar San Rocco/Muggia-Locanda Scalo Legnami 2-2; Black out-Pulistab 11-2.
Classifiche Serie A: Telebit 17; Marketing 16; Miramare 15; S. Sebastiano, Perugino 14; Scorpion 11; Col. Italia 10; Sfreddo 8; Serbia 7; Pizz. Gigi 6; Tea Room 5; Conja, Inter Ts 4; Tecnotransport 3.
Serie B: Londo Pub 15; Al Canal 14; Kovacic 12; Bontà, Carr. Servola 11; Sponza 10; Rsb, Golosone, Servola, Pacorini 9; Cascella, Portuali 8; Bar Diego 5; Buffet Toni 4.
Serie C: Glou Glou 18; Arianna, Primavera 14; Esso Monfalcone 13; Autamarocchi 11; Brioni, Tratt. Dino, Samer Shipping 10; Tergeste 9; Fernetti 8; Center, Endas 6; Ant. Dist. Ts 5; Brezzilegni 1.
Serie D: Radio 17; S. Rocco 16; Pierremme 15; Bar Verdi 12; Loc. Scalo Legnami 11; Pan. Franza, Caffè Viennese, Carr. Augusto 10; Bar Piccolo, Black Out 9; Audax, Pub Casablanca 5; Gmc 2000 4; Pulistab 0.

GOLOSONE

Le partite della settimana

L'Old London Pub fa il colpaccio

Primo stop alla capolista travolta da una cinquina di reti

Old London Pub 5
Piadineria Ruvido 2

LONDON PUB: Camillucci, Belli, Tamaro, Benedetti, Scherli, Moliterni, Crisman, Giannella, Di Castri, Predonzani.
RUVIDO: Ienco, Sponza, Canazza, Perossa, Zara, Markovic, Pribetic, Gianolla, Piscanec.

TRIESTE Un London Pub formato rullo compressore schiaccia sotto una valanga di reti la capolista Ruvido, infliggendole così la prima sconfitta stagionale.
Che il London Pub fosse un brutto cliente lo si sapeva, ma che il Ruvido potesse subire una goleada simile era davvero impensabile. La partita sembra mettersi bene per la capoclassifica, al 4' Markovic riceve un pallone dalla destra, stop di petto e gran tiro a colpo sicuro ma Camillucci compie una prodezza deviando in angolo.
La Piadineria attacca ma il London Pub si difende con ordine; al 15' quest'ultimi passano in vantaggio, Gianella scambia in velocità con Benedetti che dal limite lascia partire un gran diagonale sul quale Ienco non c'arriva. Ancora in avanti il London, al 20' giunge il raddoppio, Benedetti indovina un corridoio per Moliterni che entra in area e batte ancora il portiere avversario. Può accorciare le distanze al 26' Markovic ma da pochi passi centra la traversa. Al 7' della ripresa però lo stesso Markovic si fa perdonare andando a bersaglio con una semirovesciata da centroarea.
Ancora Markovic protagonista poco dopo del pareggio per la Piadineria, scende sulla destra e dopo aver saltato un difensore del London con un preciso rasoterra supera Camillucci. Al 20' però arriva il nuovo vantaggio dei vincitori con ancora a referto Benedetti che entra verticalmente fra le maglie avversarie e di sinistro infila Ienco in uscita. Al 28' in gol anche Predonzani con un gran pallonetto e allo scadere c'è ancora spazio per il siluro di Di Castri che termina a buon fine con l'aiuto della deviazione di Canazza. Per il London Pub comunque una vittoria ineccepibile.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Piemme Asc.-/Bar G-Acli Cologna 7-2, Finc./Sasa Ass.-Bar A'Vous/Ediltecnica 5-13, Far. Frausin/Puglia Club-3Kappa/Caldaie Fer 7-2, Bar Zaule-Coop. La Fenice 1-3, Metti Sport-Real Hugin Ursino 5-3, Agemar-Agip Univ. n.d.

CLASSIFICA
Bar A'Vous/Ediltecnica punti 19; Pm Ascensori/Bar G., Frausin/Puglia Club 18; Agip Univ., Bar Zaule 16; Coop. La Fenice 11; Real Hugin Ursino, Metti Sport 9; Acli COlogna, Agemar 5; 3Kappa/Caldaie Fer 4; Finc./Sasa Assicurazioni 3.

SERIE B
Bar Elena-Susy Forever 4-3, Ferr. Frausin 2/Puglia Club-Nuc. Bevanda/Euroteam 1-4, Victoria Pub Scodovacca-Pulisecco Due Stelle 2 1-5, Piadineria Ruvido-Old London Pub 2.5, Agip Naz. Sauro-Il Mercatino 4-5, Nangano/Coop. La Quercia-Regina Pacis 4-2.

CLASSIFICA
Piadineria Ruvido punti 21; Bar Elena, Il Mercatino 18; Susy Forever, Nangano/Coop La Quercia 13; Old London Pub 12; Pulisecco Due Stelle 2 11; Regina Pacis 9; Agip N. Sauro 6; Victoria Pub Scodovacca 5; Fer. Frusin2/Puglia Club, Nuc. Bevanda/Euroteam 3.

Coppa Venezia Giulia

Cinque «pennellate» non bastano al Mirabel: giusto pari con Moratto

Lab. Orafo Moratto 5
Mirabel Pitturazioni 5

MORATTO: Terzago, Cociani, Stefani, Bracco, Zacchigna, Colautti, Valè.
MIRABEL: Vallon, Loperfido, Poiani, Pertan, Battinelli, Perlangeli, Mauri.

TRIESTE Un tempo a testa, il primo per il Mirabel e il secondo per il Moratto. Gran rammarico però per i primi che a un certo punto della seconda frazione si sono trovati sul 5-1 ma l'ingresso in campo di Colautti per i secondi è stato determinante per arrivare al pari finale. Al 3' del primo tempo Mirabel in vantaggio, Pertan va a bersaglio da centroarea. Ancora qualche minuto e occasioni per Poiani e Pertan. Al 15' lo stesso Pertan calcia incredibilmente da pochi passi sul portiere e trenta secondi dopo centra il palo. Al 17' Perlangeli dal limite raddoppia; al 18' traversa di Pertan e al 21' Mauri da lontano trova il 3-0. Tre minuti dopo accorcia le distanze Cociani. Al 1' del secondo tempo Pertan firma il poker e al 3' Battinelli da dentro l'area va anche lui a rete. Sembra fatta per il Mirabel ma è qui inizia la lenta ma inesorabile rimonta del Moratto, segna subito di testa il neo entrato Colautti; al 6' si iscrive a referto anche Bracco con una conclusione in mischia. Al 9' destro al volo di Zacchigna e pallone all'incrocio per il 4-5. Al 18' può chiudere il match Mauri su punizione ma il pallone termina di pochissimo a lato; nell'azione successiva l'ultimo gol dell'incontro con un tocco ravvicinato di Cociani.

Cartoleria Nico 1
Club Altura 5

NICO: Dublo, Clemente, Leiter, Nursi, Acampora G., Tinti L., Acampora A., Pitali, Tinti S., Coccolo.
ALTURA: Chiorri N., Giachin L., Rugo, Chiorri A., Zanini, Duva, Martin, Tramarin, Andreassich, Marzocca, Giachin D., Lagonigro.

TRIESTE Eccessivo l'1-5 finale per il buon gioco della Cartoleria Nico nel secondo tempo dell'incontro. Ma la superiorità tecnica dell'Altura viene fuori al momento giusto e per i cartolai è notte fonda. Al 1' subito pericolosi Martin e Andreassich; poi Zanini con un gran diagonale porta i suoi sull'1-0. Il Nico cerca di reagire e al 5' G. Acampora impegna severamente N. Chiorri. All'8' e al 9' tiri di Andreassich abbondantemente fuori, poco dopo ancora G, Acampora pericoloso su punizione ma N. Chiorri non si fa sorprendere. Raddoppio di Zanini con una conclusione dalla distanza e il trsi di Tramarin da pochi passi. Al 6' della ripresa in gol il Nico: corner di G. Acampora e stacco imperiioso di Nursi che non dà scampo al portiere avversario. Al 19' però Andreassich mette la parola fine all'incontro con un facile tocco da centroarea in un'azione di contropiede. Il 5-1 giunge al 21' con una fucilata di Martin dai venti metri. I cartolai sono ormai alla deriva e non hanno più la forza, soprattutto quella mentale, per gettarsi avanti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A	
Bar Tris Taxi Radio 307730-Edicola Zaule	3-0
Corsa Stadion- Atletico Spritz Gel. Nicola	4-4
Hellas Trieste-Paninoteca Al Feudo	7-2
Sporting Trieste Geo Fosa-Edoardo Mobili	4-3
Riposava: Real Malvasia F.C.	
Recupero 7.a giornata girone di andata	
Real Malvasia F.C.- Sporting Trieste Geo Fosa	5-3
SERIE B	
Bar Politeama-Bar Movida	3-3
Bar A'Vous-Ajser Finzi Carta (p.r.)	0-2
Bar Harry's-Cucine Baà	3-3
Mirabel Pitturazioni-Baroncelli Moto	7-3
Laboratorio Orafo Moratto-Bar Alida/Plaza del Toro	3-3
Laboratorio Orafo Moratto-Mirabel Pitturazioni	5-3
SERIE C1	
Bunny Acconciature-Tormento and Paradaise	4-2
American Bar Meeting Point-Pizzeria La Scogliera	5-3
Sider Trieste-Ciolti P.C.	4-1
Master Team '96-Black Boys	3-1
Bar Europa Muggia-Osteria alla Bella Trieste	4-4
SERIE C2	
Autotrasporti Onyx Line-Or. S. Maria Maggiore	2-3
Ambasciata d'Abruzzo-Panificio Franza	3-4
Pizzeria Delfino-Supermercato Jez	1-4
Bar Flavia-Ircop	2-5
Radio Cuore-Birreria Ok Corral	5-0
Supermercato Jez-Panificio Franza	6-2
SERIE D	
Fus-Bar Clio	2-3
Anni '70-Miceli Marmi	1-1
Despar Paolo-Salone Davide	2-3
Ulisse Express-I.P. Depiera	2-8
Orchi Volanti-Taverna L'Alibi	1-12
QUALIFICAZIONE	
Drink Team-Fanny Shop	4-5
Cartoleria Nico-Club Altura	1-5
Osteria Clai-Salumeria Valentina & Boris	4-2
Bi.Pa. Shell-Impianti termici Nicosia	6-2
Top Video Music-Paninoteca Mea Culpa	1-4

CLASSIFICHE
SERIE A: Corsa Stadion 19; Pan. Al Feudo 14; Edoardo Mobili, Hellas Trieste 13; Sporting Trieste Geo Fosa 12; Real Malvasia F.C. 9; Bar Tris Taxi Radio 307730 7; Atletico Spritz Gel. Nicola 6; Edicola Zaule 2.
SERIE B: Harry's Bar 18; Cucine Baà, Mirabel 17; Bar Alida 16; Bar A'Vous, Bar Politeama, Orafo Moratto 11; Ajser Finzi Carta 8; Bar Movida 6; Baroncelli Moto 4.
SERIE C1: Sider Trieste 19; Bar Europa Muggia, American Bar 16; Osteria Bella Trieste 15; Master Team '96, Tormento, Ciolti P.C. 12; Bunny Acconciature 9; Pizzeria Scogliera 6; Black Boys 3.
SERIE C2: Panificio Franza 22; Ircop, Supermercato Jez 16; Ambasciata d'Abruzzo 15; Radio Cuore 13; Pizzeria Delfino, Bar Flavia 12; Autot. Onyx Line 8; Orat. S. M. Maggiore 3; Birreria OK Corral 3.
SERIE D: Salone Davide 21; Bar Clio 18; Taverna L'Alibi 17; Fus 15; I.P. Depiera 13; Ulisse Express 10; Orchi Volanti 9; Despar Paolo 8; Miceli Marmi (Ursino) 6; Anni '70 3.
QUALIFICAZIONE: Pan. Mea Culpa 22; Bi.Pa. Shell, Fanny Shop 16; Club Altura 15; Drink Team 14, Top Video Music 14; I.T. Nicosia, Valentina & Boris 7; Osteria Clai 5; Cartoleria Nico 4.

BASKET SERIE A2 Trenta punti di scarto al malcapitato Sassari

La Genertel disintegra il Banco

Travolgente in contropiede, Trieste nel secondo tempo fa la differenza

TRIESTE Venti minuti con la ruggine addosso. Poi, con due «bombe», la Genertel ha chiuso la parentesi e ha rimesso l'abito migliore. Contropiede, ritmo, il piacere di giocare. Voilà.

Si chiude con una vittoria corale ma in calce, a ben guardare, una firma c'è. Quella di Nello Laezza. Nella ripresa ha volato come gli altri ma si guadagna il voto più alto perchè per un tempo è stato l'unico a aver preservato un po' di lucidità dall'annebbiamento generale dovuto alle due domeniche senza partite. Un appannamento prevedibile, che rendeva l'incontro ancora più rognoso.

Il Banco di Sardegna, fino a quel momento, cominciava a crederci. Era riuscito a mascherare in qualche modo la partenza del play titolare Blasi (finito a Pistoia con la paventata coda di una querelle legale), il muso lungo del sottoutilizzato Aldi, qualche altro malumore intestino. In Swaby e Banks, stranieri dalle gambe filiformi ma con l'argento vivo addosso, Zappi aveva trovato due in grado di creare imbarazzo alla difesa della Genertel.

Trieste, smarrita nella nebbia, con le gambe pesanti e Maric e Guerra assolutamente evanescenti, ha raggiunto lo spogliatoio con tre punti da rincorrere (34-37) e una differenza mortificante nella percentuale di tiro. Sorprendente perchè repentina la metamorfosi. Altri tre minuti di «bambola». E dopo, la rivoluzione.

La tripla di Maric è il primo segnale della svolta, quella, successiva, di Guerra è la conferma. Trieste si riporta in vantaggio (44-41). Tre lunghezze sembrerebbero un'inezia ma è quanto basta per uscire dal buio.

Con i tre piccoli (Maric, Laezza, Guerra) insieme in campo la Genertel ha aggressività in difesa e velocità per accendere il contropiede. Contemporaneamente Sassari crolla sul piano emotivo. I due stranieri, emarginati dalla difesa biancorossa, di proprio ora ci mettono poco. Gli italiani scompaiono. Delude, in particolare, Emanuele Rotondo. Uno dei primi realizzatori indigeni dell'A2 cancella la virgola solo a 25 secondi dalla fine, e per giunta dalla lunetta.

In nemmeno cinque minuti la Genertel chiude la partita. Il comune denominatore nella successione dei punti è il contropiede. Laezza dà pressione, Guerra si esalta correndo ed è un altro rispetto a quello del primo tempo, si divertono anche Thomas e Vianini. All'8' 54-42 per Trieste con un break di 18-2.

La Genertel risparmia il nuovo acquisto Semprini e deve fare a meno di Esposito, uno dei tre ex in maglia biancorossa (gli altri sono Thomas e Pancotto). L'ala rimedia un'unghiata involontaria all'occhio destro da Aldi. Per una decina di minuti guarda i compagni dalla panchina, con un occhio bendato, e poi deve farsi accompagnare all'ospedale.

Con un'opzione importante in meno a disposizione, la squadra di Pancotto comunque non corre pericoli. Ha già fatto saltare il Banco. In velocità, la Genertel rispetta una percentuale elevatissima (appena cinque i tiri sbagliati in tutto il secondo tempo). Micidiale la sequenza dalla linea dei 6,25. Una marea di palle recuperate.

C'è spazio anche per lo spettacolo: Guerra alza il pallone, Thomas gratta il cielo e affonda la più clamorosa delle schiacciate. Quei 3200 che hanno snobbato il ponte dell'Immacolata per un pomeriggio al Palasport si spellano le mani. Se la ride, in tribuna, anche l'amministratore delegato della Triestina, Angelo Zanoli, all'«esordio» stagionale a Chiarbola.

La Genertel insiste e continua a tenere pigiato l'acceleratore. A Zappi, nocchiero sardo, vibra il baffo di sdegno. Dai suoi, infatti, non arriva nessuna reazione, neanche quando intravvedono l'onta del «trentello». Nel finale Pancotto permette la passerella ai protagonisti della vittoria. C'è spazio per i primi tre minuti triestini di Renzo Semprini, Giacomi trova la «bomba». E nei cori, per la prima volta, si sente parlare di A1.

Roberto Degrassi

Genertel 88
Banco Sardegna 58

GENERTEL TRIESTE: Giacomi 3, Maric 10, Laezza 17, Guerra 22, Esposito 4, Ansaloni 2, Miccoli, Vianini 8, Thomas 22, Semprini.
BANCO SARDEGNA SASSARI: Ziranu 7, F. Rotondo 6, Alberti, Giordo, Brembilla 5, Bagnoli, E. Rotondo 2, Aldi 2, Swaby 15, Banks 21.
ARBITRI: Pascotto e Ramili.
NOTE: Tiri liberi: Genertel 17/22; Banco Sardegna 17/23. Usciti per 5 falli: al s.t. 19'14" Vianini (84-54). Spettatori: 3.200.xxx.

Grande partita di Nello Laezza (Foto Lasorte).

Imola (30 punti di Bortolon) resta sola al terzo posto
Battuta Pozzuoli, prossima rivale dei biancorossi

SICC 93
CASSETTI 105

SICC JESI: Coppari 13, Pelle 21, Scabini 2, Bigi 15, Conti 2, Setti 13, Maggioni 11, Usberti 6, Prioleau 10. N.E.: Villani.
CASETTI IMOLA: Bortolon 30, Fazzi 6, Plazzi, Francescon, Faggiano, Feliciange 2, Pietrini 6, Foiera 7, Johnes 26, Burtt 28.
ARBITRI: Corsa e Monizza.

MONTANA 94
FABER 89

MONTANA FO: Morena 8, Fox 22, Panichi 2, Barbieri 1, Dallamora 2, Malaventura 9, Pasquato 8, Antinori 11, Brewer 31. Ne: Di Santo.
FABER: Forti 14, Aimaretti, Tosolini, Zanus Fortes 14, Turner 14, Benini 6, Lorthridge 25, Cavazzon 2, Ebeling 14.

BARONIA 78
CIRIO 75

BARONIA NA: Mastroianni 10, Atkinson 8, Mazzoni 4, Veneri 9, Johnson 17, Marcovaldi 2, Prato 14, Sanders 14. N.E. Palmieri, Pepe.
CIRIO AV: Lokar 9, Sutherland, Pavone 5, Frascolla 11, Tufano 3, Dozier 20, Zucchi 6, Totaro 11, Del Cadia 10. N.E. Liberatori.

SNAI 94
SERAPIDE 77

SNAI MONTECATINI: Niccolai 7, Amabili 8, Cattabiani 13, Williams 18, Fantozzi 21, Labella 3, Bonsignori 8, Barlow 16. N.E.: Agostini e Ragionieri.
SERAPIDE POZZUOLI: Jacomuzzi 6, Di Lorenzo 6, Spagnoli 6, Capone 12, Dalla Libera 13, Lulli 11, Wylie 15, Morningstar 8. N.E.: Lubrano e Della Valle.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Genertel TS-B.Sardegna SS	88-58	Dinamica GO-Sicc Jesi
Montana FO-Faber Fabriano	94-89	Casetti Imola-P.Baronia NA
Snai Montecatini-Serapide Pozz.	94-77	Serapide Pozz.-Genertel TS
Bini Viaggi LI-Dinamica GO	64-61	Faber Fabriano-Snai Montecatini
P.Baronia NA-Cirio AV	78-75	B.Sardegna SS-Juvecaserta
Sicc Jesi-Casetti Imola	93-105	Cirio AV-Montana FO
Riposa: Juvecaserta		Riposa: Bini Viaggi LI

LA CLASSIFICA						
Bini Viaggi LI	20	12	10	2	963	843
Genertel TS	18	11	9	2	868	763
Casetti Imola	16	11	8	3	958	867
Dinamica GO	14	11	7	4	862	771
Snai Montecatini	12	11	6	5	854	819
P.Baronia NA	10	11	5	6	838	849
Montana FO	10	11	5	6	845	878
Cirio AV	10	11	5	6	864	916
B.Sardegna SS	10	11	5	6	838	892
Sicc Jesi	8	11	4	7	835	879
Faber Fabriano	6	11	3	8	848	910
Serapide Pozz.	6	11	3	8	816	909
Juvecaserta	4	11	2	9	815	908

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	%	DA 3 PUNTI +/Tot.	%	LIBERI +/Tot.	%	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	2	-	-	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	3
MARIC	35	4	1	2/4	50	2/4	50	-	-	1	1	-	2	1	3	10
LAEZZA	29	3	4	4/5	80	1/2	50	6/7	86	0	4	-	3	6	7	17
GUERRA	30	2	3	5/9	56	3/8	38	3/6	50	0	1	-	1	1	3	22
ESPOSITO	8	1	2	2/2	100	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	4
ANSALONI	23	1	1	0/2	0	-	-	2/2	100	1	2	-	1	2	2	2
MICCOLI	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	29	5	1	3/6	50	-	-	2/2	100	0	5	-	1	1	2	8
SEMPRINI	3	1	0	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	0
THOMAS	39	3	6	9/13	69	-	-	4/5	80	4	6	-	1	4	3	22
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	5	-	0
Genertel Trieste	200	20	18	25/41	61	7/15	47	17/22	77	6	21	-	10	21	20	88

Banco Sardegna Sassari

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	%	DA 3 PUNTI +/Tot.	%	LIBERI +/Tot.	%	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
ZIRANU	21	2	2	1/3	33	1/2	50	2/2	100	0	2	-	2	1	1	7
ROTONDO F.	19	0	2	3/4	75	0/1	0	0/3	0	-	-	-	2	2	2	6
ALBERTI	16	2	0	-	-	-	-	-	-	0	3	-	2	0	1	0
GIORDO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BREMBILLA	19	2	2	0/2	0	1/2	50	2/2	100	2	2	-	2	0	1	5
BAGNOLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ROTONDO E.	23	3	3	0/2	0	0/1	0	2/2	100	0	1	-	2	2	-	2
ALDI	24	2	2	-	-	-	-	2/2	100	-	-	-	1	1	-	2
SWABY	38	4	2	5/10	50	1/3	33	2/2	100	3	4	-	5	2	1	15
BANKS	40	3	7	7/16	44	-	-	7/10	70	3	8	-	4	0	-	21
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	3	-	0
Banco Sardegna	200	18	20	16/37	43	3/9	33	17/23	74	9	21	-	20	11	6	58

Il coach Pancotto e il guastatore-bombarolo Laezza esprimono la soddisfazione generale

«Siamo tornati a dar spettacolo»

E una vittoria domenica varrà il titolo di campioni d'inverno

TRIESTE «Show must go on». Non c'è pausa di campionato, non c'è avversario in disarmo che tenga. «Il contropiede è il nostro marchio, è la nostra identità -dice il coach Cesare Pancotto e riassume la soddisfazione di tutto l'ambiente biancorosso per lo spettacolo che la squadra è tornata ad offrire dopo un primo tempo di mestizia- Sono molto contento perchè abbiamo fatto divertire i tifosi.» «Vi vogliamo così», ha potuto urlare la curva mentre la Genertel, ripartita in svantaggio, metteva una voragine di trenta punti tra sè e gli avversari.

Vorticosi capovolgimenti di fronte, passaggi sotto le gambe, missili terra-aria a bersaglio, fino a culminare in un siderale schiacciata volante di di Irving Thomas alzatosi un metro sopra il canestro: Chiarbola si è scrollata rapidamente di dosso il torpore accumulato nei primi venti minuti. «Abbiamo cambiato ritmo in difesa, abbiamo aumentato il tasso di aggressività -spiega Pancotto- e da lì sono nati i nostri contropiedi, ma siamo stati anche in grado di colpire da 3 se c'erano raddoppi. Abbiamo messo in mostra una piacevole esibizione che è servita anche a ricompattare il nostro pubblico.»

«E determinanti in questo senso -prosegue l'allenatore- sono state la continuità di Laezza e la sua difesa su Swaby, indubbiamente una mossa azzeccata.» «Bene, bene -ripete Laezza, come in un ritornello- abbiamo cambiato la nostra intensità difensiva e siamo riusciti a colpire ripetutamente in contropiede. Bene, bene, ci mancava da qualche settimana il clima partita, ma ce l'abbiamo fatta a reagire, sono molto contento per lo spettacolo.»

Parla Nello: «Ci mancava da qualche settimana il clima della partita. Ce l'abbiamo fatta a reagire e il pubblico si è divertito»

«Saremo anche una squadra che ha perso di trenta punti -commenta amaramente il coach di Sassari, Gianni Zappi- ma siamo anche una squadra che ha saputo resistere per trenta minuti. Con Blasi abbiamo perso un giocatore che stava sul parquet per 35 minuti, che faceva dell'organizzazione di gioco la sua arma migliore. Abbiamo invece dovuto basarci su un ragazzino di 19 anni, Federico Rotondo, che oltretutto in allenamento ha sempre giostrato da guardia e che pure come regista ha ora fatto vedere delle cose positive.»

«Tre tiri forzati da noi e tre contropiedi subiti -conclude Zappi- sono stati sufficienti per creare il patatrac, abbiamo difeso male sui giochi pick and roll tra Thomas e Maric, poi abbiamo tentato di affrettare le conclusioni e invece siamo crollati.»

Maric si è sbloccato nella ripresa (Foto Lasorte).

La vittoria di Livorno non scalfisce l'umore di Pancotto: «Squadre partite per vincere sono dietro a noi e ciò rende il campionato molto interessante.» Laezza fa rapidamente il conto: «Vincere domenica a Pozzuoli significa agguantare i toscani ed essere campioni d'inverno; infatti Livorno riposerà e con noi ha già perso lo scontro diretto.»

Silvio Maranzana

LA NOTA

Folate e bombe fanno show

E stavolta capitan Guerra ha colpito a ripetizione nei frangenti determinanti

TRIESTE Ecco cosa succede, sul versante dell'attacco Genertel, dal 41-41, momento in cui il match è ancora in perfetto equilibrio. Bomba di Guerra, canestro di Thomas, contropiede di Guerra, penetrazione vincente di Thomas, contropiede di Guerra, contropiede di Vianini, due liberi di Guerra, bomba di Guerra. Lo score si assesta sul 70-50 con soli sei minuti ancora da giocare, la partita è finita.

Come hanno ben evidenziato anche le dichiarazioni di Pancotto e di Laezza, non sono state però le sfuriate offensive, bensì l'accentuata intensità difensiva dei triestini a far cambiare ritmo al match. La ritrovata pressione ha permesso, oltre che di stroncare gli attacchi sassaresi, di spiccare rimbalzi, rubare palloni e far fioccare così i contropiedi. Ma dal ruolino dei minuti decisivi della gara, appare determinante il ruolo svolto da Guerra. Se Laezza è stato il più continuo e Thomas il più incisivo, stavolta il capitano ha fatto coincidere il picco della propria prestazione individuale con i momenti topici della gara.

Talvolta, in passato era accaduto l'ooposto: Guerra era grande nel resto del match, ma spariva nell'attimo determinante. Stavolta i tempi di Guerra si sono sintonizzati sui tempi del match, il che dimostra freddezza, cioè maturazione.

s. m.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem BO-Mabo Pistoia	93-86	Benetton TV-Teamsystem BO
Mash VR-CFM Reggio E.	75-66	Kinder BO-Stefanel MI
Stefanel MI-Scavolini PS	90-79	Pompea Roma-Fontanafredda SI
Polti Cantu'-Pompea Roma	75-74	Mabo Pistoia-Viola RC
Fontanafredda SI-Varese	89-76	Scavolini PS-Varese
Viola RC-Benetton TV	75-85	Pepsi RN-Mash VR
Pepsi RN-Kinder BO	46-74	CFM Reggio E.-Polti Cantu'

LA CLASSIFICA						
Kinder BO	22	11	11	0	880	760
Benetton TV	18	11	9	2	842	737
Teamsystem BO	16	11	8	3	900	836
Stefanel MI	14	11	7	4	905	865
Mash VR	14	11	7	4	873	837
Varese	12	11	6	5	903	854
Fontanafredda SI	10	11	5	6	821	845
CFM Reggio E.	8	11	4	7	813	825
Polti Cantu'	8	11	4	7	877	901
Mabo Pistoia	8	11	4	7	818	858
Viola RC	8	11	4	7	835	895
Pepsi RN	6	11	3	8	782	852
Pompea Roma	6	11	3	8	766	841
Scavolini PS	4	11	2	9	845	954

SERIE A1

Contro la capolista la Pepsi non supera i 50 punti - Ennesima sconfitta della Scavolini

La Kinder ipnotizza Rimini, Varese disarcionata a Siena

PEPSI 46
KINDER 74

PEPSI RIMINI: Romboli 2, Agostini, Righetti 9, Zanelli, Orsini 2, Ferroni 9, Morri 1, Tucker 13, Monti 10. Ne: Di Marcanatonio.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 12, Abbio 6, Makris 4, Crippa, Sconochini 9, Savic 9, Rigaudeau 16, Frosini 15, Binelli 3, Gonzo.
ARBITRI: Zancanella e Capurso.
NOTE: tiri liberi: Pepsi 17/23; Kinder 13/18; da 3: Pepsi 3/12. Kinder 7/14.

FONTANAFREDDA 89
VARESE 76

FONTANAFREDDA SIENA: Dell' Agnello 13, Spangaro 4, Savio 2, Middleton 10, King 21, Alosa, Londero 19, Horford, Reynolds 20. N.E.: Gattoni.
VARESE: Casoli 2, Pozzecco 23, Tasantzis 9, De Pol 12, Petruska 16, Meneghin 5, Giardini, Komazec 7, Cazzaniga 2. N.E.: Zanatta e Conti.
ARBITRI: Lamonica e Mattioli.
NOTE: Tiri liberi: Fontanafredda 17/23; Varese 21/28; da 3: Fontanafredda: 4/9; Varese 3/12.

MASH 76
CFM 66

MASH VERONA: Bullara 3, Boni 7, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia 2, Jerichow 12, Gnad 8, Savio, Brown 10, Keys 10. N.E. Soave.
CFM REGGIO EMILIA: Mitchell 11, Ragazzi 5, Basile 15, Jent 6, Davolio 9, Pastori 2, Nobile 3, Damiao 11, Montecchi 4. N. E. Madio.

STEFANEL 90
SCAVOLINI 79

STEFANEL MILANO: Gentile 19, Portaluppi 16, Sigalas 4, Ruggeri 13, Sahlstrom 1, Kidd 10, Sambugaro 6, Bailey 19, Michelori 2. N.E.: Jovanovic.
SCAVOLINI PESARO: Rossi 15, Conti 13, Bonaventuri, Moltedo 18, Bonato 22, Guarasci 5, Maggioli 6, Lohaus. N.E.: Sanchietti, Paci.
ARBITRI: Facchini e Letizia.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 25/37; Scavolini 21/36. Tiri da 3: Stefanel 9/16, Scavolini 8/17.

TEAMSYSTEM 93
MABO 86

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Attruia 3, Moretti 5, Fucka 11, Myers 21, Galanda 3, Wilkins 26, O'Sullivan 4, Chiacig 5, Rivers 15. N.E: Conlon.
MABO PISTOIA: Esposito 29, Anchisi 4, Camata 3, Vescovi 6, Minto 16, Lockhart 18, Gay 10, Blasi. N.E: Gamba e Causin.
ARBITRI: D' Este e Turri.
NOTE: tiri liberi: TeamSystem 30/34, Mabo 18/24. Usciti per falli: Lockhart, Fucka, Gay. Da 3: TeamSystem 5/13, Mabo 10/20.

VIOLA 75
BENETTON 85

VIOLA REGGIO CALABRIA: Santoro 20, Famà, Larranaga 9, Tolotti 7, Brown 16, Willoughby 12, Giuliani 8, Rassloff 2, Bajardo 1. N.E. Ielasi.
BENETTON TREVISO: Gracis, Sekunda 6, Pittis 4, Marconato 1, Bonora 4, Rebraca 27, Sciarra 8, Niccolai, Williams 25, Rusconi 10.
ARBITRI: Tullio e Guerrini.
NOTE: Tiri liberi: Viola 20/23, Benetton 15/18. Da 3: Viola 3/17, Benetton 2/9.

POLTI 75
POMPEA 74

POLTI CANTU': Pilutti 7, Di Giuliomaria, Rossini 4, Buratti 7, Oliver 15, Cessel 4, Berry 24, Pecarski 14. N.E.: Binotto, Zorzolo.
POMPEA ROMA: Magnifico 10, Plateo, Tonolli 8, Obradovic 16, Edwards 26, Pessina 8, Carera, Calbini 6. N.E.: Coltellacci, Pedone.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch.

BASKET SERIE A2 La Dinamica si arrende alla capolista

Gorizia a Livorno solo sfiora il sogno

A sei secondi dalla fine il ferro respinge la «bomba» tentata da Mian

Il coach degli isontini amareggiato per il risultato, ma abbastanza soddisfatto del gioco della squadra

Frates: «Gagliardi, ma troppo spreconi»

LIVORNO «È stata sicuramente una partita positiva, che ci ha dimostrato le nostre potenzialità. Per questo non posso lamentarmi, nel modo più assoluto. Certo un po' di rammarico c'è, perché fino all'ultimo avevamo la possibilità di vincere».

Sta tutta qua, nelle parole di un Fabrizio Frates amareggiato ma sereno, la spiegazione della partita di Livorno. La sua Dinamica ha subìto un altro stop e ha visto la vetta della classifica allontanarsi ulteriormente, ma di dati positivi dalla trasferta in terra toscana ce ne sono eccome.

«Abbiamo giocato una partita gagliarda, con un secondo tempo grandioso e questo mi dà fiducia, soprattutto perché di fronte avevamo una Bini strepitosa, che ha dimostrato di meritare la testa della serie A2. Purtroppo ancora una volta siamo stati costretti a giocare dimezzati: non solo le assenze di Tonut e Fumagalli, ma i quattro falli per tutto il secondo tempo di Johnson e Pol Bodetto hanno pesato sulla nostra prova».

Certo però che le percentuali al tiro sono state negative, disastrose per qualcuno (Johnson, Mian, Riva). Forse senza di quelle...

«Ma sì – continua Frates – è stata una giornata molto brutta a livello di conclusioni, abbiamo sprecato troppi palloni, sia in quel primo tempo da dimenticare, sia quando eravamo riusciti a riportarci sotto nella ripresa e addirittura ad andare in vantaggio».

Sull'altro fronte anche Luca Banchi esalta la prova di Gorizia. «La nostra soddisfazione – dice il coach labronico – è quella di aver costretto la Dinamica a tutti quegli errori. Non è stato facile perché loro hanno delle bocche da fuoco eccellenti e soprattutto un carattere che ci ha fatto sudare freddo».

g.c.

Bini Livorno 64
Dinamica Go 61

BINIVIAGGI LIVORNO: Guerrini 8, Baker 6, Gigena S. 8, Dabbs 16, Podestà 15, Gigena M. 4, Parente 1, Monzecchi 6. N.E.: Vecchiet, Santarossa.
DINAMICA GORIZIA: Johnson 7, Cambridge 18, Riva 11, Gray 11, Pol Bodetto 11, Makris, Mian 3. N.E.: Pecile, Moretti, Bellina.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Borroni di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Biniviaggi 19/23; Dinamica 6/8; tiri da tre punti: Biniviaggi 3/13 (Parente 0/1, Guerrini 2/4, Baker 0/3, Gigena S. 0/2, Dabbs 1/3); Dinamica 3/17 (Johnson 1/4, Riva 1/5, Mian 1/5, Gray 0/2, Bodetto 0/1). Usciti per cinque falli: Pol Bodetto al 16'30« e Johnson al 19'26» del secondo tempo. Spettatori 3.850.

LIVORNO Il grande sogno svanisce a sei secondi dal sibilo della sirena. Bloccato su un ferro maledetto che respinge la tripla di Mian e manda al diavolo un secondo tempo da manuale, giocato a una intensità agonistica altissima, e capace di far rosicchiare a Gorizia la bellezza di dieci punti sulla Bini. Esce col carniere vuoto la Dinamica dal Palallende labronico.

Ma soprattutto esce con una classifica molto ridimensionata rispetto alle aspirazioni della vigilia. E con la sete di rinascita rinviata di un'altra settimana.

Alla fine il tabellone dice 64-61 per la Bini Viaggi e dice la verità, tutta la verità. Quella di una partita giocata con il coltello tra i denti e la tensione al massimo da entrambe le parti, con l'aggressività delle due difese a uomo a farla da padrone e con percentuali al tiro a dir poco pessime.

Sentite qua. Cinquantatrè per cento da due per Livorno, contro il 50 per cento di Gorizia. Addirittura qualcosa come il 23 per cento per i locali dalla lunga distanza, contro il 18 della Dinamica, capace di chiudere con un misero 3/17.

Sta proprio nelle cifre al tiro la chiave della partita. E nei troppi errori che Riva e soci hanno fatto in fase di conclusone. Perché se le percentuali si avvicinano a quelle dei labronici, non altrettanto si può dire per le opportunità.

Gorizia ha dominato sotto le plance, tirando su la bellezza di 36 rimbalzi di cui ben 13 in attacco. E conquistando qualcosa come 63 tiri (contro i 47 della Bini). Ma troppo spesso ha spadellato la conclusione. È così la vittoria della Bini è diventata pulita, limpida come l'acqua di montagna. Con la Dinamica a mangiarsi le mani per l'occasione sprecata.

Peccato, perché la partenza degli uomini di Frates era stata bruciante. Con un 15-7 a sorpresa dopo appena quattro minuti, conquistato con i canestri di Riva e con una bomba di Johnson (partito in quintetto al posto dell'infortunato Fumagalli).

Gli ospiti hanno dominato ai rimbalzi, ma sono stati inferiori sia al tiro da sotto che nelle bombe dove hanno chiuso con 3 su 17

Ma era soltanto un attimo. La Bini riusciva a schiarirsi le idee e trascinata da Dabbs e da Guerrini centrava l'aggancio (12', 15 pari) e poi il sorpasso. Da quel momento per Gorizia iniziava un buio terrificante, con errori continui di Johnson e di Mian. Un buio che permetteva a Livorno di prendere fiducia e allungare fino a +10 (31-21), arrivando sul riposo a 39-31.

Nella ripresa Gorizia partiva di nuovo forte, prima una tripla di Mian, poi un appoggio di Pol Bodetto riaprivano il risultato: 39-36. Era proprio il guerriero Giuliano a trascinare la Dinamica, bravissimo ad annullare il teso di Dabbs e Podestà nell'area colorata e ad andare a segno con Costanza. La Dinamica così trovava pure il vantaggio, 46-45 al 33', l'ultimo della partita.

Nella Bini si svegliava Dabbs che con i contropiedi di Gigena riportava sopra Livorno. Ma tutto rimaneva in equilibrio. A un minuto e mezzo dal termine la Bini era solo a + 5 (61-56). Mian trovava la tripla che riapriva la partita, Baker ci metteva del suo sbagliando uno dei due liberi per un fallo di Johnson, ma Gorizia non centrava il tiro del pareggio con la bomba di Mian che si infrangeva sul ferro.

Giulio Corsi

Sly Gray, autore a Livorno di undici punti.

SERIE B2

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scame BG-Utens.ABC VA	68-63	Cimberio-Sanfilippo
Cassano d'A.-R.d.Garda	66-95	New Wash-Gesteco Civ.
Gesteco Civ.-CSI Piove	62-80	CSI Piove-Cassano d'A.
Sanfilippo-New Wash	88-90	R.d.Garda-Cred.Coop Sesto
Legnoflex-Cimberio	85-80	Udine-Scame BG
Cred.Coop Sesto-Udine	62-70	Utens.ABC VA-Legnoflex

LA CLASSIFICA

Udine	20	12	10	2	882	789
New Wash	20	12	10	2	841	775
R.d.Garda	18	12	9	3	976	896
Cimberio	16	12	8	4	917	831
Legnoflex	16	12	8	4	919	877
Utens.ABC VA	14	12	7	5	932	841
CSI Piove	14	12	7	5	865	802
Gesteco Civ.	10	12	5	7	875	914
Scame BG	6	12	3	9	757	827
Sanfilippo	6	12	3	9	917	1064
Cred.Coop Sesto	2	12	1	11	827	908
Cassano d'A.	2	12	1	11	693	877

I cividalesi, irriconoscibili, si arrendono al Piove di Sacco

A Sesto, Lorenzi il magnifico

UDINE Una vittoria targata Lorenzi. Fondamentale per i successo esterno della Bernardi Udine a Sesto San Giovanni (62-70) la prova del centro triestino sopratutto negli ultimi 5', dopo una gara a ritmi blandi su entrambi i fronti. Contro uno dei fanalini di coda del girone, il quintetto friulano non ha brillato, limitandosi a controllare le potenzialità al tiro di Salvato (ottima sotto questo profilo la prova di Battoia) e chiudendo con Sguassero ogni spazio in zona calda. Logico quindi l'equilibrio anche nel punteggio, in parità al termine della prima frazione (36-36) e fino al 15' della ripresa in coincidenza con l'esplosione di Lorenzi (22 punti per lui nello score conclusivo).

Da dimenticare, invece, dopo l'exploit di sette giorni prima a Riva del Garda, la prestazione della Gesteco Cividale, irriconoscibile e perdente (62-80) contro Piove di Sacco davanti al proprio pubblico. Con il solo Drusin all'altezza della situazione (14 punti e tanta voglia), la formazione di Bardini si è sciolta di fronte all'occasione di riavvicinarsi alla zona play-off. Con palle perse ed errori conclusivi a volontà soprattutto nella fase discendente della gara. le Gesteco ha innalzato bandiera bianca contro un avversario che ha fatto della costanza nello sviluppo dell'azione la propria arma vincente. E il parziale di 20-1 subito dai cividalesi nei minuti conclusivi la dice lunga soprattutto sulla condizione psicologica della squadra, inspiegabile dopo il bel successo del turno precedente.

Edi Fabris

SERIE D GIRONE A

GORIZIA La prima giornata di ritorno nel girone «A» del campionato di serie D di basket ha sgombrato il campo dagli ultimi dubbi: la corazzata Inter 1904, la prima antagonista di Del Dò e il Csc Ronchi (la squadra più in crescita) sono pressoché con un piede nella «poule promozione». La lotta è per il quarto posto. Sul fondo, e ormai in proiezione della «poule salvezza», danno segni di vitalità il Duke pub e il Cicibona Marsich, che pur sconfitto ha tenuto in sacco per 30' l'imbattuta capolista di Moschioni.

L'Inter 1904, una tritasassi. Il Cicibona ha atto tremare l'Inter: imbucato l'intervallo avanti sul 39-30, i ragazzi di Battilana si sono fatti raggiungere a 8' dalla sirena, sul 57-57. Nel concitato finale, uscito Persi per falli e perso Zuppin (infortunio alla caviglia), il Cicibona si è arreso, incassando una sconfitta in effetti troppo punitiva rispetto all'andamento del match. Bene tra gli amaranto Ciriello.

Il Duke pub si perde sulle strade, non sul parquet. Si giocava a Fogliano o Pieris? Con questo dubbio, la carovana del Duke Pub si è divisa per l'inizio della partita (a Pieris) coach Macuz ha dovuto arrangiarsi con soli cinque effettivi. Poi sono arrivati nel finale del primo tempo gli altri. La gara è stata decisa sulla sirena: a 3" dalla fine ha segnato Guidoboni.

Picillo cambia il Ronchi

Si gioca a Fogliano oppure a Pieris? Il Duke Pub si divide, poi vince

Il Derby rilancia il Del Dò. Una prova senza sbavature: la Goriziana Del Dò è sempre stata in vantaggio, fino al «più 15». A 7' dalla fine, però, gli ospiti si sono riavvicinati, 78.76, ma nel rush finale i locali hanno nuovamente accelerato.

Picillo trasforma il Ronchi. Il nuovo acquisto del Ronchi, Picillo, è stato il mattatore (anonimo Riva) della squadra di coach Gallo nella trasferta – soft – a Trieste. Nella Libertas merita una citazione Serschen, autore di metà dei punti dei suoi, mentre il Ronchi sta lievitando nel gioco di squadra e si propone come il team più in forma del lotto.

MARSICH 65
INTER 1904 80

Cicibona Marsich: Pettirosso 17, Ursich 18, Persi 3, Dellissano 2, Paulica 2, Krizmancic 2, Furlan 6, Bandi 2, Zuppin 13, Stefancic. All. Battilana.
Inter 1904: Bevitori 1, Ciriello 17, Ferronato 20, Momi 9, Bertoli 7, Pitteri 25, Godina, Valdemarin 1. all.: Moschioni.
Arbitri: Tiziani e Tenze di Trieste.
Note: p.t. 39-30 per il Cicibona.

DEL DÒ 93
ASAR 83

Del Dò: Sera 7, Braida 12, Godeas 9, Decorti 5, Zuppel 23, Turel 31, Colussi, Porcari 6, Verzegnassi. All.: Rosso.
Asar: Corazza 18, Pian 1, Drius 19, Bolzan 6, Giollo, Tuni 17, Brancati 4, Martinis 18. All.: Stabile.
Arbitri: Zinni di Terzo D'Aquileia e Gaiardo di Monfalcone.
Note: p.t. 54-45 per il Del dò. T.l.: Del Dò 25/31, Asar 18/27.

LIBERTAS 53
CSC RONCHI 71

Libertas: Lerini 3, Cigotti 5, Maiola 5, Cingerla 2, Brezigar 2, Glavina 9, Serschen 27, Franceschini, De Santis 2, Scalamera. All.: Pituzzi.
Csc Ronchi: Bellisario 7, Marras 5, Bernardi 7, Pensabene 2, Nonino 3, Miniussi 4, Benussi 7, Riva, Pellizzon 13, Picillo 23. All.: Gallo.

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
Cicibona-Internaz.	65-80
Goriziana-Romans	93-83
Isontina-Duke Pub	72-73
Libertas-Acli Ronchi	53-71

PROSSIMO TURNO

Cicibona-Acli Ronchi
Duke Pub-Goriziana
Internaz.-Libertas
Romans-Isontina

LA CLASSIFICA

Internaz.	16	8	8	0	716	613
Goriziana	14	8	7	1	739	671
Acli Ronchi	10	8	5	3	542	482
Romans	8	8	4	4	608	599
Libertas	6	8	3	5	585	600
Cicibona	4	8	2	6	553	605
Duke Pub	[illegible]	8	2	6	582	635
Isontina	2	8	1	7	551	671

Arbitri: Starantino e Del Lucia di Trieste.

PIERIS 72
DUKE PUB 73

Polisportiva Pieris: Buttus 7, Buzzi 9, Pastrello, Pasian, Minocci 12, Bratulic 14, Tomaduz 14, Mocchiutti 6, Poletto 13. All.: Ruggeri.
Libertas Duke Pub: Han 13, Kausky 5, Franceschin 22, Volpi 9, Guidoboni 6, Pocecco 5, Ledda 9, Simonetti 2, Gorza . All.: Macuz..
Arbitri: Struchel e Conighi di Monfalcone.

SERIE D GIRONE B

TRIESTE L'Arte passa con grande fatica sul campo del Chiarbola e si mantiene al comando della classifica del girone B di serie D con due punti di vantaggio (e una gara da recuperare) sulla coppia formata da Bor Redenska-La Gradese. A quota 8 lotta aperta per il quarto posto occupato da Conca d'Oro, Kontovel e Lega Nazionale. Più staccate e ormai apparentemente fuori dalla lotta per le prime piazze il Benninhan's e la Termoidraulica.

Chiabola: un sogno solo sfiorato. C'è andato veramente vicino il Supermercato Conca d'Oro. Un eventuale successo contro l'Arte avrebbe consentito alla compagine guidata da Caponnetti di insediarsi, seppure in larga coabitazione, al vertice della classifica. Invece, dopo un sofferto supplementare la compagine isontina è riuscita a spuntarla.

Gradese «espugna» il Palamoreri. Al quarto tentativo la Gradese è riuscita a vincere in casa. La formazione di Zulini ha sofferto per un tempo contro il fanalino Termoidraulica, quindi, rientrata in campo con al giusta aggressività, è riuscita a far valere il suo potenziale. Il parziale dei secondi 20' parla chiaro: il 35-11 fatto registrare da Matesich e compagni evidenzia la grande voglia di vincere con la qual ei ragazzi di Zulini sono scesi sul parquet.

Susani «bombarda» il Benningan's. In una gara equilibrata la prestazione di Susani ha fatto la differenza.

Grado, tabù sfatato

L'Arte fa bottino al Supermercato La Lega fa a pezzi il Kontovel

Il giocatore di Furlan ha piazzato un incredibile 7/10 dall'arco dei 6,25 realizzando buona parte del suo bottino nelle fasi in cui la sua squadra ha operato il break decisivo.

Lega a valanga sul Kontovel. Buon momento per la Lega Nazionale, che infila la seconda vittoria consecutiva rientrando a pieno titolo nella lotta per le prime posizioni, La compagine di Cavazzon ha dato prova di attraversare un buon momento di forma espugnando il parquet del Konteovel. Da registrare le buone prove di Buda e Ursich.

Lorenzo Gatto

BOR RADENSKA 91
BENNINGAN'S 81

Bor Radenska: Filipcic 4, Susani 30, Brazzani 4, Velinski n.e., Barini 12, Simonic 9, Tomsic 13, Rasman 2, Possega 3, Rebula 14. All. Furlan.
Benningan's: Del Ben 15, Zuballi 4, Gori 16, Pecile 14, Fuligno, Debeljuh 11, Sancin 4, Poretti 12, Demenia 4. All. Sancin.

LA GRADESE 60
TERMOIDRAULICA 42

La Gradese: Bouchlas, Soban, Aiello12, Milotti 6, Minocci 11, Marchesan, Mucelli 8, Pasian 8, matesich 15. All. Zulini.
Termoidraulica: Roveredo 14, Karis 6, Franca 3, Dussi Toich 11, Rizzi 32, Menis 6, Cutazzo. All. Puissa.

CONCA D'ORO 84
ARTE 85

d.t.s.

Conca d'oro: Colomban, Di Feliceantonio 2, Bartoli 14, Gori 25, Glavici n.e., Tinin 3, Rivolt 2, Bembich 2, Suffi 8, Pesaresi 28. All. Caponnetti.
Arte: Ferrara n.e., Miani 19, Ambrosi A. 21, Guerra, Giamo, Rosa 9, Leban 3, Travagnin n.e., Ambrosi D. 8, Vecchiet 21. All. Travagnin.

KONTOVEL 60
LEGA NAZIONALE 76

Kontovel: Spadoni 14, Turk 10, Emili, Pertot 10, Gulich 8, Paoletich 1, Doglia 2, Cerne, Starc 9, Godnic 6. All. Vremec.
Lega Nazionale: Buda 21, Ursic 19, Moro, Crocetti, Maranzana 2, Vecchioni 8, La Porta 11, Tiziani, Tamaro 15. All. Cavazzon.

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Bor-Bennigans's	91-81
Chiarbola-Arte B.	84-85
Gradese-Termoidrau.	60-42
Kontovel-L. Nazion.	60-76

PROSSIMO TURNO

Arte Bittes.-Gradese
Bennigans's-Lega Nazion.
Kontovel-Bor
Termoidrau.-Chiarbola

LA CLASSIFICA

Arte Bittes.	12	7	6	1	464	446
Bor	10	8	5	3	623	573
Gradese	10	8	5	3	558	532
Chiarbola	8	8	4	4	649	626
Lega Nazion.	8	8	4	4	566	545
Kontovel	8	8	4	4	578	584
Bennigans's	4	8	2	6	578	632
Termoidrau.	2	7	1	6	426	504

SCOGLIETTO 54
TARCENTO 69

Scoglietto: Carnelli 3, Schrott 14, Villanovich 10, Nobile 12, Fiore 6, Gnesda, Grisoni 13, Stefani 6, Suffi n.e., Verzegnassi. All. Forza.
Tarcento: Bertossio 14, Rota 18, Cum, Candela 8, Mansutti 1, Bizzaro 10, Tonetta 11, Beorchia 7, Pinosa.

CADETTI

I «plavi» domano nella ripresa gli Amici del basket di Pordenone, la Genertel demolisce la resistenza del Ronchi

Soffia ancora la Bor, i siluri di Coen a bersaglio

TRIESTE Bor Friuli Export a pieno regime nel campionato cadetti di Eccellenza; la vittima di ieri è stata la compagine degli Amici del basket Pordenone battuta con il risultato di 72-94.

Dopo un primo tempo punto a punto, il Bor è uscito prepotentemente nella ripresa con un grande temperamento difensivo e grazie alla vena di Gaburro e Bosari, entrambi a referto con 23 punti.

Domenica da incorniciare anche per la formazione della Genertel che si prende i due punti a spese del Ronchi con un secco 72-92. Anche in questo caso l'allungo è maturato nella ripresa grazie a giochi offensivi d'una certa incisività che hanno tamponato una difesa efficace ancora solamente a sprazzi. Gran giornata di Coen, 28 i suoi punti con tre siluri a bersaglio dalla linea dei 6,25: degno di plauso anche Cleva, stoico nel reggere sul parquet anche se in condizioni fisiche non proprio eccellenti.

Nulla da fare invece per l'Inter Muggia fermato in casa dal Polisgma per 90-100. I muggesani sono stati sovrastati dalla netta superiorità anche d'ordine fisico degli avversari nonché dalle continue assenze che continuano a vessare la rosa allenata da Norbedo. Bene Perossa, autore di un buon bottino (22 i punti a referto).

Una Libertas determinata e combattiva ha reso oltremodo ardua la conquista del successo alla Galassini. 78-84 il punteggio finale con ben sei atleti gradiscani che hanno concluso la prova in doppia cifra.

Disco rosso per il Kontovel sul parquet della Total Confort. 112-86 il punteggio che ha castigato i «plavi» nelle cui file il solo Paolettic – che ha firmato 26 punti complessivi – ha dimostrato una certa determinazione e lucidità nei giochi offensivi.

A Codroipo il Latte Carso ha potuto dilagare. Il 49-78 finale fotografa in modo eloquente il divario delle forze in campo.

È stata rinviata, infine, la gara tra il Don Bosco e il Bicinicco in seguito alla convocazione del friulano Zacchetti al raduno della nazionale giovanile di categoria.

La chiamata in azzurro di Zacchetti rappresenta un buon segnale di vitalità per il basket della provincia di Udine che cerca di riconquistare lustro dopo qualche stagione che ha regalato solamente amarezze. All'appello, a questo punto, manca solamente la piazza pordenonese, dove all'incremento nel numero delle società non ha ancora fatto seguito quello nella qualità dei talenti prodotti.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Contro l'Itala San Marco, salesiani in cattedra dopo una partenza in sordina

Dentesano, Genertel cariata

TRIESTE Il Don Bosco mantiene il passo nell'ambito del campionato Allievi di Eccellenza. I salesiani di Pistrin hanno regolato, non senza qualche patema, la formazione dell'Itala San Marco con il punteggio di 67-57 (35-33 al termine della prima frazione). Inizio in salita per il Don Bosco che dopo un primo tempo sottotono riesce a salire in cattedra nella ripresa attuando un pressing sposato da una maggiore precisione. Buona la prestazione di Praticò, autore di 23 punti. Trasferta nefasta della Genertel a Santa Maria sul parquet del Dentesano. La truppa di Gianfranco Morelli cede con un netto 81-64, gara virtualmente già archiviata dopo la prima frazione sul parziale di 43-22 per i friulani. Il Dentesano ha orchestrato una prova confortante sotto ogni punto di vista imperniata su un buon assetto difensivo e una certa precisione in fase offensiva. Per il Dentesano sugli scudi la coppia Sclauzero-Miani, entrambi determinati nell'eccellente lavoro difensivo che ha annullato sul nascere ogni tentativo di reazione della Genertel. Pall. Udine-Amici basket Pordenone 68-58. Gara risolta nel corso della seconda frazione dopo l'imperante equilibrio della prima parte attestato sul parziale di 31-30. Sugli scudi il play pordenonese Zanetti; per lui un bottino di 18 punti prima dell'infortunio alla caviglia. Importantissimo infine il successo riportato dalla Pom sull'Arte Bittesini per 64-51 (38-33 dopo il primo tempo) vittoria determinante ai fini della proiezione nei quartieri alti della graduatoria della prima fase di qualificazione.

Francesco Cardella

BASKET SERIE C1 MASCHILE Sonora battuta d'arresto a Bassano della Servolana

Il Don Bosco passa anche a Gorizia

Ampio successo dell'Italmonfalcone - Jadran, vittoria di misura a Gemona

Hruby: «Ci hanno permesso di ritornare in partita»

GORIZIA Bocche cucite nello spogliatoio dell'Ardita, dove il presidente Silvio Fabrissin ha imposto da alcuni giorni il black-out con la stampa. Il microfono per il commento è dunque di Giulio Hruby, il coach del Don Bosco Civica Romanelli: «La partita è stata molto brutta. Il nostro primo quarto d'ora è stato indecoroso: pensate, al 14' l'Ardita conduceva 20-7. Credo che questo parziale la dica lunga sul senso della nostra prestazione fin lì. Poi ci siamo svegliati, optando anche per la difesa individuale a tutto campo, e i nostri avversari hanno perso due-tre palloni di fila. Siamo rientrati pian piano, fino a riaprire la gara senza che l'Ardita reagisse: questo ci ha facilitati nel rovesciare la gara e chiudere i conti».

Ardita 62
Don Bosco 72

ARDITA MINERVA: Marini 4, Borsi 11, Bassi 2, Merljak 6, Furlan, Mompiani 8, Tomasini 6, Lugan, Tosoratti 25. Non entrato Kristancic. All. Bosini.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivo 29, Ceglian 13, Silo, Ponga 2, Vlacci 10, Michelone 7, Fortunati 6, Giovanelli 3, Spangaro, Guzic 2. All. Hruby.
ARBITRI: Perlazzi di Udine e Roja di San Daniele.
NOTE: primo tempo 32-30 per l'Ardita; tiri liberi Ardita 14/22, Don Bosco 17/31; u.c.f. Marini e Fortunati; spettatori circa 100.

GORIZIA Troppo facile. Il Don Bosco parte a razzo (5-0), si dimentica delle assenze – Gionechetti e Collarini per lavoro oltre all'infortunato Ragaglia –, si permette di smarrire la via del canestro e sprofondare nel sonno, incamerando un terrificante break di 20-2 (20-7 per i goriziani al 14'), ma poi risale la corrente come una carpa, giochicchia con una ritrovata voglia di divertirsi e vince in carrozza. Davvero tutto troppo facile. Del resto l'Ardita, di questi tempi, è una squadra aggregata alla C1 per caso. E per difendersi dall'esterno, visto che è la stampa a segnare nel suo canestro, ha avuto la bella pensata d'interrompere i rapporti con gli organi di informazione.

Dunque, il match è tutto qui, nelle voglie e nelle dormitine (oltre alle assenze che altri lamenterebbero a viva voce) del Don Bosco. È bastato dunque che coach Hruby alzasse la voce e il ritmo difensivo, azzeccando quella che sta diventando la chiave tattica di chiunque affronti l'Ardita – il pressing sui portatori di palla – per demolire i padroni di casa. Si diceva: al 14' gli isontini guidano 20-7: due bombe di Olivo e Ceglian e via, la gara si riapre (controbreak salesiano di 23-12 negli ultimi 5' del primo tempo) nell'intervallo.

Nella ripresa apre il fuoco Ceglian ancora dalla lunga, poi la Minerva si scuote, trova in Tosoratti il suo unico faro sicuro, ma quando il Don Bosco decide di stringere i tempi l'Ardita si scioglie come un gelato al sole di Sicilia. A metà della ripresa i ragazzi di Giulio Hruby scappano, vanno a «più 10» e, senza accusare alcuna reazione da parte dei sempre più smarriti biancoblù di Bosini, gestiscono con sapienza il margine nell'allungo conclusivo.

Gemona 75
Jadran 81

GEMONA: Micalich 12, Cuberli 4, Bierti 19, Ferro 7, De Clara 8, Pagotto 4, Sambarino 6, Tapacino 13, Manzon 2, Ziliani. All. De Prophetis.
JADRAN NUOVA KREDITNA: Franco, Oberdan 22, Pregarc, Samec 18, Rauber 20, Grbec 15, Hmeljak 6, Pozar, Valente, Slavec. All. Vatovec.
ARBITRI: Degli Esposti di Roma e Dal Cin di Conegliano.

GEMONA Dopo l'inatteso passo falso interno della scorsa settimana, lo Jadran Nuova Kreditna riprende il proprio cammino sul parquet ostico di Gemona, strappando due punti preziosi per la graduatoria. Una prestazione nel complesso magari non impeccabile quella dei ragazzi di Vatovec, ma assai valida sotto il profilo della grinta e della determinazione, ingredienti fondamentali per il felice esito di una rimonta durata ben 30 minuti e completatasi soltanto nell'ultimo quarto di gara.

Dopo un avvio piuttosto promettente, la formazione «plava» si dimostra un po' troppo arrendevole in fase difensiva, concedendo in particolare ampi spazi agli avversari per le conclusioni dalla lunga distanza (saranno ben 6 le «bombe» nei primi 20 minuti), con Tapacino in bella evidenza. Lo Jadran in questo scorcio di gara non si rivela neppure troppo prolifico in attacco, eccezion fatta per un Samec davvero molto ispirato che impedisce al divario – che oscilla tra le 2 e le 8 lunghezze – di assumere proporzioni irrecuperabili (43-36 alla pausa). In avvio di ripresa la musica non cambia (48-43 al 25'), ma è da questo punto in poi che lo Jadran, specie sul piano difensivo, produce il massimo sforzo. Cresce il rendimento di Oberdan e soprattutto quello di Rauber (al termine per lui ci saranno 20 punti e addirittura 16 rimbalzi) e inizia così una rimonta che si completa al 30' con due tiri liberi di Samec (53-55).

Seguono ora alcuni minuti di sostanziale equilibrio, con la squadra di Vatovec a condurre con un minimo margine di vantaggio. Lo strappo arriva così negli ultimi 5 minuti quando i «plavi» serranno ulteriormente le maglie difensive e soprattutto riescono a far pesare un'arma per loro essenziale quale il contropiede. Capovolgimenti di fronte assai efficaci che piegano definitivamente la resistenza dei padroni di casa, incapaci di recuperare.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1

RISULTATI

Portotecnica-Fagagna 99-89
Castelgarden-Bag Snacks 75-84
Lam.Bassano-Latte Carso 102-67
Italmonfalcone-Ica Istrana 94-66
Bravimarket-Credito TS 75-81
Rec.Conegl.-Rovigo 77-75
Minerva GO-Romanelli TS 62-72
Riposa: Verdeta Ren.

PROSSIMO TURNO

Verdeta Ren.-Portotecnica
Fagagna-Bravimarket
Italmonfalcone-Castelgarden
Rovigo-Minerva GO
Credito TS-Rec.Conegl.
Romanelli TS-Lam.Bassano
Latte Carso TS-Ica Istrana
Riposa: Bag Snacks

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	18	11	9	2	823	714
Romanelli TS	16	10	8	2	774	723
Fagagna	14	11	7	4	934	840
Italmonfalcone	14	10	7	3	821	750
Credito TS	12	10	6	4	733	729
Rec.Conegl.	12	10	6	4	766	786
Lam.Bassano	10	10	5	5	871	850
Verdeta Ren.	10	10	5	5	767	746
Rovigo	10	11	5	6	823	850
Portotecnica	8	10	4	6	754	739
Castelgarden	8	10	4	6	729	738
Minerva GO	6	10	3	7	721	765
Bravimarket	6	10	3	7	783	828
Latte Carso	6	11	3	8	782	897
Ica Istrana	4	10	2	8	682	808

Bassano 102
Servolana 67

BASSANO: Bizzotto 19, Pelloia 14, Stopiglia A. 2, Lanza 13, Pilatone 7, Stopiglia P. 19, Peruzzo 6, Filippi 4, Chinello 2, Dal Bello 16.
SERVOLANA LATTE CARSO: Cerne 13, Piattelli 4, Cortivo 5, Tomasin, D'Orlando 2, Balbi, Tonut 5, Merlin 26, Puliti 10, Burni 2. All: Krecic.
ARBITRI: Bertoli e Diana di Mestre.

BASSANO Sonora battuta d'arresto in quel di Bassano per la Servolana Latte Carso, formazione che, nel bene e nel male, si conferma per l'ennesima volta imprevedibile. Nella circostanza, il rendimento già di per sè altalenante della squadra di Krecic ha trovato un ulteriore elemento di disturbo nel metro arbitrale estremamente fiscale al quale Merlin e soci – a differenza dei padroni di casa – non hanno saputo adeguarsi in tempo utile. Sono stati così i falli il tema principale della gara dal punto di vista servolano, con ben 5 giocatori costretti a lasciare anzitempo il parquet per raggiunto limite di infrazioni; indicativo peraltro anche il numero di tiri liberi a disposizione dei veneti (ben 52) rispetto ai soli 14 degli ospiti.

E pensare che le prime battute si rivelano piuttosto favorevoli per la Servolana, con un Cerne piuttosto ispirato che crea più di qualche apprensione alla retroguardia avversari. Anche la tenuta mentale degli ospiti appare soddisfacente, bravi ad assorbire con disinvoltura un pesante parziale di 11-0 e a riproporsi in vantaggio già poco dopo la metà della frazione. Al 13' (bene anche Puliti con 5/5 dal campo) la squadra di Krecic conduce sul 24-22, ma a questo punto il 3.o fallo di Cerne costringe il coach a gettare nella mischia il debuttante Piattelli (fuori per infortunio Lokatos) che viene subito pressato al limite del regolamento. La Servolana perde lucidità e matura in questo modo un terribile parziale di 26-4 in circa 5 minuti che proietta i padroni di casa avanti di ben 20 lunghezze.

Nella ripresa, Cerne e soci partono dal -13 (48-35), un solco che appare ancora colmabile, ma ben presto il Bassano, approfittando anche dei sempre più gravi problemi di falli che limitano i sevolani, riprende il proprio passo, allungando con decisione e mettendo con ampio anticipo al sicuro il risultato.

m.g.

Italmonfalcone 94
Istrana 66

ITALMONFALCONE ALLOYS: Tomasi 15, David 4, Diviach 18, G. Mazzoli 2, Luppino 2, Cestaro 13, Palombi 11, Siardi 11, T. Mazzoli 10, Dapas 8. All. Zuppi.
GASPARINI ISTRANA: Giorotto, Vugarda, Gioseffi 23, Simoni 4, De Gasperi, Modenese 12, Pellegatti 7, Biasin 11, Maguolo 5, Riccato 4. All. Simioni.
ARBITRI: Scudiero e Vigini di Trieste.
NOTE: primo tempo 38-29.

MONFALCONE L'Italmonfalcone vince ampiamente (28 punti di divario) contro l'ultima in classifica, ma non convince del tutto. Troppi i periodi di sonnolenza patiti, che hanno consentito ai trevigiani di rifarsi pericolosamente sotto un paio di volte (20-20 al 10', dopo il 10-4 iniziale, e 54-50 al 9' della ripresa, dopo il 49-35 del 5'), impensierendo non poco l'arrabbiato coach monfalconese Zuppi.

Ma è bastato togliere il freno a mano e pestare sull'acceleratore alla formazione giallonera per ritornare caparbia in cattedra. L'insufficiente concentrazione, sia in attacco sia in difesa, ha messo alle corde l'Alloys e favorito il contropiede degli ospiti, molto abili ad approfittarne. E così, mentre i monfalconesi pensavano di usare l'Istrana come uno sparring-partner e di condurre un allenamento in scioltezza, la propensione al sacrificio ha fatto dell'avversario di turno un cliente a volte molto scomodo per raggiungere l'obiettivo dei due punti in palio.

La cronaca. Partono con il motore freddo i padroni di casa che a metà tempo si fanno raggiungere, non riuscendo a sviluppare appieno i propri cavallli. Allo starting-five formato da Tomasi, David, Diviach, Cestaro e Tommaso Mazzoli, entrano Siardi, Palombi e Giulio Mazzoli e la prima parte della gara termina con nove punti di vantaggio. Si distingue tra gli ospiti Gioseffi, che totalizza 14 punti.

Dopo la pausa l'Alloys parte alla grande con una bomba e una volata in contropiede di Gigi Tomasi, un tiro da tre di Cestaro e un 2+1 di Mazzoli portano la formazione di casa a +14. Dopo un «sonnellino» di 4' che fa temere un riaggancio, i monfalconesi si scuotono e rifilano un perentorio 12-0 che praticamente chiude la gara (66-50 al 12'). L'incontro si avvia alla conclusione con un leggero crescendo dei ragazzi di Zuppi, contrapposto al calo fisico degli avversari, sfiancati dal ritmo imposto dalla scatenata brigata monfalconese.

Claudio Soranzo

SERIE C2 GIRONE A

Pom con autorità sul parquet della Barcolana

Porcia «aggancia» il Manzano in testa alla graduatoria Pordenone insegue a due punti

TRIESTE Nell'ultimo turno del girone di andata conosce la sconfitta anche la capolista Manzano. I ragazzi di Lizzi cadono per mano di Porcia, che aggancia nuovamente in vetta la sua diretta avversaria. Due punti più sotto c'è Pordenone, che sconfigge il Dom, fanalino di coda. La Codroipese passa contro Palmanova, mentre la Pom continua a vincere, andando a violare il difficile campo della Barcolana. Ma ecco i particolari.

Manzano si siede. Porcia si aggiudica il big-match di questo girone. La partita è stata equilibrata, tanto che nessuna delle due squadre ha mai gestito grandi vantaggi. Decisivi sono stati Taylor e Toneatto. L'americano di Porcia ha preso i tiri più importanti, siglando dieci punti consecutivi che hanno tagliato le gambe ai friulani. Manzano, dal canto suo, è apparsa un po' nervosa, e solo Iurich e Meden sono riusciti a essere luicidi. Ma è un passo falso che non preoccupa assolutamente i manzanesi.

La Pom regola la Barcolana. Bella prestazione della squadra di Paschini, che si impone con autorità sul parquet triestino. I monfalconesi al 15' del p.t. erano avanti di 24 punti e hanno controllato il vantaggio accumulato fino alla fine. La Barcolana, sicuramente sotto tono, non è riuscita a imporre il proprio ritmo di gioco e ha pagato anche la poca intensità difensiva che è stata punita puntualmente da Leghissa e compagni. Solo Martucci è stato continuo.

Sconfitta con onore. Muggia perde ad Aiello, ma esce dal campo a testa alta. In partita nel primo tempo, i muggesani hanno subito ad inizio ripresa un break di 18 a 2 che è stato fatale. La formazione rivierasca ha lottato fino alla fine, ma l'Aiello ha sfruttato l'imprecisione al tiro della squadra di Goina e le molte palle perse (22), che sono state convertite in canestri facili. Da sottolineare la prova in attacco di Hlacia.

Altri due punti per gli Amici. Pordenone porta a casa il successo complicandosi la vita all'inizio. Il Dom ne approfitta e conclude il primo tempo sopra di 11 punti. Nella seconda frazione gli Amici del Basket cominciano a giocare e da meno 13 passano a più 8: da questo punto in poi la gara rimane in mano ai pordenonesi.

m.k.

CENTRO SEDIA MANZANO 66
PALL. PORCIA 69

Centro Sedia Manzano: Iurich 16, Alt, Molinari 7, Medeot 3, Groppo 9, Signoretti 3, Sartori 9, Musiello 8, Della Rovere 4, Meden 7. All.: Lizzi.
Pall. Porcia: Taylor 26, Cancian, Cessel, Miotti 2, Zaghis 10, Rizztto 4, Toneatto 18, Manzano, Biscontin 9, Vattolo. All.: Della Flora.
Arbitri: Zampi e Bressan di Gorizia.
Note: primo tempo 40 a 39. Tiri liberi: Manzano 12/15, Porcia 19/21.

AMICI DEL BASKET 82
DOM ROB ROY 77

Amici del Basket Pn: Serrao, Cecco 20, Marella M. 1, Marella L., Di Prampero 8, Bellanca 12, Della Putta 2, Chivilò 14, Zanetti 20, Zamattio 5. All.: Gallini.
Dom Rob Roy: Cossutta 2, Corsi 13, Cej 4, Campanello 21, Franco 11, Covi 4, Jarc 12, Podbersig 10. All.: Semolic.
Arbitri: Lorenzon di Fontanafredda e Vitale di Valvasone.
Note: primo tempo 30-41.

BARCOLANA 77
POM MONFALCONE 99

Barcolana: Visotto, Martucci 11, Bussani 25, Savi 5, Miloch 5, Iob 7, Marassi 9, Monticolo 11, Rolli 4, Sion. All.: Stibiel.
Pom: Furlan, Vidotto n.e., Leghissa 30, Benigni 19, Santinato 17, Codan 2, Giacuzzo 17, Sansa 16, Gon. All.: Paschini.
Arbitri: Tavcar e Bernes di Trieste.
Note: primo tempo 44 a 65.

PALL. CODROIPESE 96
ROBUR PALMANOVA 82

Pall. Codroipese: Colussi 5, Ricci 5, Cabai 10, Pretatto 2, Peruch 14, Motta 18, Della Longa 7, Madile 17, Paron 17, Zanin. All.: Zanon.
Robur Palmanova: Taviano 5, Bonin A. 28, Spessot 10, Famea 2, Bonin P., Micalich 13, Orso 5, Malagoli 10, Zuchin, De Biasio. All. : Montena.
Arbitri: Pighin e Lento di Udine.
Note: primo tempo 50-32.

AIELLO 99
INTERMUGGIA 87

Aiello e Fiumicello: Piccini 1, Bertoz 12, Vittor 6, Bortelli 13, Gattesco 14, Viola 20, Mocchiutti 19, Mattellon, Pozzo 9, Fornasin 5. All.: Molinari.
Intermuggia: Volpi 10, Sidari 2, Marchesich 7, Bianchi, Morelli 15, Mengucci 2, Babich 16, Riaviz 19, Ulacia 14, Spadaro 2. All.: Goina.
Arbitri: Toldo di Pordenone e Pizzetto di Cordenons.
Note: primo tempo 47-30.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI

Barcolana-POM 77-99
Fiumicello-I. Muggia 99-87
A. Basket-Scottish Pub 82-77
Codroipese-Robur 96-82
Centro Sedia-Porcia 66-69

PROSSIMO TURNO

Fiumicello-Barcolana
Inter Muggia-Codroipese
POM-Amici Basket
Robur-Centro Sedia
Scottish Pub-Porcia

LA CLASSIFICA

Centro Sedia	16	9	8	1	769	600
Porcia	16	9	8	1	732	674
Amici Basket	14	9	7	2	752	718
Codroipese	12	9	6	3	792	739
POM	10	9	5	4	727	691
Barcolana	8	9	4	5	744	778
Fiumicello	6	9	3	6	685	725
Robur	4	9	2	7	640	694
Scottish Pub	2	9	1	8	677	757
Inter Muggia	2	9	1	8	707	849

SERIE C2 GIRONE B

Autosandra cede negli ultimi tre minuti

Florimar, sette in doppia cifra contro la Ginnastica Triestina Weber «facile» sulla Publiuno

GORIZIA Vola la Florimar Staranzano, lievitano le quotazioni di Sge Pagnacco e Itala Weber Gradisca, deve flettere le proprie velleità la Opel Peressini di San Daniele (comunque ben salda nelle «top six») dopo l'infortunio che le ha negato – per tutta la stagione – il play-faro Panama. Nel girone «B» della serie C2 di basket si è assistito a piccoli, impercettibili movimenti nella classifica nella nona giornata di campionato. Dietro le primissime è scoppiata la bagarre per il sesto posto, l'ultimo utile per la «poule promozione»: bloccata l'Sgt, ne ha approfittato la Sina auto di Spilimbergo, l'unica a poter impensierire a questo punto la formazione di Daris.

Sette in doppia cifra, che Florimar. Lo Staranzano ha fatto deflagrare tutto il proprio potenziale e per l'Sgt non c'è stato nulla da fare. Guadagnato in fretta un «più 20», gli ospiti di Perin – strutturalmente già da C1 – hanno gestito il margine di vantaggio mandando in doppia cifra ben sette giocatori. Tra i triestini da menzionare Furlan, combattiva ala tuttofare autore di ben 37 punti.

La Weber non infierisce sulla cenerentola. Parte a razzo, e a sorpresa, la Publiuno che, dopo essersi trovata avanti 15-3, subisce l'inevitabile rientro della Weber che già nell'intervallo (terrificante break di 51-20, 54-35 per i gradiscani dopo 20') mette il sigillo sull'incontro. Da sottolineare l'interessante 1-3-1 messa in mostra da coach Beretta.

Autosandra con la testa alla «poule salvezza». Il match è rimasto in bilico fino a 3' dalla sirena. Poi, l'ostica zona proposta dal tecnico del Santos Autosandra, Romano Marini – la difesa ha irritato non poco gli americani Tabor e Dixon –, è stata perforata e lo Spilimbergo se ne è andato a cogliere i due punti. Nel Santos mancavano Pitacco (legamenti, fuori tutta la stagione), Canato (infortunio al piede) e De Grassi. Ma per la «poule salvezza» rientrerà l'ala Nardini.

Latisana con qualche brivido. La Lancia Vida ha sbancato il parquet del Cus facendo prevalere il suo tasso tecnico, che trova la sua esaltazione in Pozzecco e Bisca. Eppure, se all'intervallo il match sembrava già indirizzato verso i concessionari (42-31 il vantaggio), nella ripresa gli universitari sono rientrati, fino a far tremare e mettere in discussione la vittoria degli ospiti.

SGT 87
FLORIMAR 107

Sgt: Zollia 2, Fortunati 21, Pizzioli 7, Iurkic 18, Furlan 37, Clementi 2, Scrigner, Riva, Caterini, Bacar. All.: Deugeni.
Florimar Staranzano: Gnjezda 10, Visciano 12, Tessarolo 16, Bellina 12, Danelon 16, Zanello 4, Spangaro 5, Scropetta 10, Cicciarella 14, Padovan 8. All.: Perin.
Arbitri: Bernobich di Trieste e Borrello di Udine.
Note: primo tempo: 56-33 per la Florimar. T.l.: Sgt 23/29.

OPEL PERESSINI 63
SGE 81

AUTOSANDRA 58
SINA AUTO 67

Santos Autosandra: Sussi 13, Cossutta 5, Koterle 2, Francescato 8, Mezzina 14, Bembich 11, Covacich 5, Boschin, Rosso. All.: Marini.
Sina Auto Spilimbergo: Milan 4, Tabor 11, Cominotto 14, Toffoli 9, Lavorgna 5, Dixon 16, Doret 9, Bellese, Bincoletto. All.: De Stefano.
Arbitri: Bartoli e Stanlio di Trieste.
Note: primo tempo: 29-16 per lo Spilimbergo.

WEBER 96
PUBLIUNO 76

Weber Assicurazioni Gradisca: Tuzzi, Krizman 14, Tomasi 30, Zarotti 19, Cabas 9, Fait 2, Celega 4, Stefani 8, Crisafulli 9, Colautti 1. All.: Beretta.
Cbu Publiuno: Roberti 2, Orbitello 17, Miotto 6, D'Antoni 19, Franzolini, Prete 5, Re 2, Paron 15, Fierro, Cappellini 9. All.: Marocco.
Arbitri: Mian V. e Sabbadin di Monfalcone.
Note: primo tempo: 54-35 per la Weber. Tiri liberi: Weber 21/34, Publiuno 25/33.

CUS 81
LANCIA VIDA 83

Cus: Vascotto 1, Fabbro, Benich 11, Tiziani 10, Bergamin 8, Millo 8, Adamolli 18, Gratton 13, Giamba. All.: Codiglia.
Lancia Vida Latisana: Sarti, Scussolin 4, Mondolo 9, Martinis 5, Bolzonella 10, R. Petillo 12, Gianluca Pozzecco 24, Bisca 17, Vida 2, P. Petillo. All.: Gianfranco Pozzecco.
Arbitri: Verni di Trieste e Cosulich di Monfalone.
Note: primo tempo: 42-31 per la Lancia Vida.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI

C.U.S.-Latisana 81-83
Sina-Santos 67-58
Peressini-Pagnacco 63-81
S.G.T.-Staranzano 87-107
Itala Weber-C.B.U 96-76

PROSSIMO TURNO

C.U.S.-Itala Weber
Latisana-Santos
Pagnacco-C.B.U
Sina-Staranzano
S.G.T.-Peressini

LA CLASSIFICA

Staranzano	16	9	8	1	766	621
Pagnacco	14	9	7	2	723	643
Latisana	14	9	7	2	729	682
Peressini	12	9	6	3	697	647
Itala Weber	10	9	5	4	749	662
S.G.T.	8	9	4	5	804	814
Sina	6	9	3	6	689	753
C.U.S.	4	9	2	7	674	745
Santos	4	9	2	7	585	730
C.B.U	2	9	1	8	666	785

PROMOZIONE

Rimaco nella tela del «ragno» Colic

Bira Bora fa suo il big match con la Pizzeria Mediterranea e resta da sola al primo posto

TRIESTE IL PUNTO: Lo scontro al vertice tra Pizzeria Mediterranea e Bira Bora lancia la compagine di Vesnaver da sola al comando della classifica. Alle sue spalle un trio formato dalla formazione di Skabar, dalla Petrolchimica che ha superato di misura un Breg apparso troppo fragile e dagli Skyscrapers che hanno fermato la corsa della Rimaco. Conferme per il Momo Giò e per la Civica Romanelli, prima vittoria per la Stella Azzurra.

IL PROTAGONISTA: la coppia degli Skyscarpers Degrassi-Colic (detto ragno) ha trascinato i «grattacieli» al succeso con la Rimaco. Nel secondo tempo la coppia biancoverde ha realizzato 33 dei 43 punti totali infilando la bellezza di sette tiri da tre punti.

Lorenzo Gatto

STELLA AZZURRA 85
VIRTUS 77

ROMANELLI 81
AL GIOIELLO 70

Civica: Pellizzer 12, Valenti 5, Zafred 7, Lezzi 6, Crevatin 6, Bartoli 8, Giassi 14, Calcina 6, Manosperti 17. All: Tandoi.
Al gioiello: Stefani 20, Gleria 16, Gioffrè 8, Sodomaco 6, Magni, Matich, Cendak, Rocco 2, Moscheni 120. Otta 8. All: Giuffrè.
Note: primo tempo 40-34 per la Civica.

MEDITERRANEA 55
BIRA BORA 64

Pizz. Mediterranea: Mocchiut, Di Candia 4, Macuz 5, Furlan 1, Zucchiatti 3, Perna 2, Ceppia 34, Pistrin, Solaro 2, Lena 4. All: Skabar.
Bira Bora: Masci 18, Favretti 7, Mancini 4, Vatta 5, Gallo 5, Zgubin, Prelazzi 6, Trevisan 6, Carbonera 4, Gregori 9. All: Vesnaver.

MOMO GIÒ 79
SPETIC 72

Momo Giò: Bogatec 4, Severi, Fabrici 26, Policastro 4, Marino 14, Torossi 6, De Ruvo, Gobbi 15, Pugliese 6, Franco 4. All: Moscolin.
Spetich: Garbassi 22, Di Rocco 7, Mariani 9, Recupero, Coslovich, Barzellato A. 8, Bianchini, Russolo 16, Barzellato M. 10, Chierego. All: Edera.
Note: primo tempo 37-36 per lo Spetic.

BREG 65
PETROLCHIMICA 69

Breg: Krali 21, Klabjan 25, Berdon 7, Schiulaz 6, Salvi 6, Mingot, Gobbo, Barini. All: Salvi D.
Petrolchimica: Muner 18, Favento 14, German 6, Basile 11, Gaio 6, Beovich 10, Capozza 4. All: Tagliente.
Note: primo tempo 33-32 per la Petrolchimica.

SKYSCRAPERS 77
RIMACO 71

Skyscrapers: Fegac 12, Degrassi 20, Sibelja 2, Colic 21, Maraspin, Scaramuzza 6, Tonsa, Fraulini 10, Dambrosi 4, Pippan 2. All: Delia.
Rimaco: Bratos F. 2, Lanzoni 2, Blasin 18, Bonetti 6, Coretti 12, Bremini 4, Scrignari, Covacich 1, Prendonzani 4, Degrassi 22. All: Zorzenon/Zorzin.
Note: primo tempo 37-34 per la Rimaco.
CLASSIFICA: San Vito 8; Skyscrapers, Petrolchimica e Pizz. Mediterranea 6, Rimaco, Momò Giò e Civica Romanelli 4, Virtus, Breg, Spetic, Stella azzurra e Al gioiello 2.

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Le triestine hanno messo in luce una forte superiorità tecnico-agonistica

La Ginnastica è dirompente in casa

Ottima prova di Muggia che liquida il San Bonifacio e continua la corsa

Sgt 82
Osio 58

SGT: Verde 13, Bergamo 8, Mohovich 5, Gori 13, Dagostini 16, Suppancig 14, Giuricich 5, Barbo 4, Cozzolino 2, Starz 2. All.: Stoch.
OSIO: Moro 4, Monici 15, Barbieri 7, Paleari 10, Favetti 18, Golpani 4, Rota, Casiraghi, Bosio. All.: Cantamesse.
ARBITRI: Carollo di Dueville e Mattiello di Vicenza.

TRIESTE La Ginnastica Triestina conferma la sua imbattibilità casalinga e supera con un netto 82-58 Osio. Una vittoria che ha messo in evidenza la superiorità tecnico-agonistica di una Ginnastica che, primi 13' a parte, non ha mai subìto la pressione avversaria. Le padrone di casa hanno difeso bene, tirato meglio e sono riuscite a mettere sul parquet quella voglia di vincere che si è poi tradotta nel largo divario maturato sulla sirena finale. In campo, e a segno, tutte le dieci giocatrici a referto con Stoch che ha utilizzato a lungo e con costrutto la panchina. Osio ha deluso. Favetti a parte, la compagine di Cantamesse non ha saputo interpretare nel modo migliore una partita che, classifica alla mano, poteva essere catalogata già come decisiva. Eppure, le prime battute sembrano dare ragione a Osio. I canestri di Favetti e Moro e due bombe di Barbieri lanciano le bergamasche sul 14-8. L'immediato time-out chiamato da Stoch sortisce gli effetti desiderati. le biancocelesti si ritrovano in attacco e cominciano a mordere in difesa dove la 1-3-1 risulta efficace contro un'avversaria che nella capacità di far girare la palla non ha dimostrato di avere il suo punto di forza.

Il primo tempo si chiude sul +8 e nella ripresa le accelerazioni di Verde, le bombe di Suppancig, la reattività di Dagostini, i rimbalzi di Mohovich e Giuricich e soprattutto l'apporto delle giovani consentono alle padrone di casa di prendere il volo e di chiudere a +24.

Lorenzo Gatto

Patrizia Verde

Porto S. Rocco 75
San Bonifacio 68

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz, Venutti 2, Pieri 2, Bernardi 8, Varesano 19, Destradi 11, Sergatti 11, Zonta 19, Pecchiari S. 14, Pecchiari F. All: Giuliani.
SAN BONIFACIO: Mattiello 12, Dal Bosco, Biondani 8, Gorlin 17, Bortolami 8, De Santi 2, Bovo 5, Belfi 8, Piccino 8, Dal Cer. All: Gorlin.

TRIESTE Un ottimo Porto San Rocco liquida la pratica San Bonifacio e continua la sua corsa nelle zone alte della classifica di serie A/2. Contro le venete una gara che si preannunciava difficile viste le caratteristiche della squadra guidata da Gorlin. Una compagine piccola, veloce, con un'ottima predisposizione nel tiro da fuori (confermata visto l'ottimo 10/18 dall'arco dei 6,25) e con una lunga di talento come la Bovo. Il Porto San Rocco ha affrontato l'impegno con la giusta carica. Partita sotto ha avuto una notevole reazione rientrando e distanziando l'avversaria. Protagonista la Varesano, uscita però troppa presto per 5 falli e la coppia Zonta-Pecchiari che, ancora una volta, ha fatto la differenza. La partita registra l'ottima partenza delle ospiti che grazie a un ottimo inizio di Bortolani e Mattiello si portano sul 15-8. Punta sul vivo Muggia risponde grazie ai canestri di Varesano e Zonta si porta avanti con un parziale di 15-0. Sul 23-15 il Porto San Rocco potrebbe chiudere il match ma non fa i conti con la Gorlin che trova un incredibile serie di canestri da fuori che riequilibrano il confronto. Il primo tempo si chiude con il Porto San Rocco avanti di 2 (38-36).

Nella ripresa buona partenza delle padrone di casa che allungano sino al +10 grazie a un gioco da tre punti dai Varesano che segna, subisce fallo e trasforma il libero aggiuntivo. Nuovo rientro delle venete fino all'allungo decisivo del Porto San Rocco che amministra il vantaggio e chiude senza problemi sul 75-68.

l.g.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Palmar TO-Valmadrera	71-31	Brescia-Bolzano
Lodi-Brescia	54-60	Livorno-Lodi
Inter.Muggia-S.Bonifacio	75-68	S.Bonifacio-Thiene
Concordia-Delta 92 AL	50-63	Concordia-G.Triestina
Albino-Epivent VE	73-55	Epivent VE-Treviso
Bolzano-Thiene	65-68	Valmadrera-Inter.Muggia
Treviso-Livorno	59-46	Osio Sotto-Palmar TO
G.Triestina-Osio Sotto	82-58	Delta 92 AL-Albino

LA CLASSIFICA

Albino	18	10	9	1	713	563
Thiene	16	10	8	2	691	520
Inter.Muggia	16	10	8	2	722	585
G.Triestina	16	10	8	2	654	552
Livorno	14	10	7	3	635	568
S.Bonifacio	14	10	7	3	683	638
Bolzano	12	10	6	4	660	595
Delta 92 AL	10	10	5	5	645	579
Lodi	8	10	4	6	592	593
Brescia	8	10	4	6	567	594
Concordia	8	10	4	6	539	567
Osio Sotto	8	10	4	6	638	676
Palmar TO	6	10	3	7	585	628
Epivent VE	4	10	2	8	547	635
Treviso	2	10	1	9	560	668
Valmadrera	0	10	0	10	359	829

SERIE B FEMMINILE

Il quintetto di Nicoletti è sempre stato in avanti nonostante qualche parziale recupero delle rivali

Scame e goriziane fuori del buio

Scame Monfalcone 77
Montecchio 52

SCAME 'SERVICE: Scrignar 15, Papais, Moimas 2, Gavagnin 17, Benevoli, Divich 17, Bonaldo, Mazzoli 11, Palmieri 10, Piccotti 5. All. Nicoletti.
ARBITRI: Chinchio di Padova e Lucifora di Conselve.

MONFALCONE Cinque giocatrici in doppia cifra la dicono tutta sulla prestazione altamente positiva della Scame. Contro il fanalino Montecchio il quintetto di Nicoletti è sempre stato in avanti nonostante qualche parziale recupero delle rivali. Hanno girato alla perfezione le monfalconesi, trascinate dalla solita Federica «Air» Diviach e da Cristina Gavagnin, autrici di 17 punti personali. Buone le percentuali nel tiro da due (dalla lunga distanza da segnalare due bombe della Scrignar), efficace le difesa.

Matteo Marega

Primizia 78
Codroipo 75

PRIMIZIA GORIZIA: Pacoric 27, Franzoni 20, Flograno 2, Bacci 3, Delai, Stringaro 7, E. Ferra, Di Giacomo, Bigot 2, P. Ferrara 17.
ARBITRI: Bonmato di Vicenza e Bortolan di Arqugnano.

GORIZIA La Primizia è tornata alla vittoria battendo un combattivo Il Mobile. Le ospiti riuscivano infatti a dominare il gioco nei primi minuti della partita. La Primizia trascinata dalla coppia Pacoric-Franzoni riusciva a recuperare e prendere in mano le redini dell'incontro. La partita sembra segnata a favore delle goriziane che però nel finale con la Pacoric in panchina per quattro falli venivano rimontate. Si arriva così a un combattuto finale che vedeva le ragazze del Codroipo adottare la tattica del fallo sistematico. Era però la Pacoric, rientrata in campo, a permettere alla Primizia di mantenere le distanze mettendo a segno gli ultimi 12 liberi avuti a disposizione.

a.g.

SERIE C FEMMINILE

Il divario finale non deve però sminuire la prestazione della Pizzeria Golosone. Il gioco è stato equilibrato

L'Oma spicca il volo, Cus protagonista

TRIESTE Nel quinto turno d'andata implacabile il cammino del duo di testa formato da Oma e Cus.

Oma 70
Pizzeria Golosone 52

OMA: Scucato 9, Forza 7, Riccobon, Dovgan 4, Zubin 2, Robles, Pelizon 4, Cuccari, Cesca 31, Verderber 13. All.: Castellarin. T.l. 23/34.
GOLOSONE: Fabbro 4, Bensi 2, Giugovaz, P. Tenace 4, R. Tenace, Fontanot 12, Taddeo, Grison 24, Zahar 2, Richter 4. All.: Guzzone.
ARBITRI: Tavcar e Mondo di Trieste.

TRIESTE Non inganni il divario finale, Oma-Golosone è stata una partita equilibrata per almeno 30' e solo nel finale le salesiane sono riuscite a spiccare il volo verso l'ennesimo successo. Nel primo tempo concluso avanti di uno dal Golosone, la gara era sempre stata tirata grazie alla difesa aggressiva messa in atto dalle ragazze di Guzzone che toglieva lucidità all'attacco della capolista. Nella ripresa sino al 10' equilibrio, poi una zona 2-1-2 ordinata da Cestellarin aveva dato i suoi frutti e l'Oma di produceva nel break decisivo. Ottima tra le padrone di casa la prova della coppia Cesca-Verderber.

Cus 64
Casa Soft Tricesimo 48

CUS: Busatto 7 (3/3), Gerebizza 2, Gerolami 18 (4/4), Vuga, Pulcini 12 (2/2), Valenta, Caazzon 4, Zuballi 6 (2/4), Pirioni 8, Ficich 7. All.: Sodomaco. Tiri da tre: Gerolami 2, Ficich 1.

Ci mette un tempo il Cus per piegare la resistenza delle ospiti. Terminati i primi 20' avanti di solo 4 punti, (29 a 45), nella ripresa le cussine cambiano marcia distanziando senza problemi le avversarie grazie a una maggiore aggressività in difesa e più precisione al tiro. Ottimo l'arbitraggio e la prova di Gerolami e Pirioni, le più efficaci tra le fila delle universitarie.

Luca Siracusa

PALLAVOLO

SERIE A

Alpitour e Esseti restano salde al comando della classifiche

BOLOGNA Risultati della nona giornata di andata del campionato di A/1 di pallavolo maschile.

Casa Modena Unibon-Alpitour Traco Cuneo 0-3 (6-15, 15-17, 10-15) giocata ieri. Jeans Hatù-Com Cavi Napoli 3-0 (15-10, 15-11, 15-8). Gabeca Fad Montichiari-Sisley Treviso 0-3 (9-15, 11-15, 8-15). Piaggio Roma-Jucker Padova 3-1 (15-13, 15-11, 4-15, 15-11). Lube Macerata-Cosmogas Forlì 1-3 (15-4, 12-15, 7-15, 5-15). Conad Ferrara-Mirabilandia Ravenna 3-2 (14-16, 15-12, 5-15, 15-13, 15-11).

Classifica: Alpitour Traco punti 16; Sisley e Casa Modena 14; Lube e Conad 12; Gabeca Fad e Piaggio 8; Mirabilandia e Jucker 6; Cosmogas, Jeans Hatù e Com Cavi 4.

Risultati della undicesima giornata di andata del campionato di A/2 di pallavolo maschile.

Formaggi sardi Cagliari-Videx Grottazzolina 0-3 (13-15, 8-15, 10-15). Carifano-Porto Livorno 3-2 (11-15, 9-15, 15-9, 15-11, 15-13). Esseti Loreto-Itas Mezzolombardo 3-2 (14-16, 5-15, 15-10, 15-10, 15-12). Wuber Schio-Sira Falconara 2-3 (15-17, 15-7, 15-5, 5-15, 10-15). Dhl Catania-Ninfole Taranto 3-1 (15-10, 15-12, 9-15, 15-11). Motta Salerno-Via Montenapoleone Cutrofiano 1-3 (15-5, 10-15, 10-15, 8-15). Capurso Gioia del Colle-Cariparma 3-2 (15-7, 12-15, 15-5, 9-15, 15-8). Everap Trebaseleghe-Italkero Modena 3-1 (12-15, 15-11, 15-11, 15-13).

Classifica: Esseti punti 18; Carifano e Sira 16; Cariparma e Videx 14; Capurso, Porto, Dhl e Motta 12; Itas 10; Ninfole, Italkero e Everap 8; Wuber e Via Montenapoleone 6; Formaggi Sardi 4.

Saranno consegnati oggi a Modena gli Oscar del volley. La manifestazione premierà i protagonisti dei campionati machile e femminile 1996-97.

SERIE B1 MASCHILE La Goriziana tiene bene in un mese difficile

La martellata di capitan Feri Il Sassuolo batte in ritirata

La goriziana 3
Sassuolo 1

(15-12, 12-15, 17-15, 15-11)

LA GORIZIANA: Feri 12+6, Florenin 7+5, Beltrame 6+12, Snidero 11+16, Cola 5+11, Rigonat 2+3, Cernic 1+0, Aizza 0+0. All.: Paolo De Marchi.
SASSUOLO: Ferrari, Torelli, Sola, Mari, Curti, Pignatti, Grimaldi. All.: Oreste Vacondio.
ARBITRO: Rusolen e Corocher di Treviso.

GORIZIA Battono in ritirata gli assalitori quando arrivano i capomastri: Snidero a cottimo, o con la collaborazione di Beltrame e Cola tirano su muri invalicabili. Il colpo di grazia arriva dalla banda, con capitan Feri che dà una martellata micidiale: è il match-ball che, dopo quasi due ore, manda in frantumi le speranze del Sassuolo. La Goriziana insomma c'è, eccome. E si trova nei quartieri alti all'inizio di un mese ad alta pressione: perché adesso arrivano anche i confronti con Lugo Ravenna e Boomerang Verona.

Era arrivato, il Sassuolo, preceduto da squilli di tromba: veniva a Gorizia per vincere, una certezza più che una ovvietà perché nessuno scende in campo per perdere. Ma aveva fatto i conti senza quell'oste qual è Paolo De Marchi che ha servito un altro novello, un vino diverso delle partite precedenti per ubriacare un palleggiatore di qualità come il modenese Giuseppe Ferrari.

Allunghi che sembrano dare speranza (9-3 per i goriziani nel primo set), e recuperi che sanno di miracoloso (12-12 sempre nella prima frazione). È quasi in fotocopia il secondo set: da 2-9 a 6-10 a 12-14. Ma così anche il terzo, quello che segna la svolta: perché i goriziani sono sotto (3-6, 4-9), recuperano ma sono tenuti a distanza (8-11, 10-12) quando sul 12-14 De Marchi chiama il time out per raffreddare gli avversari. E azzecca: il 13 lo regala il palleggiatore Ferrari che scivola e non intercetta il pallone, il 14 è un diagonale di Florenin ma è ancora volley al cardiopalmo: cambiopalla, torna avanti Sassuolo (15) con Mari non bloccato dal muro ma rovina tutto l'azzurrino juniores Pignatti in buona compagnia con Sala che martella fuori: ancora parità, 15-15. Ma due guizzi di capitan Feri fanno raggelare, come non bastasse da sola la bassa temperatura al palasport, i modenesi: prima mette giù un servizio di Florenin che la ricezione ha intercettato alla buona, poi sciabola un diagonale beffardo.

La Goriziana insomma ritrova la convinzione al quarto set: inizio equilibrato, ma poi vola sul 9-3, un parziale questo che porta iella (e la memoria torna al primo set). E sul 9 si blocca mentre gli ospiti accelerano grazie ai muri di Torelli e Sola e a poche giocate sbagliate dei rossoblu: il time out questa volta non serve a niente, i modenesi in rimonta pareggiano i conti (9-9), e nessuno sembra in grado di fermarli (9-10). De Marchi rigioca la carta del time-out: c'è qualche suggerimento dovuto, e non solo per l'alzatore Rigonat. Quando si riprende è un monologo per la Goriziana.

Luigi Turel

Capitan Ales Feri implacabile dalla banda.

SERIE B2 MASCHILE Importante affermazione a Rupingrande al termine di un match acceso

Koimpex strappa due punti al Mec

Dopo un inizio in sordina bloccato il temibile avversario

Città della calzatura 3
Tecnoaccessori 0

(15-6; 15-8; 15-6)

CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: De Vit, Bruno, De Cillia, Menegazzo, Coszach, Lucchini, Guerrini, Tomba, Swiderek, Tonello. All.: Levatino.
TECNOACCESSORI PADOVA: Patella, Albertin, Bacci, Boscolo, Crescente, Friso, Meneghin, Sattin, Varotto, Zennaro. All.: Tessari.
ARBITRI: Tedoldi e Acerbi di Cremona.
NOTE: durata dei set: 17',27',35'.

UDINE Torna in carreggiata il Vbu. Ci torna con una netta vittoria ottenuta contro il sestetto padovano della Tecnoaccessori, avversario tosto, ma non trascendentale.

Il risultato della gara non viene mai messo in discussione per la concentrazione (che torna a farsi vedere negli uomini di Levatino dopo la sconfitta casalinga patita con il fanalino Riviera del Brenta settimana scorsa) con la quale i sei uomini in biancoverde hanno affrontato la partita chiudendo la situazione in tre set.

Levatino ha anche dovuto fare a meno dell'esperto Coszach, ancora al palo per una distorsione alla caviglia rimediata tempo fa.

Lo ha sostituito Tomba nel ruolo di ala e De Cillia, tornato titolare dopo molti mesi, è andato a fare l'opposto. Nell'arco dei tre set il Vbu ha avuto un solo attimo di cedimento quando il Tecnoaccessori, nella terza partita, ha tentato il tutto per tutto.

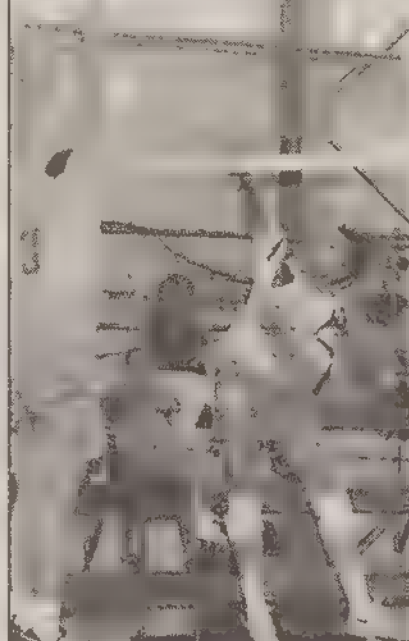
Qualche battuta a vuoto, una serie di cambi palla sullo zerio a zero (poi divenuto 4-4) e poi il Vbu ha preso il largo.

Francesco Facchini

Koimpex 3
Molveno 2

(15-8; 15-10; 13-15; 9-15; 15-10)

KOIMPEX TRIESTE: Colautti (2+1), A. Kralj (12+7), Bertocchi (9+10), Populini (8+12), Stabile (3+0), Riolino (0+0), Bosich (3+5), Radetti (3+1), Strain , Princi (0+0), Volcic, Veljak. All.: Mario Ciac.
MEC & GREGORY'S MOLVENO: Benassi, Bernardi, Bertolin, Carisi, Calò, De Pedri, Fino, Giuliani, Pozzato, De Palma, Tomasi. All.: Taborda.

TRIESTE Importantissimi i due punti strappati a Rupingrande ai trentini del Mec & Gregory's, al termine di un match acceso, tirato e dal contenuto tecnico eccellente. La squadra, più determinata che mai, dopo un inizio in sordina ha preso coraggio e ha ridicolizzato avversari di tutto rispetto. Il Koimpex è andato a un passo dal successo in tre soli set, ma è stato ugualmente in grado, dopo due ore e mezza di gioco, e una prestazione maiuscola del collettivo, di riprendersi per i capelli un risultato che era sembrato già acquisito. Il pubblico ha risposto numeroso all'appello, sostenendo la squadra nella sua progressione. Ciac ha iniziato il match schierando Coalutti in regia con Aljosa Kralj opposto, Bertocchi e Bosich al centro, Populini e Stabile all'Ala, chiamando in causa anche Riolino e Radetti. L'apporto di quest'ultimo è stato importantissimo nel quarto set.

Il Koimpex, in vantaggio di due set, si è trovato sul 13 pari quando si è vista sfuggire il risultato per un pelo. Nel quarto set, sotto 8-2, il centrale Edi Bosich si è procurato una distorsione alla caviglia ricadendo dal muro, e al suo posto è entrato Princi. Sembrava tutto irrimediabilmente compromesso. Il gruppo, invece, trascinato da un Aljosa Kralj stratosferico in attacco sia dalla prima sia dalla seconda linea, e da un Populini assai positivo, ha reagito bene portandosi al tie-break e conducendolo per un punto fino al 10 pari. Un paio di muri nel finale, un cartellino rosso per proteste agli ospiti e un muro finale sul temibilissimo Esteban De Palma hanno chiuso set e match.

Giulia Stibiel

IL PUNTO

TRIESTE Sarebbe potuta essere la ciliegina sulla torta, ma il Futura Cordenons, dopo aver superato uno dopo l'altro Laguna Light Paese e Debei Bonacic Chioggia, non è riuscita a fare altrettanto in casa del Lae Electron Oderzo. La squadra di Pierluigi Lucchetta è stata più determinata e attenta, rispettando pienamente il copione che la vuole come una delle protagoniste della stagione e certa candidata alla promozione. I ragazzi della Fenos hanno iniziato alla grande, mettendo in luce una difesa ed un muro eccellenti. Però sul punteggio di 2-9 nella prima frazione di gioco, l'eccessiva sicurezza ha portato la squadra a giocare con troppa rilassatezza e di conseguenza l'Oderzo è progressivamente cresciuto, lasciando al palo gli ospiti. È mancata in seguito la giusta concentrazione e la gara non è più stata controllabile.

Il San Marco Mogliano ha inaspettatamente battuto la Sisley Treviso per 3-1, guadagnando così i primi due punti della stagione. È capitolato davanti al proprio pubblico il Birra San Miguel, sconfitto dal Riviera del Brenta per 1-3, e si è fatto raggiungere a 6 punti in classifica. Rimane in vetta, assieme all'Oderzo, il Chioggia che, dopo cinque set, è riuscito a spuntarla sul Noventa Padovana. Non demorde il Laguna Light Paese che è tornato al successo per 3-0 superando l'Ideal Volley Belluno sul suo terreno di gioco.

Oderzo 3
Cordenons 0

LAE ELECTRON ODERZO: P. Lucchetta, Baldassin, Borlina, Cappellotto, De Pin, Falcade, Gabrielli, Paoletti, Quagliozzi, Salviato, Vendramini. All: Lucchetta.
B&F FUTURA CORDENONS: Iut (2+5), Chiarodia (4+7), Casarin (2+8), Gabriele (2+1), Bristot (6+23), Foroni (1+1), Sala (0+2), Colussi (1+0), Fantin, Savoia, Innocenti. All: Anna Fenos.
ARBITRI: Leonardi e Valzarini di Trento.

PALLAVOLO Serie B1 femminile

Latisana imbattibile Ma la Sangiorgina fa un passo indietro

Latisana	**3**
Schio	**1**

(15-5, 15-6, 4-15, 15-6)

LOW WEST VOLLEY LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.
BIOTOM SCHIO: Visca, Michieletto, Parlato, Maule, Gazzola, Carrera, Reghellin, Costatin, Garduzzo, Marzarotto. All. Dalla Fina.
ARBITRI: Zucca e Toso di Trieste.

POCENIA Settimo successo consecutivo delle latisanesi della Low West Volley ai danni del non irresistibile Biotom Schio che è comunque riuscito a strappare un set in casa delle regine della graduatoria del campionato di B1 femminile.
Nel primo set Vazzoler ha schierato Fragiacomo, Cimolai e Chiopris-Gori sulle fasce, Scussolin in regia, Franco e Grando sottorete. In particolare quest'ultima si è fatta notare per aver messo in difficoltà la ricezione e la ricostruzione del gioco delle avversarie con le battute al salto, a muro e in attacco.
Mentre nei primi due set la padroni di casa hanno giocato alla grande, mettendo a terra una serie innumerevole di attacchi, tutto ha funzionato alla perfezione, dal servizio alla ricezione, dalla difesa a muro alla ricostruzione, nel terzo parziale l'equilibrio della squadra si è inceppato.
Lo Schio, con Marzarotto per Maule e, in regia, Carrera per Gazzola, ha iniziato a farsi vedere e a dettare legge sul parquet latisanese. Sulle ali dell'entusiasmo le vicentine hanno spiccato il volo e, approfittando delle evidenti difficoltà delle padrone di casa, hanno «regalato» a Franco e compagne solo quattro punti.
Nell'ultimo parziale la Low West si risveglia, Vazzoler ruota tutte le atlete, ad eccezione delle giovani Zanin e Toniolo, e ritrova la sintonia che aveva dominato le due frazioni iniziali. Da quel momento in poi sul campo si è vista solo la compagine locale che, in pochissimo tempo, ha liquidato definitivamente le avversarie confermandosi a punteggio pieno al vertice del campionato.

cal

Pandacolor	**3**
Sangiorgina	**0**

(15-8, 15-9, 15-11)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All.: Savonitto.
ARBITRI: Rovatti e Giglioli di Carpi.

SARMEOLA DI RUBANO Anziché confermare i progressi dimostrati negli ultimi incontri, la Randi Sangiorgina, come un gambero, ha pensato bene di fare un passo indietro e tornare ai vecchi tempi. L'incontro in casa del Pandacolor non era certamente uno dei più semplici, ma le ragazze di Maria Savonitto sono partite già sconfitte, in quanto non hanno neppure tentato di opporre resistenza alle padrone di case che, di conseguenza, hanno potuto fare il bello e il cattivo tempo conducendo la gara a redini basse.

Già dalle battute iniziali del primo set le sangiorgine, scese sul parquet con Bellinetti e Favotti sulle fasce, orchestrate da Debidda, in cabina di regia, con Liva opposta, Tortul e Brumat sotto rete, hanno messo in mostra la loro mancanza di carattere permettendo alle padrone di casa di realizzare un largo vantaggio, mantenuto fino al termine del parziale (15-8).

La stessa musica si è ripetuta anche nella frazione successiva in cui la coach Savonitto, pur tentando vari schemi di gioco e operando diverse sostituzioni, Bosco per Favotti, Battistutta per Debidda, non è riuscita a invertire la tendenza delle sue atlete che hanno continuato a non reagire, subendo gli attacchi micidiali delle avversarie. È solo nel terzo set che la Randi è tornata con i piedi per terra e ha incominciato a opporre resistenza, come avrebbe dovuto fare sin dall'inizio, ma invano: 4-0, poi le sangiorgine superano le locali sul 7-9, ma la rimonta di Bellinetti e compagne è solo un fuoco di paglia. Le padrone di casa, infatti, non ci stanno e con un parziale di 8-2, il Pandacolor conquista set e partita.

Dal punto di vista della classifica, tutto immutato in quanto le squadre che seguono la Randi hanno perso.

Carla Landi

SERIE B2 FEMMINILE Ancora un turno da dimenticare per Trieste

Poca Sgm e tanta Camst E' crisi nera al Koimpex

Sgm Consulting	**0**
Camst	**3**

(13-15, 9-15, 10-5)

SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Vida, Zimmermann, Bostjancic, Micai, Vatta, Picciulin, Geretti, Ghizadavicic. All. Manzin.
CAMST PAV UDINE: Marega, Bertolisi, Chiacig, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnovic.
ARBITRI: Baldo e Batto di Vicenza.

TRIESTE Non ha avuto cedimenti di sorta la Camst Pav Udine alla «Suvich» di Trieste, dove ha superato in tre set la squadra di casa. Ma non è stata una sconfitta senza attenuanti, visto che la contesa è durata un'ora e mezza con molti cambi palla e scambi avvincenti. La capolista delle B2 siè trovata in difficoltà all'inizio dell'incontro. Il gruppo, privo di Lara damiano bloccata da una colica, ha saputo mettere in atto un gioco efficace e brillante che ha messo in crisi le ospiti. Nella prima frazione di gioco la triestine sono riuscite a condurre in vantaggio buona parte del parziale. Sotto per 13-7, le friulane sono state brave nell'infliggere un pesante break di otto punti alla squadra di casa, che è rimasta così al palo.
Nella seconda frazione di gioco Manzin ha effettuato una girandola di cambi ma non è riuscito a mutare l'andamento della partita. Anche nel terzo set, nonostante alcuni momenti di buon gioco che hanno creato l'illusione di aggiudicarsi il parziale, la squadra ospite non ha avuto esitazioni nel chiudere in maniera positiva.
La formazione titolare era composta da Zimmermann, Vatta, Vida, Fatutta, Bostijancic e Micai, mentre in seguito sono entrate la Picciulin, la Geretti e la Ghizdavcic.

Baricella	**3**
K. N. Kreditna	**0**

(15-10; 15-11; 15-8)

BARICELLA 2000 BOLOGNA: Cocchi, Canedi, Parenti, Martelli, Battistini, Belmonte, Rosini, Calza, Gallo. All.: Stefano Negrini.
KOIMPEX N. KREDITNA TRIESTINA: B. Gregori, Molassi, Piccoli, Vincenzi, Benevol, P. Gregori, Gruden, Cok, Pertot. All.: Franco Drassich.

BOLOGNA Il grigiore in cui si dibatte la squadra non accenna ad allontanarsi e dalla trasferta in terra emiliana la squadra dell'altipiano è tornata con le pive nel sacco.

Il cambio dell'allenatore non poteva certo portare novità immediatamente, ma le ragazze hanno pagato caro l'eccessivo nervosismo con il quale hanno affrontato tutta la gara. Volevano far bene, volevano dimostrare anche più di quanto era loro richiesto e sono rimaste avviluppate nelle loro stesse trame. Ironia della sorte, in tutti e tre i parziali il Koimpex Nova Kreditna è sempre stato in vantaggio fino a raggiungere i 7-8 punti, poi il buio.

Drassich non è pessimista, ma non vede neppure la situazione più rosea di quanto non sia in realtà. Avrà bisogno di almeno un mese per vedere i frutti del suo lavoro. La squadra però a questo punto non ha più alibi di sorta: dovrà dimostrare sul campo il proprio valore e dovrà farlo anche nel più breve tempo possibile, vista la classifica.

Drassich ha schierato all'inizio la Gruden in regia con la Vincenzi opposta, Barbara Gregori e la Molassi in centro, Cok e Benevol all'ala, attuando poi alcuni cambi pervalentemente tattici.

G. St.

IL PUNTO

TRIESTE Più che meritato il successo del Castenetto Sedie di San Giovanni al Natisone che ha saputo archiviare il match contro la Teodora Ravenna in tre soli set. Non è stata una bella partita e sicuramente la giovane formazione emiliana ha pagato la lunga trasferta e si è dimostrata meno battagliera del previsto. Castegnaro ha fatto giocare il consueto sestetto, chiamando in causa nel corso dell'incontro la Butussi e la Montina per rilevare Novelli e Pettarini. La cronaca della partita non offre grandi spunti: nel primo set il Castenetto ha saputo allungare 4-0, si è fatta riacciuffare sul 9 pari e ha ripreso il controllo chiudendo a proprio favore il parziale. Nel secondo non c'è stata storia mentre nel terzo si è registrata una reazione della Teodora che si è portata dal 9-3 al 9-7 prima di arrendersi. Assieme alle friulana della Camst, in testa alla classifica della B2 si trova il Modenaceti Vignola, che ha superato a Dolo la formazione locale per 1-3 e si appresta sabato a ricevere l'Albatros Treviso, terza forza del campionato, che è tornato al successo battendo 3-0 il Granarolo. Il Giovolley Reggio Emilia si è visto raggiungere a quota 6 punti dal Corlo, squadra che in cinque set ha saputo imporsi sulla reggiane, e che giungerà a Rupingrande per misurarsi con le ragazze della Koimpex Nova Kreditna. Il Castenetto Sedie dovrà recarsi invece a Conegliano per giocare contro lo Spes Veltro, battuto 3-0 dell'Ottica Tomasini, team che a sua volta affronterà la trasferta in Emilia Romagan per affrontare il Granarolo.

Ottica Tomasini	**3**
Conegliano	**0**

(16-14, 15-11, 15-4)

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust, Petrani, Vidotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon. All: Gava.
SPES VELTRO CONEGLIANO: Coral, Zurizzotto, Favaro, Gracis, Marcon, Pasuqalotto, Piccoli, rigato, Roveda, Toffoli, Trabacchini, Zuccon. All: Scalzotto.
ARBITRI: Macrì e Trinco di Udine.

Castenetto	**3**
Teodora	**0**

(15-9, 15-10, 15-8)

CASTENETTO SEDIE PAV NATISONIA: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorat, Pattarini, Rodaro, Giuntini. All: Castegnaro.
TEODORA RAVENNA: Derbortoli, Swiderek, Benzoni, Caldironi, Berti, Villa, Laghi, Tonelli, Lugli, Valpiani, Sommi.
ARBITRO: Cantini di Rovigo e Galorchio di Padova.

SERIE C MASCHILE Rissa a Monfalcone

Primi punti per Hammer Il Bor è uscito sconfitto dal derby cittadino

TRIESTE Primi due punti per l'Hammer Rigutti che nel derby cittadino contro il Bor ha vinto 3-0. Il coach Pellizzer avrebbe forse voluto che questo primo successo giungesse con qualche giornata di anticipo. «Per noi il confronto col Bor è stata una partita semplice, visti anche gli esiti di tutti i confronti in amichevole che si sono susseguiti tra noi dall'inizio della stagione. Stiamo andando avanti con fiducia – commenta Pellizzer – e speriamo di accumulare punti utili alla classifica». In questo match hanno giocato Cutuli e Fontanot, Boschin e Momich, Lacognata e Zotti, mentre sono entrati Ursich per Momich e Zinno per Zotti a metà del secondo e del terzo parziale.

Il Prevenire è stato superato in tre set dal Soca trascinato da un Feri strepitoso in attacco. I triestini, privi di Andrea Petri che si è infortunato alla caviglia in settimana durante l'allenamento, hanno sofferto soprattutto in ricezione e a muro. I padroni di casa hanno dimostrato una maggior determinazione e motivazione, e soprattutto in attacco sono stati abili nel mettere a punto moltissimi palloni difficili. La reazione del Prevenire è arrivata nel terzo set, ma una volta arrivati a 12 i ragazzi di Drabeni hanno mollato proprio quando la tenuta avversaria stava cedendo. Nel sestetto giuliano hanno brillato su tutti Benati e Paolo Bertocchi.

A Monfalcone il Finvolley è stato battuto 1-3 dall'Olympia Gorizia in un match condizionato dalla coppia arbitrale, le cui decisioni hanno acceso gli animi tanto da portare alla fine dell'incontro ad un'atmosfera incandescente sia tra giocatori delle due squadre, sia con il pubblico che direttamente tra dirigenza e fischietti. I due cartellini gialli alla panchina e quello rosso a Grandolfo, sono stati la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il Monfalcone comunque non ha giocato bene, soprattutto a muro, e il gruppo non ha saputo trovare sul parquet la giusta condizione. Si è distino tra gli altri l'attaccante Paolo Paganini, mentre Morsut ha sostituito Palin nel ruolo di opposto. Da rilevare che tra le file degli isontini mancava l'attaccante Loris Manià. L'Eltor di Berzacola l'ha spuntata in casa dell'Ideal Sedia Buia, riuscendo a fiaccare l'ottima difesa dei padroni di casa. Non è stata una partita bellissima, perché nessuna delle due formazioni si è espressa al meglio delle capacità sia individuali che di squadra. Buono il rendimento dell'intero collettivo dell'Eltor, ma al servizio tra gli altri si è distino Maurizio Prestento. Il Latterie Friulane Vivil ha vinto 1-3 in casa dell'Ina Sim il Pozzo, nonostante i problemi di organico e l'assenza del regista Giuliano Quartetti. La squadra di Villa Vicentina si ritrova così al secondo posto della serie c assieme all'Eltor San Giovanni, staccate dall'Olympia Agraria Terpin Gorizia di due sole lunghezze. Il Mossa Candolini rimane a quota zero punti, assieme al Bor Trieste, dopo la sconfitta rimediata in casa per mano dell'Amaltea San Vito.

Il prossimo turno prevede un match interessante a Faedis dove l'Itely riceverà la visita del Finvolley Monfalcone, che conta gli stessi punti dei padroni di casa. Per quanto riguarda il vertice della graduatoria, la situazione potrebbe rimanere invariata visto che gli impegni del Gorizia, del Vivil e dell'Eltor dovrebbero favorire le formazioni di testa.

Ursich del Rigutti

C FEMMINILE

Dopo il 3-2 a Fiume Veneto

Villa Vicentina torna al successo

TRIESTE Dopo la sconfitta patita una settimana orsono, il Vivil Villa Vicentina è tornato al successo. Brucia ancora il 3-2 di Fiume Veneto, e il confronto tra due formazioni a pari punti era molto sentito a Villa. La partita è stata giocata molto bene dalla squadra di casa che ha impiegato un'ora abbondante per piegare il Domovip Porcia. Paola Tognan sta offrendo un valido contributo alle compagne con il suo gioco sempre attento e pulito, anche se nelle ultime gare sono state chiamate in causa quasi tutte le ragazze a disposizione del coach. Anche sabato prossimo, quando il Vivil sarà in campo a Manzano contro il B Meters, la posta in palio sarà alta visto che la formazione di Villa non vuole perdere il contatto con il vertice della categoria. Il Cividale ha strappato i due punti a Martignacco superando la squadra locale in tre set, così come ha fatto il Tarcento in casa della Juvenilia 2000. Ennesimo tie-break per la Kmeckà Banka Gorizia che, aggiudicandosi il quinto set 15-12, si è intascata i due punti. Il Cassacco ha vinto per 3-1 davanti al proprio pubblico sull'Alimentaria Beer Monfalcone, mentre l'Ok Val Gorizia con il medesimo risultato ha battuto il Farra giocando fuori casa.

RIGUTTI TRIESTE	**3**
BOR TRIESTE	**0**

(15-2; 15-6; 15-8)

Hammer Rigutti Trieste: Boschin, Cutuli, Ciut. coloni. Fontanot, Lacognata, Zagar, Momich, Rusich, Zinno, Zotti. All: P. Pelizzer.
Bor Trieste: Coloni, Cuk, D. Furlanic, I. Furlanic, Ruttar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, Bianchi, Paulica. All: Seppi.

SOCA SAVOGNA	**3**
PREVENIRE TRIESTE	**0**

(15-7; 15-8; 15-12)

Prevenire Trieste: Cherin, Tauceri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti. All: Drabeni.
Soca Unitecno Savogna: Braini, Brisco, Feri, Petejan, Klede, Tomsic, Makuc, Soban, Lutman, Plesnicar, Brisco, Mucci, Lukez, Brainone, devetak, Battisti. All: Senad Begic.

SERIE D MASCHILE

Servono oltre due ore alla Torriana per domare il Prata

TRIESTE Nella gara più interessante in campo maschile del fine settimana è stato l'Impianti Torriana di Gradisca ad aggiudicarsi l'incontro contro il Demar Mobili di Prata di Pordenone per 3-1 (15-11, 15-12, 10-15, 15-13). La partita, disputata a Mariano del Friuli vista l'inagibilità della palestra di Gradisca e con una temperatura in campo che sfiorava i 12 gradi, pur finendo in soli quattro set è durata più di due ore. Una migliore concentrazione e un'irresistibile Mario Ferman, vero trascinatore della squadra da tutti i punti di vista, ha permesso agli isontini di aggiudicarsi l'incontro e di portarsi a pieni punti in testa alla classifica.
Nello stesso girone vince contro il Travesio la Grappiera Npt di Stefano Dardi per 3-1 (15-12, 12-15, 15-8, 15-9). Gara iniziata bene per i giuliani, ma sul 14-8 del primo set l'infortunio di Matteo Bradaschia ha permesso un recupero degli avversari senza però compromettere ilparziale. Tutto in salita, invece, il secondo set fino al 10-10 per poi concludersi in favore dei pordenonesi per 15-12. A questo punto la sostituzione di Faralli per Rizzo e di Caputi per Bottari ha portato a una reazione generale che ha permesso di staccare gli avversari durante il terzo set e condurre 2-1. Nel successivo parziale un ulteriore mescolamento della squadra con Stenghel in ala, Faralli opposto e Nicolini al centro ha attribuito la vittoria finale.
Da segnalare anche la vittoria nel primo derby isontino ai danni dell'Acli Ronchi del Nas Pramor per 3-0 (15-10, 15-7, 15-3), che conquista così i primi due punti. Nel girone B il Buffet Toni vince nettamente a Maniago contro il Volley Balle per 3-0 (15-11, 15-5, 15-3) in una partita durata meno di un'ora e che finalmente ha indicato tutte le buone qualità dei triestini. Le battute molto incisive di Pittino e compagni, nel secondo e terzo set, hanno messo in difficoltà gli avversari che non hanno potuto smistare il gioco.
Il Club Altura infine è stato sconfitto in casa dal Volley Corno per 1-3 (6-15, 5-15, 15-5, 7-15), che si porta quindi a quota due punti.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Il Favento ha ragione dello Staranzano in cinque tiratissimi set

TRIESTE Terza giornata e terza vittoria del Favento che ha battuto la diretta avversaria Staranzano per 3-2 (13-15; 11-15; 16-14; 15-10; 15-8) nella gara di cartello della D femminile. Una partita tutta in salita fin dalle prime battute per le virtussine, comunque, capaci di lottare alla pari delle quotate avversarie fino al 13-13 del primo set, quando due errori hanno compromesso il parziale.
Il secondo set, iniziato male e finito peggio, ha visto molti errori gratuiti su tutti i fondamentali delle triestine. Il terzo parziale sembra essere una fotocopia del precedente, ma giunti sull'8-1 per le isontine e grazie all'azzeccato cambio della centrale D'Amico per la Purich e la conferma della Visentini in palleggio, la partita cambia con una costante crescita delle ragazze di Grossmar che non sbagliano più nulla.
Nel set successivo il gioco cambia fisionomia e le triestine finalmente fanno vedere la pallavolo che conoscono e si aggiudicano il parziale lasciando ogni verdetto al tie-break che ha visto un equilibrio di gioco fino al cambio campo effettuato sull'8-7 a favore del Favento. A questo punto le isontine sono calate sia fisicamente sia in concentrazione e non hanno saputo contenere gli attacchi delle virtussine.
Hanno invece perso le altre compagini triestine, impegnate tutte in trasferta. L'esordio di Martin Maver, neoallenatore della Sva Penumatici di Opicina, non è stato fra i più fortunati: 3-1 il risultato finale contro il Tecnoinox (14-16; 15-11; 15-3; 15-12) a sottolineare la settimana burrascosa in casa Sloga che ha portato alle dimissioni dello slovacco Dusan Blahuta, ex allenatore della B2 femminile, sostituto dal professor Franco Drassich che invece conduceva la serie D.
Perdono anche l'Sgt con il Ristorante del Doge per 3-1 (15-12; 8-15; 15-5; 15-7) e il Bor con la Colorpea Gonars per 3-1 (15-7; 8-15; 15-6; 15-5). Infine nel girone A l'altura è stata sconfitta in casa del Sirio Immobiliari per 3-0 (15-1; 15-4; 15-13).

l.d.

CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B
Risultati: Valdagno-Red Level Isola si disputa il 7-12; Occhiobello-Liverani Lugo 2-3 (16-14 17-15 11-15 8-15 12-15); Mirandola-Gamma Concesio 3-2 (13-15 14-16 16-14 15-11 15-12); Ok Val Gorizia-Sassuolo 3-1 (15-12 12-15 17-15 15-11); riposava Boomerang Verona; Viserba-Pall. Mantova 3-2 (15-6 9-15 16-17 15-10 15-8); 2 Castelli-Office Mestre 3-0 (15-7 15-3 15-4).
Classifica: Boomerang Verona, Mirandola, Liverani Lugo 10; Sassuolo, Ok Val Gorizia, Viserba 8; Red Level Isola, Pall. Mantova, Valdagno 6; Gamma Concesio e Occhiobello 4; 2 Castelli 2; Office Mestre 0.
SERIE B2 - GIRONE C
Risultati: Sisley Treviso-Colorificio S. Marco 1-3 (8-15 15-12 6-15 6-15); Koimpex Trieste-Mec & Gregory's Molveno 3-2 (15-8 15-10 13-15 9-15 15-10); Birra San Miguel-Giorgia Brenta 1-3 (6-15 12-15 15-5 8-15); Debei Chioggia-Noventa Padovana 3-2 (10-15 15-12 15-10 8-15 15-9); Electron Oderzo-Futura Cordenons 3-0 (15-13 15-9 15-7); Vbu Udine-Tecnoaccessori 3-0 (15-6 15-8 15-6); Ideal Volley-Laguna Light Paese 0-3 (7-15 9-15 10-15).
Classifica: Chioggia e Electron Oderzo 12; Laguna Light Paese e Vbu Udine 10; Mec & Gregory's Molveno 8; Giorgia Brenta, Koimpex Trieste, Ideal Volley, Birra San Miguel, Futura Cordenons, Noventa Padovana 6; Sisley Treviso e Tecnoaccessori 4; Colorificio S. Marco 2;

SERIE C
Risultati: Pinvolley-Agraria Terpin 1-3 (11-15 13-15 17-15 11-15); Ideal Sedia Buia-Eltor Tubac 1-3 (13-15 15-13 15-12 15-11); Il Pozzo-Latterie Friulane 1-3 (15-3 11-15 7-15 9-15); Città Calzatura-Itely Faedis 1-3 (3-15 15-3 4-15 9-15); Rigutti Ts-Bor Ts 3-0 (15-2 15-6 15-8); Mossa Candolini-S. Vito 1-3 (12-15 16-17 15-4 5-15); Soca Unitecno-Prevenire Ts 3-0 (15-7 15-8 15-12).
Classifica: Agraria Terpin 14; Latterie Friulane ed Eltor Tubac 12; Il Pozzo e Prevenire Ts 10; Itely Faedis e Pinvolley 8; Ideal Sedia Buia, S. Vito, Soca-Unitecno 6; Città Calzatura 4; Rigutti 2; Mossa Candolini e Bor Ts 0.
SERIE D - GIRONE A
Risultati: Torriana-Demar Mobili 3-1 (15-11 15-12 10-15 15-13); Volley Ball Udine-Remanzacco 3-1 (7-15 15-11 15-6 15-13); La Grapperia N.P.T.-Travesio 3 Valli 3-1 (15-12 12-15 15-8 15-9); Acli Ronchi-Nas Prapor 0-3 (10-15 7-15 3-15).
Classifica: Torriana 6; Azimut Ts, La Grapperia N.P.T., Volley Ball Udine, Demar Mobili 4; Nas Prapor 2; Travesio 3 Valli, Remanzacco, Acli Ronchi 0.
SERIE D - GIRONE B
Altura Shangri Là-Volley Corno 1-3 (6-15 5-15 15-5 7-15); Sup Europa-Fiume Veneto 0-3 (8-15 4-15 4-15); Maniago-Buffet Toni Ts 0-3 (11-15 5-15 3-15); Project Sport Casarsa-Ok Val 3-1 (15-12 12-15 15-7 15-12).
Classifica: Fiume Veneto 6; Buffet Toni Ts, Ok Val, Project Sport Casarsa 4; Altura Shangri-Là, Maniago, Volley Corno 2; Futura, Sup. Europa 0.

CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B
Risultati: Cesena-Tartarini S. Lazzaro 0-3 (1/15 12/15 12/15); Il Fè Ferrara-Anthesis Viserba 1-3 (9/15 15/126/15 11/15); Low West Latisana-Bioton Schio si disputa il 7/12; Pandacolor S. Rubano-Sangiorgina 3-0 (15/8 15/9 15/11); Ozzano-Dolomia Belluno 0-3 (14/16 4/15 13/15); Atl. Trento-Claus V. Forlì 1-3 (15/5 12/15 12/15 8/15); Sucrital-Della Rovere Urbino 3-0 (15/5 15/7 15/4).
Classifica: Low West Latisana e Sucrital punti 12; Dolomia Belluno, Claus Forlì, Pandacoloro S. Rubano e Anthesis Viserba 10; Tartarini S. Lazzaro 8; Bioton Schio, Sangiorgina, Ata Trento, Ozzano, Della Rovere Urbino e Cesena 4; Il Fè Ferrara 0.
SERIE B2 - GIRONE C
Risultati: Albatros Treviso-Granarolo 3-0 (15/8 15/12 15/8); Sgm Consulting Trieste-Camst Pav Udine 0-3 (13/15 9/15 10/15); Corlo Mo-Giovolley Re 3-2 (8/15 15/10 12/15 15/9 15/8); Volley Dolo-Modenaceti Vignola 1-3 (15/4 12/15 9/15 8/15); Baricella 2000 Bo-Koimpex N. Kreditna Ts 3-0 (15/10 15/11 15/8); Castenetto sedie-Teodora 3-0 (15/9 15/10 15/8); Tomasini Cordenons-Spes Conegliano 3-0 (16/14 15/11 15/4).
Classifica: Camst Pav Udine e Modenaceti Vignola 14; Albatros Treviso 10; Toamsini Cordenons e Castenetto sedie 8; Granarolo, Baricella 2000 Bo, Spes Conegliano, Volley Dolo, Corlo e Giovolley Re 4; Koimpex N. Kreditna Ts e Sgm Consulting Trieste 2.
SERIE C REG.
Lib. Delser-Publiuno Asfjr 0-3 (3/15 10/15 10/15); Torriana-B Meters 0-3 (11/15 9/15 9/15); Juvenilia V. 2000-Tarcento 0-3 (12/15 7/15 7/15), Vivil-Domovip Porcia 3-0 (15/11 15/9 15/); Kmecka Banka Gorizia-Lib. Furlanina 3-2 (7/15 15/11 15/11 7/15 15/12); Farra-Ok Val 1-3 (14/16 6/15 15/13 17/15); Cassacco-Alimentaria Beer 3-1 (15/0 11/15 15/10 15/12).
Classifica: B Meters e Tarcento punti 14; Vivil e Ok Val 10; Domovip Porcia e Kmecka banka Gorizia, Publiuno Asfer e Cassacco 8; Torriana 6; Lib. Furlanina, Lib. Delser, Farra e Alimentaria Beer 4; Juvenilia V. 2000 2.
SERIE D - GIRONE A
Risultati: Di Emme sedie-Danone Rivignano 3-0 (15/7 15/3 15/3); Ap sporting club-Cus Udine 3-1 (13/15 15/9 15/7 15/4); Pall. Cordovado-Sattec gomma (1-3 (15/17 15/11 4/15 8/15); Sirio immobiliari-Pall. Altura 3-0 (15/1 15/4 15/13):
Classifica: Sirio immobiliari 6; Ap sportin g club, Di Emme sedie e Cus Udine 4; Pall. Altura, Tranfor e Sattec gomma 2; Pall. Cordovado e Danone Rivignano 0.
SERIE D - GIRONE B
Risultati: Favento autoricambi-As pall. Staranzano 3-2 (13/15 11/15 16/14 15/10 15/8); Ristorante Del doge-Sgt 3-1 (15/12 8/15 15/5 15/7; Tecnoinox-Sava pneumatici 3-1 (14/16 15/11 15/3 15/12); La colorpea Gonars-Ap Bor Friulexport 3-1 (15/7 8/15 15/6 15/5).
Classifica: Favento autoricambi e La Colorpea Gonars punti 6; As pall. Staranzano e Ristorante Del doge 4; Tecnoinox e Ap Bor Friulexport 2; Sava pneumatici, Sgt e As pall. Morarese 0.

PALLAMANO Il successo in campionato sul difficile campo del Modena riporta il sereno in casa biancorossa

Lezione di volontà della Genertel

L'allenatore Lo Duca: «La squadra tutta ha mostrato di saper reagire»

TRIESTE «Una partita della volontà». Così l'allenatore della Genertel di pallamano, Lo Duca, definisce il successo conquistato dai triestini sul campo del Modena al termine di un incontro piuttosto equilibrato. Un successo che riporta serenità in casa triestina dove i due brutti capitomboli (in campionato con la capolista Prato, in Coppa Italia con la Forst Bressanone) avevano portato con sè qualche nuvoletta di pioggia.

«Anche chi non ha giocato bene sabato sera si è impegnato con grande animosità - continua l'allenatore biancorosso - La cosa più positiva è stata insomma l'impegno della squadra a voler fare il risultato. Non singolarmente ma collettivamente».

Che sia stato archiviato definitivamente dunque il «momentaccio» della Genertel? «In questi giorni ho parlato a lungo con i ragazzi - continua il "prof" - Tanto individualmente quanto in gruppo. Ciò che ho visto in campo con il Modena è la miglior risposta a quanto ho chiesto. Certo è che il campionato è lungo e prima della pausa natalizia ci aspettano altre due trasferta. E quando si parla di trasferta bisogna subito drizzare le orecchie».

Prima del doppio impegno fuori casa i triestini saranno impegnati al Palacalvola (mercoledì) con la compagine del Mordano (6 punti in classifica in coabitazione con altre 3 squadre). Non ci sarà in campo Marco Lo Duca (infortunatosi in un incidente stradale) e ancora convalescente. Ma che squadra è Mordano? Un gruppo senza dubbio da non sottovalutare. Innanzitutto perchè proviene da una bella vittoria casalinga ottenuta ai danni dell'Haenna. «C'è da dire poi che è una compagine piuttosto aggressiva - commenta Lo Duca - e che è guidata da un allenatore, Tassinari, che va reputato tra i migliori in Italia». Le incognite insomma non sono poche. Certo è che non si può dare nulla per scontato. Mai. Parola di Lo Duca.

m.e.

PAROLA DI CAPITANO

Sacrificando un po' se stessi ne guadagna il collettivo

Tre piccole gioie dopo una vittoria: 1) spostandoci tutti insieme riusciamo a fornire buone prestazioni sia tecniche, sia agonistiche. 2) questi due punti in classifica alla fine probabilmente risulteranno fondamentali per il futuro del campionato: bisogna arrivare alla sfida con l'attuale capolista Prato con uno svantaggio non superiore ai due punti. 3) ancora una volta abbiamo mortificato le speranze dei cosiddetti esperti di pallamano (i soliti «gufi») che vedevano Trieste già quasi allo sbando.

Dopo queste piccole gioie bisogna rimanere con i piedi ben piantati a terra. La strada che porta al successo è lunga e piena di insidie. Davanti a noi abbiamo ancora tante ore di palestra (e tutti sappiamo bene quanto il lavoro paghi). E' importante comunque essere consapevoli che, se ognuno di noi riuscirà a sacrificare qualcosa di se stesso per l'interesse di tutta la squadra, la pallamano triestina resterà ai vertici. L'avventura di questa squadra in fondo è cominciata da un gruppo di amici.

Giorgio Oveglia

JUDO Quarto posto di consolazione

Nel torneo di Ginevra regionali giù dal podio dopo il k.o. di Scrigni

GINEVRA Solo al termine di un incontro di spareggio è sfuggita la medaglia di bronzo alla rappresentativa regionale impegnata a Ginevra nel Torneo del cinquantenario, competizione internazionale a squadre di cinque pesi. L'incontro decisivo si è reso necessario dopo che la gara fra Geneve e la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si era conclusa sul 2-2, in virtù del pari ottenuto da Luca Bersan nei 65 kg e delle vittorie di Girolamo La Groia nei 71 kg e Andrea Epiro nei +86.

Il sorteggio però, ha estratto proprio la categoria nella quale combatteva il triestino Damiano Scrigni, gli 86 kg, riproponendo un incontro che precedentemente era già finito a favore dell'atleta svizzero. L'esito non è cambiato e la vittoria è andata alla squada di casa, che ha potuto così festeggiare degnamente l'avvenimento.

Più che soddisfacente comunque, il comportamento della squadra regionale composta da Luca Bersan (Tenri Udine, 65 kg), Marco Busolin (Skorpion Pordenone, 71 kg), Girolamo La Groia (Fenati Spilimbergo, 78 kg), Damiano Scrigni (Ginnastica triestina, 86 kg) e Andrea Epiro (Fenati +86 kg), che è stata anche premiata con il più classico degli orologi svizzeri per l'inaspettata resa nonostante la giovane età di tutta la formazione. La vittoria del torneo è stata appannaggio dei forti francesi del Brest che hanno superato i cugini del Lyon.

e.d.d.

PATTINAGGIO

Trofeo a Pieris

A passi di danza sale in cattedra il Pa Triestino di Fabio Hollan

TRIESTE Edizione 1997 del Trofeo interregionale di danza amatoriale a Pieris, una gara a cui hanno preso parte una quarantina di atleti di sette società. Affollate le categorie singole dove gli atleti, misurandosi sui passi di walzer, blues, tango si sono giocati la vittoria. La prima piazza è andata al Pa Triestino di Fabio Hollan. A seguire Pa Ronchi e i bolognesi del Crespellano.

Classifiche. Elementary: Bertoni (Crespellano) 26, Marchesini (Crespellano) 21,9, Lovascio (San Polo) 17,2.Boys: Cassanelli (Crespellano) 29,3, Stibilj (Pat) 28,3, Guidotti (S.Agata) 25,2. Juvenile: Valentinuzzo (Pat) 30,1, Di Leva (Pat) 27,2, Asselti (Pat) 25,2. Juniores: Babic (Pat) 23,9, Zanette (San Polo) 17,6, De Nedai (San Polo) 17,1. Seniores: Viviani (Ronchi) 28,3, Masin (Ronchi) 26,2, Boccalon (Fiumicino) 23,1. Classic: Sbrizzi (Pat) 27,5, Fabbro (Ronchi) 19,5, Ranut (Pieris) 17,6. Master: Milleri (Ronchi) 31,3, Orel (Ronchi) 24, Bernardo (Pat) 20,3.Super: Moretto (Pieris) 28.

a.p.

HOCKEY PISTA

Ai ramarri del Noncello il derby di serie A2

I goriziani perdono l'incontro e si risvegliano con l'incubo di trovare un finanziamento

GORIZIA Il derby regionale di hockey su pista in A2 fra la Zoppas Pordenone e l'Ug Goriziana si è concluso con la vittoria dei pordenonesi per 5-4, ma un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Sulla gara ha pesato l'ombra dell'arbitro Alessandro Bonghi di Novara, reo di aver fatto infliggere tre ingiuste giornate al triestino Alberto Lodi che così commenta: «Quello che mi secca di più di questa faccenda è che sono stato squalificato per tre giornate senza aver fatto niente. A parte il fallo di gioco in cui sono stato espulso per 3' era il presunto fallo che ha fatto scattare la terza giornata che non mi va giù. È stata un'invenzione dell'arbitro. Uno dei dirigenti avversari a fine gara aveva detto all'arbitro che avrei dato una mazzata nella parti basse a un loro giocatore, il che è falso. È gravissimo che la giustizia sportiva si basi, per prendere provvedimenti, su cose dette da dirigenti a direttori di gara. Purtroppo hanno sempre ragione loro e io mi troverò con le mie tre giornate e pure beffato». Patron Corrado Bonetti ha pure un suo cruccio al di là della sconfitta. Sentiamolo. «Al momento la nostra proposta fatta all'Ascom Gorizia non ha avuto il seguito sperato, ma sono fiducioso che si risolva nel migliore dei modi. Ripeterò sempre che come cassa, la mia personale, siamo a posto fino alle prossime due partite interne e al giorno 20 dicembre. Dopo bisognerà metterci a tavolino con l'Ugg e il presidente Pettarin per studiare forme di finanziamento. Certo che mi amareggia il fatto che a Gorizia non si riescano a reperire solo 70 milioni per una serie A2. Mi viene in mente una frase del sindaco Valenti al momento del nostro ricevimento in Municipio ancora a settembre: "Vi staremo vicini e vi aiuteremo". A tutt'oggi questo aiuto del sindaco non si è ancora visto e sono passati tre mesi»; testimoni in Municipio pure noi de «Il Piccolo».

Manlio Menichino

PALLANUOTO

Alla piscina «Bianchi» la finale del Trofeo «Ervino Emberger» viene conclusa in anticipo per evitare il peggio

Tra Triglav e Camogli una finale con rissa

Il Primorje di Fiume conquista la terza piazza, Triestina al quarto posto

TRIESTE Movimentata finale per accaparrarsi il «Trofeo Ervino Emberger» di pallanuoto ieri sera alla piscina «Bruno Bianchi». Il Triglav di Kranj ha vinto la terza edizione del torneo organizzato dalla Triestina nuoto in una partita con il Rari Nantes Camogli finita anzitempo per rissa. L'episodio ha avuto inizio quando lo sloveno Galic ha assestato una testata all'avversario Gatti che ha risposto con una gomitata. L'arbitro non ha fatto in tempo a fischiare il fallo che, in una manciata di secondi, buona parte degli atleti di entrambe le formazioni erano in vasca a scambiarsi spintonate.

In breve i tecnici hanno ricondotto alla quiete le calottine ringalluzzite e gli arbitri decretavano la fine dell'incontro e la convalida del risultato nonostante mancassero 1.59 alla fine dell'incontro. Peccato perché fino a quel momento avevano giocato proprio bene regalando al pubblico partite di ottimo livello.

La formazione della Triestina giunta al quarto posto all'«Emberger». Foto Lasorte

La classifica finale ha visto quindi il Rari Nantes Camogli secondo, terzo il Primorje di Fiume e quarta la Triestina. Nella panchina ligure c'era anche il mitico «caimano» Eraldo Pizzo che non ha cercato scuse per il comportamento dei suoi ragazzi, «Certo è – ha sottolineato – che il regolamento internazionale applicato in questa due giorni ha scaldato gli animi degli atleti che non sono forse abituati a un ritmo così pesante, mi dispiace che sia finita così - ha aggiunto - perché amo molto Trieste, città alla quale devo il mio primo successo e dove torno appena mi è possibile».

Nella finale per il terzo posto la Triestina ha dovuto combattere con un indiavolato Primorje che si è perso l'occasione di giocare per il primo posto perché sguarnito di titolari.

È stato premiato quale miglior giocatore della manifestazione Primoz Troppan centroboa del Triglav, miglior portiere Dimitri Perini del Camogli, miglior goleador David Burburan centrovasca del Primorje (12 reti), miglior giocatore giovane l'attaccante Jure Nastran del Triglav e giocatore più giovane l'ala Lorenzo Fiorencis della Triestina.

Finale primo posto: Camogli-Triglav: 6-11 (parziali 1-1, 2-4, 1-4, 2-2). CAMOGLI: Perini, Martini, Marino F, Parodi 1, Ginocchio R. 2, Botto, Ginocchio F., Bongini, Marino L., Gatti 1, Fondelli, Poggi 2, Revello. TRIGLAV. Belofasto, Hajdinjak, Horovec, Ramos, Nastan 3, Stromajer K. 1, Troppan, Galic 1, Burovac 2, Peranovic 2, Stromajer K, Balderman 2.

Finale terzo posto: Triestina-Primorje: 6-19 (parziali 1-8, 1-5, 1-4, 3-2). TRIESTINA: Scuotto, Polo, CorazzaVellenich 1, Bortoli 1, Malagnino, Marini, Tiberini 2, Fiorencis, Snaton 2, Ponziano, Castrovinci, Levi.

Isabella Grandi

SCI NORDICO Primo appuntamento italiano di Coppa del mondo

Staffetta: De Zolt cede La Russia beffa l'Italia

SANTA CATERINA VALFURVA Russia superstar nella giornata delle staffette a Santa Caterina Valfurva, nel primo appuntamento del trittico italiano di Coppa del mondo di fondo, che proseguirà mercoledì pomeriggio con il Ko Sprint al Vigorelli di Milano e si concluderà nel prossimo fine settimana a Tesero, in Val di Fiemme.

L'Italia è seconda tra gli uomini e terza nelle donne. Se la prestazione delle zarine appare scontata (la notizia è ormai una loro sconfitta), la sorpresa è in campo maschile dove le formazioni di Alessandro Vanoi cedono il passo a Pitschughin, Legotin, Prokurorov e Tchepikov, capaci di conquistare il gradino più alto del podio cinque anni dopo l'ultima affermazione conquistata nel dicembre '92 in val di Fiemme.

Allora il successo venne regalato ai russi dalla Norvegia (vinse la squadra B, poi tolta di classifica in base al regolamento di allora) ieri è stato consegnato su un piatto d'argento dagli azzurri. Italia B è seconda, Italia D quinta, Italia C settima e Italia A ottava, complice la disastrosa prima frazione di Giorgio Di Centa (23.o). Sono così scombussolati i piani di Vanoi, che aveva presentato al via due squadra di eguale valore capaci di aiutarsi nello scontro per il podio. Per l'Italia sfuma la possibilità di appaiare nella classifica delle vittorie (9) la Finlandia, ieri assente con la Norvegia. Per la Russia si tratta invece della quinta vittoria in Coppa.

La staffetta si decide nell'ultima salita della frazione finale quando Roberto De Zolt cede nel testa a testa con il russo Tchepikov. E' l'epilogo dello scontro che ha visto primi attori anche Fabio Maj (miglior tempo di frazione), Silvio Fauner (al rientro) e Pietro «Cater-Piller», entrambi con il secondo tempo di frazione. Protagonista del finale, ma lontanissimo dai primi è Fulvio Valbusa autore del miglior tempo di frazione, grazie al quale Italia A risale dal 15.o all'ottavo posto.

«Puntavamo a un'accoppiata sul podio e invece è andata male - spiega Vanoi - ciò che mi preoccupa è il distacco incolmabile di De Zolt per una crisi fisica incredibile». Qualche consolazione il ct la trae dalla valutazione dello stato di forma degli altri atleti. «Fauner è andato molto bene, fisicamente ha recuperato, non ha più problemi di spalla e anche mentalmente è ritornato ai suoi valori, ma bene anche Valbusa e Vanzetta».

Tra le donne Paruzzi, Moroder, Valbusa e Belmondo acchiappano il podio con la solita rimonta finale della piemontese. E' il terzo podio consecutivo per le azzurre in staffetta, il secondo di quest'anno. Torna alla vittoria Elena Vaelbe.

L'azzurro Roberto De Zolt durante la staffetta.

SCHERMA A Jesi la triestina di conferma leader «under 20»

Granbassi sempre più fiorettista mondiale

JESI Quattro azzurre a guidare la classifica e la triestina Margherita Granbassi (Asu) in vetta, nettamente prima dopo una condotta di gara intelligente, che l'ha portata prima in finale con la napoletana Gioia Marzocca e poi alla vittoria, per 15-12. La Granbassi si riconferma così leader della classifica mondiale delle fiorettiste under 20 e della classifica di Coppa del mondo giovanile. In Coppa del mondo guida con 38 punti di vantaggio sulla ligure Ilaria Salvatori, un vantaggio immenso se si pensa che una vittoria vale 32 punti e mancano solo due gare alla conclusione del circuito.

Margherita, che l'anno scorso a Jesi aveva conquistato la sua prima vittoria in Coppa del Mondo, nonostante la prestazione non esaltante nella prova di Bokum di due settimane fa, era attesissima. E' però riuscita a dominare la tensione e a conquistare cinque vittorie nel girone, approdando senza difficoltà nelle fasi finali. Il momento più duro, per la triestina, è stato lo scontro per l'entrata nella finale a otto, con la Salvatori, seconda in Coppa del mondo e vincitrice della gara di Pistoia. Margherita è salita in pedana con tanta tensione ma è riuscita ad affermarsi con facilità, vincendo per 15 a 9.

Nei quarti la triestina si è sbarazzata, per 15 a 10, dell'ungherese Verga, e in semifinale ha avuto la meglio, per 15 a 11, della romana Costantini. In finale, poi, la vittoria sulla Marzocca. Assente la statunitense Zimmermann e eliminate nelle prime fasi polacche e francesi, la Granbassi, con la gara di Jesi ha fatto un gran balzo in avanti nella classifica di Coppa del mondo.

Si riprenderà a tirare, per la penultima prova, a Budapest a inizio gennaio.

a. p.

Margherita Granbassi, regina del fioretto under 20

SCI Sulle piste di Piancavallo come da copione lo slalom speciale femminile valido per la Coppa Europa

L'australiana Stegall regina tra i pali stretti

PIANCAVALLO Vittoria nettissima dell'australiana Zali Stegall nel primo dei due slalom speciali di Coppa Europa di Piancavallo. La Stegall, vincitrice del primo slalom di Coppa del Mondo del '97 a Park City era l'atleta più attesa. E non ha deluso: ha conquistato la prima piazza in entrambe le prove, affermandosi con un totale di 1'45"65 nella classifica finale con 2"28 di vantaggio sulla seconda, la slovena Urska Hrovat. La Hrovat, una della favorite alla partenza, ha deluso nella prima manche, un tracciato piano di trabocchetti che ha fatto parecchie vittime illustri (tra le quali le italiane Gallizio, Plank, Biavaschi e Demez), ma è riuscita a recuperare nella seconda manche, risalendo in classifica.

Sul podio, però, non sorrideva:un distacco di più di 2" è difficile da digerire. Terza un'altra slovena, Natasa Bokal (1'48"33), e a seguire altri nomi importanti. Quarta Martina Accola (1'48"33), un'atleta da primo gruppo in Coppa del Mondo, quinta la svedese Ydeskog, sesta la veterana svedese Andersson, settima la francese Pequegnot, ottava la norvegese Bakke ,nona la spagnola Bosch e decima la finlandese Raita. 23.a la prima delle italiane, Manuela Mair (1'52"95).

Oggi appuntamento alle 9.30 ancora sulla pista Sauc per un altro slalom di Coppa Europa. Le azzurre, capeggiate da Serra, Plank e Gallizio, sono attese alla riscossa.

Anna Pugliese

Fine settimana a Bressanone per il Trofeo riservato agli sci club

Ragazze, brilla la Caproni

BRESSANONE Prima neve e primi risultati positivi per i giovani sciatori triestini, impegnati da venerdì a domenica a Bressanone per il Trofeo Fila Sprint-Coppa Europa per sci club. I risultati più positivi sono giunti da Giulia Caproni (Sci Cai Trieste), terza nella categoria ragazze, prima italiana alle spalle di un'austriaca e di una tedesca, in gran forma fin da inizio stagione. Sedicesima un'altra triestina, Nicole Marassi (70).

Nell'omologa categoria maschile il migliore dei triestini è stato Michele Maneo (Cai Ts) , piazzatosi al 44.o posto. Tra i cuccioli ottima prova di Federico Maracchi (Sci Cai Trieste), uno dei giovani atleti regionali più in evidenza a livello nazionale. Federico è giunto 13.o assoluto, terzo degli italiani alle spalle di una sfilza di austiaci e croati e dietro al «solito» altoatesino Salcher. Tra le cucciole i risultati più positivi per gli le atlete locali sono arrivati da Michela Toffoli e Calyspo Cesca (entrambe del 70), 29.esima e 31.esima.

Tra le allieve positiva la prova di Daria Zerial (Cai Ts), 28.a assoluta e tra i più piccoli, gli atleti della categoria baby, 18.a e 19.a le settantine Messi e Vialmin e 23.o e 27.o De Marchi e Bartoli, anche loro dello Sci Club 70.

Domenica prossima, con lo slalom QG di Piancavallo, riprenderanno anche le gare del calendario zonale.

an. pu.

PUGILATO

Campionati italiani assoluti: avanzano Vidoz e Montesano

MILANO Ci saranno anche due pugili triestini a puntare al titolo italiano ai campionati italiani assoluti di prima serie che sono cominciati ieri a Milano. Si tratta del massimo Alessandro Guni e del superleggero Mauro Montesano, entrambi tesserati per la società Pugilistica Porto di Trieste. Ad avere maggiori possibilità di podio sembra essere Guni, 26 anni, (allenato dal maestro Degrassi) che è in procinto di passare professionista e che scenderà sul ring oggi.

Giovane ma promettente Mauro Montesano, 18 anni appena, dotato di molto talento, allenato dal maestro Del Degan. Montesano vanta anche il titolo italiano di seconda serie. Ieri ha superato Codognola del Lazio. Tutto facile infine per il goriziano Paolo Vidoz che ha battuto Mura di Sassari.

Paolo Vidoz

IN BREVE

Motociclismo

Brutta caduta e fratture per Lucchinelli al Motor Show

BOLOGNA Brutta caduta di Marco Lucchinelli, campione del mondo della classe 500 nel 1980 con la Suzuki, mentre in sella a una Husqvarna stava provando il percorso della «Superbiker champions race international» al Motor Show di Bologna. Il pilota è finito a terra e ha anche avuto un breve arresto respiratorio. Prontamente soccorso, ha riportato fratture varie.

Nuoto: gli azzurri per i mondiali di Perth

ROMA Il ct della nazionale italiana di nuoto, Castagnetti, ha reso nota la lista dei convocati azzurri per i prossimi Mondiali di Perth (8-18 gennaio).

Uomini: Merisi, Battistelli, Vismara, Rosolino, Brembilla, Fioravanti, Formentini, Eroli, Gusperti, Gallo, Cercato, Gallina, Bacchi. Donne: Dalla Valle, Tocchini, Vianini, Susin, Vanni, Striani.

Tennis: a Francoforte la Huber piega Martina

FRANCOFORTE I Masters sono diventati la «bestia nera» di Martina Hingis. Due settimane dopo essere stata eliminata nei Masters della Wta, la n. 1 mondiale ha perso la finale di quelli «ufficiosi» cedendo alla tedesca Anke Huber in quattro set, col punteggio di 2-6 6-3 2-6 6-2 7-5, in due ore e 45' di gioco. La Huber, dopo aver perso i primi due incontri eliminatori, è stata promossa alle semifinali da Mary Pierce, che ha eliminato la sudafricana Coetzer.

MOUNTAIN BIKE

Quarta prova del campionato d'inverno a Lusevera

I pedali di Taucer e Hubner firmano il monopolio giuliano

LUSEVERA Vittoria triestina un po' a sorpresa alla quarta prova del campionato d'inverno di mtb, disputatasi a Lusevera su un percorso impegnativo. Si è imposto David Taucer, uno dei protagonisti del circuito, un atleta che occupa le posizioni di vertice della classifica. La sorpresa riguarda la quarta piazza assoluta (terza tra gli élite) di un altro triestino, Walter Hubner, grande protagonista, e sempre vincente, nelle prime prove di campionato.

La prima corsa, a cui hanno preso parte élite, sportsmen, donne e juniores, si è decisa al terzo dei quattro giri previsti, quando Taucer ha agganciato e superato Petris, vincendo poi con una quarantina di metri di vantaggio. Sempre nella prima prova grande gara dello juniores De Cecco, nono assoluto, e in bella evidenza la «solita» Del Gobbo. Tra i master Moimas non ha lasciato scampo agli avversari e si è imposto per la quarta volta consecutiva.

Open: David Taucer (Federclub), Alan Devetak (Artigianscavi), Walter Hubner (Elematic). Sportsmen: Eligio Petris (Libertas Pratic), Stefano Businelli (9 Lik), Matteo Toscan (Cottur). Juniores: Giorgio De Cecco (Gemonese), David Bevilacqua (Libertas Pratic), Andrea Mascher (Libertas Pratic). Donne: Giovanna Del Gobbo (Turro), Orietta Bucovaz (Buttrio), Michela Zodio (Libertas Pratic). M1: Roberto Moimas (Cottur), Massimiliano Monticolo (Varianese), Dino Mansutti (Tandem). M2: Nicola Selenati (Gemonese), Guido Croatto (Bike 90), Marco Monticolo (Varianese). M3: Luciano Marescutti (Colibrì), Giuseppe Poles (Sacilese), Mauro Martinel (Maniago). M4: Luigi Del Bianco (Selle Italia), Franco Serafini (Gemonese), Mario Tonutti (Alpini Ud).

a. p.

Coppa del mondo di cross Guizzo tattico di Pontoni

SOLBIATE OLONA Prima vittoria stagionale nella Coppa del Mondo di cross per il varianese Daniele Pontoni, vincente al Gp d'Italia davanti all'olandese Groenendaal, che comanda la classifica di Coppa del Mondo, e al belga Jansen.

Pontoni ha corso con grande intelligenza tattica, guadagnando la testa della corsa,insieme a Groenendaal, al quarto dei dieci giri previsti. Gli avversari più pericolosi si sono staccati giro dopo giro e al penultimo passaggio il varianese ha portato il suo attacco vincente. Nel tratto sterrato in discesa Daniele è riuscito ad guadagnare circa venti metri sull'olandese. A quel punto, sulla ripida scalinata (con un'ottantina di gradini), Pontoni ha compiuto il suo capolavoro: con uno spunto irresistibile è «volato» sulla scalinata, saltando da un gradino all'altro con grande velocità, facendo scivolare la sua bici sul cordolo laterale.

Groenendaal, invece, ormai affaticato, ha affrontato la gradinata con la bici in spalla, perdendo morale e metri preziosi. L'arrivo era ormai vicino e Pontoni vi è giunto solitario, imponendosi con 21" di vantaggio.

a. pug.

RUGBY

Campionato di A1 all'insegna dei team di Treviso e Padova

ROMA Questi i risultati della quarta giornata del campionato di serie A1 di rugby.

Girone A.

Risultati: Fly Flot Calvisano - Benetton Treviso 19-24; RDS Roma Olimpic - L'Aquila 49-21; CariPiacenza - General Membrane S. Donà 28-32. Classifica: Benetton 8; RDS Olimpic 6; L'Aquila e Fly Flot 4; General Membrane 2; CariPiacenza 0.

Girone B.

Risultati: Femi CZ Rovigo - Simac Padova 16-24; Viro Bologna - Milan 11-18; Livorno - Fiamme Oro Roma 25-29. Classifica: Simac 8, Femi CZ 6; Viro e Milan 4; Fiamme Oro 2; Livorno 0.

Tutto nel segno di Treviso e Padova. Le due formazioni venete guidano a punteggio pieno, dopo 4 turni, i due gironi di A1. Poco spazio sembra esserci per le avversarie. Treviso ha confermato il ruolo leader vincendo a Calvisano e Padova ha superato Rovigno in trasferta in una gara decisiva per l'assegnazione della leadership del girone B di A2. Il Simac Petrarca si è imposto con merito alla Femi CZ Rovigo in una gara nervosa. Il derby ha giocato un brutto scherzo ai padroni di casa che hanno risentito l'atmosfera della stracittadina.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello si ripete due volte il Premio Remo e Romolo Rainò

Terence Or rispetta il copione

E Uccio Db si prende una bella soddisfazione con Ulbich

TRIESTE Corsa falsata il Premio Remo e Romolo Rainò vinta dal favorito Terence Or ma dopo che una prima edizione era stata sospesa al chilometro per un cross susseguente a una improvvisa rottura di Tarco che coinvolgeva i sopraggiungenti Tudor Bi e Top Monster Lf, mentre davanti era Toniatti Lem a menare la danza sotto la pressione di Terence Or. Il groviglio provocato dal terzetto induceva la giuria ad azionare la sirena, e alla ripetizione non si ripresentava Tudor Bi.

Toniatti Lem cercava di ripetere il tentativo di fuga ma aveva sicuramente speso molto in precedenza e, quando a un giro dall'arrivo Terence Or si portava i suoi fianchi, nulla poteva opporre al cavallo di Carlo rossi che ai 600 finali aveva già corsa vinta. Nel penultimo rettilineo sortiva al largo Top Monster Lf, anch'esso in grado di superare in poche battute Toniatti Lem e la corsa si decideva a quel punto con Terence Or che proseguiva indisturbato sin sul palo e con Top Monster che guadagnava la piazza d'onore, mentre Toniatti Lem, giustamente provato, perdeva anche il terzo posto a opera di Tarco.

Bella rincorsa di Va'Brazzà fra i 2 anni in apertura, in una corsa nella quale Vagabondo Db vanamente ha cercato di prendere il largo, raggiunto e battuto dalla femmina ben diretta da Marina Belladonna. Stavolta è riuscita la corsa di testa a Rubens Jet, subito battistrada e poi in grado di amministrare senza affanni le forze pera andare a vincere comodamente nei confronti di un battagliero Rischio Grosso che sfruttava il calo di Selene Dei per finire davanti a Nondimeno e Paulownia Mn. Con passo spedito, Saturday Sta ha vinto alla grande la «gentlemen» dopo aver respinto in una decisa frazione iniziale la favorita Primavera Sirc. La femmina di Flavio Fraccari poi replicava a un mini tentativo di Norient e in arrivo respingeva definitivamente Primavera Sirc. In gran forma la figlia di Zebu.

In gran momento, Uccio Db è stato portato da Andrian a cogliere importante primo piano nei confronti di Ulbich che aveva fatto capitolare entrando in retta d'arrivo la fuggitiva Udacia andata a condurre già al termine della prima curva. Vecchione si rifaceva nella corsa Totip, competizione abbastanza convulsa diretta sino in retta d'arrivo da Swap di Casei che poi veniva sottomesso da Pulcheria sulla quale si proiettava nel finale Parist che prevaleva di forza.

Bello il finish della 3 anni Uroscova che, in un altro finale al cardiopalmo, stampava proprio negli ultimissimi metri il fuggitivo Ulianov Emi. Con un attacco costante a Salazar, che in mezzo giro aveva tolto l'iniziativa a Risorgiva Np, una più che tonica Sogna spaziava con disinvoltura alla distanza consentendo a Marco Andrian di bissare il successo colto in precedenza con Uccio Db. In calo nel finale, Salazar veniva risuperato da Risorgiva Np per il secondo posto.

In chiusura, nella corsa del quartè, Testarossa Bi ha fatto la «Viking Kronos», affermandosi per larghissime dimensioni nei confronti di Trasmy e Tula venuti a superare negli ultimi 180 metri Tifone Nike.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Atletica (metri1660): 1) Va' Brazzà (M. Belladonna), 2) Vagabondo Db. 5 part. Tempo al km 1.22.2 Tot: 31; 21, 26 (92).

Premio «Remo e Romolo Rainò (metri 2060): 1) Terence Or (C. Rossi), 2) Top Monster Lf, 3) Tarco. 5 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 18; 17, 29 (110). Trio: 34.800 lire.

Premio Nuoto (metri 1660): 1) Rubens Jet (C. Portolan), 2) Rischio Grasso, 3) Nondimeno. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot: 78; 18, 16, 13 (157). Trio: 96.300 lire.

Premio Pallavolo (metri 1660): 1) Saturday Sta (Fl. Fraccari), 2) Primavera Siro, 3) Norient 9 part. Tempo al km 1.20.4. Tot: 138; 17, 12, 14 (148). Trio: 127.600 lire.

Premio U-Nio-Ne (metri 2080): 1) Uccio Db (M. Andrian, 2) Ulbich Jet, 3) Uvadolce. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot: 69; 21, 16, 25 (132). Trio: 282.700 lire.

Premio del Calcio (metri 1660 corsa Totip): 1) Parist (R. Vecchione), 2) Pulcheria, 3) Shangai Ok. 11 part. Tempo al km 1.19. Tot: 40, 14, 15, 19 (68). Trio: 75.100 lire.

Premio dell'Ippica (metri 1660): 1) Uroscova (Al. Orlandi), 2) Ulianov Emi, 3) Uken Nb. 10 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 76; 16, 21, 25 (133). Trio: 104.200 lire.

Premio Pallacanestro (metri 1660): 1) Sogna (M. Andrian), 2) Risorgiva Np, 3) Salazar. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot: 54; 19, 26, 16 (247). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 349.000 per 500 lire. Trio: 248.900 lire.

Premio Pugilato (metri 1660): 1) Testarossa Bi (C. Fracassa), 2) Trasmy, 3) Tula, 4) TIfone Nike. 12 part. Tempo al km 1.18.4. Tot: 20; 15, 20, 17 (96). Quarté: 375.700 = 27.200 lire.

Tris a Tor di Valle Quote popolari

ROMA Quote popolari per la Tris (687.900 lire per 5.762 vincitori) per gli scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente 7-15-3. La corsa, il Gran Premio Allevatori di trotto svoltosi all'ippodromo di Tor di Valle, è stata vinta da Viking Cronos davanti a Vinalbo e a View di Jesolo. Il montepremi era di 3.964.060.200 lire.

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Il calore sicuro di una stufa PVG Italy

Finalmente grazie alle stufe Zibro Kamin l'ambiente è perfettamente riscaldato dove e quando si desidera. Proprio la sua praticità visto che è portatile e molto leggera la rende maneggevole al trasporto dove e quando si desidera. D'inverno la si può usare al posto del riscaldamento centrale in modo di ottenere più calore di quanto si desidera mentre nelle mezze stagioni può essere utilizzata come unica fonte di calore riducendo di molto sulle spese energetiche. Le stufe Zibro Kamin non hanno bisogno né di una canna fumaria né di elettricità e non comportano costi di installazione. Il combustibile ottimale per le stufe Zibro Kamin è lo Zibro Plus che esalta tutte le qualità delle stufe Zibro Kamin tali da renderle ottime dal punto di vista del rendimento calorico. La qualità delle stufe Zibro Kamin è tale da renderle economiche ma allo stesso tempo sicure nel rispetto dell'ambiente. La Zibro Kamin sempre alla ricerca di soddisfare le diverse esigenze del pubblico e in linea con i continui cambiamenti del mercato italiano desidera con questa nuova proposta commerciale iniziare un anno commerciale all'insegna dell'armonia e della collaborazione.

Totodidattica Grillo Centro specializzato sussidi

In una società così pressante, così esigente mal si sopporta chi, per svariati motivi, fosse rallentato nell'adeguarsi ai nuovi sistemi. Tecnologia deificata immagini che stordiscono messaggi suadenti e prepotenti: come difendersi? Esiste a Trieste una struttura sorta 28 anni fa per aiutare coloro che hanno problemi di apprendimento, un centro didattico operante nel fornire sussidi e strutture anche ad alto livello per rendere meno difficile la corsa competitiva che ci assilla. Gli insegnanti che hanno bisogno continuo di aggiornamento in una scuola che esige l'introduzione di materie nuove e competenze diversificate trovano qui validi supporti, genitori in ansia per piccole lacune dei figli trovano risposte semplici ed efficaci. Giochi che tolgono dall'automazione, stimolano quella che è sempre stata la caratteristica degli italiani la creatività, fuga del livellamento delle intelligenze. Le persone già creative che amano la manualità avranno modo di cimentarsi con parteWork, decorazione del legno pittura pirografia creazione dei regali per tutto l'anno. Libri per ragazzi che illustrano mille perché e portano alle scoperte del nostro illustre passato letterario. Nel centro accanto al viale XX Settembre la Totodidattica Grillo attende per dare una risposta alle esigenze più diverse.

Regalare che rompicapo

In questo periodo dell'anno anche alla 2P Profumeria ci si pone l'eterno quesito... cosa regalare alle persone care? Ognuno di noi può rispondersi, usando il buon senso del «padre di famiglia» frase fatta che tradotta nella realtà significa misurarsi con quanto disponibile nel portafoglio, decidere la cifra da spendere e dividerla nel modo più intelligente e saggio in quote destinate ai regali per i nostri cari e amici. L'operazione regali sarà sicuramente riuscita se saremo stati così bravi da non spendere troppo ma il miglior successo sarà quello di aver donato delle cose che il ricevente avrà modo di utilizzare con soddisfazione. In questa ottica la 2P Profumeria si è preparata a soddisfare tali esigenze in questo fornitissimo negozio specializzato nel settore professionale per parrucchieri ed estetiste si trovano mille opportunità di regali utili che saranno sicuramente apprezzati dai destinatari come sicuramente lo sarà il nuovissimo «Microphon» ripiegabile da 350 Watt... il più piccolo del mondo ideale per i nostri viaggi e regali; la foto appare nello spazio pubblicitario in questa pagina. È già disponibile al prezzo di 27.600 lire in via Settefontane.

La Corte Arcana: La Magia delle Americhe

«La Magia delle Americhe», è una delle tre immagini-guida di questo negozio di San Giacomo che offre ai propri clienti una vasta selezione di amuleti, talismani, simboli e statuette tradizionali di origine azteca, maya e inca, un'attenta gamma di capi di abbigliamento sud-americano, di collane, bracciali e orecchini messicani e, soprattutto, la possibilità di scoprire i benefici influssi degli oggetti e dei rituali dei nativi americani. Gli «Smudges» e gli Incensi di Sweetgrass e Yerba Santa, i «Dream Pillows» alle piante sacre, le resine di Copale e Breuzinho, i «Dream Catchers» in Salice Rosso, le «Ruote di Medicina» e le «Animal Energy Stones», infonderanno nella vostra casa la sacralità delle praterie per un nuovo benessere psicofisico.

Studio Intimo

È proprio l'inizio della stagione fredda, quando si devono affrontare situazioni di qualsiasi natura in località o ambienti tutt'altro che temperati, che la biancheria intima, per quanto di buona qualità, non potrà mai, tecnicamente parlando, soddisfare le esigenze di chi chiede a questi capi quelle prestazioni in più che solo le moderne fibre, appositamente concepite, possono dare. I capi intimi costruiti con fibre tradizionali infatti, siano essi concepiti per disperdere il calore corporeo (estivi) o per conservarlo (invernali), hanno però il difetto di trattenere anche l'umidità che, lo ricordiamo, il corpo umano emette nella misura di circa 62 cc all'ora anche in condizioni di riposo. È proprio questa umidità che, rimanendo imbrigliata tra le fibre, non consente più di controllare la temperatura corporea (per mantenerla il più possibile costante intorno ai 37 gradi) e quindi, le proprietà iniziali dei capi tendono a diminuire. La «Biancheria intima funzionale tecnico-sportiva» proposta da Studio Intimo, nel peso «medio» o «pesante», assicura un ottimo isolamento termico pur garantendo la massima traspirabilità e quindi la totale espulsione dell'umidità generata dal corpo. Ha proprietà termoregolatrici (non sentirete troppo caldo entrando in un ambiente riscaldato né freddo all'uscita), il corpo rimane sempre avvolto in un sottile ma perfetto microclima grazie all'intercapedine d'aria che si viene a formare tra pelle e tessuto. L'uso di questi evoluti capi intimi nella vita di tutti i giorni non solo migliora il proprio confort, ma consente una notevole riduzione dell'abituale abbigliamento invernale (intimo tecnico + camicia = intimo tradizionale + camicia + maglione). Per lo sportivo, specie nel caso di spedizioni impegnative, diventerà sempre più indispensabile l'uso di questi capi che riducono al minimo l'osmosi termica, perché oltre a consentirgli una notevole riduzione del volume dell'abbigliamento, migliorerà le sue performance grazie proprio alla termicità bilanciata, tanto utile ai muscoli e alle articolazioni, tipica di questi indumenti.

Il tipo di intimo sopra descritto è particolarmente indicato anche per i seguenti sport: sci, fondo, snowboard, sci alpinismo, escursionismo invernale, arrampicata su ghiaccio, alpinismo, hockey su ghiaccio, corsa invernale (winter running) equitazione, golf, vela, canoa, rafting, calcio, ciclismo invernale, speleologia, motociclismo...

«Salvadanaio» nuovo negozio di abbigliamento bambino (0-16)

La città si è ultimamente arricchita di un nuovo punto vendita aperto e gestito dal team Olenik noto nel settore per essere l'importatore dei più rinomati e qualificati marchi europei di abbigliamento bambino, presente nelle più prestigiose Fiere, quali Pitti Bimbo - Firenze, Mias - Milano, Kind+Jugend - Colonia e sulle riviste specializzate del settore (Vogue bambini, Bambini collezioni, 0/3 Baby Collezioni, Moda Bimbi e altre). Dopo dodici anni di esperienza nel campo di abbigliamento per bambini, il team Olenik ha deciso di aprire un negozio dove poter presentare un vasto assortimento, a prezzi competitivi, di giacche, felpe, maglieria, coordinati, intimo e accessori delle migliori firme europee al pubblico triestino.

Il negozio «Salvadanaio» che veste da zero a sedici anni e oltre con il suo simpatico sacco che ride è un invito al risparmio per il consumatore. Lo trovate in via Flavia 62, strada di grande viabilità per accedere al centro cittadino. Il punto vendita è provvisto di parcheggio.

In questo periodo il negozio «Salvadanaio» conduce una notevole campagna pubblicitaria tra cui la sponsorizzazione di «Bimbo Idea», primo parco giochi al coperto, che si trova al padiglione Fiera di Trieste. Oggi i bambini, oltre che giocare e divertirsi non stop troveranno un simpatico San Nicolò con regali per tutti. Vi aspettiamo.

«Electa» un «nuovo» antiquariato

Inaugura oggi un negozio antiquario che presenta al pubblico nuovi e poco frequentati itinerari nel passato. Porcellane cinesi antiche, arte africana, gioielli etnici, giade, argenti e molto altro da tutto il mondo e anche dall'Italia.